Anno 103 Numero 213

Una lira (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numer. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 12 Settembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.061
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.052

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm (posiz. e date rigore sum. 20%) Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 500 il mm Finanz., Legali L. 1000 il mm Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aereo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia ca. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 6; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 3; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pias. 8; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,50

La campagna contro l'"uomo della primavera,,

Dubcek accusato di "tradimento,,

Il settimanale «Kvety» scrive: «Come potrebbe essere definito altrimenti l'appoggio alle bande anti-comuniste?» - Dubcek avrebbe provocato «vittime nel popolo»

La tela di Penelope

(I comunisti costruiscono un mito, Ho Chi Minh, e ne distruggono un altro, Dubcek)

Alexander Dubcek

I comunisti lavorano alla tela di Penelope: costruiscono un mito e ne distruggono un altro. A Mosca, Pechino e a Roma si esalta la figura di Ho Chi Minh e se ne fa la bandiera dietro la quale ortodossi ed eretici, revisionisti e contestatori, ritrovano una certa unità, in nome della lotta contro l'«imperialismo». Intanto a Mosca e a Praga si distrugge il mito di Dubcek e del «nuovo corso».

Ho Chi Minh aveva 79 anni; Dubcek non ha ancora raggiunto i 50. Il *leader* vietnamita era ormai, insieme con Tito, l'ultimo rappresentante di una generazione che si era illusa di raggiungere, attraverso una rivoluzione dura quanto giusta, la fine dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo e il «regno della libertà»; Dubcek era il rappresentante della generazione successiva, nata ed educata in una società socialista, che aveva vissuto e sofferto il fallimento dell'iniziale utopia e che ora cercava di ritrovare, sia pure in maniera velleitaria e confusa, quel sentiero della libertà da tanto tempo smarrito. Inoltre Ho Chi Minh operava nelle condizioni storiche dell'Asia, mentre Dubcek agiva nel cuore dell'Europa, a poca distanza da noi.

Ho Chi Minh, pur con tutte le sue qualità, era un uomo del passato. La lotta contro il colonialismo, a cui aveva dedicato tutta la vita, ormai rischia di estinguersi per mancanza di avversari. Dubcek invece, nonostante tutte le sue incertezze, era un uomo del futuro. E' stato lui il primo comunista che all'interno del blocco sovietico abbia cercato di limitare i poteri della polizia politica, di sopprimere la censura sui giornali, e di stabilire, pur nell'ambito del partito unico, un principio di democrazia. Non per paura di lui, che era capo di un piccolo popolo, ma per terrore dell'avvenire, i sovietici hanno invaso la Cecoslovacchia. Ora a Praga occupata si accusa Dubcek di slealtà e di doppio gioco, ponendolo di fronte a una tragica alternativa: o l'autocritica o la espulsione dal partito e forse un processo. Stalin è morto nel 1953, ma a Praga è ancora buio a mezzogiorno. L'eretico sconfitto è umiliato con un cerimoniale da Santa Inquisizione.

Chi esalta Ho Chi Minh avrebbe il dovere di aggiungere che negli Stati Uniti un libero movimento di opinione ha imposto a Johnson di sospendere i bombardamenti aerei, di non ripresentarsi alle elezioni e ha consigliato il suo successore a sollecitare serie trattative per il ritiro delle truppe. Nell'Unione Sovietica i pochi intellettuali che hanno osato dimostrare a favore di Praga sono stati arrestati e processati. E Breznev, invece di discutere con i cèchi, ogni giorno impone un nuovo giro di vite.

Il mito di Ho Chi Minh non fa paura; gli occidentali per primi debbono essere pronti a meditare la sua lezione. Chi sia stato educato alla «religione della libertà» sa bene come ogni fede religiosa ed ogni grande movimento politico che abbia avuto inciso nella storia hanno sempre avuto i loro martiri e i loro eroi. Ma il punto è un altro: consolidato il potere, il *pantheon* comunista si vuota. Non sono stati certamente i «borghesi» a distruggere il mito di Trotskij, di tutti i compagni di Lenin, di Stalin, di Kruscev e ora di Dubcek; a ridimensionare brutalmente figure già leggendarie come Tito o Mao.

E ogni movimento politico e ogni fede religiosa non possono venerare i loro santi diffamando i loro più degni sacerdoti. Il culto di Ho Chi Minh senza il rispetto di Dubcek appare soltanto uno sterile rito; un espediente per ridare a un movimento rivoluzionario diviso e sfilacciato quell'unità che risulta fittizia almeno quanto è rumorosa. L'eroismo di uomini come Ho Chi Minh ha consentito ai comunisti di motivare, almeno sul piano storico, la conquista del potere; ma solo uomini come Dubcek potrebbero giustificare, sul piano morale, il diritto a conservarlo.

Gianfranco Piazzesi

L'aspro attacco

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 11 settembre.

L'accusa che finora nessuno aveva osato muovere a Dubcek ed agli altri massimi esponenti del «nuovo corso» è stata lanciata oggi per la prima volta dal settimanale «Kvety»: «tradimento». Dopo la «negligenza» era venuta la «inettitudine», dopo la «inettitudine», la «falsità»: ora, con molto ritardo rispetto ai ritmi staliniani ma con la stessa inarrestabile, tremenda concatenazione, siamo arrivati all'ultimo gradino dell'escalation».

In verità il giornale fa seguire all'accusa un punto interrogativo — «Come si può evitare la parola tradimento?», dice il titolo — ma non per questo il sintomo è meno chiaro ed allarmante. Tanto più che questa volta l'articolista non si limita a fare i soliti tre nomi, Dubcek, Smrkovsky e Cisar, ma, cosa insolita, fa un lungo elenco di personaggi: l'ex-ministro dell'Interno Josef Pavel, l'economista Ota Sik, il parlamentare Frantisek Vodsion, lo scrittore Ludvik Vaculik, l'ex-rettore della Scuola superiore di partito Milan Huebl, l'ex-campione colonnello Emil Zatopek, i due famosi commentatori politici della televisione cecoslovacca Jiri Kantutek e Vladimir Skutina, il campione di scacchi Ludek Pachmann e numerosi altri.

L'articolista Borivoj Horak, noto per le sue tendenze dogmatiche e neo-staliniane, commentando l'azione politica svolta da questi personaggi nel 1968, imputa loro di avere diffuso «menzogne», «fantastiche invenzioni», «leggende». Egli afferma di avere sentito molte persone parlare di «tradimento» a proposito di Dubcek e delle altre personalità progressiste. E subito dopo aggiunge: «Come altrimenti potrebbero essere definiti gli errori il silenzio sull'opinione altrui, la disgregazione premeditata della società e dell'esercito, l'appoggio alle bande anticomuniste?».

Subito dopo Horak pone una serie di domande consecutive: perché gli esponenti della destra in seno al Praesidium non arrivarono ad una concordanza d'idee con gli altri membri? Perché appoggiarono la propaganda anti-socialista e anti-sovietica? Chi può ancora credere che le loro intenzioni fossero dirette verso tutt'altre mète? Dopo averli accusati di non aver agito nell'interesse del paese e della classe lavoratrice, ma solo per combattere il Patto di Varsavia, l'articolista conclude perentoriamente: «Essi ci hanno guidato, la responsabilità deve ricadere su di loro». *E aggiunge infine:* «Essi hanno inscenato *pogroni* ed hanno provocato addirittura vittime umane: tutto ciò dimostra che non si trattava certo di una fioritura del socialismo dal volto umano».

Un altro duro attacco contro i «revisionisti» è stato mosso alla televisione da Jaroslav Havelka, presidente della Commissione di Stato per la stampa e le informazioni. «Bisogna dire tutta la verità sul 1968, sugli errori fatali, sulle deviazioni e sulle gravi responsabilità dei gruppi opportunisti di destra e dei loro *leaders*», *ha affermato. Il dopo aveva sostenuto che quanto è successo in Cecoslovacchia dal 21 agosto del '68 in poi è la conseguenza inevitabile dell'azione politica dei «revisionisti». egli ha concluso:* «Bisogna privare la destra delle posizioni che ancora occupa perché mantenendole potrebbe influenzare l'opinione pubblica».

Gaetano Tumiati

Ai confini russo-cinesi continuano gli incidenti

Kossighin ieri a Pechino ha incontrato Ciu En-lai

L'annuncio della «Tass» - Il colloquio è stato chiesto dal Cremlino Il «premier» russo tornava dai funerali di Ho Chi Minh ad Hanoi: i cinesi hanno accettato l'incontro quando il suo aereo volava sull'India

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 settembre.

Kossighin e Ciu En-lai si sono incontrati oggi a Pechino. Un comunicato della "Tass" ha annunciato alle ore 20,14 (di Mosca) che l'incontro è avvenuto «di mutuo accordo». Kossighin e Ciu En-lai, aggiunge il comunicato, «hanno apertamente spiegato le loro posizioni e hanno avuto una conversazione utile per entrambe le parti».

E' la prima volta dal febbraio del '65 che cinesi e sovietici si incontrano al massimo livello: anche allora Kossighin vide Ciu En-lai a Pechino, all'andata e al ritorno da Hanoi. Quella visita non portò nessun risultato positivo. Sugli sviluppi — possibili o probabili — di questa non è trapelata alcuna indiscrezione. Il linguaggio e la lunghezza del comunicato della "Tass" (15 righe senza nessun commento) non sono incoraggianti. Tuttavia, il solo fatto che un colloquio ci sia stato indica che cinesi e sovietici preferirebbero ancora discutere anziché combattere.

Ecco il testo del comunicato: «Viene ufficialmente riferito che di mutuo accordo, l'11 settembre il presidente del Consiglio dei ministri Alexej Kossighin ha avuto un colloquio a Pechino col capo del governo cinese Ciu En-lai. Kossighin ha visitato Pechino di ritorno dal Vietnam a Mosca. Essi hanno apertamente spiegato le loro posizioni e hanno avuto una conversazione utile per entrambe le parti. Erano presenti all'incontro, da parte sovietica, il segretario del Comitato centrale Konstantin Katushev e il vice presidente del Praesidium del Soviet Supremo Michail Jasnov; da parte cinese il vice capo del governo Li Hsien-nien e il collega Hsien Fu-cin». *Questa sera, Kossighin ha fatto ritorno a Mosca in aereo direttamente da Pechino. La Tass ha annunciato laconicamente che* «la delegazione sovietica è rientrata da Hanoi, dove ha assistito ai funerali di Ho Chi Minh», *senza accennare alla* «deviazione» *per la capitale cinese.*

Non v'è dubbio che l'iniziativa dell'incontro è stata dei sovietici. Secondo fonti attendibili, Kossighin sperava di vedere Ciu En-lai a Hanoi, per le esequie di Ho Chi Minh. Quando apprese che il capo del governo cinese aveva già lasciato la capitale vietnamita, evidentemente allo scopo di evitarlo, anziché rinunciare all'incontro propose di recarsi a Pechino. Non è escluso che i vietnamiti abbiano svolto opera di mediazione. Ma c'era ad Hanoi Li Hsien-nien, il numero due di Ciu En-lai, e a lui deve essersi rivolto Kossighin. Drammatiche discussioni hanno avuto certamente luogo a Pechino. Quando Kossighin s'è messo sulla via del ritorno, i cinesi infatti non gli avevano ancora dato una risposta. Il loro «sì» lo ha raggiunto allorché, lasciata Calcutta, in India, egli rientrava nell'Urss.

L'aereo di Kossighin ha compiuto ieri un atterraggio imprevisto a Dushambè, la capitale della repubblica sovietica del Tadjikistan (lo scalo previsto sulla rotta Calcutta-Mosca è Tashkent). Kossighin doveva aver ricevuto un messaggio radio che lo pregava di recarsi a Pechino. Per farlo, egli ha viaggiato tutta la notte, sorvolando territori impervi. Anche questo particolare dimostra quale importanza egli attribuisse a un incontro a viso a viso con Ciu En-lai. Forse l'incontro non è durato molto a lungo, altrimenti Kossighin non sarebbe già a Mosca questa sera, ma è stato di sicuro sostanziale. Interessante è altresì il modo con cui i sovietici hanno lasciato trapelare la notizia: prima avvertendo un pool di giornalisti stranieri che godono della loro fiducia, poi con un annuncio alla radio alle 20, e senza commenti come al solito.

Solo ieri, in un gesto senza precedenti, le Izvestija e la Tass avevano pubblicato dei documenti cinesi che dimostrano come Pechino organizzi gli incidenti di frontiera. L'intento era chiaro: convincere il mondo, e soprattutto i Paesi comunisti, che la colpa della crisi è di Mao. La visita di Kossighin a Ciu En-lai ha lo stesso fine? E' un altro modo di dire: l'Urss fa di tutto per la pace, ma la Cina non collabora? C'è da credere di no: un capo di governo non si scomoda per semplice propaganda. L'Urss sembra impegnata in un tentativo genuino di risolvere il conflitto attraverso negoziati. Un certo peso indubbiamente il prestigio personale di Kossighin ce l'ha: e così quello di Ciu En-lai, che rappresenta la voce della ragione in Cina. I due uomini politici si conoscono da tempo. Anche a Pechino, almeno la fazione di Ciu è favorevole alle trattative.

Contro i negoziati stanno le denunce reciproche degli ultimi mesi. A luglio, il Soviet Supremo annunciò che nel solo Estremo Oriente siberiano, nella prima metà dell'anno, i cinesi avevano provocato oltre 100 scontri. Ieri, le Izvestija hanno calcolato a 488 gli incidenti nel periodo fine giugno-fine agosto. Si conoscono i nomi e le date delle battaglie più sanguinose, in cui sono andate complessivamente perdute centinaia di vite: Damanskij, 2 e 15 marzo, Tasta, 4 maggio, Goldinskij, 8 luglio, Kirkinskij, 20 luglio, Zalanashol, 13 agosto.

Ennio Caretto

Richard Nixon parlerà giovedì all'Onu

Washington, 11 settembre.

Giovedì prossimo il Presidente degli Stati Uniti si recherà a New York per pronunciare un discorso alla sessione di apertura dell'assemblea generale. Si ritiene che Nixon incontrerà, non formalmente, il ministro degli Esteri sovietico Gromyko.

Il Presidente è ansioso di iniziare colloqui con i russi sulla limitazione degli armamenti strategici, sulla ricerca della pace nel Medio Oriente e sul modo di far progredire le trattative per il Vietnam.

L'addetto stampa della Casa Bianca, Ziegler, alla domanda se Nixon possa annunciare la decisione di ritirare altre truppe dal Vietnam, ha risposto: «Ciò potrebbe avvenire entro qualche giorno, come fra qualche settimana». Voci di un prossimo ritiro di altre forze americane circolano con insistenza da tempo a Washington. (A. P.)

I primi ministri Ciu En-lai e Kossighin

Il progetto discusso da Rumor con alcuni ministri

Blocco dei fitti in 12 città e nei centri più affollati

Durerà 3 anni - Riguarda, fra l'altro, Torino, Milano, Genova, Roma, Napoli - Altre misure per gli alloggi bloccati nel '63 - I provvedimenti saranno approvati oggi dal Consiglio dei ministri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 settembre.

I fitti per le abitazioni delle grandi città (superiori a 300 mila abitanti) saranno bloccati per tre anni, durante i quali sarà portato a termine il piano d'intervento straordinario della Gescal per la costruzione di case popolari. Nel provvedimento rientrano anche i centri minori maggiormente sovrappopolati. Queste ed altre decisioni sono state prese stamane in una riunione interministeriale a Palazzo Chigi, durante la quale sono state apportate alcune modifiche allo schema della legge sui fitti, elaborato nei giorni scorsi dal governo. Alla riunione, presieduta dall'on. Rumor, hanno preso parte i ministri Restivo, Colombo, Gava, Caron, Natali e Donat Cattin.

Le modifiche fissate oggi in sede politica saranno messe a punto in sede tecnica entro domani mattina, perché nel pomeriggio il Consiglio dei ministri possa già varare l'insieme dei provvedimenti. Il ministro per il Bilancio, Caron, ha spiegato che le modifiche introdotte nello schema originario riguardano quasi esclusivamente i limiti dell'applicazione del blocco generalizzato dove la situazione edilizia è più grave. «E' stata ribadita — ha aggiunto — *la necessità di affidare alla Gescal nuovi stanziamenti per un programma straordinario di edilizia economica e popolare*».

Le linee di intervento del governo sono state così illustrate dal ministro del Lavoro, Donat Cattin:

1) Il blocco generalizzato riguarda le 12 città superiori ai 300 mila abitanti (Milano, Torino, Roma, Palermo, Bari, Catania, Napoli, Firenze, Bologna, Genova, Venezia e Trieste). Avrà una durata di tre anni, ma potrà essere revocato dal governo qualora la situazione edilizia dovesse migliorare.

2) Il blocco triennale riguarda anche le città al di sotto dei 300 mila abitanti in cui l'aumento della popolazione nell'ultimo triennio sia stato superiore al 10 per cento, e la costruzione degli edifici economici e popolari sia stata inferiore all'80 per cento in vani, rispetto all'aumento della popolazione residente.

3) E' confermato che per tutto il territorio nazionale il blocco dei fitti del 1963 sarà prorogato fino al 31 dicembre 1970 per le abitazioni di tre vani, con indice di affollamento pari a un abitante o più per vano, per gli affittuari che abbiano un reddito inferiore ai tre milioni di lire all'anno.

Il provvedimento sarà esaminato a Montecitorio il 18 prossimo dalla speciale commissione per i fitti, che lo abbinerà alle altre proposte già presentate in Parlamento sul problema. Il Cnel (Consiglio nazionale economia e lavoro) propone che l'intervento del governo abbia carattere organico, assicurando anche una maggiore presenza dell'edilizia pubblica. I socialdemocratici chiedono che sia istituito l'equo canone, come solo strumento capace di porre in condizioni uguali tutti i cittadini che non posseggono una casa. Un intervento efficace potrebbe invece ottenersi, secondo i comunisti, con un provvedimento che agisca sul mercato delle aree edificabili, sulle opere di urbanizzazione e sul costo delle costruzioni.

Nel corso della riunione interministeriale il ministro del Tesoro ha assicurato una disponibilità di 250 miliardi di lire per il piano straordinario della Gescal. Nuove norme tecniche per accelerare i tempi di costruzione delle abitazioni finanziate dal piano Gescal sono contenute in una bozza di decreto legge presentata da Donat Cattin. Lo stesso provvedimento del ministro del Lavoro prevede anche la proroga della legge Gescal relativa ai contributi dei lavoratori e dei datori di lavoro. I provvedimenti per l'edilizia saranno approvati dal governo nella prossima settimana. **l. z.**

IL SOMMARIO

I terremotati tornano alle loro baracche tra montagne di fango: dal nostro corrispondente Antonio Ravidà pag. 2

Fra gli italiani in Libia: che cosa è cambiato con la caduta della monarchia? Dall'inviato Giorgio Fattori pag. 3

Un elogio della memoria: conclusioni sugli esami. Di Guido Calogero pag. 3

A Venezia la musica ipnotica dei «profeti» dell'irrazionale: dal nostro critico Massimo Mila pag. 3

Latte, problema aperto: i dati di base per il dibattito su Torino pag. 4

La Puglia domani: servizi di Arturo Barone da Bari e Mario Dilio da Foggia. Una corrispondenza di Aurelio Calitri e una lettera del sindaco di Bari nella Posta Nord-Sud pagg. 5, 9

L'opposizione extra-sindacale: gli scioperi «selvaggi» in Germania. Dal nostro corrispondente Tito Sansa pag. 13

Gran galà per milioni di tifosi: fra 48 ore il via al campionato di calcio. Dibattito con la partecipazione di Claudia Cardinale, Rosanna Schiaffino, Franca Mantelli, Gipo Farassino, Alberto Lupo, Ernesto Macario, Tino Scotti, Raimondo Vianello, Mario Soldati, Luigi Compagnone, Alberto Bevilacqua pag. 17

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	5, 7
Dall'interno	2, 5, 8, 9, 10
Dall'estero	11
Economia	13
Viaggi e vacanze	15
Sport	16, 17
Ultime notizie	18
Uomini e religioni	*2*
Posta Nord-Sud	*5*
Analisi dall'interno	*9*
Analisi dall'estero	*11*
In campo	*16*

Elevate percentuali di scioperanti per la vertenza dei metalmeccanici

Per i sindacati, le astensioni hanno toccato «punte» del 95 e del 100% - La Confindustria segnala, nei grandi complessi, assenze non superiori all'80% fra gli operai e al 35% fra gli impiegati - Oggi e domani fermi gli edili, la prossima settimana i chimici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 settembre.

Lo sciopero dei metalmeccanici ha bloccato oggi quasi completamente l'attività della maggior parte delle aziende del settore privato. Le percentuali di astensione, secondo le organizzazioni sindacali dei lavoratori, sono state elevate sull'intero territorio nazionale tra gli operai, gli impiegati e i tecnici. Frequenti «punte» del 95% e del 100% sono segnalate nei comunicati della Fiom-Cgil, della Fim-Cisl e della Uilm, a conferma della «volontà di lotta» della categoria per conseguire notevoli miglioramenti economici e normativi in occasione del rinnovo del contratto collettivo.

Più basse, in linea generale, le percentuali degli assenti rese note dalla Confindustria: in numerosi stabilimenti di piccola e media grandezza il numero degli scioperanti è stato limitato, mentre nei grandi complessi le percentuali di assenti non avrebbero superato l'80% fra gli operai e il 35% fra gli impiegati.

Negli stabilimenti piemontesi della Olivetti hanno sospeso il lavoro l'87-90% degli operai e il 74% degli impiegati. Più alte le percentuali di assenti comunicate dall'Assolombarda (95-98%): «*Gli industriali hanno largheggiato* — precisa l'associazione — *nella concessione di permessi in conto ferie e per conguaglio con straordinari, anche per evitare incidenti*».

In varie località, ma soprattutto a Milano e a Torino, è stato attuato il «picchettaggio» dinanzi agli ingressi e si sono avuti alcuni lievi incidenti.

Il lavoro si è svolto regolarmente nelle aziende metalmeccaniche a partecipazione statale, escluse dalla manifestazione in seguito al proseguimento delle trattative per il rinnovo contrattuale. I sindacati si incontreranno nuovamente domani con l'Intersind e l'Asap.

Per domani e sabato è stato confermato lo sciopero di quarantotto ore dei lavoratori edili, mentre le organizzazioni dei lavoratori chimico-farmaceutici hanno proclamato un'astensione, pure di quarantotto ore, dalle 8 di martedì 16 settembre alle 8 di giovedì 18. Gli edili protestano contro «*l'atteggiamento dilatorio*» degli imprenditori durante le recenti trattative per il rinnovo contrattuale. I chimico-farmaceutici sollecitano, con questa azione, l'apertura dei negoziati per il nuovo contratto collettivo.

Nessuna novità per i dipendenti dall'industria dei laterizi, che hanno indetto un piano di astensioni a cominciare dalla prossima settimana.

La confederazioni operaie preparano altre azioni sindacali. «*L'atteggiamento del padronato* — afferma un ordine del giorno approvato oggi dal comitato direttivo della Cgil — *non potrà prevalere. Anzi, esso sta portando a un ulteriore rinsaldamento della strategia unitaria dei sindacati, tale da dare uno sbocco pieno e responsabile all'alto grado di combattività dei lavoratori*».

La Cgil giudica indilazionabile una nuova politica della casa, un nuovo assetto delle locazioni e uno sgravio sostanziale dell'imposizione fiscale sui redditi dei lavoratori.

Anche la segreteria confederale della Cisl, riunitasi insieme con i sindacati dell'industria, ha sottolineato l'esigenza di una «*strategia generale contrattuale più incisiva*» e di «*lotte per questioni generali*», come la casa, il costo della vita, l'assistenza di malattia. L'azione unitaria della Cisl è indebolita, peraltro, dal perdurante contrasto tra il gruppo di maggioranza, che fa capo al segretario generale Storti, e il gruppo di «Rinnovamento» guidato dai sindacalisti Macario, Armato, Carniti.

Giancarlo Fossi

«Niente di eccezionale negli scioperi in corso»

Lo ha dichiarato il ministro Donat Cattin - «Le agitazioni non danno motivo di preoccupazione»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 settembre.

L'attuale situazione sindacale, e in particolare i problemi aperti dalla recente vertenza alla Fiat e le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici, è stata ampiamente discussa oggi dalla Commissione Lavoro della Camera.

Il ministro Donat Cattin, svolgendo la relazione introduttiva, ha affermato che le agitazioni in corso presentano carattere di normalità e non danno motivo di preoccupazione, «*anche se è in atto una offensiva antisindacale*».

Donat Cattin ha poi illustrato l'opera svolta dal suo ministero nella vertenza sorta alla Fiat in seguito allo sciopero avvenuto in alcuni reparti dell'azienda e alla successiva sospensione dal lavoro di circa trentamila operai. Egli ha detto che la situazione nell'industria torinese è ora tornata alla normalità, ed ha informato la commissione che è in corso una inchiesta da parte dell'Ispettorato del lavoro.

Donat Cattin ha, quindi, parlato del rinnovo dei contratti di lavoro, soffermandosi sui problemi connessi con la questione della contrattazione articolata.

Il socialista Mosca ha apprezzato le iniziative annunciate da Donat Cattin circa l'intenzione, manifestata dal ministro, di discutere con i sindacati i problemi dell'assistenza malattia, degli affitti, del peso fiscale sugli stipendi e sui salari.

Nel complesso, positiva è stata anche la valutazione espressa dai socialdemocratici Corti.

Critiche al governo, per l'atteggiamento assunto nella vertenza alla Fiat, sono state rivolte dal comunista Barca e dal socialproletario Libertini.

Il repubblicano Gunnella ha detto che l'industria, in espansione, è in grado di assorbire aumenti salariali e nuovi costi normativi.

Il liberale Pucci ha definito «esauriente ed equilibrata» la relazione del ministro del Lavoro, osservando che, in una azienda complessa come la Fiat, è difficile analizzare tutti i fattori. **g. fr.**

Dibattito in Parlamento per i fatti di Caserta

Chiesto dai repubblicani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 settembre.

(f. s.) Dei fatti di Caserta si discuterà in Parlamento. Il dibattito è stato sollecitato al Senato dal repubblicano Cifarelli con un'interrogazione al Presidente del Consiglio dei ministri in cui si chiede di sapere «*quali provvedimenti il governo intenda adottare per i sempre più frequenti episodi di violenza scatenata in città grandi e piccole, di distruzione di pubblici uffici, di blocchi di strade, autostrade e ferrovie*».

Desolazione dopo l'uragano abbattutosi sulla Sicilia

I terremotati tornano alle loro baracche tra montagne di fango e strade franate

Le fognature sono intasate, l'acqua stagna - Si lavora per liberare le vie di comunicazione - Gravi accuse dei sindaci dei paesi sinistrati: «Non è cambiato nulla dall'epoca del disastro»; «Con la somma impiegata si poteva fare di più» - Denunciata la «fraudolenta fragilità delle strutture dei ricoveri»

Partanna. Gli scampati al terremoto vivono nelle baracche tra il fango (Publifoto)

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 11 settembre.

Nelle baraccopoli della valle del Belice, dove sono alloggiati quanti, tra i duecentomila terremotati del gennaio '68 non sono emigrati al Nord o all'estero, la situazione tende a normalizzarsi. L'uragano di ieri, durato circa tre ore, aveva allagato e coperto di fango le strade delle baraccopoli di Gibellina, Santa Ninfa, Salaparuta, Partanna, Menfi, Santa Margherita, Montevago e degli altri centri terremotati.

Adesso, a distanza di ventiquattr'ore, si calcolano i danni e i tecnici constatano i guai che hanno causato pochissime ore di pioggia, la prima della stagione. Anche nelle altre zone della Sicilia occidentale la situazione tende ad avviarsi alla normalità.

Stanotte, Palermo è stata investita da raffiche di vento, che soffiavano ai settanta chilometri all'ora, e da violenti scrosci di pioggia. La linea ferrata Palermo-Agrigento, nei tratti Campofranco-Comitini ed Aragona-Caldare-Canicattì sino al tardo pomeriggio era ancora interrotta a causa delle frane che hanno investito i binari, ricoprendoli con ingenti quantità di terriccio e melma.

La situazione più delicata resta, comunque, quella nelle zone terremotate dove, come si è detto, i concentramenti di baracche sono stati messi in pericolo dalla pioggia e dal fango.

Abitanti e operai dell'Anas hanno lavorato per rimuovere fango, pietre e tronchi sulla Gibellina-Alcamo e la Salemi-Santa-Ninfa (le nazionali 119 e 118). Quasi tutti i terremotati sono rientrati nelle baracche, dopo aver sgombrato la melma e l'acqua putrida.

Il sindaco di Santa Ninfa, prof. Vito Bellafiore, ha dichiarato con amarezza che nel suo paese tutto sarebbe pronto per la ricostruzione, ma che ancora di ricostruzione effettiva non si parla: *«Non è più con le baracche, magari aggiustandole, che si risolve il problema* — ha detto —; *è piuttosto fondamentale che venga subito avviata l'opera di ricostruzione»*.

A Santa Ninfa, a Gibellina, a Salaparuta, a Santa Margherita e ovunque nella valle del Belice, la vista è identica: strade franate e ostruite da montagne di fango; le fognature sono state intasate al 90 %.

A Menfi si è svolto uno sciopero generale di 24 ore: è probabilmente il decimo, il quindicesimo, forse il ventesimo, nessuno ricorda più con esattezza. Nelle baraccopoli, al bivio di Partanna, i terremotati hanno spalato tutto il giorno. A Salaparuta, il sindaco De Simone, indicando il fango, le enormi pozze d'acqua e lo stuolo di contadini terremotati con alti stivali e pale al lavoro, ha detto: *«Continua la nostra maledizione»*.

Il sindaco di Gibellina, sen. Ludovico Corrao, che ieri ha telegrafato al presidente del Consiglio, Rumor, e ai ministri dei Lavori Pubblici, Natali, denunciando fra l'altro la *«fraudolenta fragilità delle strutture dei ricoveri»*, ha detto: *«Sostanzialmente non è cambiato niente da quel 15 gennaio»*.

Un'altra denuncia è venuta dall'architetto Antonio Benso, che ha redatto il piano regolatore e l'programma di fabbricazione di Santa Ninfa. Egli ha rilasciato una grave dichiarazione: «*Si deve convenire* — ha detto — *che l'entità della somma impiegata per la costruzione delle baraccopoli non giustifica assolutamente la loro precarietà; non sessanta milioni* — ha proseguito l'architetto Benso — *si aveva il dovere di spendere, ma si doveva fare molto di più. Le alluvioni, che tanto spesso si abbattono su campagne e città del nostro Paese, dimostrano come l'equilibrio idro-geologico sia ormai compromesso. Per la valle del Belice la situazione è ancor più drammatica: Santa Ninfa e Gibellina non sono Firenze e nel fango non si trova oggi il Cristo di Cimabue, ma solo povere masserizie e questo purtroppo non fa molto*».

Antonio Ravidà

Ha ripreso l'aspetto d'un sonnolento capoluogo di provincia

A Caserta si riparano le rovine della folle "crociata del calcio,,

Il sindaco dice: «Tutto il mondo ci dà ragione, anche il Santo Padre è con noi» - Ma c'è gente che chiede di essere risarcita dal Comune per i danni subiti - Distrutti i classificatori della Ricchezza mobile, della Complementare e della Vanoni

(Dal nostro inviato speciale)
Caserta, 11 settembre.

Caserta ha riacquistato l'aspetto sonnolento di un grosso capoluogo di provincia del Sud. Placata la folle insurrezione dei tifosi, la vita è ripresa a scorrere placida e normale. Oggi sotto una pioggia fitta e noiosa ferve l'opera di riassetto delle strade e delle piazze ancora ingombre di carta bruciacchiata e detriti. Tutti stanno ritornati alle quotidiane fatiche, ma spesso il lavoro viene interrotto, il discorso cade sulla «crociata del calcio». Si fanno pronostici, scommesse, si accendono concitate discussioni. Regnano inquietudine e speranza. «La Caf ci darà ragione», «Otterremo giustizia», «Anche il Papa prega per noi», «Non torneremo in serie C»: queste espressioni, alimentate da una cieca fiducia, sono sulla bocca di tutti. Il pensiero di una nuova condanna è bandito dalle loro menti, tanto radicato è il convincimento di aver subito un grave sopruso, un'amara ingiustizia.

Frattanto telegrammi, lettere, attestazioni di stima giunti da ogni parte d'Italia e perfino dall'estero si accumulano sulla scrivania del sindaco, avv. Salvatore Di Nardo. Sono tifosi che appoggiano l'azione dei Casertani e li incitano *«a non abbandonare la lotta, ma di continuare a battersi con ogni mezzo contro l'assurdo provvedimento»*. Una studentessa diciottenne di Terni, dopo aver espresso tutto il suo sdegno per la sentenza di Firenze, si complimenta per la compattezza dimostrata dalla popolazione, e commenta: *«Non so se questo avverrebbe in altre città d'Italia; bravi veramente bravi»*.

«Tutto il mondo — dice il sindaco — *ci dà ragione; soltanto a Firenze abbiamo avuto torto. Anche il Santo Padre è con noi. Abbiamo ricevuto un accorato telegramma della Segreteria di Stato. Credetemi; una valanga di consensi»*. Ma anche di proteste. C'è gente che chiede di essere risarcita dal Comune per i danni subiti durante i disordini. L'avv. Di Nardo, assillato da un altro problema, stamane si è recato dal procuratore capo del Tribunale di S. Maria Capua Vetere, dott. Fernandes. Chiede la libertà provvisoria delle novantanove persone arrestate durante i disordini, tra cui il collega, sindaco di Presenzano. La sua istanza però non è stata accolta ed il magistrato, prima di prendere una decisione in merito, intende ben vagliare i capi di accusa contro i detenuti.

Il prefetto, il questore ed il segretario dell'Amministrazione provinciale hanno invece compiuto una visita ai locali devastati del Provveditorato agli studi per un primo immediato inizio dei lavori di restauro dell'edificio. Al suo posto di lavoro era il prof. Salvatore Sellato, di 47 anni, il più giovane provveditore d'Italia, impegnato a mettere ordine in tanta rovina. *«L'assalto al Provveditorato* — dice — *non è stato soltanto un sentimento di ostilità verso la cultura. Ma l'edificio è stato coinvolto nella distruzione perché attiguo agli uffici finanziari»*.

Caserta, con un reddito *pro capite* di 383 mila lire annue secondo i dati statistici, ha un'alta percentuale di studenti e sono pochi quelli che dopo la licenza elementare non proseguono gli studi nelle scuole medie inferiori e superiori. Ai recenti esami di maturità su 3500 candidati soltanto 180 sono stati bocciati, di cui trenta hanno presentato ricorso. *«Ho segnalato sei studenti* — dice il prof. Sellato — *che hanno ottenuto la media dei dieci (60 su 60) negli esami ed essi concorreranno al premio nazionale "Alfieri dello studio" organizzato da Furio Cicogna. Ho piena fiducia nei giovani e nonostante la città sia carente di attrezzature ricreative ai Giochi olimpici della gioventù i casertani si sono classificati al quarto posto per la scherma, pallacanestro, base-ball e corsa agli ostacoli. Qui le contestazioni scolastiche non si conoscono»*.

Anche un primo bilancio dei danni si fa negli uffici finanziari di via Mazzini. E' giunto da Roma il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici erariali, dott. Ottone Fodera per disporre i provvedimenti di emergenza. I locali a pianterreno non sono stati completamente devastati. I dimostranti hanno fracassato tavoli, telefoni, sedie, macchine per scrivere ed elettrocontabili. La biblioteca al primo piano è stata danneggiata. Due quadri di autore che il direttore ing. Luigi Pistolese aveva ricevuto in prestito dalla soprintendenza alla reggia vanvitelliana di Caserta sono scomparsi. Forse rubati o dati vandalicamente alle fiamme. L'ufficio che comprende i catasti di cinque distretti — Caserta, Aversa, Maddaloni, Teano e Piedimonte di Alife — non sarà in grado di lavorare per lungo tempo. Nella folle insurrezione i classificatori della ricchezza mobile, della complementare e della denuncia Vanoni sono stati bruciati e distrutti. Stamane, una squadra di operai ha murato con mattoni il portone principale, sfondato e bruciato. E' stato lasciato aperto un piccolo varco che consente a stento l'ingresso ad una persona per volta.

Adriaco Luise

Il pri sollecita misure contro il regime greco

L'azione comune dovrebbe essere coordinata fra tutte le potenze occidentali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 settembre.

Alla vigilia del dibattito sulla politica estera in commissione alla Camera, dove parlerà il ministro Moro, *La Voce Repubblicana* sollecita, nel suo articolo di fondo, un'iniziativa dell'Italia per coordinare, tra le potenze occidentali, un'azione comune contro il regime dei colonnelli in Grecia e per la restaurazione della libertà.

Il giornale del pri si dice sicuro che il Consiglio d'Europa, nella sua prossima riunione, prenderà la decisione, precedentemente sospesa, di espellere la Grecia.

E' necessario, inoltre, aggiunge il giornale, preoccuparsi delle conseguenze di un atteggiamento agnostico dell'Occidente verso il regime dei colonnelli. Già oggi, infatti, la classe dirigente democratica greca si va spostando *«sempre più a sinistra, verso posizioni estreme e anti-occidentali, creando così le condizioni di un rinnovato reinserimento del movimento comunista ai confini dell'Albania e nel centro del Mediterraneo»*. In futuro, *«prima o poi»*, da questa crisi sarà investita la Nato. *«Il ministro Nenni aveva saggiamente avviato un'azione dell'Italia»* a sostegno dei democratici greci: *«Non resta che sperare che il nuovo ministro degli Esteri, on. Moro, concreti le speranze e le attese dell'opinione pubblica italiana»*.

Oggi stesso, ai deputati e senatori è stata recapitata una lettera del partito greco *Unione di centro*, che chiede di votare una risoluzione affinché la Nato interrompa ogni aiuto al regime greco.

f. d. l.

Per il regime dei colonnelli

Riccione non intende ricordare i caduti greci

Riccione, 11 settembre.

Un ordine del giorno contrario allo svolgimento della cerimonia con cui ogni anno, a metà settembre, si commemorano i Caduti greci dell'ultima guerra è stato approvato oggi dal Consiglio comunale di Riccione con i voti dei gruppi del pci, del psiup, della dc, del psi e del psu.

Nel documento, il Consiglio comunale di Riccione, dopo avere appreso che *«tale commemorazione, alla quale prenderanno parte rappresentanti dell'attuale governo dei colonnelli, è offensiva verso i principi che hanno animato la lotta anti-nazifascista, per la quale i giovani greci sono caduti, e provocatoria nei confronti del nostro paese, che si ispira alla Costituzione nata dalla resistenza e dall'antifascismo»*, ricorda *«la indignazione manifestata dal Consiglio comunale e dalla cittadinanza in occasione della cerimonia commemorativa dello scorso anno»*. (Ansa)

Saragat ha ricevuto tre nuovi ambasciatori

Roma, 11 settembre.

Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha ricevuto, in separate udienze, il nuovo ambasciatore cecoslovacco a Roma, Vladimir Berger, il nuovo ambasciatore del Paraguay a Roma, Luis Martinez Millos, il nuovo ambasciatore a Roma della Repubblica Centroafricana, Jean Arthur Bandio. *(Ansa)*

Chiedono una sezione staccata del liceo di Sanremo

Studenti e genitori occupano il municipio di Ventimiglia

Hanno rinunciato alla dimostrazione dopo l'impegno del provveditore agli studi di Imperia di intervenire per la sede dello «Scientifico»

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 11 settembre.

(i. m.) Stamane a Ventimiglia, poco dopo le 9, circa cento persone, fra genitori e allievi del Liceo Scientifico di Sanremo, ma residenti nella zona di Ventimiglia, hanno pacificamente invaso, occupandoli, l'atrio del municipio e l'ufficio del sindaco.

Il motivo della protesta è stata la mancata apertura a Ventimiglia di una sezione staccata del Liceo Scientifico di Sanremo, malgrado la richiesta presentata anni fa e l'impegno, da parte dell'amministrazione comunale, di fornire i locali necessari.

Gli occupanti hanno dichiarato che non avrebbero lasciato i locali fino a quando le autorità scolastiche centrali non avessero autorizzato l'inizio delle iscrizioni all'istituenda sezione staccata.

Il sindaco ha telegrafato al ministero della Pubblica Istruzione e alla presidenza del Consiglio dei Ministri; mentre il provveditore agli studi di Imperia, giunto immediatamente sul posto, parlamentava con i contestatori.

Il provveditore comunicava ai genitori ed agli allievi di aver provvisoriamente dato incarico al preside del locale Istituto Tecnico Commerciale di raccogliere le iscrizioni per la sezione staccata del Liceo, per la quale però non poteva garantire il funzionamento con l'inizio dell'anno scolastico. Il funzionario, però, prometteva di fare tutto il possibile, presso il competente ministero, perché ciò potesse avvenire.

Dopo l'impegno assunto dal provveditore, genitori e ragazzi decidevano di sgomberare i locali del municipio, rinunciando all'occupazione permanente. Si sono detti soddisfatti, per ora, delle promesse, pronti ad inscenare una nuova protesta qualora queste ultime si rivelassero vane.

In effetti i ragazzi che quotidianamente si recano a Sanremo a frequentare il Liceo Scientifico vengono sottoposti a una vera e propria fatica, dovendo partire alle sei del mattino e rientrare verso le 14 e, se provenienti dalle vallate, anche dopo. *«Questo* — affermano i genitori contestatori — *è dannoso alla salute dei nostri figli e influisce sul rendimento nello studio: prova ne sia che la percentuale dei respinti fra di loro è altissima»*.

Comunque, tutto è ora rinviato al 23 settembre giorno stabilito dagli agitatori quale termine ultimo per avere l'assicurazione dell'apertura della sezione del Liceo entro il corrente anno: in caso contrario riprenderanno la loro libertà d'azione.

Firenze, 11 settembre — Dal 18 al 19 settembre si terrà al Palazzo dei Congressi un convegno scientifico sul tema «L'analisi della materia». Il convegno intende fare il punto sulla situazione attuale dei diversi metodi analitici non distruttivi (spettrometria e diffrazione a raggi X, spettrometria d'emissione ed assorbimento atomico). *(Ansa)*

Uomini e religioni

Il silenzio di Budda

Come si può parlare di Dio all'uomo secolarizzato moderno, all'uomo che in fatto l'esperienza della sua capacità di dominio sulla natura, all'uomo sempre più convinto di potersela cavare da sé, senza far ricorso a Dio come «ipotesi di lavoro»? Molti credono che sia un problema di linguaggio. Parlate di Dio in termini accettabili per l'uomo moderno — dicono —, dite gli non più che Dio sta «nei cieli», non che sta «nel profondo», date un nuovo nome al peccato, alla redenzione, alla resurrezione, alla pace, preparate le vostre omelie con l'aiuto dei sociologi, degli psicologi, dei tecnici dell'opinione pubblica, e l'uomo moderno «crederà». La sorpresa è che, alla fine, l'uomo moderno non crede lo stesso.

Questo non significa, naturalmente, che non esista un problema di linguaggio, che è anzi molto serio. Ma significa che al di là del problema del linguaggio, c'è un problema di fede. Solo chi fa l'esperienza di Dio, può parlare di Dio; solo chi fa l'esperienza di Dio, può sentir parlare di Dio.

Il problema del linguaggio, di «come» parlare di Dio, non è un problema nuovo. Anche San Paolo vi si trovò di fronte, ma benché avesse parlato essi efficacemente agli Ateniesi, di un Dio *«non lontano da ciascuno di noi: in Lui infatti noi viviamo, ci muoviamo e siamo»*, non ebbe successo, perché quando parlò di resurrezione dei morti, gli Ateniesi, che erano i sapienti del tempo, risero e gli dissero: *«Di questo ti ascolteremo un'altra volta»*.

In tutte le religioni c'è un problema di linguaggio, e questo problema si riassume e si condensa in quello del nome stesso di Dio. Problema capitale: perché il nome è ciò che esprime la persona; in un certo senso, è la persona stessa. Ma Dio ha un nome? Può il nome di Dio, che è trascendente e infinito, essere imprigionato in un linguaggio umano? Cioè, si può parlare di Dio? L'Istituto di studi filosofici, diretto dal prof. Enrico Castelli, ha dedicato a questo tema uno dei suoi annuali convegni, cui hanno partecipato studiosi di molti paesi e di molte religioni; dagli atti, ora pubblicati, si ricavano molte notizie interessanti sul modo in cui il problema viene sentito nelle diverse tradizioni.

Il nome segreto

La posizione più radicale è quella di Budda. Non si può domandare qual è il nome di Dio, perché questo significherebbe chiedere qual è la sua identità, rinchiuderlo nelle nostre categorie. Per Budda, Dio non ha nome, perché l'uomo non può dire nulla di Dio, non può nemmeno affermare che esiste. La risposta di Budda è il silenzio. Ma Budda non nega solo la risposta, ciò che lo farebbe diventare un agnostico; Budda nega la possibilità della domanda; il silenzio di Budda su Dio è il silenzio di ogni domanda che riguardi Dio, come di una domanda che non può contenere la sua risposta e che dunque non ha senso per l'uomo. Quella di Budda è perciò una posizione totalmente secolare: l'uomo deve accettare sino in fondo la sua condizione umana e in quella cercare la sua liberazione; per questo il Buddismo non è una religione, ma una filosofia.

L'Induismo, invece, non può fare a meno di Dio, né smettere di cercarlo. Ma in India gli dèi hanno, oltre ai nomi conosciuti, dei nomi segreti, che nessuno può pronunciare. Perché pronunciare il nome di una persona vuol dire metterla a nudo, svelarne il mistero, impadronirsene; e c'è sempre una realtà segreta di Dio, che agli uomini resta nascosta, ed il cui simbolo è appunto il nome segreto. Anche gli uomini, in India, hanno un nome segreto, oltre a quello abituale; un nome che viene dato dai parenti al bambino e che gli sarà rivelato più tardi; un nome che sarà anche comunicato al suo maestro spirituale, il «guru», e sarà usato solo in particolari occasioni religiose; perché ogni uomo, al di là di ciò che abitualmente esprime di sé, ha sempre un «resto», la sua parte più profonda, che da nessun altro può essere totalmente afferrata, e che appunto è rappresentata dal suo nome segreto.

Questo senso geloso del nome fa anche sì che in India la donna non debba mai pronunciare il nome di suo marito, il figlio quello del padre e il discepolo non debba mai chiamare per nome il suo «guru»; e ciò perché il padre, il marito e il «guru», nell'Induismo, rappresentano Dio stesso, ne simboleggiano le funzioni di padre, sposo, maestro (chiamare il padre per nome è il segno di una società «senza padre», dove il padre ha perso la sua forza di archetipo, di modello).

Per l'Islamismo, l'Ebraismo e il Cristianesimo, le «religioni del libro», Dio non ha nomi segreti, perché egli stesso si è rivelato; e Dio, come dice il Corano, *«è il testimone più sicuro»*.

Un suono perduto

Tuttavia, non bisogna *«nominare il nome di Dio invano»*. E il Talmud, nel quale è consegnata la sapienza dei rabbini e dei dottori d'Israele, prescrive che il nome rivelato da Dio a Mosè, Iaveh, non deve essere mai pronunciato, se non una volta l'anno, nel giorno del perdono, dal gran sacerdote, quando entra nel santo dei santi, nel tempio di Gerusalemme. Ma questo significa che da molti secoli, a partire dalla distruzione del tempio di Gerusalemme e dall'esilio del popolo ebraico, questo nome non è stato mai più proferito; sicché non si sa più neanche come si pronuncia: infatti nell'ebraico antico non c'erano vocali ed era la tradizione orale a dire come dovevano pronunziarsi le quattro lettere — JHWH — con cui era scritto il nome di Dio. Ora che questa tradizione si è interrotta, il dramma d'Israele è che esso non sa più come suona il nome di Dio.

Ma forse non è un caso. Infatti, a partire dall'incarnazione, Dio ha un nuovo nome, e questo nome è Cristo. Questo, dice Paolo, è *«il nome che è sopra ogni nome»*. Ormai Dio non è più ineffabile e inaccessibile e il suo nome può essere declinato in tutte le lingue degli uomini.

Ma se, nonostante questo, abbiamo pudore a pronunziare questo nome e continuiamo a cercargli dei sinonimi o degli pseudonimi, è perché ormai pronunziare il nome di Cristo non è più questione di parole, è questione di vivere come Lui, di prendere la forma di Lui.

Raniero La Valle

Chiesti per un sacerdote sette anni di carcere

In un processo a Barcellona per «propaganda illegale»

Madrid, 11 settembre.

Il procuratore del tribunale dell'ordine pubblico ha chiesto la condanna a sette anni di reclusione per il sacerdote di Barcellona José Maria Juan Torres accusato di *«propaganda illegale»*. Il sacerdote, secondo ambienti ecclesiastici, aveva denunciato la *«repressione poliziesca nelle Province Basche e nella Catalogna»* in un'omelia pronunciata durante una Messa l'8 marzo scorso. Della difesa del sacerdote è stato incaricato il prof. Manuel Jimenez de Paga *(Ansa - AFP)*.

Successo

Panorama

regala
il secondo fascicolo di
ITALIA GASTRONOMICA

LE DELIZIE SCONOSCIUTE
di un'Italia
ancora da scoprire

Non è una guida come le altre.
Non vi dice i grandi ristoranti
che tutti conoscono.
Vi racconta dove si trova
il liquore antico e galantuomo
di genziana, dove si compra la vera
mozzarella di bufala,
dove si mangiano
i funghi serviti sulla foglia
di vite, gli spiedi di torresano,
la sella di capriolo, il rotolo
dei poeti, la frittata con le
erbe di campo, dove si gusta lo
«zabaione della nonna».
Tutte queste cose le ha notate
nel suo taccuino segreto
Luigi Veronelli. Per i lettori
di PANORAMA ha scelto il meglio:
trattorie, osterie, ricette dei piatti
caratteristici, vini e specialità locali,
nome e cognome delle persone
da cui acquistarli
(con le cartine particolareggiate
dei vari itinerari).

ITALIA GASTRONOMICA
3 CARTE GEOGRAFICHE
3 FASCICOLI-GUIDA
un altro dono straordinario
di PANORAMA ai suoi lettori.

Panorama
un settimanale Mondadori

Conclusioni sugli esami

Un elogio della memoria

Giustamente, di questi tempi, si vira sempre più lamentando che all'insegna della battaglia contro il «nozionismo», o il «mnemonismo», pur nata da un'esigenza legittima, ci si sia avviati sulla falsa strada della faciloneria esaminatoria, cioè della scarsa serietà nell'accertamento della preparazione dei giovani.

A questo proposito gioverebbe richiamare i modi in cui la critica di quegli errori pedagogici fu svolta quando, ormai quasi vent'anni fa, essendo ancora sordo l'ambiente all'esigenza di riformare le nostre antiquatissime istituzioni educative e scolastiche, si trattava di far sentire l'urgenza del problema. Basterebbe rileggere gli atti del convegno che su questi temi tennero gli «Amici del *Mondo*» (*Dibattito sulla scuola*, nei «Libri del tempo» di Laterza) e le discussioni svoltesi in quel decennio sullo stesso *Mondo* e in altri periodici (si veda la silloge *Scuola sotto inchiesta*, Einaudi, e molte pagine del *Quaderno laico*, Laterza), per accorgersi che allora s'intendevano cose ben diverse da quelle che sembrano aver presupposto certe attuazioni del nuovo esame di maturità.

Che cosa si raccomandava già allora, in previsione di simili fraintendimenti? Che non si scambiasse la lotta contro il «nozionismo» per una lotta contro l'ovvia esigenza di acquistare nozioni e di ritenerle a memoria. Potendo io stesso essere considerato come uno dei principali responsabili di quella polemica, penso sia per me legittimo, e anzi doveroso, il dare qualche esempio di quel che allora dicevamo. E, giacché sulla *Stampa* del 3 settembre, ho letto a capo di uno degli ottimi *reportages* di Giovanni Trovati circa il modo, spesso insoddisfacente, in cui, nel loro primo esperimento, «sono andati i nuovi esami di maturità», il vistoso titolo *Forse in Italia si era esagerato nella polemica contro il nozionismo*, credo opportuno riprodurre qui qualche brano di quanto, su questo argomento e proprio su queste stesse colonne, io ebbi occasione di dire (se non proprio *vox clamantis in deserto*, certo, allora, esponente di ben piccola schiera). Ecco, per esempio, la conclusione dell'articolo *La commedia della maturità*, del 22 agosto 1957 (rileggibile ora in *Scuola sotto inchiesta*):

«Diventare maturi, diventare adulti, non significa mai saper ripetere parole, ma saper fare cose. Significa aver acquistato capacità stabili, e non già la possibilità di esibire mnemonicamente certe risposte sino al momento in cui esse siano state nuovamente dimenticate. Un esame di guida è serio, se mostra che uno sa guidare, non già se mostra che sa a memoria i nomi di tutte le strade d'Italia. Un esame di lingua è serio, se prova che uno possiede quella lingua, non già se prova che conosce solo questo o quel testo... Ma noi continuiamo a chiedere al candidato: — Che testi porta? —. Che sarebbe come dire: — Su quali strade si è preparato a guidare la macchina? —. E continuiamo ad aspettare che i ragazzi *si preparino* all'esame di maturità, come se i soli esami validi non fossero quelli fatti all'improvviso, come se la vita avesse la pazienza di attendere che ripassiamo le dispense, quando ci sottopone alle prove sue. Ma è inutile continuare. Queste cose sono troppo semplici, troppo evidenti, troppo ovvie, perché ad esse possa badare la nostra classe dirigente».

Il mio scetticismo circa l'utilità del continuare a battere su questi punti dovette però essere di scarsa durata, perché qualche giorno dopo, in un articolo intitolato *Per una più seria prova della maturità* (*La Stampa* del 28 agosto 1957 - *Scuola sotto inchiesta*), tornavo alla carica:

«La sola maniera seria di accertare quel che uno sa è di vedere *che cosa sa fare con esso*. Mettete in mano a un giovane un qualunque testo greco o latino o francese o inglese o tedesco, che non abbia mai visto, e vedete se lo capisce, e in che italiano lo traduce. Provate se è capace di parlare con voi in una lingua moderna, o di scrivere in essa (e se non dovete fare una cosa simile col latino e col greco classico, non è già perché una simile prova non sarebbe comunque più valida che il domandargli chi era Apicio o Cornuto, ma bensì perché è ridicolo costringere a un giuoco d'imitazione di una lingua morta, il quale può essere divertente solo per qualche dozzina di letterati in tutto il mondo). Fategli leggere una poesia di un autore di cui non abbia mai sentito parlare, e vedete come se la cava a distinguere in essa il meglio dal peggio. Dategli da risolvere pratici problemi di calcolo, per cui debba formulare equazioni, e far funzionare la sua algebra e la sua trigonometria. Presentategli la riproduzione di un quadro, e vedete come reagisce. Sottoponetegli una iscrizione antica, un documento storico, e vedete che cosa riesce a congetturare intorno ad esso, magari dandogli il tempo di fare per ciò una piccola ricerca, in un'aula di biblioteca. Chiedetegli di discutere un passo di un filosofo contemporaneo, o l'articolo di fondo di un quotidiano di quella stessa mattina. E se quell'articolo è verboso, ditegli di tagliarlo e ridurlo a metà. Vedrete se sa scrivere in italiano mille volte meglio che se gli date uno dei soliti vostri temi da svolgere».

Sullo stesso argomento, sempre sulla *Stampa*, avevo del resto già battuto nell'articolo *Domande, giuochi ed esami* del 3 gennaio 1956, in cui analizzavo il deleterio influsso che una rubrica televisiva, *Lascia o raddoppia?*, (il cui enorme successo nasceva appunto dal suo adeguarsi alle più tradizionali, retrive e sbagliate idee circa quel che dev'essere un giuoco, quel che dev'essere un esame e quel che è la cultura) esercitava per il rafforzamento di tali idee nel campo pedagogico, didattico, e (come oggi si direbbe) docimologico: cioè pertinente alla «scienza degli esami», ossia alla tecnica dell'accertamento della preparazione e della capacità di un esaminando in un determinato campo culturale o professionale.

Anche allora, dunque, antinozionismo o antimnemonismo non significava certo, per chi combatteva le insufficienze delle tradizioni educative italiane, disconoscimento del fatto, così ben sottolineato anche su queste colonne da Nicola Abbagnano in un suo recente articolo, che tutto, nella coscienza dell'uomo, e persino nell'inconscio, è in ultima analisi informazione e nozione e ricordo, cosicché non possiamo sognarci di far nulla, anzi non possiamo nemmeno sognare, senza rammentare nozioni apprese in qualche momento.

Già i Greci sapevano che tutte e nove le Muse sono figlie di Mnemosine, figlie della Memoria: nessun aedo canterebbe se avesse dimenticato il suo linguaggio, e tutto ciò di cui gode e soffre e ha sete il suo cuore; nessuno storico narrerebbe il passato se gli uomini vivessero soltanto in un oblioso presente; e con nessuna conoscenza scientifica e tecnica si dominerebbe la realtà, se non si serbasse il ricordo delle esperienze compiute. Ma questa memoria, madre delle Muse, non ha niente che vedere con quella per cui si «mandano a memoria» parole e frasi e formule per la preparazione ad esami pappagalleschi, conformi a una concezione pappagallesca della cultura.

Guido Calogero

Sciopera il personale all'Ateneo di Ferrara

Ferrara, 11 settembre.

Uno sciopero a tempo indeterminato del personale non insegnante dell'Università di Ferrara è in atto da ieri. Lo hanno deciso i quattro sindacati (Cisl, Anspau, Anstu e Cgil), in seguito alla notizia diramata ufficialmente dal consiglio di amministrazione dell'Ateneo che, a partire dal prossimo esercizio finanziario (primo novembre 1969 - 31 ottobre 1970), non saranno più corrisposti i «compensi speciali» al personale non insegnante.

(Ansa)

CHE COS'È CAMBIATO CON LA CADUTA DELLA MONARCHIA?

Fra gli italiani in Libia

I turisti bloccati (fra cui 98 cantanti) sono ripartiti; nessuno dei 32.000 residenti ha sofferto per il colpo di Stato - Nei pozzi petroliferi della Cirenaica il lavoro non è mai stato interrotto - Tutti confermano che i nuovi capi agiscono con moderazione e realismo, ma si attendono le loro disposizioni in materia valutaria - Intanto, colonne di dimostranti festeggiano a Tripoli il salario minimo di 1800 lire al giorno

(Dal nostro inviato speciale)
Tripoli, 11 settembre.

Su un pullman diretto al confine con la Tunisia, sono partiti stamattina i novantotto canterini di Alberobello e Teramo, bloccati per dieci giorni a Tripoli. La loro storia è la stessa di tanti altri turisti sorpresi in Libia dal colpo di Stato. Avevano dato uno spettacolo al Festival di Sabratha la domenica sera, più o meno nelle ore in cui, mentre gli italiani pareggiavano in cori folcloristici, un gruppo di giovani ufficiali prendevano silenziosamente il potere in tutti i centri vitali della Libia. Notato niente? No, i novantotto canterini, come tutti, del resto, non avevano notato niente: il vecchio regime è crollato all'improvviso, come colpito da infarto.

Tobruk. Un gruppo di cittadini adorna un carro armato con fronde di palma in segno di gioia per la «rivoluzione» (Telefoto Associated Press)

Cacciatori emiliani

«I primi giorni — dice il capo-équipe di Alberobello — è stata dura, col coprifuoco totale. Stavamo in un albergo di Tripoli senza ristorante, e mangiavamo pane e un formaggino. Dopo, non ci sono stati problemi: nessuno ci ha molestato, guardato mai di traverso. Eravamo solo, si capisce, impazienti di tornare a casa».

Ora i turisti bloccati, e di italiani ce n'erano molti, ripartono attraverso la Tunisia e sulle ripristinate linee aeree, in cui avranno assoluta precedenza. Qualcuno aveva finito i soldi, ma l'Ambasciata ha garantito i debiti. Ognuno ha da raccontare la storia di quella mattina del 1° settembre, quando, nella maggior parte, si svegliarono con le autoblindo nelle vie della città e gli alberghi sbarrati. L'avventura più curiosa l'ha vissuta un gruppo di cacciatori emiliani. Ignari di tutto, si imbarcano in camion alle prime luci dell'alba armati di fucili, e dovettero spiegare minuziosamente ai soldati che erano soltanto in cerca di lepri.

Gli italiani residenti (sono circa trentaduemila, di cui seimila in Cirenaica) confermano le impressioni dei turisti. Nessun sintomo che potesse capitare qualcosa, tanto è vero che i capi della polizia monarchica sono stati quasi tutti arrestati a letto. E un rispetto assoluto degli stranieri, così che si contano solo incidenti fortuiti. «Due anni fa — ci dice un italiano — l'atmosfera era ben diversa quando vi furono i tumulti per la guerra di Israele: stavolta, fin dal primo giorno i soldati ci hanno protetto e noi italiani abbiamo avuto l'impressione di essere trattati con particolare simpatia».

Nei pozzi petroliferi della Cirenaica, gli europei hanno appreso dalla radio che re Idris era stato deposto. Leggi non si sono viste soldati e il lavoro non è mai stato interrotto. «Il solo problema — dice un dirigente dell'Snam — era la scorta ridotta di acqua e viveri; ma al terzo giorno i militari ci hanno autorizzato a rifornire i campi per via aerea. Nelle città, a causa del coprifuoco, l'attività è stata sospesa per una settimana. Ora tutto è ripreso come prima: solo che alla televisione, di sera, si possono vedere, con gli occhi bassi e la voce esitante, generali e ministri di ieri, ben conosciuti dalla comunità straniera, che fanno l'autocritica».

Anche qualcuno dei nuovi capi è una faccia nota per gli europei di Tripoli. Il primo ministro, che ha studiato negli Stati Uniti, era impiegato alla Esso e attivista dei sindacati. Fra i più decisi a sostenere il boicottaggio del petrolio dopo la guerra di Israele, venne arrestato e condannato a quattro anni. Qualcuno se lo ricorda bene: un giovanotto deciso, intelligente, devoto alla causa araba. Alcuni ministri di oggi sono invece del tutto sconosciuti agli europei: studiavano all'estero (anche in Italia), altri soggiornavano da tempo nelle prigioni di Idris El Mahdi.

Che cosa pensano gli italiani, residenti o importati, della nuova situazione? Quasi tutti convengono che uno scossone doveva esserci, in Libia, per le fortissime disparità economiche. Da una parte prosperavano alti funzionari, in «Mercedes» con l'aria condizionata, o con auto italiane da corsa pagate dieci milioni di lire; dall'altra ancora centinaia di migliaia di persone vivono nelle zeribe, stracciate e affamate. Ora le auto di lusso dei libici non si vedono più in giro, mentre colonne di dimostranti inneggiano a Tripoli col nuovo provvedimento del governo: il salario minimo giornaliero di 1800 lire.

Non sono moltissime, perché la vita in Libia è aumentata di pari passo col boom. Nell'ultimo anno gli affitti sono saliti del 30%; un chilo di zucchine o di pesche costa mille lire, i generi di medio lusso hanno prezzi proibitivi per operai e impiegati. Il primo obiettivo del governo militare, di bloccare i prezzi e ritoccare i salari minimi, è indice di una politica economica meno casuale e può forse preludere ad un periodo d'austerità nelle importazioni. Alcuni operatori economici italiani ritengono possibile che sia ridotto l'acquisto di merci pregiate e non essenziali. Oggi la Libia spende all'estero annualmente 400 miliardi di lire, comperando tutto. La ricchezza data dal petrolio (quest'anno la produzione renderà, in royalties e tasse, 750 milioni di dollari, il 20% in più del '68) basta largamente a coprire le spese, ma il problema resta quello di distribuire meglio i profitti dello Stato.

Un ottimo mercato

«A medio termine — dice il sen. Valentino Tirelli, direttore della Libia-Moto, distributrice dei veicoli Fiat per Tripolitania e Fezzan — sono sempre ottimista. Può darsi che vi saranno restrizioni per l'importazione di auto di lusso, ma non per gli automezzi industriali. La Libia continuerà ad essere un eccellente mercato di lavoro per gli italiani, nel comune interesse della collaborazione».

Anche l'ing. Nanni, della Assefi, la società delle catene Agip, pensa che dopo un breve periodo d'assestamento lo sviluppo economico della Libia proseguirà nella sua rapidissima marcia. «E' uno dei pochi paesi del mondo senza debiti — dice — e vi sono favolose ricchezze ancora da esplorare». *Si cita la recentissima valutazione del giacimento petrolifero a Defa dell'Oasis americana: sette miliardi di barili. Si ricorda la concessione Cento dell'Agip, a sud di Bengasi, che con un nuovo oleodotto porterà al mare 8-10 milioni di tonnellate di petrolio all'anno.*

In che misura una nuova politica estera della Libia potrà incidere sul mercato petrolifero? Molti pensano che, almeno per un certo tempo e soprattutto per quanto riguarda l'Italia, non ci sarà nulla di nuovo. Il governo dei giovani ufficiali ha dimostrato finora realismo ed equilibrio, consapevole che gli interessi economici del paese coincidono con quelli delle industrie straniere e dei suoi acquirenti di petrolio. L'ottimismo degli occidentali era giustificato dall'assenza di qualsiasi vena xenofoba nei programmi della rivoluzione.

Per i residenti italiani, che non sono nel grande giro di affari, professionisti e artigiani, il discorso è diverso. Bisognerà vedere, dicono, quali saranno le disposizioni in materia valutaria. Per rimanere vogliono essere sicuri che potranno portare in patria i loro guadagni. Le banche oggi hanno riaperto, permettendo prelievi fino a 800 mila lire. Si vuole logicamente evitare una fuga di denaro, soprattutto da parte di libici arricchitisi troppo in fretta. E' un provvedimento transitorio e occorre vedere quali leggi saranno fissate nel futuro. Alcuni italiani aspettano con molta cautela, ma nella maggioranza sono convinti che continueranno a lavorare in Libia, senza preoccupazioni economiche e politiche.

A dieci giorni dal colpo di Stato, passate le emozioni e le paure, si parla dunque soprattutto di soldi per tirare un primo bilancio. E' un discorso che non stupisce: la Libia è il primo paese molto ricco che si avvia al socialismo. Ha di fronte problemi nuovi e complessi, legati agli aiuti alle nazioni arabe e ai recenti salti di sviluppo.

Nel passato molti miliardi vennero sciupati nel disordine o in imprese troppo ambiziose, così che il volto della Libia, malgrado i frigoriferi e i transistor, non è granché cambiato. Toccherà ai nuovi ministri indovinare una politica che non scoraggi gli operatori stranieri e sottragga i miliardi del petrolio alle euforiche tentazioni di un biglietto vincente di lotteria.

Giorgio Fattori

CON L'ORCHESTRA FILARMONICA SLOVENA

A Venezia la musica ipnotica dei "profeti" dell'irrazionale

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 11 settembre.

La moderna poetica dell'abbandono al materiale domina in tutte le musiche nuove eseguite ieri sera dall'Orchestra filarmonica slovena diretta da Marcello Panni. Non è un fatto esclusivamente musicale, è un fenomeno generale che investe ogni campo dell'arte e della cultura: Italo Calvino l'aveva diagnosticato e combattuto in uno stupendo saggio intitolato *Il mare dell'oggettività*.

Il loro rifiuto

Il desiderio di limitare l'intervento soggettivo dell'artista alla scelta del materiale sonoro, escogitando le condizioni per cui esso possa in seguito, per così dire, comporre da solo, discende da una posizione di rifiuto della civiltà in cui viviamo e dal desiderio di sostituirla con una concezione mistica e orientaleggiante della vita, che affoghi l'individuo, con le sue fatali limitazioni, nel gran mare del tutto. Il punto di partenza, in fondo, non differisce poi molto dalla recisa condanna politica e morale che al mondo contemporaneo muovono gli artisti di sinistra, ma diversissime sono le conseguenze, perché, mentre questi restano nel solco della tradizione occidentale con il suo attivismo faustiano, e nell'atto stesso di combattere certi aspetti della civiltà di consumo, praticamente l'accettano e ne riconoscono il dato di fatto storico, i profeti dell'abbandono al materiale mandano al diavolo la storia e la ragione, e cercano nello zen, nello yoga, o magari negli allucinogeni, le basi (utopistiche?) d'una felicità mite e passiva.

Tutte le fedi sono degne di rispetto, e questa in particolare, che è professata da certi artisti con una onestà, una coerenza e un coraggio fuori discussione. Non è il caso di indagare qui se non ci sia in essa il tarlo d'una contraddizione interna e se non si tratti di una speranza disperata (come credere davvero nell'estinzione del soggetto in senso materiale, quando è pur sempre un singolo artista, individualmente determinato, a proporci di volta in volta questa epifania forse irrealizzabile?).

In musica questa concezione porta alla staticità ipnotica attraverso la soppressione accurata d'ogni dialettica discorsiva. Tale il carattere delle composizioni ascoltate ieri sera, in una maniera bonaria e familiare nella *Dance Music* di Ivan Vandor, ungherese che vive a Roma, dove ha studiato con Petrassi. Nel suo pezzo la staticità dell'autogenesi del materiale produce effetti casalinghi di bottega d'orologiaio o d'immenso pollaio. Duri, invece, e severi i blocchi di sonorità alterne che si succedono nello *Arrangement for Orchestra* dell'inglese Cornelius Cardew con la regolarità del bianco e del nero su una scacchiera.

Brown e Feldman

Nelle composizioni degli americani Earl Brown e Morton Feldman la poetica dell'abbandono al materiale segna i risultati più impressionanti. Earl Brown ama le grandi masse orchestrali e celebra i riti dell'estasi mistica in seno al tutto con un'invidiabile energia. Il materiale dev'essere, per lui, grande e potente. In *Modules I* e *II*, come già in *Available Forms*, egli stesso deve salire su un secondo podio, per dirigere metà dell'orchestra. Con quella grandiosità di mezzi egli si ritaglia la bella parte: in *Modules* il magma sonoro si gonfia in brevi rissacche periodiche, quasi evocando la potenza irresistibile della lava che ribolle nella pancia dei vulcani.

Tutt'altra cosa *First Principles* di Morton Feldman, il più puro e conseguente di questi profeti dell'irrazionale. La sua musica mira, com'egli stesso ha detto nel vivace dibattito seguito al concerto, a «*dare il massimo d'informazione*», nel senso cibernetico della parola, «*col minimo di differenziazione*». Su quest'ultima parte siamo tutti d'accordo, sulla prima si può magari discutere se egli ci riesca davvero, ma come restare insensibili alla finezza dei delicatissimi impasti strumentali, quasi pastelli dipinti su ali di farfalle, ch'egli prolunga in un perpetuo pianissimo, destinato ovviamente a provocare le reazioni e l'impazienza del pubblico?

In fondo, è stato osservato, anche Webern partiva da una consimile disposizione, mistica e inoffensiva, e probabilmente è vero. Ma in lui non era proprio soltanto l'ineliminabile base storico-individuale su cui sorgeva la sua arte, in forme liberamente differenziate. Le opere, pur così singolari e squisite, di Feldman impazientiscono forse nella misura in cui, nella loro provocatoria ostentazione di staticità, è dato di scorgere una volontà polemica di propaganda, che nell'arte tutta spiegata di Webern era interamente bruciata.

Con grande soddisfazione di chi ci aveva creduto fin dalle prime apparizioni, Marcello Panni va diventando un magnifico direttore. Non solo una chiarezza di gesto, un *aplomb*, una disinvoltura stupefacenti, ma soprattutto un'intelligente adesione alle musiche eseguite. Che merito, aver diretto *Parade* di Satie senza nessun pennacchio brillante, mettendo in luce tutta la tristezza profonda di questa partitura che è un elogio della povertà, il circo visto nella sua miseria, con la malinconia degli emaciati saltimbanchi di Picasso del periodo blu!

Manca lo spazio per occuparsi adeguatamente delle opere presentate nel concerto pomeridiano, quasi tutte destinate a uno strumento monodico solo, e difese da esecutori eccellenti. Dopo i *Tre pezzi* di Strawinsky, vecchi ma splendidi, e radicati nella sostanza etnica del periodo russo, il clarinettista Giuseppe Garbarino ha portato al successo il *Concerto* di Valentino Bucchi.

Una gola straziata

Il violista Dino Asciolla si è combinato con sé stesso (registrato su nastro) nei *Suoni per Dino* di Ennio Morricone, e lo stesso ha fatto il trombonista jugoslavo Vinko Globokar nel suo *Discours II*, per cinque tromboni; mentre un trombone solo basta a Luciano Berio in *Sequenza V*, per instaurare un divertente discorso dominato da un pungente ricordo d'infanzia: quello del grande buffone Grock. Altro superbo esecutore l'oboista Lothar Faber nel candido *Stirla* del greco Dimitri Terzakis e in *Ar-Loth* (ossia Lothar) del fiorentino Paolo Renosto. Infine, conoscenza con il synket, strumento elettronico di dimensioni casalinghe, nel *Blind man's cry*, dell'americano John Eaton, che costringe il soprano giapponese Michiko Hirayama a straziarsi la gola in acuti inumani, per gareggiare coi suoni di quel piccolo ma temibile aggeggio.

Come se non ce ne fosse abbastanza, nell'intervallo del concerto serale è stato eseguito il cosiddetto *Concerto* per pianoforte di John Cage, con gli strumenti d'orchestra sparpagliati nell'ingresso della Fenice, e il pianoforte (solista l'attento John Tilbury) nell'atrio esterno. Per fortuna non pioveva.

Massimo Mila

RIZZOLI EDITORE

PREMIO MORETTI D'ORO 1969

Il buio e il miele

di Giovanni Arpino

«Un romanzo d'amore, l'unico romanzo d'amore possibile, oggi: quello che sa ancora ricordare l'idea dell'amore e suggerire all'uomo una strada diversa, una strada perduta»

Carlo Bo *(Corriere della Sera)*

8ª edizione

«LA SCALA» 176 pagine lire 2.000

La Casa Editrice Rizzoli informa che questo libro per ragioni che non sono state chiarite non uscirà in edizione economica.

Ieri primo sciopero di 24 ore per il contratto di categoria

Le percentuali degli scioperanti negli stabilimenti metalmeccanici

I sindacati affermano: «Le astensioni dal lavoro oscillano dal 90 al 100 % tra gli operai e sono rilevanti tra gli impiegati» - La Fiat dichiara: «Su 118.194 operai e impiegati hanno lavorato 42.287 pari al 35,8%» L'Unione Industriale fornisce i dati di 107 aziende: «Su 131.771 dipendenti gli scioperanti sono il 61%» Episodi di teppismo davanti alla Fiat Mirafiori: 16 feriti e contusi, 150 auto ammaccate - Un arresto

Nelle aziende metalmeccaniche si è svolta ieri la prima giornata di sciopero, indetta dalle organizzazioni sindacali in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. La giornata è trascorsa abbastanza tranquilla. Nei pressi delle maggiori fabbriche dirigenti sindacali ed attivisti hanno cercato di tenere sotto controllo la situazione per evitare che i gruppi di giovani, giunti anche da altre città con autobus e macchine, provocassero incidenti.

I sindacalisti, muniti di altoparlanti, lanciavano appelli agli operai perché aderissero allo sciopero. Altri illustravano le richieste presentate dai metalmeccanici ed i motivi della rottura delle trattative. I gruppi di estrema sinistra invece correvano da una porta all'altra degli stabilimenti, particolarmente alla Mirafiori, per impedire fisicamente l'ingresso degli operai e degli impiegati che intendevano recarsi al lavoro. Parecchi hanno compiuto atti teppistici lasciando sassi e prendendo a calci le macchine che cercavano di forzare questi blocchi stradali davanti agli ingressi.

Al termine della giornata il bilancio alla Mirafiori era abbastanza pesante. La direzione dello stabilimento ha ricevuto la segnalazione di 150 dipendenti che hanno avuto la macchina ammaccata da calci o da lanci di pietre; parecchi i cristalli andati in frantumi. Alle infermerie della Mirafiori si sono presentati 16 dipendenti contusi o feriti leggermente dai teppisti. Alcuni sono dovuti ricorrere alle cure dei medici degli ospedali. Al Maurizio sono stati medicati Vittorio Miatto di 25 anni e Armando Faici di 28 anni feriti al viso da schegge dei cristalli delle loro auto frantumati da sassate. Più grave il caso accaduto alla Fiat di Rivalta, dove l'operaio Adriano Quaglia è stato percosso e ferito da quattro giovani quando già era nel recinto dello stabilimento. I quattro lo hanno gettato a terra e trascinato fuori sulla strada. Al Maurizio è stato medicato il perito industriale Giancarlo Avezzani, 31 anni, corso Brunelleschi 95. Transitava in auto per corso Agnelli, un sasso lo ha contuso alla spalla. Guarirà in una settimana.

Attivisti del psiup ieri pomeriggio distribuivano manifesti nei quali invitavano gli operai a riunirsi in piazza Bengasi. L'appello è stato accolto da alcune centinaia di persone, in prevalenza giovani estranei al mondo del lavoro. Al mattino, durante il picchettaggio davanti alla porta 5 della Mirafiori, agenti di polizia hanno identificato l'attivista del psi Elio Belleboni sorpreso mentre cercava di trascinare lontano dai cancelli un impiegato. Invitato ad allontanarsi il Belleboni si è ribellato agli agenti: un ufficiale è rimasto ferito leggermente ad una guancia e un agente ha riportato la frattura del setto nasale.

I sindacati, in un comunicato sottoscritto da Cgil, Cisl, Uil e Sida, affermano che lo sciopero è pienamente riuscito. *«Dalla Fiat alla più piccola fabbrica* — dice il testo — *i metalmeccanici di Torino e provincia hanno partecipato allo sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali con adesioni che vanno dal 90 al 100 per cento. Grande significato assume il successo dello sciopero in tutte le sezioni Fiat con adesioni dal 95 al 100 per cento fra gli operai ed importanti astensioni tra gli impiegati. Alla Mirafiori, dove nei giorni scorsi la Fiat aveva proceduto alla sospensione di oltre 25 mila operai, lo sciopero è stato pressochè totale».*

Il comunicato dei sindacati prosegue: *«Si è trattato di una grandiosa manifestazione di forza, di unità, democrazia e coscienza dei lavoratori metalmeccanici torinesi che, con così compatta partecipazione, hanno dimostrato la loro decisione contro i tentativi di divisione fra operai e sindacati e l'attacco della Confindustria. Insieme con la straordinaria partecipazione degli operai si è avuta una adesione degli impiegati e dei tecnici mai verificatasi in passato».* I sindacati concludono annunciando che oggi si riuniranno per decidere la data della altre tre giornate di sciopero da effettuarsi nelle prossime due settimane.

Il comunicato è seguito da un lungo elenco di fabbriche con le percentuali di operai scioperanti: Mirafiori 98 per cento, Spa 100 per cento, Sima 95 per cento, Metalli 95 per cento, Materferro 96 per cento, Avigliana 80-85 per cento, Fonderie Carmagnola 75-80 per cento, Lingotto 95 per cento, Spa Stura 95 per cento, Grandi Motori 95 per cento, Ricambi 90 per cento, Ferriere 96 per cento, Avio 95 per cento, Rivalta 96 per cento, Lancia Torino 95 per cento, Lancia Chivasso 99 per cento, Riv Torino 92 per cento, Riv Villar 100 per cento, Riv Pinerolo 95 per cento, Riv Airasca 85 per cento, Indesit 100 per cento, Aspera 90 per cento.

I sindacati citano numerose altre aziende di Torino e provincia tra le quali: Osi 100 per cento, Viberti 99 per cento, Nebiolo Torino 100 per cento, Westinghouse 90 per cento, Fausto Carello 93 per cento, Sola Meccanica 95 per cento, Maroni 90 per cento, Bertone 98 per cento, Pininfarina 100 per cento, Nebiolo Settimo 100 per cento, Savigliano 100 per cento, Microtecnica 85 per cento, Formara 97 per cento, Savara 95 per cento, Colongo 95 per cento, Gilardetti 85 per cento, Giustina 69 per cento, Morando 98 per cento, Emanuel 98 per cento, Mondial Piston 90 per cento, Magnadyne 95 per cento, Cassoe 100 per cento, Monconisio 100 per cento. Pianelli e Traversa 100 %.

Per quanto riguarda la Fiat la direzione ha diffuso i seguenti dati: *«Su 118.194 operai ed impiegati del primo turno, del secondo turno e del turno normale erano presenti 42.287 pari al 35,8 per cento. In particolare su 96.444 operai hanno lavorato 32 mila 811 pari al 33,7 per cento. Su 21.750 impiegati se ne sono presentati in servizio 19.476 pari all'89,5 per cento».*

Sull'andamento dello sciopero in tutte le aziende della provincia l'Unione Industriale ha comunicato i seguenti dati, con l'avvertenza che si tratta di una rilevazione compiuta nella mattinata per cui non è compreso il secondo turno degli operai della Fiat: *«In 107 aziende della provincia, per un totale di 131.771 lavoratori, hanno scioperato 80.803 pari al 61 per cento. Su 100.301 operai hanno scioperato 76.389 pari al 76 per cento. Su 31.470 impiegati hanno scioperato 4514 pari al 14 per cento».* Stamane il lavoro riprende regolarmente.

Sciopero di 48 ore nei cantieri edili

Oggi e domani per la vertenza del contratto

I sindacati: Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per oggi e domani uno sciopero di 48 ore dei lavoratori edili. Secondo le modalità fissate dalle organizzazioni di categoria, i cantieri stamane non dovrebbero aprirai e le costruzioni dovrebbero essere sospese per due giorni.

Con questa manifestazione, di carattere nazionale, gli edili protestano contro la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto. I lavoratori chiedono: aumento dei salari dal 20 per cento; riduzione dell'orario di lavoro dalle 43 alle 40 ore settimanali, distribuite in cinque giorni con il sabato di riposo; revisione delle categorie; diritto di assemblea sindacale nei cantieri.

Nella nostra provincia gli edili sono circa 50 mila. Attualmente — esclusa le indennità e le ferie — sono previsti i seguenti compensi: *operaio specializzato:* lire 662 all'ora; *operaio qualificato:* lire 561 all'ora; *manovale specializzato:* lire 531 all'ora; *manovale comune:* lire 494 all'ora. Oltre a chiedere l'aumento su queste paghe, i sindacalisti denunciano che «parecchi datori di lavoro non rispettano il contratto». Una maggiore presenza dei sindacati nei cantieri «dovrebbe anche evitare le evasioni».

Pirelli — Nello stabilimento di Settimo prosegue la battaglia sindacale per ottenere un aumento del premio di produzione di 12-15 mila lire al mese; il diritto all'assemblea; l'istituzione dei delegati di reparto. Su 3500 dipendenti 200 hanno fatto sciopero. Sono quelli che non lavorano a cottimo. Gli altri continuano a produrre la metà: hanno ridotto il rendimento da 300 a 150 punti di cottimo. L'agitazione proseguirà secondo le norme che, di giorno in giorno, vengono stabilite dalla sezione sindacale di fabbrica.

Chimici-farmaceutici — La categoria è in agitazione per la rottura, in sede nazionale, delle trattative relative al rinnovo del contratto di lavoro. E' proclamato per il 16 ed il 17 settembre uno sciopero di 48 ore. Nella nostra provincia la vertenza riguarda circa 6 mila persone.

La tredicenne suicida perché era stato letto il suo diario

Un padre e una madre annientati dal dolore al funerale di Daniela

L'uomo piangeva dietro la bara coperta di fiori: «Avessi mai toccato quel quaderno» - Non era un padre autoritario, era trepido e preoccupato per la sua bambina - Altra tragedia: interrogati gli zii dei 2 ragazzi morti a Lombardore

Silvio Garzaro e la moglie seguono straziati la bara: «Perché, perché?». Nel riquadro corteo le amiche di Daniela

Una montagna di fiori al funerale di Daniela, la ragazza di tredici anni che l'altra notte si è avvelenata perché il padre aveva voluto leggere il suo diario. Falla dietro al furgone bianco. I genitori si reggevano uno con l'altra, straziati, in pianto sfrenato e tra i singhiozzi ripetevano: *«Perché, perché?».*

Annientato, soprattutto, il padre, Silvio Garzaro. Al dolore di questo uomo si aggiungeva il rimorso: *«Se non avessi toccato quel diario...».* Da tre giorni si tormenta con questo pensiero, che gli avvelenerà i mesi e gli anni che verranno. Ma chi può accusarlo? Era (anzi è, perché ha un altro figlio di dieci anni) un padre trepido, preoccupato. Se diceva di no a Daniela che gli chiedeva il permesso di portare la minigonna, lo faceva perché non si sentiva di assecondare in ritardatario o fosse incomprensivo, all'antica».

E' invece un uomo che ne ha viste, ne ha sentite raccontare e ne ha lette tante. Storie di ragazzette finite male. Qualche volta sul giornale c'è la fotografia di queste adolescenti: una foto di qualche mese prima, il ricordo dell'anno scolastico. Sorriso fanciullesco, sguardo schietto e felice. Ma c'è stata poi un'avventura amara o tragica, che la cronaca racconta e il padre legge con preoccupazione, pensando che anche lui ha una figlia di tredici anni.

«Non avessi mai toccato quel diario...». Non poteva sapere che era pieno di ingenuità, di pensieri freschi e puliti, qualche impertinenza o sfogo infantile (come quel rimprovero al padre che non le lasciava indossare la minigonna). Quando ha visto Daniela nascondere il quadernetto, arrossire, ostinarsi nel non mostrarglielo ha creduto a chissà che cosa. E' stato con sollievo, sorridendo che ha letto le pagine del diario. Adesso era tranquillo. Dov'è Daniela per chiederle scusa?

E' in strada che corre e piange. Trovasse un'amica, un conoscente che la fermasse: *«Daniela, dove sei, che cosa hai fatto?»*, lei si sfogherebbe e tutto finirebbe lì. Corre invece nelle strade buie e quasi deserte, i pochi passanti — estranei — la guardano curiosi, qualche automobilista suona con rabbia il clacson perché lei gli è sfrecciata davanti. E' sola ed è sconvolta. Ha un solo pensiero: il diario, con i suoi piccoli segreti e confessioni e osservazioni, è tra le mani del padre. E il padre si burlerà di lei o la strapazzerà? Ma forse non è nemmeno questo che teme. Forse, gelosa della sua intimità, è sconvolta perché questa intimità le è stata violata.

Nessuno può dire qual era la disperazione di Daniela perché nessuno l'ha fermata mentre correva né l'ha vista gettarsi nella Dora. Ieri l'hanno coperta di fiori. L'hanno portata a casa, in via Leopardi 8 di Collegno, poi alla chiesa e al funerale. Padre e madre si sono gettati sulla bara, gridando ancora una volta: *«Perché? Perché?».*

* *

I carabinieri di Rivarolo proseguono l'inchiesta sulla sciagura di Lombardore nella quale sono morti i fratelli Domenico e Giuseppina Capogreco, di 9 e 12 anni. Domenico e Fiorenzo Cortassa, gli zii dei due ragazzi, superato lo choc, hanno fornito ai brigadiere De Rosa alcuni elementi. Hanno detto: *«Dopo che la nostra auto è finita nel fosso, sul ciglio della strada si sono fermate due macchine. I ragazzi sono corsi in strada per chiedere aiuto. Abbiamo sentito una voce che gridava: "Attenti bambini!"».*

La presenza di alcune persone e di due auto sembra contraddire la versione del dott. Osvaldo Grisolia che con la «125» ha travolto i fratelli Capogreco. Il medico aveva affermato: «La strada era libera, potevo correre ad oltre 100 chilometri all'ora. Avevo i fari abbaglianti che permettevano una visibilità di circa 150 metri».

Ieri il sottufficiale ha interrogato ancora i fratelli Cortassa e l'impresario edile di Lombardore geom. Sandro Mussetta, che era stato il primo ad soccorrere. Poi ha compiuto un nuovo sopralluogo, il terzo in due giorni, e fatto alcune prove di frenata. L'esito delle nuove indagini verrà riferito alla magistratura. Domani i due fratelli torneranno nella loro casa di corso Lombardia 169 dove alle 10,15 si svolgeranno i funerali.

I dati di base per il dibattito su Torino

Latte, problema aperto

Sette anni dopo aver deciso di municipalizzare la Centrale, il Comune ha rinunciato - Motivo: prezzo troppo alto per impianti invecchiati e impossibilità di controllare il mercato dalla produzione al consumo - Ma il settore esige di essere amministrato con criteri sociali - I consumi di Torino sono tra i più bassi d'Italia

C'è un problema che il Comune per ora considera chiuso ma che a breve scadenza dovrà riaprire se vuole essere fedele al compito di presiedere a qualsiasi settore abbia attinenza con la salute pubblica ed esiga inoltre di essere amministrato con criteri sociali: la Centrale del Latte.

Ma riassumiamo i termini. Dal '40 al '52 funziona a Torino il Centro Latte di via Solero: attrezzature scarse, bilancio deficitario, ma bene o male distribuisce centomila litri di latte al giorno. Nel '50 sorge la società Centrale del Latte, con un capitale di 375 milioni. Ne fanno parte, ciascuno per un quinto, Comune, produttori, grossisti e raccoglitori, industriali, rivenditori. La scadenza della convenzione è fissata al 1981. Viene costruito lo stabilimento di via Filadelfia, che si apre nell'ottobre '52: è modernamente attrezzato, capace di pastorizzare e distribuire 150 mila litri di latte al giorno.

La rigida regolamentazione dell'ente riflette l'importanza del servizio pubblico che gli è affidato: successivi decreti stabiliscono l'ambito di azione della Centrale — i confini del territorio — il regime di monopolio, l'organizzazione razionale del ciclo produzione, raccolta, bonifica e distribuzione.

Il latte deve essere, come prescrive la legge, «intero e genuino», avere un titolo di grasso non inferiore a 3,5. Viene conferito alla Centrale in autocisterne, prima di essere immesso nel ciclo di lavorazione subisce severi controlli chimici e batteriologici. Ai laboratori è addetto personale dell'ufficio d'Igiene e della Centrale. I campioni sospetti causano il rifiuto della partita e vengono sottoposti a un ulteriore esame del laboratorio provinciale d'Igiene. I risultati, attraverso gli anni, sono soddisfacenti: i quantitativi respinti oscillano dal 3 al 4 per cento; la carica batterica è di molto inferiore a quella consentita.

Ma il consumo pro capite annuo, 56 litri nel '52, sconta rapidamente. I cittadini a reddito elevato preferiscono altre bevande: c'è diffidenza e pregiudizio verso il trattamento industriale del latte; gli immigrati non mostrano eccessivo gradimento per questo prodotto ricco dal punto di vista nutritivo e dal prezzo moderato. Nel '59 il consumo annuo individuale è sotto i 50 litri; nel '61 scende a 48 litri. In totale, quell'anno, sono venduti a Torino 47 milioni di litri di latte.

Ma non è tutto della Centrale. Una parte, valutabile intorno al 10 per cento, è costituita da «latti speciali» a lunga conservazione e di altra provenienza, malgrado la Centrale nell'intento di fronteggiare l'offensiva abbia diversificato la produzione. Ormai vende cinque tipi di latte: il pastorizzato (98 lire il litro) e l'omogeneizzato (95 lire) che hanno subito ambedue il trattamento antibatterico e il secondo anche quello della frantumazione dei grassi; in più tre tipi sterilizzati a diverso titolo di grassi.

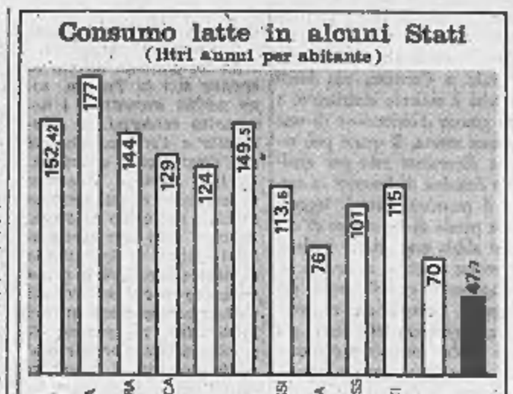
Nell'ottobre '62 il Comune decide di anticipare il riscatto e di municipalizzare la Centrale. I motivi sono parecchi, non ultimo quello del prezzo, avviato al rialzo. Ma c'è dell'altro: il sistema dimostra lacune che si allargano dal controllo puramente teorico sulle stalle, alla funzione dei centri di raccolta gestiti da privati dove il latte viene scremato, se troppo grasso, a beneficio degli operatori, a danno dei produttori e dei cittadini. I raccoglitori dominano il mercato del latte, occorre un programma di ampio respiro sociale.

La società si oppone; contro l'indennizzo di 1,2 miliardi offerti dal Comune ne chiede 4 e ricorre contro la delibera. Il Consiglio di Stato, con decisioni del '65 e del '66, si esprime per la legittimità della delibera, ma esclude dal riscatto il Centro di raccolta di Carmagnola, il più importante.

Nel frattempo, fallito un accordo amichevole sul prezzo di riscatto, l'operazione comincia ad apparire al Comune sempre meno conveniente e proficua. L'esclusione del Centro di Carmagnola impedirebbe d'inaugurare una nuova politica del latte da cui i pubblici amministratori si ripromettevano di eliminare l'anello intermedio di privati tra produttori e consumatori. Inoltre la somma in base alla quale si potrebbe concordare il riscatto supererebbe di gran lunga il valore degli impianti, ormai invecchiati e soltanto in parte soggetti a rinnovo: la Centrale continua a distribuire il latte in bottiglia (tranne un contingente di sterilizzato per cui usa contenitori a perdere), il decreto presidenziale ha definitivamente liberalizzato i latti sterilizzati e il contingente di prodotto extra Centrale assume sempre maggior peso nei consumi cittadini.

Viene costituita una commissione per studiare da capo il problema. Sopraggiungono la crisi di Giunta, i ritardi, fatti politici che rallentano il lavoro. Ma a fine '68 è deciso: la municipalizzazione non s'ha da fare. Il Consiglio comunale, il 5 maggio scorso respinge l'antica delibera. La società della Centrale impugna il provvedimento davanti al Consiglio di Stato; l'atto viene notificato al Comune il 13 agosto e la Giunta, con delibera del 2 settembre autorizza il sindaco a comparire in giudizio definendo «sorprendente» il ricorso. *«Un atto discrezionale, come il riscatto è sempre revocabile, se l'interesse pubblico lo esige».*

Siamo a questo punto. Le «ragioni di opportunità» lasciano aperto il problema che coinvolge l'interesse degli agricoltori e quello dei torinesi il cui consumo di latte li uno dei più bassi d'Italia. L'anno scorso 47,7 litri pro capite contro i 73 della media nazionale. Il consumo, nel complesso, è stato di 54,5 milioni di litri dei quali meno del 70 per cento proveniva dalla Centrale che ne ha venduti 42,5 milioni. Così divisi: 52 per cento omogeneizzato, 40,5 per cento pastorizzato, 2 per cento irradiato con raggi ultravioletti, il resto sterilizzato. La famiglia dei latti freschi della Centrale da ieri si è arricchita di un quarto tipo, titolo di grasso 1,40 per cento, in contenitori a perdere. I prezzi, dal '61 ad ora, sono aumentati parecchio: il pastorizzato da 80 a 125 lire il litro; l'omogeneizzato da 85 a 140 lire. Gli sterilizzati costano 135-150 lire il litro.



Un ordigno nella notte contro le Ferriere Fiat

La bottiglia è caduta sull'erba, una fiammata, nessun danno

Stanotte all'una qualche giovane hanno gettato una bomba «molotov» nel cortile delle Ferriere Fiat di corso Mortara. Sono giunti in «600» da via Piacenza: due sono scesi e hanno lanciato la bottiglia che è caduta in mezzo all'erba. A poche decine di metri si trova la centrale elettrica della Fiat e dell'Enel: non c'è stata esplosione, l'ordigno ha fatto una fiammata che si è spenta quasi subito. I due sono risaliti sull'auto che è partita a forte velocità. Le guardie delle Ferriere hanno potuto osservare soltanto la sigla e le prime tre cifre della targa: Firenze 140. Si presume che siano gli stessi che hanno compiuto l'attentato della scorsa notte in via Passo Buole. Anche in via Piacenza hanno lasciato scritte con la frase: «Fronte popolare armato».

Specchio dei tempi

Caserta indigna - Forse il primato, com'è giusto, toccherà a Roma - «Non sono sola, c'è una creatura in me» (La sua forza è ammirevole; ma si confidi, avrà comprensione) - Ogni epoca ha il pudore che si merita - Due suore cercansi, anche laiche

Sui fatti di Caserta abbiamo ricevuto decine di lettere; hanno tutte lo stesso tono, ne pubblichiamo una.

Un lettore ci scrive da Montemagno d'Asti:

«Leggo con indignazione le cronache da Caserta. Non commento l'ordine del giorno della Giunta comunale, perché, purtroppo, si commenta da solo. Leggo anche di risse alla stazione ferroviaria, alle Poste e altri edifici pubblici, alle scuole. In qualità di contribuente mi rifiuto di pagare i danni di questi esagitati, che stanno riducendo l'Italia al rango di tribù primordiali. Penso di non essere solo a pensare così e spero che i nostri serafici governanti ne ne scongiurati Distinti saluti».

Roberto Groppetto

Luigi Volpicelli ci scrive da Roma:

«Caro *"Specchio dei tempi"*, vorrei che mi consentissi di rivendicare, nei confronti dei due corrispondenti di Palermo e di Napoli, che, in Italia, il primato della sporcizia spetta soltanto a Roma, sua capitale. Forse ha solo questo; ma risulta accertatissimo. Non appena si abbandoni lo strettissimo spazio del centro storico, non si trova cantone o crocicchio o quadrivio che non mostri l'antica delibera. Anch'io ero arrivata al punto di non desiderare più niente e anche la morte non mi avrebbe fatto paura, anzi, forse l'avrei accolta come una liberazione. Poi, per caso, ho incontrato l'amore, quello grande, vero, che avevo sempre desiderato, e senza pensare a nulla, né ai consigli di papà e mamma, né alle conseguenze, mi sono data a lui.

«Ora sono quasi certa di attendere un figlio, e parlandone al mio ragazzo ho saputo che per vari motivi, più o meno validi, non sarebbe disposto a sposarmi, e addirittura vorrebbe farmi fare un aborto. Io mi sono opposta con tutte le mie forze a questo, perché non mi sento di rifiutare questo figlio, che ancora non sono certa d'attendere, ma che sento già d'amare.

«Quando avrò la certezza di attenderlo, non mi andrò da questa casa, perché non voglio che la mia famiglia, i miei genitori, così puri e onesti, debbano sopportare una così grave umiliazione davanti al mondo. Andrò in un apposito istituto per ragazze-madri, poi cercherò un lavoro. Lascerò la scuola, le amicizie, tutto. Andrò a fare la persona di servizio, o un altro lavoro per umile che sia, purché sia decoroso, e in grado di dare un avvenire a mio figlio e a me.

«Ecco la mia storia. Non chiedo niente a nessuno, perché non sono sola, c'è forse una piccola creatura in me, e questo mi rende tanto serena da andare incontro, senza timori, alla difficile vita che ci attende. Se il Signore ha voluto che in me sbocciasse un figlio, è perché mi giudica in grado di essere madre».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Chieri:

«Su *La Stampa* del 4 settembre leggo che per merito di compiacenti e tolleranti genitori, poliziotti, ecc. l'imponente massa dei giovani "figli dei fiori" ha offerto lo spettacolo di fratellanza, dividendosi in comune cibi, bevande, droghe e sesso nel festival organizzati per loro. Dilagano la prostituzione e la pornografia; le produzioni cinematografiche si fanno sempre più "porcili" e noi donne, grazie a S. M. la Moda, abbiamo conquistato il diritto di esporre in pubblico anche ciò che Adamo ed Eva ritenevano giusto coprire.

«Vorrei che qualche moralista, non di quelli eccessivamente rigidi, né troppo all'altezza dei tempi, ma uno di buon senso e retto giudizio, mi spiegasse se la morale vieta ancora questa cosa: in che consiste il pudore e a che serve la legge che ne proibisce l'offesa».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Frassinetto Monferrato:

«Visto che *"Specchio dei tempi"* risolve tante situazioni, come ultima speranza ci rivolgiamo a te, pur conoscendo le difficoltà che ci sono per la mancata soluzione del nostro problema. Qui a Vignale Monferrato, bella posizione, clima buonissimo, c'è la "Casa di Riposo Cesare Pozzi" che attualmente ospita 18 pensionanti, tra uomini e donne. Fino a poco tempo fa la Casa era diretta da suore, le quali ora sono state ritirate dalla loro Casa madre.

«E' per questa nostra Casa di riposo che abbiamo bisogno di almeno due suore, una per dirigere il buon andamento della casa e una che provveda alla cucina. In mancanza di suore, anche personale laico adatto allo scopo. Naturalmente il servizio verrà ricompensato adeguatamente, com'è logico».

Barberina Gaudio

Non basta abrogare le norme bisogna farne altre migliori

Al congresso forense le relazioni sul funzionamento della giustizia: certezza del diritto e legittimità costituzionale - Il caso della Finanza

«Certezza del diritto e legittimità costituzionale»: il tema, apparentemente tecnico ed astratto, in realtà di estrema concretezza per i rapporti che ha con il funzionamento della giustizia e dell'apparato statale, è stato trattato ieri al X Congresso nazionale giuridico-forense. Ne sono stati relatori il prof. Giovanni Conso, ordinario di procedura penale all'Università di Torino, il prof. Franchi, ordinario di procedura civile all'Università di Parma, e l'avv. Francesco Berti Arnoaldi Veli, di Bologna.

Quando fu promulgata la Costituzione molte leggi preesistenti risultarono in contrasto con i suoi principi. Essendo mancata un'opera di revisione di queste leggi da parte del Parlamento, la Corte Costituzionale fu costretta a dichiarare illegittime molte norme e abrogarle. Ma non basta abrogare le norme anticostituzionali, è necessario che il Parlamento provveda, nel più breve tempo possibile, a sostituirle con leggi conformi alla Costituzione e che colmino i vuoti lasciati dalle precedenti. Questo, purtroppo, non accade: e oggi ci troviamo di fronte a un pauroso vuoto legislativo.

E' il caso, ricordato nella relazione del prof. Conso, della sentenza n. 90 della Corte Costituzionale. Con essa fu dichiarato illegittimo il potere affidato in passato all'Intendente di Finanza di applicare talvolta pene pecuniarie per le più lievi infrazioni fiscali. Poiché decine di migliaia di tali procedimenti erano in corso, la Corte Costituzionale attese cinque mesi per emanare la sentenza sperando che governo e Parlamento votassero nel frattempo una legge idonea a regolare le procedure delle piccole infrazioni fiscali conformemente ai principi costituzionali. Questa legge non è ancora venuta e gli Intendenti di Finanza hanno «semplicemente» sui tribunali i loro processi, creando un comprensibile caos.

L'avv. Berti Arnoaldi Veli, nella sua relazione, ha fatto appello alla sensibilità degli avvocati perché sia garantita questa *«certezza del diritto».* La loro opera non deve limitarsi all'applicazione di formule giurisprudenziali standardizzate.

Il prof. Franchi ha lamentato che il Parlamento fa le leggi solamente quando non è più possibile attendere oltre, e le fa in fretta e male.

Concludendo, è emersa dalle tre relazioni l'ansia affinché l'attuale carenza legislativa venga al più presto colmata per impedire una crisi dello Stato che *«investe* — ha detto il prof. Conso — *poco alla volta, sia pur soltanto dal di fuori, ma non meno pericolosamente perché ne paralizza o ne pregiudica gli effetti esteriori, un organo che non ha colpe o, se si preferisce, che ha colpe molto inferiori ai suoi meriti».*

Per dare una casetta ai familiari spera nel nuovo siero anti-cancro

Per l'acquisto del terreno e del materiale ha dovuto far ricorso ad un mutuo: la malattia ha avuto il sopravvento sulle sue speranze - Il farmaco del veterinario di Agropoli e un aiuto di *Specchio dei tempi*

Un operaio di Carmagnola spera di recuperare la salute — o almeno rendere sopportabili le sofferenze — con il farmaco anticancro preparato dal veterinario di Agropoli, dott. Liborio Bonifacio, sulla cui efficacia dovranno pronunciarsi gli esperti designati dal ministro della Sanità.

Protagonista della penosa vicenda è il trentusettenne Giacomo Gaido, che abita in borgo San Giovanni di Carmagnola con la moglie Lucia Capellini e i due figli: Renata di 10 anni e Roberto di 12. L'uomo lavorava alle dipendenze di un impresario edile, nei ritagli di tempo e alla domenica si è costruito da solo — mattone su mattone — una casetta in via Genola.

Due anni fa, quando la casa era quasi ultimata, i primi sintomi della grave malattia: un melanoma ad un dito del piede sinistro. Inutili le cure mediche, inefficaci due interventi chirurgici. Più tardi si manifesta una metastasi lungo tutta la gamba, fino al bacino. All'ospedale lo sottopongono alle terapie più moderne, compresa il «congelamento artificiale». L'arto continua ad enfiarsi, il dolore si fa sempre più acuto.

Da ventun mesi Giacomo Gaido non riposa il letto, non mangia se non dopo iniezioni di morfina gli concedono brevi intervalli di calma. Finisce il periodo dell'assistenza mutualistica, deve pagare di tasca propria le medicine. Per fortuna il sanitario, dott. Angonese, è comprensivo e disinteressato: continua a curarlo senza compenso.

L'assistente apprende dai giornali che il veterinario di Agropoli distribuisce gratis i flaconcini di siero che dovrebbero bloccare — se non far regredire completamente — i processi cancerosi. E' l'ultimo filo di speranza al quale s'aggrappano migliaia di malati in tutta Italia. Il Gaido vorrebbe recarsi a Bari (dove il dott. Bonifacio risiederà fino a pochi giorni fa), il medico lo sconsiglia: non sopporterebbe il viaggio, sia pure in aereo. Una lettrice segnala a *Specchio dei tempi* il caso drammatico, supplica di non togliere al malato l'estrema illusione. Un fratello del Gaido parte per Bari e con l'appoggio del nostro corrispondente, dott. Baldi, ottiene subito un flacone del farmaco.

Il dott. Angonese gli inietta la prima dose, poi la seconda e la terza ad intervalli di 72 ore. *«Non so se potrà guarire* — ci spiega il Gaido —, *mi rendo conto della mia situazione. Ad ogni modo di notte riposo più a lungo senza bisogno di morfina. Mi sento meno tormentato dai dolori: per me è già un grande sollievo. A questo primo ciclo di iniezioni dovranno seguirne altri cinque, il dott. Bonifacio ha promesso di mandarmi i flaconi appena il medico gli avrà fatto pervenire un resoconto sui risultati ottenuti».*

Al dramma dell'uomo straziato dalle sofferenze si aggiunge la difficile situazione economica. La famiglia è costretta a tirare avanti con l'aiuto dei parenti — tutt'altro che agiati — e con il salario dalla primogenita: 50 mila lire il mese. *Specchio dei tempi* ha consegnato a Giacomo Gaido 100 mila lire per attenuare il disagio materiale, con l'augurio che anche le sue condizioni fisiche migliorino presto.

Stabilità e progresso nei governi democratici

Si è aperta l'altro ieri la tavola rotonda dell'Associazione internazionale di scienze politiche, sotto l'egida della Fondazione Giovanni Agnelli. Nelle prime due giornate è stato trattato il tema «Politica comparata dei paesi europei», un problema trascurato fino a qualche anno fa perché l'attenzione degli studiosi si rivolgeva soprattutto ai paesi in via di sviluppo a detrimento dell'Europa.

I relatori hanno studiato le condizioni di stabilità e di progresso delle piccole democrazie europee: Olanda, Belgio, Danimarca, Norvegia, Svizzera, Austria, Svezia, Finlandia, Irlanda e Islanda. Il punto più discusso riguarda la possibilità di spiegare in che modo le élites hanno saputo far fronte ai contrasti ideologici, religiosi, sociali conducendo i loro paesi verso la stabilità e la democrazia.

temperatura di ieri	
massima	+ 23
minima	+ 12,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 18,3; press. 742,6; umidità 70%. Cielo quasi sereno **Previsioni:** in prevalenza poco nuvoloso, venti deboli variabili, via buona, temp. in dim. **Temperatura a Cuneo:** max. 24,4; minima 11,8; media 17,8 **Sole:** sorge 7,04, tram. 19,47 **Temperatura dell'anno scorso:** massima +18,5; minima +15,6

Poco sensibili i vantaggi dei due tronchi separati

L'economia del Piemonte ha bisogno della Torino-Piacenza entro novembre

L'apertura dell'autostrada era prevista per il 29 ottobre, ma la scadenza non sarà rispettata - I tecnici addebitano al maltempo la colpa del ritardo - Per ora si continua ad andare da Torino ad Asti e da Piacenza a Pontecurone

Il 30 dicembre 1968 sono stati aperti al traffico i primi 39 chilometri, da Santena ad Asti Est, della nuova autostrada Torino-Piacenza. Il 29 marzo di quest'anno veniva inaugurato il tratto di 61 chilometri che collega Pontecurone (Voghera) a Piacenza Ovest. In quelle occasioni i funzionari della Satap (Società autostrada Torino-Alessandria-Piacenza) avevano assicurato che la parte centrale, da Asti Est a Pontecurone, sarebbe stata ultimata entro l'autunno. Tutti si auguravano che per l'apertura del Salone dell'Automobile, il 29 ottobre, i lavori fossero conclusi.

La scadenza è ormai prossima ed appare sempre più evidente che non verrà rispettata. Sui 101 chilometri del tratto centrale si lavora giorno e notte, ma gli stessi funzionari della Satap ammettono che l'autostrada non sarà ultimata fino a dicembre. Dice il direttore tecnico ing. Mesirca: *«La Torino-Piacenza non è un breve tratto autostradale: con i suoi 164 chilometri è una delle più lunghe autostrade costruite al di fuori del gruppo Iri. Abbiamo dovuto fare ogni sorta di equilibrismi per superare certe ostilità preconcette, imprevisti ostacoli burocratici che ci hanno fatto perdere molto tempo prezioso, pressioni politiche e, infine, straordinarie avversità atmosferiche, basti ricordare l'alluvione del novembre scorso, che hanno distrutto in un sol giorno il frutto di mesi di lavoro».*

Nonostante questo, affermano i tecnici, i termini sono stati rispettati. Ma allora, perché il tratto centrale non sarà pronto entro la scadenza prevista? Ribatte l'ing. Mesirca: *«Colpa del maltempo, in primo luogo, e della difficoltà di trovare mano d'opera specializzata. Impossibile lavorare quando piove o se mancano gli operai. Ma non siamo certo inattivi: al più tardi entro la fine di novembre l'autostrada sarà completa. Siamo nella fase conclusiva: i punti critici, la costruzione del viadotto che scavalca l'abitato di Quarto e un tratto di circa due chilometri nei pressi di Solero, non destano più preoccupazioni. Si lavora senza soste: nel peggiore dei casi in questi due tratti, per complessivi 2400 metri, l'autostrada invece di essere completata in tutta la sua larghezza (quattro corsie, 24 metri), sarà provvisoriamente transitabile su due sole corsie».*

Questo affermano i tecnici. Siamo andati a visitare i cantieri e, come documentano le fotografie, la realtà non è affatto confortante. Ai nostri occhi il profano la mole di lavoro ancora da svolgere è tale che ben difficilmente potrà essere portata a termine entro la data promessa. A Quarto, dove si sta costruendo il viadotto, abbiamo visto enormi piloni di cemento ergersi solitari verso il cielo, in altre località i lavori di bitumatura non sono ancora iniziati, in un punto una profonda voragine interrompe il tracciato della strada. Grossi camion portano terra e pietre per riempirla: un lavoro ciclopico che richiede tempo.

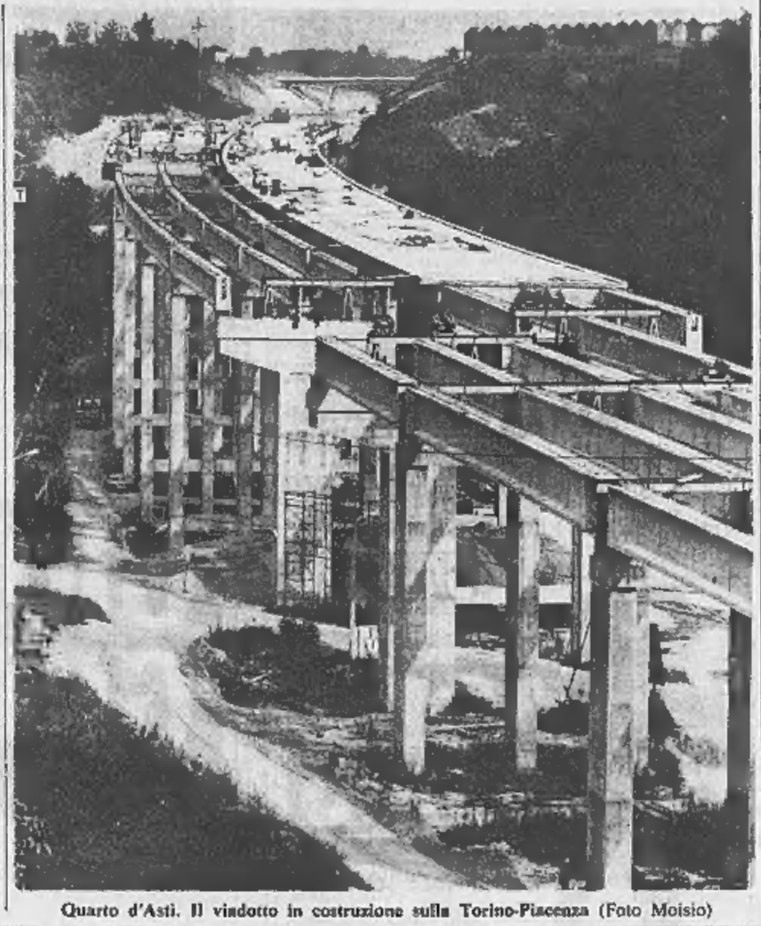
Bisogna tenere conto, inoltre, che stiamo andando verso la brutta stagione: il freddo incomincia a farsi sentire, piove quasi ogni giorno e tutti i lavori vengono forzatamente rallentati. Noi crediamo a quello che dicono i tecnici, ma dobbiamo manifestare il nostro scetticismo. Un ulteriore rinvio, sia pure giustificato dalla sterile dichiarazione che *«il maltempo ha costretto a sospendere i lavori, che riprenderanno in primavera»*, recherebbe un danno enorme all'economia di tutto il Piemonte.

Quando la Satap venne costituita, il 19 luglio 1960, le prospettive erano ben diverse. Sin dall'inizio le cose non sono andate per il verso giusto: occorsero tre anni e mezzo perché il progetto esecutivo venisse approvato dall'Anas e si arrivò, finalmente, all'inizio dei lavori il 30 giugno 1964. Secondo le previsioni della Società concessionaria, nella primavera del 1968 si sarebbe dovuto aprire al traffico il tronco Piacenza Ovest-Voghera e, nel tardo autunno, quello Santena-Asti Est. Il primo è stato ultimato con circa un anno di ritardo, il secondo due mesi dopo la data prevista.

Tenendo conto dell'importanza che l'« Autostrada dei vini » ha per l'economia piemontese, è necessario che il tratto centrale venga aperto al più presto, almeno entro la fine di novembre. Un altro rinvio saprebbe di scherno nei confronti della gente piemontese, che si è battuta con tenacia per ottenere la realizzazione di un'opera di vitale importanza per lo sviluppo di tutta la regione. I vantaggi dei due tronchi già ultimati, ma separati fra loro, non sono sensibili.

Troppo tempo è stato sprecato; adesso i tecnici ci assicurano che, salvo imprevisti, a dicembre l'autostrada sarà pronta. Siamo già in ritardo di un mese su quanto promesso nel marzo scorso. Non è una sottigliezza da poco. Si dirà: mese più, mese meno. Certo, il Piemonte aspetta da anni. Ma questa non è una buona ragione per danneggiarlo ancora.

Francesco Fornari



Quarto d'Asti. Il viadotto in costruzione sulla Torino-Piacenza (Foto Moisio)

La fonderia di Rivoli che è cresciuta troppo

Si cerca una sanatoria per evitare la crisi di Giunta

A Rivoli si cerca una soluzione al problema della fonderia Valsusa che rischia di mettere in crisi la Giunta comunale. Il Sindaco ha emesso un'ordinanza intimando l'abbattimento di circa 300 metri quadrati di stabilimento costruito in eccedenza al progetto. Il proprietario dott. Tavolada aveva minacciato di ricorrere al consiglio di Stato. L'industriale è consigliere comunale indipendente e appoggia con il suo voto l'attuale Giunta; se ricorre deve dare per legge le dimissioni, quindi la Giunta potrebbe trovarsi in crisi.

In questi giorni il dott. Tavolada ha chiesto una sospensiva dell'ordinanza. Egli sta installando nuovi impianti per la depurazione dei fumi nocivi in modo da eliminare le proteste degli abitanti della zona. Ieri in Comune correva voce che, realizzati questi impianti, si potrà anche giungere con una delibera del Consiglio ad una sanatoria per i metri eccedenti.

I liberali in una lettera precisano che « hanno dato il loro appoggio all'attuale Giunta nel solo interesse della cittadinanza » e non sono pertanto disponibili per l'apertura di una crisi su vicende personali di un consigliere indipendente ».

Posta NORD/SUD

L'apprendista fotografo ora è un industriale del film: « Sentivo che questa città mi avrebbe portato fortuna » - Il sindaco di Bari ai pugliesi di Torino: « Alla Fiera del Levante c'è la vostra presenza; restiamo uniti nel lavoro che accomuna gli uomini del Nord e del Sud » - Casale e Montaldo discutono - Dalla Comunità di Chieri ai parenti in Sardegna - Gemellaggio S. Menaio-Corio?

« Ho sempre avuto una particolare simpatia per Torino, una delle città più raffinate d'Italia. Sin da bambino sognavo di venire a vivere qui: sentivo che questa città mi avrebbe portato fortuna », *dice Mario Palopoli, 36 anni, titolare della « Torino film », una ditta che produce film industriali. Ha 36 anni, è nato a Campana, in provincia di Cosenza, è a Torino da 13 anni. E' uno degli « arrivati », di quelli che hanno fatto fortuna. La strada non è stata facile.* « Ma — *dice* — ho trovato gente buona, non ho mai avuto difficoltà perché sono meridionale ».

Appassionato di fotografia sin da quando era studente, il Palopoli è venuto a Torino deciso a sfondare. « Ho lavorato un po' come fotografo, ma già allora capivo che il futuro era della cinematografia. Ho studiato, mi sono perfezionato. Il mio primo film risale a dieci anni fa, la mia prima affermazione ». *Da quel giorno molte cose sono cambiate: adesso ha a sua disposizione un attrezzato laboratorio, sale di proiezione, macchinari moderni, operatori.*

« Sto lavorando alla preparazione di film didattici per la qualificazione professionale. In questo campo c'è ancora molto da fare ». *L'entusiasmo e la buona volontà non gli difettano. Ancora oggi trascorre intere giornate alla « moviola », quasi sempre è lui l'operatore dei suoi film. Con amici ha fondato un club per cineamatori: lezioni sull'uso delle cineprese, proiezioni, tutto un programma di lavoro.* « Forse avrei ottenuto successo anche in altre città — *dice* —, ma a Torino ho trovato una buona accoglienza e, soprattutto, mi hanno capito ».

Ogni anno trascorre le vacanze a Campana, dove abita il padre. « La mia stanza è come l'ho lasciata 13 anni fa. Quando penso al mio paese provo un po' di nostalgia. Ma non si può aver tutto nella vita. A Torino ho trovato molti amici: mi hanno aiutato quando le contrarietà sembravano insuperabili. Non mi sono lasciato abbattere. Questo è il segreto del mio successo ».

Mario Palopoli: « Sono giunto 13 anni fa da Cosenza »

Il cordiale messaggio del sindaco di Bari

Il sindaco di Bari, Gennaro Trisorio Liuzzi, rivolge un caloroso saluto ed augurio a tutti i pugliesi che vivono e lavorano a Torino e in Piemonte.

Cari amici, la Fiera del Levante, che richiama a Bari uomini di ogni continente, mi riporta col pensiero a voi che siete legati da vincoli affettivi e da tanti ricordi a questa terra. Ed approfitto della cortese ospitalità offerta da "La Stampa" per rivolgervi, anche nella mia qualità di presidente del Comitato regionale per la Programmazione economica, il più cordiale saluto.

Se una serie di motivi non vi consente di essere tra noi, siete sempre idealmente vicini a questa realtà umana più che geografica che è la Puglia, il cui avvenire è legato al lavoro, all'intraprendenza ed alla tenacia di tutti i suoi figli. Molti di voi trascorrendo le ferie nel paese natio hanno avuto modo di rendersi conto direttamente del fervore di vita e di progresso che anima tutta la regione, della sua ansia di nuovi più vasti orizzonti.

Noi vogliamo sentiamo la nostra presenza operosa proprio attraverso la Fiera del Levante, che presentando a Bari, al paese ed al mondo i traguardi della produzione ed i risultati delle nuove conquiste tecniche e scientifiche, conseguite nei diversi campi, accomuna in una grandiosa rassegna la testimonianza del vostro lavoro che, insieme con quello dei vostri colleghi non pugliesi, consente di tenere alto il nome dell'Italia in campo internazionale. Proprio attraverso il lavoro, che accomuna nello stesso impegno gli uomini del Nord e del Sud, a Bari ed in Puglia come nelle industrie e nobile città che ci ospita si realizza il superamento delle antiche fratture in una consonità tensione verso nuove mete di civiltà.

Gennaro Trisorio Liuzzi
(Sindaco di Bari)

(In pagina 9 un'analisi di Arturo Barone su Bari e un articolo di Mario Dell'Arti sulla Puglia).

Una piccola polemica

Un lettore di Casale Monferrato scrive alla signora Teresa Ferrero, di Montaldo Scarampi, che aveva inviato una lettera pubblicata nell'ultima puntata di « Posta Nord-Sud » per complimentarsi con i meridionali che « hanno tanta voglia di lavorare ».

Gentile signora, non per campanilismo, ma per amore di giustizia, vorrei che mi spiegasse cosa vuol dire con l'ambigua frase con cui conclude la sua lettera: « Se non fossero arrivati loro! ». Forse che noi piemontesi siamo tutti degli scansafatiche? Nulla da obiettare, cara signora, sull'inserimento degli immigrati nella nostra vita quotidiana, ma almeno, per quell'amor proprio di gente « che si è aiutata e continua ad aiutarsi da sola, senza Case o piani vari » (vedi recenti alluvioni e grandinate), gradirei una precisazione da parte sua.

Renzo Barrucotto

« Calunniate sicuri, qualcosa resterà »

Gli ospiti della Comunità operai sardi di Chieri, al centro di vivaci polemiche, al ritorno dalle vacanze hanno voluto scrivere agli amici nell'isola.

Agli ospiti dei Centri protesionali di Bitti, Dorgali, Fonni, Orgosolo. « Calunniate, calunniate, qualche cosa resterà ». E' un detto che ha valore in ogni tempo, e forse ha trovato anche la nostra Comunità di operai sardi di Chieri. Certamente avrete seguito la polemica sui giornali riguardante la nostra Comunità operaia, che ha messo in allarme addirittura partiti e gruppi politici. Sono state propalate tante menzogne, quasi noi a Chieri viviamo male, tra fame, privazioni e indigenza, privi di libertà, sfruttati non so da chi, e forse qualcuno di voi, vivendo lontano, le avrà credute vere.

Ritornando dopo le ferie a vivere, con piena libertà, la nostra vita comunitaria di Chieri, teniamo a smentire tutto quanto è stato detto da chi, male intenzionato, aveva forse interesse a denigrarci. Noi, qui a Chieri, stiamo bene, e per il vitto e per l'alloggio. Siamo contenti del nostro lavoro, che dopo i Corsi ministeriali frequentati nel Nuorese, ci hanno aperto una via decorosa e sicura nella vita, non uno stipendio mensile che si aggira sulle 90-110 mila lire.

Accettiamo liberamente e spontaneamente il modo di vivere comunitario, perché a noi piace, anche se certe volte frena la nostra esuberanza giovanile, ma che sicuramente tempra il nostro carattere, e ci prepara ad un avvenire di onestà per il domani. A tutti i nostri amici e parenti lontani, ripetiamo che nella Comunità operai sardi di Chieri, la vita trascorre gioiosa e serena; lo stare liberamente assieme, dopo le ore del lavoro in fabbrica, ci fa dimenticare molte volte crucci e malumori, inerenti alla vita di lavoro, e soprattutto arreca non poco conforto al nostro cuore ripieno di nostalgia per la Sardegna. A chi si è interessato per riunirci in comunità e tenderci la mano nei primi faticosi passi per inserirci nel mondo del lavoro, diciamo semplicemente, con sincerità ed affetto, il nostro grazie.

Firmato dai componenti la Comunità operai sardi di Chieri rientrati dopo le ferie a riprendere assieme gioiosamente la vita di ogni giorno (Seguono 48 firme)

Per portarci la luce l'Enel vuole 8 milioni

Alla signora Angela Del Giudice, di San Menaio (Foggia) che da 15 anni aspetta che la luce arrivi a casa sua, risponde la signora Teresa Bassani, abitante a Corio Canavese, che da quattro anni vive a lume di candela, malgrado che la sua casa disti solo 250 metri dall'ultimo palo della luce.

Cara signora Del Giudice, quattro anni fa, col solo aiuto di mio marito e di mio figlio, abbiamo costruito una casetta in frazione " case Balon " a Corio Canavese. Da quel giorno aspettiamo l'arrivo dell'energia elettrica: un'attesa che non finirà mai, malgrado la nostra casa sia distante poco più di 250 metri dall'ultimo palo della luce, posto ad una persona importante. Io ho 46 anni, mio marito 50, mio figlio 20, le costole sono rattoppate e le gambe anche, quelle di mio marito, almeno, che un tempo era un appassionato corridore motociclista.

Per portarci la luce, l'Enel ha chiesto otto milioni, riducibili a sei con i provvedimenti statali. Mi dica lei dove possiamo prenderli... Perché, cara signora, non proponiamo alla autorità il gemellaggio della sua e della mia frazione? Per sentirsi lontano dal mondo, non è necessario andare a San Menaio, basta fermarsi alle "case Balon" di Corio Canavese. Distinti saluti.

Teresa Matta

Indagini delle assistenti della polizia femminile e della squadra mobile

Ragazza di 13 anni incinta di otto mesi rifiuta di dire il nome dei suoi corruttori

La matrigna: « Mi pareva che ingrassasse, le raccomandavo di non mangiare troppo » - La questura ha già identificato alcune persone; sarebbe imminente l'arresto - Altro fatto: manda in carcere il giovane che sorprende in atteggiamento sconveniente con la figlia

Una ragazza di 13 anni è all'ottavo mese di gravidanza. Ha ammesso di avere cominciato a frequentare gli uomini fin da quando aveva 12 anni ma non dice il nome del responsabile. Le assistenti della polizia femminile, con la collaborazione degli agenti della Squadra Mobile, stanno occupandosi del grave caso di corruzione. Sono previsti l'arresto e la denuncia di parecchie persone che il dottor Montesano avrebbe già identificato.

La ragazza si chiama Aida Pastore, abita con il padre, Eugenio, 45 anni, operaio Fiat e i fratelli Marco e Luca, 7 e 4 anni, in via Barletta 88. Eugenio Pastore da qualche tempo vive con una donna di origine slava, Patrick Petrick, 46 anni, di Nova Gorica (Jugoslavia) che sei anni fa ha ottenuto la cittadinanza italiana.

Aida è una giovane che nel quartiere ha diversi ammiratori. Dimostra almeno 16 anni, porta le minigonne, è slanciata, il trucco vistoso. Ha frequentato la prima media, è stata bocciata, non è più tornata a scuola. La sua storia sarebbe forse passata inosservata se l'altro giorno in casa non ci fosse stato un litigio. Patrick Petrick è stata portata al MaurizIano per una ferita alla gamba destra. Ai medici ha detto: *« E' stato un piatto, me lo ha tirato uno sconosciuto »*. Non ha aggiunto altro, in casa sono stati notati segni sulla porta lasciati da un martello o da un altro arnese di ferro.

Gli inquilini si sono lamentati delle continue liti familiari, la polizia ha compiuto un sopralluogo e ha scoperto la ragazza incinta. La dottoressa Meini ha inviato in via Barletta due assistenti, Aida è stata portata al Maria Vittoria per una visita di controllo. Il prof. Terzi, primario di ostetricia, ha confermato che la minorenne era all'ottavo mese. La ragazza è stata interrogata in Questura, ha fatto qualche nome, ha dichiarato: *« Ho avuto le prime esperienze a 12 anni »*. E' stata affidata al Buon Pastore.

La polizia ricerca un certo Attilio, un giovane che risiede nel quartiere di Borgo Rita. Pare sia l'accompagnatore ufficiale della ragazza. Altre persone, già identificate, verranno convocate in Questura oggi e domani. La Patrick ha detto: *« Non mi ero accorta che Aida fosse incinta. Credevo stesse formandosi, diventando donna. Vedevo che ingrassava, le raccomandavo: "Non mangiare troppo, perderai la linea" »*. La polizia attende di essere in possesso di tutti gli elementi per poter valutare una eventuale responsabilità dei genitori.

— Gli agenti della Mobile hanno arrestato per violenza carnale e atti osceni Antonio Caltagirone, 20 anni, via Bonzo 5. E' stato sorpreso con una tredicenne in un prato della borgata Vittoria.

La madre della ragazza, Annunziata, 50 anni, via San Donato, sapeva che la figlia era andata a ballare. Insospettita per il ritardo è entrata nel dancing, le è stato riferito che la ragazza era uscita con un giovane. La donna ha visto un'auto in mezzo al prato, si è avvicinata e ha scoperto la figlia. Ha strappato le chiavi d'accensione e ha chiamato aiuto. Poco dopo gli agenti hanno arrestato il Caltagirone.

★ ★

Una ragazza di 13 anni si è avvelenata perché il padre l'aveva sgridata: ora si cerca di salvarla cambiandole il sangue. E' accaduto ieri a Favria, la giovane si chiama Orsola Delana, è immigrata da Carbonia (Cagliari) con i genitori e otto fratelli.

Qualche settimana fa la madre è ritornata in Sardegna con quattro figli per una visita ai suoi genitori e per una vacanza. Orsola badava alla casa: è una ragazza docile che non ha mai dato preoccupazione. Il padre Giuseppe, che ha 43 anni ed è operaio alla Materferro Dotta, tornava a casa dal lavoro e trovava tutto in ordine, la tavola apparecchiata. Non aveva mai avuto motivo di lamentarsi di Orsola.

L'ha rimproverata ieri per un motivo banale. Aveva dato alla figlia di andare a vuotare un secchio di acqua sporca nel vicino rigagnolo e lei — sembra — si è vergognata perché aveva visto in strada due giovanotti del paese. Ha incaricato la sorella minore di quel lavoro sgradevole.

Il padre si è arrabbiato, ha alzato la voce. Lei non ha risposto ed ha incominciato a preparare la cena. Ma era taciturna e cupa. Ha preso dalla credenza una bottiglietta con tintura di cerofurno, per tingere le scarpe, e l'ha ingoiata, senza che il padre e i fratelli la vedessero.

Dopo cena Orsola ha giocato a carte con i fratelli. Diventava sempre più pallida, aveva nausea. Finché alle 20 è crollata svenuta. Il padre è accorso, l'ha adagiata sul divano e l'ha rianimata con schiaffetti sul volto. La ragazza lo ha guardato, ha mormorato: *« Papà, sono pentita di quello che ho fatto »*. Aveva le labbra e i denti sporchi di nero, il padre ha scoperto la bottiglietta vuota. Ha chiamato il medico, ha ancora cercato di aiutare la figlia. *« Perché non me lo hai detto prima? »* le domandava. *« Avevo troppa paura che tu mi sgridassi »*.

Il medico l'ha giudicata gravissima e l'ha fatta trasportare al Centro di rianimazione delle Molinette, dove è arrivata alle 22,30. La prognosi è riservata.

La matrigna di Aida Pastore dice: « Avevo visto che la ragazza perdeva la linea »

Bimba con un braccio fratturato E' stata percossa col battipanni

Quattro anni - La madre dice che è caduta, ma la figlia la smentisce La donna confessa: « Ero nervosa, le ho dato qualche scapaccione »

Una bimba di 4 anni è all'ospedale di Chieri con un braccio rotto: ieri mattina la madre l'ha accompagnata ed ha spiegato che si è fatta male cadendo. La bimba, invece, ha detto di essere stata picchiata dalla madre con un battipanni. Si chiama Anna Pulini, vive in via San Giorgio 2 col padre Carlo di 36 anni, operaio, la madre Ludovica di 35 e due fratellini: Ivan di 3 anni e Angelo di 7.

La madre, interrogata dai carabinieri, prima ha cercato di confermare la propria versione, poi ha ammesso: « Ero stanca in cortile erano chiedermi il permesso: quando l'ho chiamata non ha risposto. Allora ero accesa e l'ho presa per un braccio, poi le ho dato qualche scapaccione. Forse in quel momento ero nervosa. Soltanto ieri mattina, quando ha detto di avere male al braccio, mi sono preoccupata e l'ho portata in ospedale ».

Una vicina di casa racconta: « La bimba viene picchiata spesso. Quest'inverno, per castigo, è stata lasciata al freddo per diverse ore sul balcone. Altre volte è stata rinchiusa in cantina ». La bimba è in osservazione: oltre al braccio presenta ecchimosi alle gambe.

— Una lite è scoppiata ieri sera a Beinasco, in via Manzoni 8, fra il commerciante Rocco Muresc, 43 anni, e i nipoti Giuseppe e Rocco Muresc, di una ventina di anni. Lo zio ha avuto la peggio ed è stato trasportato al MaurizIano e ricoverato per la sospetta frattura di un braccio e altre lesioni. Sembra che in lite sia stata provocata da poco lusinghieri apprezzamenti che i due giovani avevano fatto nei confronti della moglie del commerciante.

— Tersilia Vitali ved. Rivolta, 85 anni, corso Raffaello 11 è stata ricoverata ieri sera alle Molinette con prognosi riservata per trauma cranico. Poco prima, salendo le scale della chiesa Sacro Cuore di Maria in via Oddino Morgari, colta da capogiro, è caduta. L'ha soccorsa il vice-parroco don Fissore.

Anna Pulini, 4 anni

Sospesa la trasformazione di due fabbriche in disuso

Secondo i sindacati la Fiat le avrebbe affittate per trasformarle in alloggiamenti di fortuna per operai

L'assessore ai Lavori Pubblici Paconi ha mandato ieri sera i vigili in via Foligno 4 e in via Moretta 55 per far sospendere i lavori di restauro in due capannoni di ditte che hanno trasloccato: la Simbi e la Monoservizio. Secondo i sindacati Cisl, Cgil, Uil e Sida i due fabbricati, che risultano essere di proprietà delle rispettive società, sarebbero stati affittati dalla Fiat che *« intende trasformarli in alloggiamenti per 800 immigrati »*.

I sindacati hanno inviato un telegramma al ministro del Lavoro ed alla Prefettura affermando che tali lavori sono in contrasto con gli *« impegni assunti dalle amministrazioni locali presente il sottosegretario al Lavoro circa la sospensione di ogni sistemazione precaria. Nel protestare* — prosegue il telegramma — *si chiede un pronto intervento »*.

I progetti per la nuova sistemazione dei due stabili sono stati presentati dalle due società «Monoservizio » e «Foligno» (cioè Simbi) precisando che essi sono destinati a *« ospitalità temporanea a lavoratori immigrati in transito per istruzione professionale »*. Alla Simbi sono previsti 108 box divisi sul piano terreno e primo piano, ciascuno di metri 3 per 5,30 con quattro posti letto. Poiché i capannoni sono molto alti i muri divisori raggiungono un'altezza di due metri e mezzo, i vari box sarebbero comunicanti tra di loro dall'alto.

L'ordinanza dell'assessore all'urbanistica ha interrotto i lavori che sarebbero in regola anche con il piano regolatore; questo prevede per l'area già occupata dalla Simbi una futura destinazione a insediamenti industriali e a verde privato; sull'area di via Moretta dovrebbe sorgere invece una scuola media.

Sull'argomento i consiglieri comunali Todros e Novelli hanno presentato ieri un'interrogazione al Sindaco sollecitando provvedimenti.

Fuggiti due capelloni

I carabinieri di Beinasco ricercano due capelloni fuggiti di casa in questi giorni: gli studenti Lorenzo Bertoncello, 18 anni, via Don Bertolino 52, e Romeo Cominatto, 16 anni, di Borgaretto. Sono tutti e due biondi; il primo se n'è andato indossando una camicia bianca e pantaloni neri, l'altro un abito scuro.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

I Confratelli del Segretariato per il Popolo della Società di S. Vincenzo di Torino, si congratulano vivamente con il Presidente Eusebio Poggi al quale è stata recentemente conferita l'Onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

Telesoccorso 659.466

Accurato servizio calore a domicilio diurno e serale. Garanzia scritta ed istruzioni gratuite. Antenne tutti i tipi - Via C. L. 12.000.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli 13.100 - Via Duomo 6. Tel. 54.772. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

SIST - Inizio corsi

Consulenti del lavoro giorno 11 ore 20. Paghe e contributi, giorno 15; diurno, preserale, serale. Già in funzione i reparti: Stenodattilo, perforatrici, elettrocontabili. Iscrizioni immediate: Sist, via Po 2, tel. 547.573.

All'Istituto Impera

Corso S. Martino 2, tel. 519.976, iscrizioni aperte per i Corsi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzato, Lingue. Al termine dei corsi la scuola si interessa per impiegare le proprie allieve.

Preparazione agli impieghi

L'« Istituto Studium », piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283, 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Paghe e Contributi. Esami interni. Diplomi ufficiali del Consorzio Provinciale per la Istruzione Tecnica. Borse di studio e facilitazioni.

Istituto « Athena » Torino

Via P. Micca 10, telef. 531.858. Preparazione per l'impiego qualificato e d'ordine. Segretarie, Corrispondenti, applicate. Stenodatti-comptometer. Lingue straniere Paghe e contributi.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49.

Chiamate il nostro elettricista per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

La Tv non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi ripara subito o concede un Tv portatile in prestito.

Corsi Ministeriali

Per Segretarie Stenodattilografe ed Operatori contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi in ufficio saranno presentate per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889.968 - 882.876.

Mezzo secolo di tradizione educativa

All'Istituto Tecnico Parificato per Ragionieri e Geometri F. Offidani, via G. Verdi 25, Torino, tel. 382.401 - 877.116, sono aperte le iscrizioni alle classi 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª parificate Ragionieri (sezione diurna e serale) e Geometri (sezione diurna) per l'anno scolastico 1969-70 (50ª dalla fondazione). Pieno valore legale di studi ed esami. Sede di Esami di Stato di Maturità Tecnica. Riduzioni Ferroviarie. Ritardo servizio militare. Assegni familiari, Borse di studio, Scambi con l'estero. Trasporto gratuito, Autoscuola collegata. Orario segreteria: dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 22.

Programmatori elettronici prova ammissione

Mercoledì 17 ore 20 si svolgerà la prova attitudinale, completamente gratuita per gli aspiranti al corso di programmatori elettronici G. E. ed I.B.M. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

SIST convocazione operatori meccanografici

Lunedì 15 ore 20 sono convocati gli aspiranti operatori. Esposizione programmatica del corso ed inizio iscrizioni. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

Corsi gratuiti

per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telef. 488.994.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori ove le istruzioni.

Un convegno a Torino

Discutono sulla tutela dei monumenti italiani

Domani dibattito tra alti funzionari delle Belle Arti

Ad iniziativa del soprintendente ai monumenti del Piemonte, arch. Umberto Chierici, nelle due prossime giornate si svolgerà a Torino, fra il Palazzo Reale e il Palazzo Chiablese, un importante convegno di alti funzionari delle Belle Arti, particolarmente delle soprintendenze preposte alla tutela monumentale, ambientale e paesistica. Saranno una cinquantina; fra essi i soprintendenti di Milano (Martelli), Verona (Gazzola), Napoli (Dilion), Venezia (Padoan), Bari (Chiurazzi), Catania (Di Geso), Ravenna (Checchi), Firenze (Moroni), Cagliari (Salinas). Non potrà intervenire il direttore generale delle Belle Arti, Molajoli, in viaggio per l'Europa; ma lo rappresenteranno l'ispettore centrale Ceschi e il capo divisione Triches.

Il convegno vuol essere un preludio a un più impegnativo congresso nazionale di quanti si occupano — e preoccupano — dei monumenti in Italia, anche al di fuori dell'amministrazione statale; tuttavia, pur nei suoi limiti di tempo e di partecipazioni, è di vivo interesse ed è il primo che si tenta nel nostro paese. Dei vari temi che vi saranno dibattuti, il più importante è quello che riguarda la nuova legge di tutela: monumenti, urbanistica e ambiente; rapporti con le regioni e le altre amministrazioni. Il convegno si aprirà domattina alle 10 nella Sala delle Battaglie di Palazzo Reale.

Otto milioni di danni chiesti a Rocky Roberts

Roma, 11 settembre.

(a. r.) Dopo le avventure giudiziarie di Mal, querelato dai genitori della sua «fidanzata», anche Rocky Roberts ha una rissa fare con la giustizia. Ma la sua è una questione di danaro.

Il gestore del night club *La stiva* di San Felice Circeo, Felice Di Stefano, esige dal cantante otto milioni e mezzo come risarcimento dei danni subiti nelle sere dell'11 e del 12 agosto quando Rocky Roberts non si è presentato nel locale per cantare.

Gli avvocati del gestore hanno ottenuto dal Tribunale di Latina un decreto che li autorizza a procedere ad un sequestro conservativo per l'importo di otto milioni e mezzo contro Charles Roberts, detto anche Rocky.

L'assenza di Rocky Roberts provocò un notevole danno, secondo il gestore della *Stiva*, perché era stata organizzata una massiccia campagna pubblicitaria a Terracina e a Sabaudia e il pubblico era accorso numeroso. L'assenza imprevista del cantante mise il Di Stefano in una situazione molto imbarazzante nei confronti dei suoi clienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 telefono 47.61.13

ALFIERI: da questa sera ore 21,15 Comp. Macario in «Finestre sul Po».
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI - Palazzo dello Sport: dal 16 al 21 settembre, Balletti russi di Igor Moisseiev. Biglietti in prevendita presso «La Stampa», tel. 535.113, e Ufficio Informazioni Ente Turismo, telefono 535.899.
UNIONE MUSICALE - AUDITORIUM RAI: mercoledì 1° ottobre («Passione secondo S. Matteo» di Bach) e venerdì 3 ottobre («La creazione» di Haydn). Inaugurazioni dispari e pari stagione concerti. Abbonamenti e programmi dettagliati: Piazza Castello 29, telefono 544.525.

Teatro ALFIERI
Questa sera ore 21,15
MACARIO
«FINESTRE SUL PO»
Pren. botteghi. Teatro tel. 535.440

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Il edgarde per Casimiro» ore 16,15 e 21,15.

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO organizzato da Moira Orfei (piazza d'Armi): ore 16 e 21,15. Prenotazioni telefono 535.511 e Salone «La Stampa».

CIRCO
MOIRA ORFEI
Piazza d'Armi - Telef. 586.643
STREPITOSO SUCCESSO
Tutti i giorni ore 16 e 21,15
Prevend. biglietti sal. La Stampa

AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2): Locale completamente rinnovato.
AL FLORIDA, p. Solferino, 542.822: 21 I Los Santos. Canta Marco.
ARLECCHINO: ore 21 Checco.
FARO: domani ore 21 riapertura.
GALILEI DANZE, v. S. Massimo 14: domani riapertura con I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 Complesso I Giusti. Cantano Peter Vedoris e Franco.
LA PERLA: 21 Gianni De Giovanni.
LE ROI ESTIVO: ore 21.
TROCADERO: 21 Luciano Poltro.

BOCCACCIO (Manc. 145, 885.686).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
ROUGE NOIR (Novalesa a. Frejus).
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti ang. via Roma, tel. 532.492).
VOOM VOOM (via Borgo 10, telefono 331.040): ore 21 I Nobel.
WEST END NIGHT CLUB: Vedette internazionali con I. Hotel Ristorante - Tavola calda. Telef. 890.270.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 894.213 - Aria condizion.).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21
LA GROTTA (v. S. Tomaso 16): Tavola calda. Pizza. Musica stereo.
LIDO WHISKY (Monc. 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito): ore 21.

Danze ARLECCHINO
Ore 21: RIAPERTURA
dell'elegante ritrovo con
CHECCO
e il suo COMPLESSO
e GLI EVERGREEN

PALAZZO DELLO SPORT
Dal 16 al 21 settembre
Compagnia Accademica di Stato di danze popolari dell'U.R.S.S.
di IGOR
MOISSEIEV
Prenotazione e vendita biglietti presso: La Stampa, via Roma 80, tel. 535.113; E.P.T., v. Roma 226, tel. 535.181; Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telefono 379.977
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

Danze CLUB REPOSI
Domani ore 21
RIAPERTURA con
ROBY e I GENTLEMEN

Danze LA PERLA
Questa sera ore 21
VENERDI' ELEGANTE: tutto Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
invita le vecchie glorie amatori di questi balli e annuncia il cantante
GIUSEPPE NEGRONI
in MOTIVI D'OPERETTA
Alessandro Zoppi - Giovanni Musso
(Cavalieri bianco scuro)

MACKI
Via Camerana 11 - Tel. 535.352
GEPY & GEPY

GOLDEN BOY
Via Venaria 165
PATRICK SAMSON

BOCCACCIO
RISTORANTE - DANCING
PIERO BENETTI
C. Moncalieri 145, tel. 681.561

GAY SALA
Ore 16,45 - 21 TRATTENIMENTI
Compl. I GIUSTI
Cantano Peter Vedoris e Franco

CLUB TORINO
V. Goito 5 - Telefono 535.257
APERTURA sabato 13 ore 21
Grande novità tutte le sere
«CAFE' CABARET»
SALA GIOCHI GRANDIOSA

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Arte del tempo». Surrealismo e nuova figurazione nella giovane pittura europea. Orario: 10-13; 16-20.
NARCISO (p. C. Felice 18): «Ieri e oggi»: pittori dell'800 e del '900.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Antonio Camarca.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12, 15-18

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Ben Hur» (nello splendore del 70 mm) con Charlton Heston, J. Hawkins, S. Boyd, technicolor. Orario: 14,10; 18; 21,50.
ARLECCHINO: «Asterix e Cleopatra» in eastmancolor.
ASTOR: «Giovinezza giovinezza» di Franco Rossi. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Un cappello pieno di pioggia» di F. Zinnemann, con A. Francisca, E. M. Saint (8 premi Oscar). Vietato anni 18.
CORSO: «Il grinta» in technicolor, con John Wayne, Glenn Campbell. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: «Quel due» con Rex Harrison, Burton, panav. col. V. 18.
DORA: «Il cervello» con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
GIOIELLO: «Porcile» a colori, di P. P. Pasolini, con P. Clementi, U. Tognazzi, A. Lionello. Vietato ai minori di anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «La sorella» Susan Strasberg, Girotti, Delon, tec. sc. Viet. 18. Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
LUX: «La lunga ombra gialla» con Gregory Peck, Anne Heywood, panavision, colori. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Sai cosa faceva Stalin alle donne?» a colori, con H. Berger, Margaret Lee. Vict. min. 18.
NAZIONALE: «L'isola delle svedesi» Katherine Dismant, Ewa Green, colori. Vietato minori 18. Orario: 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,40.
REPOSI: «Indianapolis» technicolor, panavision, Paul Newman, Joanne Woodward, M. Wagner. Aperi. 14,30; inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: «Un detective» technicolor, con Franco Nero, Florinda Bolkan. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Una estate in quattro» Giuliano Gemma, Bibi Andersson, regia di Florestano Vancini, technicolor. Vietato min. anni 18. Orario: 14,25; 16,35; 18,35; 20,30; 22,30.
ARISTON: «Vedo nudo» con Nino Manfredi, Silva Koscina, tech. scope.
AUGUSTUS: «Z: l'orgia del potere» di C. Gavras, con Y. Montand, I. Papas, J. L. Trintignant, castmancol. Orario: 14,30; 17,10; 19,40; 22,10.
CAPITOL: «Prima che venga l'inverno» Davin Niven, A. Karina, col.
MAFFEI: «Il buono, il brutto, il cattivo» technicolor, C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef. Orario: 14; 16,40; 19,30; 22,20.
TORINO: «99 donne» McCambridge, M. Schell, L. Peluzzi, tec. tec. V. 18.

ALEXANDRA: «La bambola di pezza» technicol. D. Amoche, M. Hyer, Zsa Zsa Gabor. Vietato minori 14.
COLOSSEO: «Il suo nome è Donna Rosa» Romina Power, Al Bano, Popol, Bice Valori. technicolor.
FARO: «La bambola di pezza» tec. Amoche, Hyer, Zsa Zsa Gabor. V. 14.
FIAMMA: «La bambola di pezza» tec. Amoche, Hyer, Gabor. Viet. 14.
HOLLYWOOD: «Il suo nome è Donna Rosa» Al Bano, R. Power, col. 1ª vis. To. Ap. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: «L'arcangelo» colori con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin.
MASSIMO: «1000 aquile su Kreisau» G. George, L. Stephen, a colori.
FORTINO: «1000 aquile su Kreisau» G. George, L. Stephen, a colori.
ORFEO: «Metti una sera a cena» J. L. Trintignant, F. Bolkan, L. Capolicchio, Girardot, tec. sc. Viet. 18. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRINCIPE: «L'arcangelo» a colori con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin.
STATUTO: «Il circo» con Charlie Chaplin. Apertura 14,30. Inizio film: 14,50; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45.

ADRIANO: «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood.
ALCIONE: «La lunga sfida» tec. e Comp. Mario Ferrero nella Rivista «Si edgarde per Casimiro» 16,15-21,15.
ALPI: «Zingara» con Bobby Solo, Loretta Goggi, [illegible].
REGINA: «Ercole e i tiranni di Babilonia» C. Stevens, technicolor.

MILANO: «Matt Helm non perdona» colori con Dean Martin, «La spada di Damasco» a colori. Apertura 10.
OLIMPIA: «El Desperado» colori. Andrea Giordana, R. Dextr.
PO: «Wanda» tec. Giuliano Gemma.
P. NUOVA: «Ercole contro Moloch» colori con Gordon Scott. «Una carabina per Schultz» col. Apertura 10.
GIARDINO: «La guerra dei 6 giorni» technicolor con R. Fuller.
MIRAFIORI: «La pelle nell'orecchio» B. Harrison, R. Harris, tech.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): «I 4 che non volevano morire» tec. F. Sinatra, C. Bronson.
VINZAGLIO: «Il suo nome è Donna Rosa» Al Bano, Romina Power. Colori. 1ª vis. Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «Zan, re della giungla» scope techn. S. Hawken, K. Swan.
ARALDO: «Hondo» R. Taeger, col.
ELISEO: «Dove osano le aquile» tec. sc. Burton, C. Eastwood. Ult. 22.
SAN PAOLO: «Istambul express» technic. S. Barry, S. Berger.

ARIZONA (corso Belgio 33, telefono 874.171): «Funny girls» techn. scope con Omar Sharif, B. Saviland.
ARTISTI: «Spartacus» colori scope Kirk Douglas, Tony Curtis. Ap. 18,30
CORALLO: «Straziami, ma di baci saziami» Manfredi, Tognazzi, colori.
ERIDANO: «Sporco contratto» in techn. I. Coburn, L. Remick.
OROPA: «Zingara» technicolor con Bobby Solo, Loretta Goggi.
VITT. VENETO: «I 4 del Pater Noster» tec. P. Villaggio, Teffoto.

ASTRA: «La bambolona» tec. sc. Ugo Tognazzi, S. Andersen. Viet. 18.
BERNINI: «Funerale a Berlino» di Guy Hamilton, con Caine, Renzi, col.
CIBRARIO: «Giorb e il occise uno ed uno» P. Holden, technicol. «Il raggio infernale» G. Scott, technic.
ELIOS: «La ragazza con la pistola» technicolor Monica Vitti, S. Baker.
MASSAUA: «Il suo nome è Donna Rosa» Romina Power, Al Bano, col.
ODEON: «La tomba di Ligeia» (solo per oggi), tec. Price. Viet. 18.
STAR: «Istambul express» con G. Barry, S. Berger, technicolor.

ADUA: «Gli implacabili» tec. Gable.
AURORA: «Salambò» technicolor Magda Konopka. Vietato minori 18.
MAIOR: «Dove osano le aquile» technicolor R. Burton, C. Eastwood. Orarios 14; 16,50; 19,40; 22,30.
NORD: «3 Supermen a Tokio» sc. colori con G. Martin, D. Gordon.
ORIENTE: «Girando intorno al cespuglio di more» tec. Evans. V. 18.
PALERMO: «Quella dannata pattuglia» tech. Cummings, Greenwood.
ZENIT: «Sfida oltre il fiume rosso» in technicolor con Glenn Ford.

CABIRIA: «I giovani tigri» con H. Berger, Luca della Porta, technicolor.
CONTINENTAL: «5 figli di cane» Eastman, Preston, Granela, tec. V. 14
CUORE (Nizza 56): Rassegna grandi successi «Lui e l'altro» con S. Laurel, Oliver Hardy. Apertura 19.
GHIGO: «Ursus terrore dei kirghisi» R. Park, M. Granelli, technicolor.
ITALIA: «Brucia ragazzo brucia» techn. F. Prevost. Vietato anni 18.
PIEMONTE: «La piscina» Alain Delon, Romy Schneider, tec. V. 14.
SAN CARLO: «La folle impresa del dottor Shaffer» Coburn, techn.
SPEZIA: «T'ammazzo, raccomandati a Dio» tec. scope G. Hilton. Ap. 15.

DIANA: «La battaglia del Sinai» technicolor con Ansal Dayan.

DORA: «Violenza per una giovane».
ROMA: «Pendulum» Jean Seberg, George Peppard, technicolor scope.

ALBA: «Il giorno della civetta» technicolor C. Cardinale, F. Nero.
AMBRA: «Sinuhe l'egiziano» colori E. Purdom, I. Simmons.
APOLLO: «La bambolona» tec. sc. Tognazzi, Andersen. V. 18. Ap. 18,30
EDERA: «Per un pugno di dollari» technicolor scope Clint Eastwood.
LUCENTO: «Paris secret» technic. Vietato minori anni 18.
LUTRANIO: «Gli inafferrabili» tech. scope J. Cassavetes, F. Bolkan, T. Kendall, B. Ekland. Vietato anni 14.
SPLENDOR: «El Verdugo» tec. sc. R. Welch, Reynolds, Lamas. V. 14.

CASELLE
ITALIA (rimodernato): «Dolci vizi della casa Susanna» M. Marshall, P. Petit, colori. Vietato anni 18.

MONCALIERI
EXCELSIOR: «I vigliacchi non pregano» I. Garko, S. Todd.

ORBASSANO
MODERNO: «Un boco in fronte» A. Ghidra, R. Hundar.

SETTIMO
BECCARIS CINEMA TEATRO: «Kidnapping, paga o uccidiamo tuo figlio» in technicolor scope.
GARIBALDI: «Torrema». Viet. 18.
MODERNO: «Tobruk» technicolor.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Alcione, Ambrosio, Maffei, V. Veneto.
Bollettino Molassiva: biglietti ridotti Enal a «La Stampa» ed all'E.P.T. Juventus-Torino: abbonamenti in vendita all'Enal. Juventus-Palermo: biglietti ridotti in vendita all'Enal. Teatro Alfieri: Comp. Macario: biglietti ridotti all'Enal. Campionati Europei di Tennis: biglietti ridotti in vendita all'Enal.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10 —: Per Bari e zone collegate: programma cinematografico.
18,15: La tv dei ragazzi: a) «Lanterna magica»; b) «Hobby»; c) «L'anello d'oro», telefilm.
19,45: Sport e cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Viaggio nell'America Latina: generali e colonnelli» di Roberto Savio, Nino Criscenti e Sergio De Santis. Attraverso le interviste con molti degli uomini al potere nei Paesi del Sud America, il servizio dà un panorama dell'attuale situazione politica in queste regioni.
21,50: Festivalbar: «Juke-box sottovoce».
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: «Geminus» con Walter Chiari, Alida Chelli e Ira Fürstenberg, quinta puntata. Continuano le avventure del fotografo il quale, alla vigilia delle sospirate nozze con la sua Caterina, finisce ancora una volta nei sotterranei di Roma, rimanendo prigioniero.
23,20: Eurovisione. Dall'Inghilterra: Trofeo «Sei nazioni» di rugby.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Europei di canottaggio; 20,20: Canzoni di ieri e oggi; 20,50: «La pulcella bianca», telefilm; 21,30: Telegiornale; 22: «Il malinteso», tragedia di Albert Camus con Lida Ferro e Warner Bentivegna; 23,50: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE
8,30 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Le canzoni del mattino
9,05 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
10,40 Rosh ha-shanà 5730: Capodanno ebraico
11,00 Le ore della musica
11,30 Una voce per voi: Tenore Ruggero Bondino
11,45 Bolzano. Inaugurazione della 23ª Fiera Campionaria Internazionale
13,00 Giornale radio
13,15 Appuntamento con Emilio Pericoli
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Ribalta italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
15,45 Supersonic a 45 giri
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Estate napoletana
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani-estate. Una serata musicale di Renzo Arbore
19,13 Fabiola, di Nicholas Wiseman
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Gerusalemme Liberata presentata da Alfredo Giuliani
20,45 Le canzoni di Gianni Santucci
21,15 Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno, con la partecipazione della pianista Martha Argerich. Nell'intervallo: Il giro del mondo. Parliamo di spettacolo
23,00 Giornale radio

SECONDO
9,00 Svegliati e canta
9,30 Giornale radio
9,40 Vetrina di «Un disco per l'estate»
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Intermezzo
10,00 A piedi nudi (Vita di Isadora Duncan)
10,17 Caldo e freddo
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
13,15 Giornale radio
13,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit Parade
13,30 Giornale radio - Media delle valute
13,35 Il tema di Lara
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 Novità per il giradischi
15,18 Violoncellista Pierre Fournier
15,30 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Vacanze in musica
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Juke-box della poesia
18,50 Aperitivo in musica
18,55 Dei nostri mercati
19,00 Silvana Pampanini presenta: Stasera si esce fuori
19,30 Radiosera
20,01 Alberto Lupo presenta: Io e lì
20,45 Passaporto
21,00 I racconti della radio: «In un ufficio del centro di Milano»
21,30 Solisti celebri: Oscar Peterson, Ahmad Jamal e Stan Getz
23,00 Giornale radio
22,10 Il melodramma in discoteca
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
8,30 Benvenuto in Italia
9,30 Incontri all'aperto
10,00 Concerto di apertura: Mozart e Britten
10,45 Musica e immagini: Liszt e Bartok
11,10 Concerto dell'organista Albert De Klerk
11,45 Musiche italiane d'oggi: Labroca e Pinelli
12,20 L'epoca del pianoforte
12,55 Intermezzo
13,55 Fuori repertorio
14,30 Ritratto di autore: Bruno Maderna
15,05 Antonio Vivaldi: «Juditha Triumphans» - Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra, direttore Alberto Zedda
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 K. Weill: I sette peccati capitali, per soli e orchestra, su testo di Bertolt Brecht
18,00 Notizie del terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 La donna e lo sport
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Berg, Kodaly, Bartok)
20,30 La struttura dell'Universo: Conquiste e teorie della cosmologia contemporanea
21,00 Antonin Artaud: L'uomo e il suo doppio
22,00 Il giornale del terzo - Sette arti
22,30 Idee e fatti della musica
22,40 Poesia nel mondo
22,55 Rivista delle riviste

OGGI **Ariston** OGGI
Riprendono le repliche del film che ha battuto tutti i records di risate!!
NINO MANFREDI IN GRAN FORMA
Titanus distribuzione
NINO MANFREDI
VEDO NUDO
SYLVA KOSCINA
VERONIQUE VENDELL
ENRICO MARIA SALERNO
DINO RISI
Ruggero Maccari
Un film PIO ANGELETTI e ADRIANO DE MICHELI

OGGI SENSAZIONALE «PRIMA» AL
Cinema METROPOL
Le amava? Le odiava? Le accarezzava?
Le frustava? Le picchiava?
Se siete curiosi venite a vedere il film più insolito e divertente dell'anno
UN FILM DI MAURIZIO LIVERANI
SAI COSA FACEVA STALIN ALLE DONNE?
CINERIZ
EASTMANCOLOR
con HELMUT BERGER • MARGARET LEE
SILVIA MONTI • BENEDETTO BENEDETTI
SOLVEIG D'ASSUNTA • PIERO VIDA
MUSICHE DI ENNIO MORRICONE
PRODOTTO DA ENZO DORIA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Domani al VITTORIA
NELLO SPLENDORE DEL 70 MM E CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO
IL MUCCHIO SELVAGGIO

ARLECCHINO
ECCEZIONALE SUCCESSO!
Dal misterioso Egitto è arrivato ASTERIX con una piramide di risate
Asterix e CLEOPATRA
GOSCINNY UDERZO
EASTMANCOLOR

Oggi al cinema ASTOR
Titanus distribuzione
DIVISI DALLE DRAMMATICHE ESPERIENZE DI UN'EPOCA CHE A MOLTI BRUCIO' GLI ANNI PIU' BELLI DELLA VITA.
Un film di FRANCO ROSSI
GIOVINEZZA GIOVINEZZA
con ALAIN NOURY, ROBERTO LANDE, LEONARDO MANZELLA, KATIA MOGUY, OLIMPIA CARLISI, COLOMBA GHIGLIA, GUIDO ALBERTI
Una produzione DANIEL FILM realizzata da ELIO SCARDAMAGLIA e UGO GUERRA
IL FILM NON E' VIETATO

Domani al CORSO
UN COLOSSO DELLO SCHERMO!!!
I.F.C. presenta
MAXIMILIAN SCHELL
ROSANNA SCHIAFFINO
FRANCISCO RABAL in
SIMON BOLIVAR
UN FILM DI ALESSANDRO BLASETTI
SIMON BOLIVAR
FRANSCOPE 70 m/m • EASTMANCOLOR
con MANUEL OTERO • ELISA CEGANI e con FERNANDO SANCHO / ALFREDO BINI
prodotto da ALFREDO BINI

ELISEO
UNA COPPIA FORMIDABILE
• Richard Burton
• Clint Eastwood
Nel più spettacolare film d'azione e di «suspense» finora realizzato
DOVE OSANO LE AQUILE
con Mary Ure
P. Wymark - M. Hordern

ORFEO: SEMPRE GRANDI FILM!
Dopo 2 mesi di eccezionale successo
DA OGGI
in prosieguimento di prima visione
il più formidabile film dell'anno
Il grande capolavoro che racconta come nasce la nuova, faticosa, fragile morale del nostro tempo
EURO INTERNATIONAL FILMS
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
LINO CAPOLICCHIO - TONY MUSANTE
• FLORINDA BOLKAN •
METTI, UNA SERA A CENA
con ANNIE GIRARDOT
un film diretto da GIUSEPPE PATRONI GRIFFI
prodotto da MARINA CICOGNA e GIOVANNI BERTOLUCCI
TECHNICOLOR® TECHNISCOPE
E' INDISPENSABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

Presentata ad Acqui la "Cavalleria„ di Verga

Rivive tra la gente in piazza il dramma di "Compare Turiddu„

La « Compagnia-Gruppo » del Teatro Stabile di Torino ha realizzato un'inconsueta versione della famosa tragedia - Duemila spettatori hanno assistito gratis alla rappresentazione

(Dal nostro inviato speciale)

Acqui Terme, 11 settembre.

Millecinquecento, duemila in piazza per *Cavalleria rusticana*. Tutti in piedi, ma alcune previdenti donnette avevano per tempo preso posto sotto il palco con le loro seggiole, in un silenzio irrequieto, attraversato talvolta dal vociare dei bambini, con il sottofondo da una parte dell'eccitazione di coloro che ai margini della piazza non ci sentivano bene e dall'altra del rombo delle macchine che passavano sul corso. Sono i rischi, anche per gli attori, delle rappresentazioni gratuite all'aperto, ma vale la pena di correrli quando gli spettatori sono attenti e comprensivi come coloro che ieri sera si assiepavano sotto la monumentale fonte di acqua bollente.

E non si trattava, come qualcuno aveva creduto o magari sperato, dell'opera lirica di Mascagni ma di uno spettacolo di prosa: quelle « scene popolari » che, ricavate dall'omonima novella, Giovanni Verga fece rappresentare nel 1884 a Torino dalla compagnia di Cesare Rossi (e Santuzza era la Duse). E oltre a tutto, era una *Cavalleria rusticana* in un'edizione rigorosamente attuale, persino difficile per un grosso pubblico, senza i folcloristici costumi e le scene *trompe-l'oeil* che taluni registi di prosa prendono a prestito dal melodramma.

Questa *Cavalleria* è il biglietto da visita con cui la « Compagnia - Gruppo » dello Stabile di Torino si presenta per la prima volta in pubblico. Riunitasi sulla promessa di una completa autonomia (i prossimi mesi diranno quanto effettiva) e con metodi di lavoro collettivo che escludono anche il regista, la nuova formazione ha allestito uno spettacolo che si vorrebbe definire « sperimentale » meno per la sua struttura che per la sua destinazione: il Gobetti o il tendone di un circo? I luoghi non teatrali della « cintura » torinese o le sale di provincia? Non si capisce bene; il programma dello Stabile, annunciato proprio ieri, non accenna neppure a questa *Cavalleria*.

E' vero che, così com'è, lo spettacolo è incompleto. Il dramma verghiano, poco più di mezz'ora, dovrebbe aggiungersi un testo degli Anni Trenta di Rosso di San Secondo intitolato *Nuovo Teatro* e tolto da una raccolta di atti unici con lo stesso titolo: una polemica, vedi caso, contro il regista e che potrebbe concludere lo spettacolo dando fuoco alle polveri di un dibattito con gli spettatori. Ma sono progetti ancora vaghi, per ora *Cavalleria* verrà «congelata» rimanendo come testimonianza del lavoro svolto sino ad oggi dalla « Compagnia Gruppo » e come indicazione di quello che si accinge a svolgere: tre spettacoli dello Stabile sono affidati ad esso e altri, liberamente scelti, seguiranno.

Come inizio, bisogna ammetterlo, non c'è male. Togliere di mezzo il regista non voleva dire, naturalmente, abolire la regia. E infatti lo spettacolo è sotto il segno di un'impostazione ferocemente antinaturalistica (anche se talvolta, ineluttabile scotto dell'inesperienza, essa viene tradita) così compatta e stringata che non poteva scaturire se non da una regia di gruppo altrettanto salda e imperiosa di quella affidata ad un unico regista di polso, il quale tuttavia qui si fa anzi desiderare almeno per stabilire alcune posizioni e per regolare taluni movimenti.

La cornice scenografica è di Enzo Sclavolino: su di essa incombe simbolicamente la chiesa del villaggio stilizzata in una serie di archi popolati da inquietanti sagome, mentre una rudimentale struttura lignea basta a suggerire un albero e le case della piazza. I dieci interpreti, che indossano gli abiti all'incirca d'oggi disegnati da Angelo Delle Piane, sono sempre in scena o si intravedono sul fondo a significare probabilmente la presenza silenziosa e la costante omertà di un intero paese che assiste alla sfida e al duello di Turiddu (Piero Sammataro) con compare Alfio (Rino Sudano) come ad un rito immutabile e inevitabile.

Le battute, e già il testo del Verga è sorprendentemente moderno nella sua asciuttezza, schioccano rapide e secche in un'atmosfera rarefatta, quasi di laboratorio, come di una tragedia greca che fosse condensata in poche sticomitie, lacerata dall'urlo viscerale di Santuzza (Anna D'Offizi) e dalla coralità di un finale che coinvolge, ancora una volta, tutto il paese facendo rimbalzare di bocca in bocca il famoso *« Hanno ammazzato compare Turiddu! »*, ma che è ancora il momento più incerto della rappresentazione, come altri, dovrà essere rielaborato per corrispondere alle intenzioni che ora soltanto s'intuiscono.

Ma gli spettatori hanno dato l'impressione di capire lo spettacolo più di quanto la sciasse prevedere il suo carattere antitradizionale e più di quanto, un po' sconcertati da un ambiente insolito e turbolento, possano avere creduto gli stessi attori (ottimo ancora Maria Teresa Sonni, che è Lola, e Alessandro Esposito). Ma *à la guerre comme à la guerre*, e del resto il pubblico di Acqui non è affatto sprovveduto se è vero che, su ventimila abitanti, gli abbonati alla stagione che il nostro Stabile regolarmente organizza si avviano verso il migliaio. E non si continua a ripetere che il teatro in provincia è sempre più vivo?

Alberto Blandi

Claudine alla moda di Capri

Capri. L'attrice francese Claudine Auger, resa celebre da un film di 007, è sull'isola per assistere alle sfilate della manifestazione « maremoda » (Telefoto Associated Press)

I dati del servizio opinioni della Rai

Venti milioni per Nazzari (piacciono i vecchi film)

Una pellicola interpretata dall'attore ha raggiunto un record di spettatori Buoni indici per valide trasmissioni come « Tv 7 » e « Dicono di lei »

(a. bz.) Passate le vacanze, il Servizio Opinioni della Rai ha pubblicato i dati delle indagini riguardanti i programmi televisivi del mese di giugno.

Una cifra balza subito all'occhio: è la cifra di 18 milioni e 800 mila che, secondo il Servizio Opinioni, indica l'entità del pubblico che ha assistito ad uno dei film più scalcinati della serie di Amedeo Nazzari, *Appassionatamente*. E' la massa più considerevole che nel corso di giugno si sia accalcata attorno ai televisori. Nemmeno la rivista del sabato è arrivata a tanto: « Senza rete » con Gaber ha toccato quota 17 milioni e 700 mila: più di un milione in meno.

Non è stato stabilito l'ordine di gradimento di *Appassionatamente*. Peccato. Comunque c'è l'indice di un altro film di Nazzari, *Il brigante di Tacca del Lupo*, che è di 72, il più alto del settore cinematografico che pure allineava pellicole di richiamo come *Sesto continente*, *Miniera di Scozia* di John Ford e *L'infanzia di Ivan*.

E' piaciuta molto l'ultima puntata del romanzo sceneggiato *Il segreto di Luca* di Silone (indice 79), ha registrato un sorprendente 73 *Sior Todaro brontolon* di Goldoni (sorprendente perché in genere Goldoni è accolto con diffidenza) mentre un solenne fiasco è stato il dramma, diviso in due serate, *I giorni dei Turbin* di Bulgakov (un misero 55): è probabile che a sfavore dello spettacolo abbiano giocato il ricordo del romanzo *La guardia bianca* da cui l'autore l'ha tratto.

Nel campo del varietà, troviamo in testa *Un disco per l'estate* (79) seguito immediatamente dal quiz di Pippo Baudo *Settevoci* (78) e dagli « special » di Celentano, Bramieri, Gaber e della Caselli. Un buco — sempre secondo il Servizio Opinioni — l'ha fatto Ornella Vanoni con lo « show » *Ai miei amici cantautori*: il pubblico, con un basso voto, 53, ha detto chiaramente di no.

Bene *Tv 7*, e bene la rubrica di Enzo Biagi *Dicono di lei*, anche se all'indice di gradimento (74) non corrisponde un indice di ascolto eccezionale (3 milioni e novecentomila), imputabile solo al fatto che, assurdamente, una trasmissione così viva e appassionante è stata sempre collocata in ora troppo tarda.

Le statistiche del Servizio Opinioni si occupano anche dei programmi radiofonici. Ci limitiamo a elencare quelli che figurano nei primi posti del settore varietà, con indici compresi tra l'85 e l'80: guida il gruppetto *Hit Parade*, a ruota stanno *Gran varietà*, *Il gambero*, *La corrida*, *Batto quattro* e *Chiamate Roma 3131*.

Successo a Stresa del pianista Richter

(Dal nostro corrispondente)

Stresa, 11 settembre.

(a. c.) Il pianista russo Svintoslav Richter, ha rinnovato questa sera al Teatro del Palazzo dei Congressi il successo già ottenuto in un « recital » nel 1966.

Richter ha dedicato parte della serata a Sciabrin, Prokofiev e Rachmaninov di cui ci ha fatto ascoltare dodici preludi. Quindi si è cimentato con « Variazioni » di Schubert e con brani di Schumann.

Il programma della stagione a Stresa proseguirà sabato ora con un concerto dei « Solisti filarmonici di Berlino » che eseguiranno musiche di Bach, Beethoven, Mozart, Schubert e Rossini. Inizio alle ore 21,15.

Divorzio messicano per Lauren Bacall

(Nostro servizio particolare)

Juarez, 11 settembre.

(r. s.) L'attrice Lauren Bacall ha ottenuto a Juarez il divorzio dal marito Jason Robards, che aveva sposato otto anni fa. La Bacall, vedova di Humphrey Bogart, ha 45 anni; Robards, pure lui attore di cinema, ne ha 47. Il motivo della separazione è nella « incompatibilità di carattere » dei due coniugi. La Bacall ha un bambino di otto anni del quale ha chiesto la custodia.

Interrogata all'uscita dal tribunale, l'attrice non ha voluto chiarire le ragioni del suo fallimento matrimoniale. Ha detto soltanto: « E' l'ultima volta che divorzierò, ne lo assicuro ».

Gli orari dei musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo di Antichità e mostra delle « Antiche civiltà d'Abruzzo » (v Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p.za Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.

Palazzo Reale (p.za Castello): 9-12,30;

Museo nazionale del Risorgimento (p.za Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.

LE « PRIME » SULLO SCHERMO

Astérix riscopre la storia d'Egitto

Un divertente « cartone » - « L'isola delle svedesi »

(Ariecchino) — Ritorna, in *Astérix e Cleopatra*, il guerriero gallo ideato da René Goscinny e Albert Uderzo per una serie di « fumetti » francesi e poi, dato il successo editoriale, diventato anche vivace personaggio del cinema d'animazione d'oltralpe. Come nella prima puntata (« Astérix il gallico »), lo scatenato protagonista si comporta come uno che non abbia nessun timore reverenziale per i Romani (antichi), suoi contemporanei. L'Urbe, stavolta, non è sola nel fare le spese della satiretta; in essa, difatti, è presa di mira, con Giulio Cesare, la « regina delle regine »

D'un umorismo che cerca i suoi spunti nella Storia più aulica, il « cartoon » ora fa centro e ora no: succede che esso sia più presuntuoso, a volte, che spiritoso, e che la sua ironia risulti d'una malignità non sopraffina. Per un pubblico infantile il divertimento è dato dalla brillante animazione, dagli squillanti colori, dal gustoso segno grafico con cui sono disegnati Astérix e compagni (Obélix, Panoramix, l'improvvisato architetto siculo Numérobis). Per i riferimenti caricaturali con cui si pigliano sottogamba fatti e amori famosi, i piccoli spettatori dovranno chiedere lumi ai loro accompagnatori adulti.

(Nazionale) — Il film italiano *L'isola delle svedesi* di Silvio Amadio cerca di soddisfare il maggior numero di spettatori con un soggetto a più facce. La parte turistica fa leva, in esso, sui paesaggi di un'assolata isola mediterranea ben ripresa a colori; quella morbosa si affida, come d'uso, alle complicazioni della solita « amicizia particolare » tra donne; quella emotiva, per opera della gelosia, si colora di striature « gialle ».

Il *cocktail* narrativo è abbastanza piccante e variopinto pur nel suo palese ricalco di film visti e rivisti; c'è da rammaricarsi che il regista, altre volte ben altrimenti impegnato (« Oltraggio al pudore », la produzione di « Summit »), qui si sia limitato a seguire soprattutto l'andazzo erotico del cinema più commerciale. Le interpreti principali, attraenti in maniera notevole, sono Katherine Diamant ed Ewa Green.

vice

Scarcerata a Milano la cantante Michelle

Milano, 11 settembre.

(g. m.) La cantante francese Michelle Germaine Loskady è stata scarcerata stamattina. La ventottenne Michelle era stata arrestata per uso di stupefacenti.

Il magistrato ha ritenuto insufficienti gli indizi e ha accolto la istanza presentata dal difensore della cantante.

Resta invece in carcere il marito, il cantante Maurizio Pracchie, di trent'anni, in arte Jonathan, arrestato successivamente.

I concerti al Nuovo

Ieri sera si è svolto al Teatro Nuovo, sotto la direzione del maestro torinese Piero Provera, il primo concerto della rassegna dei giovani cantanti e direttori d'orchestra, promossa dall'Ente Regio.

Il soprano torinese Silvana Gherra, il cubano Carlo Del Bosco, l'orchestra ed il coro dell'Ente hanno eseguito un programma interamente dedicato a musiche di Verdi.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Automobilisti, discolpatevi

Prosegue l'ammonitrice serie *Il triangolo rosso* - Stasera *Geminus* con Walter Chiari

Ieri sera, quinto episodio della serie « Il triangolo rosso », realizzata per diffondere l'educazione stradale da una parte e per mettere in debito risalto la meritoria opera della polizia dall'altra: sotto accusa è sempre l'automobilista e qualsiasi spettatore in possesso di una patente e di una macchina ha l'impressione che a racconto finito gli possano suonare alla porta e poi gli si presentino due robusti sottufficiali che sotto gli occhi di un tenente un po' snob e dall'aria di ironica sfinge gli contestino su due piedi una quantità terrificante di infrazioni e di reati e lo impacchettino e lo scarrozzino in gattabuia.

Ieri il monito — giustissimo — era: non accecate chi vi viene incontro, non adoperate fari troppo forti o montati in modo irregolare: ne nascono di regola guai orribili.

Propaganda efficace? Pensiamo, entro certi limiti, di sì. Ma, riprendendo un discorso cui abbiamo già accennato un paio di settimane fa, la serie ci sembra ben più efficace quando ha un tono di documentario, il che per la verità accade piuttosto di rado, in genere all'inizio di ogni storia quando si procede alla ricostruzione dell'incidente. Dopo, l'efficacia, a nostro avviso, diminuisce, quando cioè il racconto devia dalla cronaca per inoltrarsi a grandi passi nel giallo complicato sovente da elementi romanzeschi e patetici un po' sforzati. Qui tutto l'insieme diventa assai meno credibile, si avvertono l'invenzione, l'artificio, e gli stessi protagonisti dell'azione — per primi gli agenti della Stradale — scoprono la costrizione dello spettacolo, spesso recitando in maniera troppo compiaciuta e teatrale.

Ripetiamo: sia come strumento di educazione stradale sia come testimonianza della attività della polizia, la serie dovrebbe attenersi al reportage, non al melodrammatico intrigo poliziesco.

* *

Di buon livello sul secondo canale il servizio « Il cinema dopo Venezia » di Pintus e Costantini. Il servizio aveva un ampio respiro perché non si limitava a ricordare le pellicole della mostra, ma apriva un'inchiesta — breve ma abbastanza esauriente — su determinati aspetti del cinema d'oggi, dalle colonne sonore al problema dell'erotismo (« Ben venga un discorso aperto sul sesso — ha detto Ferrarotti — quel che deploriamo è la volgare commercializzazione del sesso »), dal linguaggio, che a molti spettatori pare oscuro e comunque non facile, all'impegno politico e all'interesse suscitato presso i giovani. Una ora densa e probabilmente non è bastata: al solito si è costretti a comprimere svariati concetti, magari fondamentali, in un tempo ristretto.

Alla fine della trasmissione culturale, botte da orbi: incontro Boggs-Duran che i patiti della boxe, infischiandosene di Fellini e dei fratelli Taviani, del cinema cecoslovacco e di quello cubano, stavano aspettando fremenți dalle 21.

* *

Stasera il canale nazionale sarà aperto da un servizio speciale del telegiornale dal titolo « Viaggio nell'America Latina » con sottotitolo, eloquente, « Generali e colonnelli ». Seguirà verso le 22 una rassegna di canzonette registrata ad Asiago durante una delle mille manifestazioni di musica leggera organizzate nell'estate.

Sul secondo canale, quinta e penultima puntata di quell'inestricabile rebus che è il romanzo giallo-umoristico « Geminus » di Luciano Emmer, protagonista Walter Chiari. Avremo in questo nuovo capitolo qualche sprazzo di luce e continueremo a brancolare nel buio come i personaggi del racconto nei sotterranei di Roma? Alle 22,20 da Blackpool in Gran Bretagna ripresa in Eurovisione di alcune fasi del Trofeo « Sei Nazioni » di nuoto.

* *

Per la prossima settimana è in programma un solo film, quello del lunedì: sarà Il porto delle nebbie *di Marcel Carné, con Jean Gabin, Michèle Morgan, Michel Simon e Pierre Brasseur.*

Garinei e Giovannini stanno allestendo una rivista televisiva, Indietro di venti, *che avrà per interpreti Milva e Gino Bramieri.*

In ottobre, per sei domeniche, andrà in onda un varietà alle 12,30 al posto di « Settevoci »: si chiamerà Musica più, musica meno *con Miranda Martino, Bruno Martino e Carlo Loffredo.*

Radio: stasera alle 21,15 sul « nazionale » Concerto *diretto da Nino Sanzogno (pianista Martha Argerich); sul « secondo », alle 21,* In un ufficio nel centro di Milano *di Ottiero Ottieri e alle 21,30* Solisti celebri *(Oscar Peterson, Ahmad Jamal e Stan Getz); sul « terzo », alle 14,30,* Ritratto d'autore: Bruno Maderna *e alle 22,40* Poetesse italiane del Cinquecento *a cura di M. L. Spaziani.*

u. bz.

Telegramma di protesta al ministro Scaglia

Il cinema contro i sequestri

Roma, 11 settembre.

L'« Unione nazionale autori e cinetecnici » (Unac) ha richiesto con un telegramma l'intervento del ministro del Turismo e dello Spettacolo, on. Scaglia, per risolvere il problema della censura cinematografica.

« La recente ondata di sequestri di film da parte della magistratura », dice il telegramma, *« solleva vive preoccupazioni non solo fra gli autori, ma anche fra tutta la gente del cinema che vede minacciata la sua attività lavorativa dalla decisione di molti produttori di sospendere la propria produzione per mancanza di chiarezza negli indirizzi legislativi. La gravità della situazione, impone pertanto un suo personale e vivo intervento per affrontare in modo urgente e definitivo il problema della censura che non è più possibile sia sotto il profilo della libertà di espressione e culturale sia sotto quello economico e sociale ».*

L'Unac ha comunicato di avere convocato per la fine di questa settimana gli organi delle associazioni di autori e tecnici aderenti alla unione, per esaminare le iniziative da adottare.

L'« Associazione autori cinematografici italiani » (Aaci) ha inviato ieri sera un telegramma di solidarietà a Ottavio Jemma e a Paolo Spinola, sceneggiatore e regista del film *La donna invisibile*, sequestrato venerdì scorso e successivamente dissequestrato.

« Il consiglio direttivo dell'Aaci », è scritto nel telegramma, *« vi esprime piena solidarietà e vivo plauso per il vostro rifiuto di apportare tagli al film. Aver scelto il sequestro ed il conseguente giudizio sia a significare fiducia nei valori artistici dell'opera ed è un'ulteriore occasione offerta alla magistratura per una interpretazione democratica delle vecchie norme contrastanti con la coscienza civile del nostro Paese ».*

(Ansa)

OGGI • CAPITOL • OGGI

Un film di J. LEE THOMPSON

una produzione WINDWARD

DAVID NIVEN · TOPOL

ANNA KARINA · JOHN HURT

Prima che venga l'inverno

COLUMBIA COLOR

PRINCIPE OGGI LA PERLA

UN URAGANO DI RISATE!

vittorio gassman

E'

L'ARCANGELO

un film prodotto da Mario Cecchi Gori

Vittorio Gassman Pamela Tiffin

Nina Dentice Adolfo Celi

Regia di Giorgio Capitani

EASTMANCOLOR

OGGI AI CINEMA

APOLLO • ASTRA

IL FILM PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO

con UGO TOGNAZZI Vincitore del Nastro d'Argento 1969

QUALE MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA PER LA SUA MAGISTRALE INTERPRETAZIONE NEL FILM

LA BAMBOLONA

Regia di FRANCO GIRALDI EASTMANCOLOR

con ISABELLA REI

OGGI AI CINEMA

FARO - FIAMMA - ALEXANDRA

SENSAZIONALE!

UN « GIALLO-HORROR » DI UNA SUSPENSE ECCEZIONALE!

ATTENZIONE!
durante la proiezione del film udrete un segnale d'allarme! se siete di natura impressionabile lasciate la sala: eviterete le scene che tolgono il respiro!

DON AMECHE · MARTHA HYER · SUSAN GORDON · ZSA ZSA GABOR

WENDELL COREY · SIGNE HASSO · ANNA LEE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

La novità cinematografica dell'anno vista da un uomo di cultura

SAI COSA FACEVA STALIN ALLE DONNE?

Un film insolito, estroso, quasi imprevisto nel clima spesso volgare e tedioso di tanto cinema italiano. C'è, nel film di Maurizio Liverani, immaginazione, umore, divertimento.

MARGARET LEE in una scena del film « SAI COSA FACEVA STALIN ALLE DONNE? » di Maurizio Liverani

Sbaglierebbe del tutto chi vedesse — soprattutto chi vedesse soltanto — questo film di Liverani in chiave politica e lo interpretasse come un pamphlet anticomunista.

Prima di tutto, questo è un film insolito, estroso, quasi imprevisto nel clima spesso volgare e tedioso di tanto cinema italiano. C'è immaginazione, umore, divertimento. Nato come un film contro l'abuso di ogni ideologia o mitologia, e condotto avanti come una costruzione surrealista di qualsiasi fanatismo, direi che Liverani abbia tolto calore al suo assunto paradossale, sulla sua polemica parodistica, sulla sua stessa morale della favola, un gas esilarante che porta sempre la realtà ai confini del gioco e dell'« opera buffa ». Non è a caso che il teatro all'aperto del suo eroe, dopo quello da camera tra amori sadici da fumetto, sia lo sfondo perduto di Bomarzo con i suoi mostri giganteschi di un'età inprecisata. Questo suo eroe, che anche nel fisico assomiglia allo Stalin giovanile disegnato da Picasso e che tanto piacque al Cremlino, non essendo capace di credere in se stesso e nel nostro tempo, crede per transfert in Stalin, in Che Guevara e in tanti altri, come un eroe di Stendhal credeva ciecamente in Napoleone: con la differenza che la fede viva e la passione vera di ieri, è diventata oggi, in quasi tutti, illusione, frustrazione, turlupinatura. E' qui che il film di Liverani, autobiografia allegorica di una generazione spesso tradita e perduta, va di colpo a toccare il limite della tragedia dopo tante avventure giocose, burlesche, fanfaronesche; e mentre nella sua polemica mordente ma sempre esilarante Liverani si prende gioco del fanatismo universale, del conformismo di ognuno e del servilismo di tutti, alla fine, in sordina, si avverte e si sente di contraccolpo che il suo scherzo tragicomico è un inno, una elegia della giovinezza, dell'amore, della libertà.

GIANCARLO VIGORELLI

Riconoscimento al capoluogo isontino

Gorizia sarà premiata come "città della pace,,

Il vessillo d'onore d'Europa sarà consegnato domenica al sindaco - Gli uomini politici e la popolazione hanno saputo creare un clima di aperta convivenza con la Jugoslavia e l'Austria

(Dal nostro inviato speciale)
Gorizia, 11 settembre.

Gorizia, capoluogo isontino, cittadina di confine tagliata letteralmente dalla linea bianca di parte del suo stesso corpo urbano, sta lentamente ma decisamente assumendo un ruolo di centro culturale soprannazionale. Oggigiorno, come tutti sanno, Gorizia e gli altri centri di confine fra Italia e Jugoslavia, costituiscono « la frontiera più aperta » del mondo, per passare la quale, si direbbe, basta un reciproco sorriso.

Si è arrivati a ciò con un paziente lavoro di educazione dei politici di autentica ispirazione democratica. Sono stati loro i primi a dare il buon esempio, con atti concreti. Dapprima ebbero incomprensioni e fischi, poi il rispetto della cittadinanza e i voti preferenziali. E' inutile far nomi: il merito è di tutti i dirigenti politici avveduti e realisti che hanno voluto una politica di buon vicinato e si sono battuti per dare alla città non soltanto il volto della civile e indispensabile ospitalità, ma anche il conforto di un giro d'affari spicciolo finché si vuole ma in effetti determinante per l'economia locale tributaria del consumo dei frontalieri d'oltre confine.

Sotto questo profilo, oggi Gorizia è una cittadina viva, brulicante di acquirenti che riempiono le loro vetture vuotando i negozi locali. Ha i ristoranti e i bar zeppi di turisti di passo, silenziosi, discreti, preoccupati soltanto dei loro piccoli rifornimenti che però moltiplicati per migliaia al giorno creano un giro che si traduce in miliardi di lire. Ma accanto a ciò fiorisce anche il rapporto umano e culturale con i nostri vicini sia d'oriente sia del nord, jugoslavi e austriaci. Scambi culturali, conferenze, manifestazioni artistiche, gare sportive.

A caratterizzare con una certa solennità questo felice stato di cose, che torna utile sia a noi sia ai nostri amici stranieri, domenica prossima avrà luogo qui a Gorizia, in un clima ideale sia per quanto concerne le condizioni di spirito, sia per il sopravvivente color verde che trionfa su queste colline baciate da un mite sole ancora estivo, un avvenimento particolare. Si tratta di una parata storico-folcloristica con la partecipazione di gruppi italiani, jugoslavi e austriaci.

L'evento vuole avere stavolta un significato più vasto. Esso, infatti, fornirà l'occasione per la consegna al comune di Gorizia del « vessillo d'onore d'Europa », quale riconoscimento *« per la sua affermazione dell'ideale unitario europeo e soprattutto per la sua politica di collaborazione amichevole con le vicine popolazioni conviventi nella zona tra le Alpi e l'Adriatico »*. Ecco una motivazione che fa onore alla civiltà e all'intelligenza di queste genti di confine e che gli uomini di buona volontà auspicano per tutti coloro che eventi e circostanze indipendenti dalla loro volontà hanno collocato nelle medesime condizioni psicologiche sia pure in diverse latitudini e longitudini del mondo.

Gorizia tutta, dalle autorità maggiori al popolo più umile, si prepara con grande consapevolezza e maturità, a ricevere il significativo vessillo della pace e della convivenza continentale. La cerimonia avverrà nel pomeriggio sulla piazza della Vittoria, al termine della sfilata dei vari gruppi folcloristici. Il drappo verrà consegnato al sindaco della città, Martina, dal deputato belga Charles Nothomb. Un valido trofeo di civiltà da aggiungere ai tanti altri contenuti nelle bacheche dello storico castello, testimone delle gioie e dei dolori di questa fiera e simpatica cittadina.

Italo Soncini

Senza esito i confronti per il «caso Maria Teresa»

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 11 settembre.

(n. m.) A trenta giorni dal rinvenimento del cadavere di Maria Teresa Novara, proseguono le indagini sulla tragica vicenda. I confronti effettuati stamane in un'aula del Tribunale hanno dato esito negativo.

Verso le 11 Luciano Rosso, il complice di Bartolomeo Calleri, dalle carceri è stato condotto in Tribunale. Presenti il giudice dott. De Pasquale e il difensore avv. Dal Fiume, l'uomo è stato sottoposto ad un « confronto all'americana » per accertare se Ottavio Ruffino, il custode dello stabilimento che si trova nelle vicinanze della masseria « Barbisa », fosse in grado di riconoscerlo. Il Ruffino ha dichiarato che non è il Rosso la persona che egli aveva visto nei pressi dello stabilimento.

Antonio Borlengo, il vicino di casa dei Calleri, non ha riconosciuto in Adriana Raffero la ragazza bionda che più volte aveva visto nel cortile del cascinale dove morì Maria Teresa. Il Rosso, dopo il confronto, è stato sottoposto ad un interrogatorio, durato circa un'ora. Egli avrebbe confessato al giudice che una parte dei mobili trovati nella cascina erano stati rubati ad una ditta di Trofarello, ammettendo di essere stato complice nell'impresa ladresca, organizzata dai Calleri.

Per diffamazione aggravata

Processo a Trapani contro Danilo Dolci

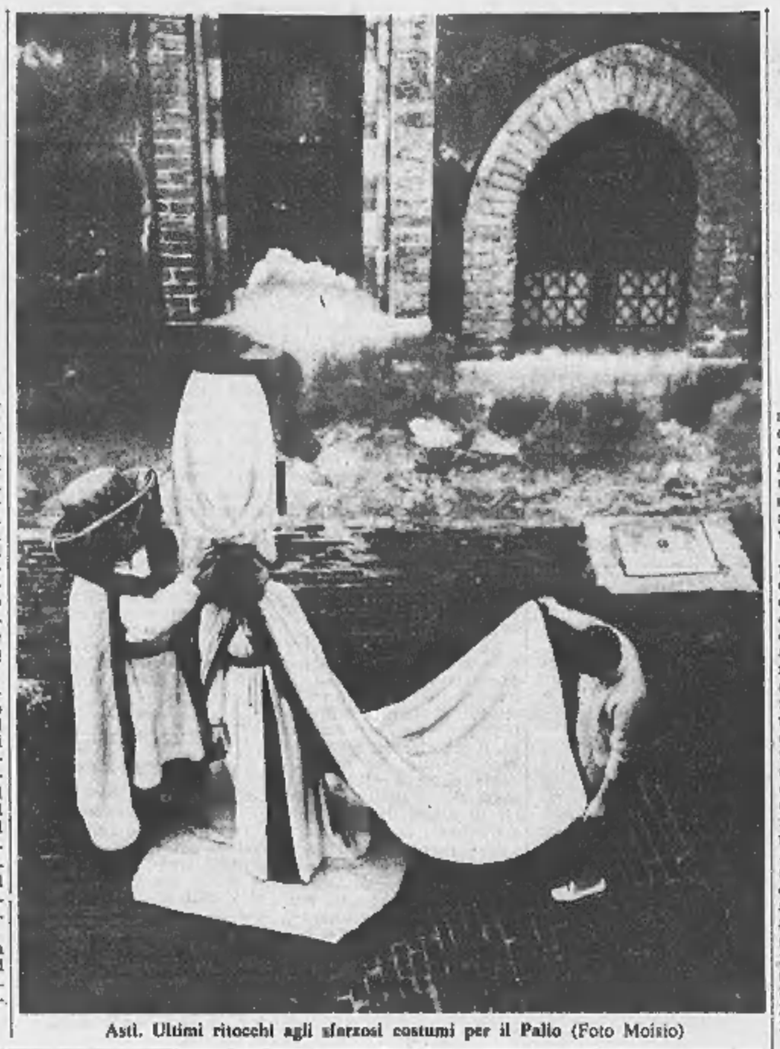
Trapani, 11 settembre.

Danilo Dolci, il sociologo triestino residente a Partinico, dovrà comparire il 19 settembre dinanzi al Tribunale di Trapani, accusato di diffamazione aggravata e continuata. La causa si iniziò nel maggio scorso e fu rinviata per acquisire alcuni documenti della Commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia in Sicilia. La richiesta fu fatta dalla difesa, allo scopo di avvalorare le dichiarazioni dell'imputato, secondo cui il dott. André Mancino di 71 anni, di Castellammare del Golfo, un ex ufficiale sanitario che ha presentato la querela, sarebbe un *« esponente mafioso ed un trafficante di stupefacenti »*.

Dolci fece tali affermazioni diverse volte nell'autunno scorso a Castellammare del Golfo, durante una serie di manifestazioni di protesta intese a richiamare l'attenzione del governo sulle difficili condizioni delle popolazioni siciliane. L'ultima udienza del processo si svolse il 28 maggio scorso, in assenza dell'imputato, il quale fece sapere di essere impegnato a Stoccolma in un congresso di sociologia.

Danilo Dolci è stato già condannato dal Tribunale di Roma per aver diffamato i deputati siciliani Bernardo Mattarella e Calogero Volpe.

(Ansa)



Asti. Ultimi ritocchi agli sfarzosi costumi per il Palio (Foto Moisio)

Le vicende edilizie di Sanremo

Una corona di cemento per la "città dei fiori,,

« Un centro in sviluppo deve pur distruggere qualcosa », dice il sindaco Comunque, si è rivolto al Ministero per un'inchiesta sull'operato delle commissioni edilizie - « Ma non si può parlare di scandali », aggiunge

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 11 settembre.

Vista dal mare, Sanremo appare come un documento di autodistruzione. La città dei fiori e dei parchi (ce ne sono ancora, per fortuna) ha una corona di enormi scatole e gabbie di cemento sulle scogliere e sui promontori verso Ospedaletti.

« Una città in sviluppo come Sanremo — dice il sindaco avv. Francesco Viale, dc — *deve pur distruggere qualcosa. L'importante è ricostruire quello che si è distrutto »*. E aggiunge con tono polemico: *« Si continua a dire che la malattia del cemento ha colpito a morte il verde, dapperlutto. E' un giudizio che, almeno per Sanremo, va riveduto e corretto: in Liguria, la nostra città è quella che ha salvato più verde delle altre. Si deve ammettere che prima del piano regolatore, cioè prima del 1960, c'è stato un certo disordine edilizio; da nove anni a questa parte, però, le cose sono cambiate: l'amministrazione comunale ha speso ingenti somme per acquistare parchi e giardini, il piano regolatore e la legge-ponte hanno offerto e offrono larghe possibilità di salvaguardare il paesaggio »*.

Qualcosa, tuttavia, sembra non aver funzionato a dovere in questa azione di salvaguardia, visto che lo stesso sindaco ha deciso di rivolgersi al ministero dei Lavori Pubblici affinché disponga un accertamento sull'operato delle commissioni edilizie che si sono succedute dal dopoguerra ad oggi.

« E' bene precisare subito — dice Francesco Viale — *che a tutt'oggi non si può e non si deve parlare di "scandali" edilizi. Fino a prova contraria, non sono emerse irregolarità perseguibili sotto il profilo penale. L'inchiesta del ministero dovrà pronunciarsi sulla regolarità delle licenze rilasciate dalle commissioni edilizie: una seconda indagine, sollecitata dai consiglieri comunali del gruppo liberale e affidata a una commissione consiliare paritetica, dovrà invece accertare quali e quante licenze sono state concesse dalla commissione edilizia a membri della commissione stessa dal gennaio 1958 al maggio 1969 »*.

Fino al 12 agosto scorso, il comune di Sanremo è stato governato da una giunta di centro-sinistra. I consiglieri liberali hanno ripetutamente chiesto un'indagine sull'operato della commissione edilizia per *« conoscere* — si legge nel testo della loro mozione — *in quale misura le licenze edilizie sono state rilasciate a proprietari di immobili che si sono avvalsi dell'opera professionale di componenti la commissione edilizia comunale sia come progettisti che come direttori dei lavori »*. Era chiara l'intenzione degli oppositori di chiamare in causa due esponenti socialisti della giunta. Gli ingegneri Gian Carlo Del Gratta, vice-sindaco, e Paride Goya, assessore ai lavori pubblici, entrambi membri della commissione edilizia e firmatari di numerosi progetti.

Sopravvenuta la scissione socialista, i due assessori si sono dimessi dalle cariche provocando una crisi comunale, che è stata risolta il 12 agosto con la formazione di una giunta di democristiani e di indipendenti, appoggiata questa volta dal voto esterno dei liberali. Questi ultimi sono tornati alla carica con la loro mozione ed è stato allora che l'ingegnere Gian Carlo Del Gratta ha chiesto al sindaco di far promuovere una inchiesta ministeriale non limitata all'operato dell'ultima commissione edilizia, ma estesa a tutte le commissioni succedutesi dal dopoguerra ad oggi.

« Non ci sono né leggi né regolamenti — dice il sindaco — *che vietino ai membri della commissione edilizia di firmare progetti. Si possono soltanto fare delle considerazioni sul piano della correttezza professionale, sul rispetto dell'etica professionale. E' ovvio che chi vuol progettare una casa si rivolge di preferenza a un professionista che fa parte della commissione incaricata di pronunciarsi su quel progetto. Il professionista che accetta l'incarico non commette nessuna irregolarità o abuso: è soltanto avvantaggiato rispetto al collega che non è membro della commissione. In poche parole, ha maggiori possibilità di guadagnare quattrini. D'altra parte, il caso di Sanremo non è isolato: in tutte le città, grandi o piccole che siano, la situazione è identica »*.

Un membro della commissione edilizia che vuole conservare l'incognito afferma: *« Non vedo proprio come si possa parlare di "scandalo" per il solo fatto che alcuni di noi hanno firmato dei progetti. La legge prevede che della commissione facciano parte quattro ingegneri, due architetti, due geometri, un avvocato e rappresentanti di enti pubblici. Com'è possibile impedire a questi professionisti di esercitare la loro attività? E perché sostenere che essi godono di particolari favoritismi? Posso affermare, e i verbali fanno fede alle mie parole, che un certo numero di progetti presentati da membri della commissione sono stati respinti dalla commissione stessa perché non conformi alle norme del piano regolatore o della legge-ponte. Lo "scandalo" non esiste: esiste invece una speculazione politica che si sforza di gettare manate di fango in faccia a chi la pensa diversamente »*.

Filiberto Dani

Bandiere ai balconi e alle finestre, drappi per le strade, antichi costumi

Asti indossa l'abito medioevale per correre il Palio di domenica

Un'attesa frenetica - Le sartorie modellano sete, velluti e broccati - I quartieri vivono in un colorito scompiglio - I lazzi delle contese fra le borgate - Continua sorveglianza per i purosangue che parteciperanno alla gara - I poteri assoluti del "Capitano del Palio"

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 11 settembre.

Asti si sta vestendo d'antico, per il Palio che si correrà domenica. La città è tutta uno scontolare di colori: bandiere ai balconi, alle finestre, drappi di traverso sopra le strade. E nelle sartorie è un frenetico lavorar di aghi e di macchine per cucire, che vanno modellando complicate fogge medioevali.

I quartieri sembrano piombati in un colorito scompiglio. In una piazzetta del rione San Rocco c'è una fila di dieci asinelli, che masticano biada un poco immalinconiti. Sono sistemati in piccoli stalli improvvisati, e stanno lì con l'ingrata funzione di far da beffa: perché la rivalità tra i borghi che partecipano al Palio s'accende anche di reciproci lazzi. Gli abitanti di San Rocco hanno pensato a questo scherzo: un somarello assegnato a ciascuno dei quartieri avversari. Come dire che gli antagonisti dispongono soltanto di « ciuchi », assolutamente sprovvisti di speranze d'aggiudicarsi la storica corsa. I somari provengono dalla Sardegna, e dopo aver esaurito il loro compito di beffeggiatori saranno banalmente venduti sul mercato di Mondovì.

La contesa tra le borgate, in questi giorni febbrili di vigilia, è fatta anche di furtive spennellate gettate di notte sui muri delle case, come in una clandestina campagna propagandistica: scritte impregnate di vivacità popolare, all'indirizzo di questo o quel contendente di fazione avversa. Ma a parte l'intrecciarsi degli schemi, i preparativi per l'imponente manifestazione procedono con uno scrupolo minuzioso.

La maggiore attenzione è rivolta, naturalmente, al destriero che rappresenterà il borgo nella galoppata. Il regolamento dice che sono ammessi a correre il Palio cavalli di ogni razza. Ma ormai tutti i concorrenti ricorrono esclusivamente a « purosangue », tolti per una giornata dalle scuderie di qualche ippodromo per essere lanciati in questo carosello attorno alla grande piazza. E il prezioso animale è custodito, protetto con incessanti vedette: qualche avversario potrebbe compiere un'incursione, e magari infilare in una coscia del purosangue una iniezione assonnante proprio a poche ore dalla competizione. Anche la scelta del fantino è fatta con particolare attenzione: il suo è un compito di fondamentale importanza, anche se talvolta accade che rimanga disarcionato nel mezzo della gara.

A far da cornice al Palio, è la variopinta sfilata di splendidi costumi. Gli organizzatori assegnano a ciascun rione un contributo per la realizzazione di questi abiti. Ma di solito l'ambizione è superiore alla possibilità. Così, le borgate raccolgono altro denaro attraverso una specie di sottoscrizione, e ingaggiano un'autentica gara con le rivali nei preparativi delle vesti. Le più belle donne di Asti diventeranno domenica damigelle fasciate di sete e broccati, a fianco di sfarzosi cavalieri.

Quasi tutto è pronto per la sfilata, alla quale prenderanno parte circa un migliaio di persone. Nella piazza in cui si vanno allestendo i palchi, partiamo con il « capitano del Palio », che con i « magistrati » è arbitro inappellabile della contesa. E' il dott. Giovanni Pasetti, un veterinario che ha sempre avuto un'autentica passione per i cavalli. Sta a guardare gli operai che spianano la terra lungo l'anello su cui si svolgerà la corsa. Domenica sarà preceduto da un vessillifero ed avrà un seguito composto da due « magistrati », due scudieri e sei « eletti cavalieri ».

« Durante il Palio — dice sorridendo — comando io. Se qualcosa non va, ho la facoltà d'interrompere la gara in qualsiasi momento, e di farla riprendere quando ritengo opportuno ». *Chi vincerà, secondo lui, questa edizione della storica corsa?* « Io non faccio pronostici — risponde —. Come vuole la tradizione, mi limito a dire che vinca il migliore ».

Prima di dare inizio alla competizione, il « capitano del Palio » pronuncerà le parole di rito: « Signor sindaco, il Palio è schierato in campo con uomini, cavalli e insegne ed attende gli ordini ». *E mentre i cavalli staranno scalpitando, il sindaco risponderà:* « Signor capitano, vi do licenza di correre il Palio nell'anno del Signore 1969. Andate, e che San Secondo vi assista ».

Giuliano Marchesini

Perché corteggia le donne

Le orecchie a ventola del prof. Christian Barnard

Milano, 11 settembre.

(g. m.) Su « Eva Express » di questa settimana, Christian Barnard parla per la prima volta della sua intricata vita sentimentale, spiegando i motivi che lo spingono a corteggiare tutte le donne che incontra.

« Ero ancora studente — ha raccontato Barnard — *e stavo ultimando la mia pratica ospedaliera, quando una donna mi respinse con disprezzo. Era un'infermiera dell'ospedale, si chiamava Giulia ed era bellissima. Tutti gli studenti di medicina la avevano corteggiata con successo. Un giorno mi dissi: "Perché non dovrei riuscirci anch'io?". Mi decisi a tentare la sorte e la invitai a cena per la sera seguente. Lei scoppiò a ridere come una matta e mi disse: "Quando si hanno delle orecchie a sventola come le sue, non si può chiedere a una ragazza di uscire". Avrei voluto sprofondare sotto terra. Con uno sforzo supremo, raccolsi la mia dignità e mi limitai a mordermi le labbra a sangue. Da quel giorno giurai di vendicarmi alla prima occasione. Adesso, credo proprio di esserci riuscito »*.

Tre naufraghi salvati sul Po presso Pavia

Pavia, 11 settembre.

(l.p.) Luciano Forenti, Giampaolo Gottardi e Giuseppe Gabrielli, tre giovani milanesi che ieri si erano recati sul Po per compiere una gita in motoscafo, hanno trascorso la notte su un isolotto, impossibilitati a fare rientro alla base per mancanza di carburante.

Da Milano sono partite le richieste di ricerca da parte dei familiari dei tre, preoccupati per la loro prolungata assenza. Per tutta la notte personale dell'associazione « Amici del Po » ha battuto in barca la zona del « Ponte della Becca », ma, a causa dell'oscurità e della nebbia che gravava sulla zona, i tre naufraghi non sono stati avvistati.

Stamane sul posto si sono portati anche i vigili del fuoco: i tre giovani milanesi sono stati infine ritrovati.

Queste le imprese denunciate ad Alassio

Altri 41 casi non segnalati perché coperti da amnistia - Deciderà il Consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 11 settembre.

(a. g.) Dopo la presentazione alla Pretura di Albenga, da parte del sindaco di Alassio Sisto Pelle, di 49 denunce per infrazioni edilizie, si sono appresi oggi altri particolari.

Si è saputo, tra l'altro, che le denunce sono scese dalle 90 precedentemente annunciate dal sindaco a 49, perché si sta voluto adottare un atteggiamento discriminatorio nei confronti di alcuni costruttori, ma perché le 41 infrazioni non denunciate si riferiscono a periodi precedenti e coperti da provvedimenti di amnistia. Rimane per questi casi l'irregolarità, che dev'essere sanata in forma amministrativa, e sulla quale dovrà decidere il Consiglio comunale.

Ecco i nomi dei 49 denunciati: Elsa Amato in Robusti, dott. Renzo Antonioli, avv. Raimondo Armani, Nemesio Barberis, Giovanni Battista Enrico, Mario Berrino, ing. Guido Bertonioli, Giuseppe Boglioli, Mario Boglioli, geom. Piero Boglioli, Pietro Boglioli, Agramante Bolla, Paola Boschini, Guido Canonero, Clementina Cappelli, Bianca Cappelli, Silvano Cortellazzi, Emilio Cristoforoni, Nicola Luigi Cugerone, geom. Angelo D'Amato, Emanuele Damonte, Mario Di Gallo, ing. Enrico Dotti, Leopoldo Fedi, Antonino Ferrara, Enrico Galleani, Pietro Gandolfo, conte Giovanni Genova Bocchi Bianchi, Antonio Gerino, Ermanno Gerino, Maria Lietti in Abbo, Agostino Mainetti, Nicola Mallamaci, Egidio Mantellassi, Francesco Marolo, Giovanni Martini, Pietro Martino, Bruno Molinari, Domenico Nattero, Milena Nattero in Lanfredi, Angela Olivero, ing. Ezio Pavese, Romano Peyrot, Renato Pironi, Domenico Quartara, Maria Teresa Romano, Antonio Sibelli, Giacomo Tomati, dott. Francesco Venosa.

Nell'elenco sono compresi alcuni grossi costruttori alassini, ma per gran parte si tratta di piccole imprese o di privati cittadini. Occorre notare che in molti casi si tratta di infrazioni minime, che riguardano difformità dalle licenze regolarmente ottenute. Le reazioni alle denunce presentate dal sindaco sono disparate. Comunque, la vicenda ha destato scalpore in tutta la zona.

Roma, 11 settembre — E' stato indetto l'arruolamento volontario, con ferma di due anni, di 50 allievi capitreno e di 75 allievi macchinisti per il reggimento Genio ferrovieri dell'esercito. *(Ansa)*

Ha lasciato scritto: "Senza te non posso più vivere,,

Studente-operaio si uccide per amore in un prato alla periferia di Milano

La ragazza di cui era innamorato era in vacanza al mare con la famiglia Ha ingerito cento pastiglie di analgesico e si è tagliato i polsi - Aveva 18 anni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 settembre.

(g. m.) *« Cerca di tornare subito... non ce la faccio più a vivere senza di te... »*. Queste frasi, assieme a molte altre di disperazione e di amore, si trovano su un foglio di quaderno fra i libri di uno studente-operaio che si è suicidato la scorsa notte, in un campo di Sesto S. Giovanni.

Il giovane, Giuseppe Pogliani di 18 anni, abitante a Paderno Dugnano, si è ucciso ingerendo un centinaio di pastiglie di un analgesico e tagliandosi poi le vene dei polsi con una lametta. Il suo cadavere è stato scoperto stamattina da un contadino: era disteso, con le braccia sotto il capo. *« Sembrava che dormisse* — ha detto il contadino agli agenti del commissariato di Sesto, raccontando la sua scoperta —; *invece era morto »*.

Sul posto si sono recati gli agenti, un magistrato ed il medico dott. Tomasini. Quest'ultimo ha detto che la morte del giovane sarebbe avvenuta verso la mezzanotte scorsa.

Giuseppe Pogliani, un « capellone » che vestiva con eleganza, aveva trascorso la serata di ieri in un bar di Sesto insieme con un amico. Poi se n'era andato, in sella alla sua bicicletta, in direzione di Paderno Dugnano, dove abitava e lavorava in fabbrica: la sera, invece, andava a Milano, dove frequentava una scuola serale: voleva diventare perito elettromeccanico e migliorare così la sua posizione sociale.

Milano. Giuseppe Pogliani lo studente suicida (Tel.)

Da qualche tempo Giuseppe Pogliani aveva conosciuto una bella ragazza di Sesto e se ne era innamorato. Qualche tempo fa, però, la giovane era andata in vacanza con la famiglia sulla Riviera Ligure. Disperato per la lontananza, dapprima Giuseppe ha scritto alla ragazza una lettera (la cui minuta è stata trovata fra i suoi libri di scuola) e poi, in un momento di disperazione, ha preso la tragica decisione.

Ieri sera, invece di tornare a casa, si è fermato nel prato di Sesto, in via Pace: una zona buia, pochissimo battuta. Qui si è disteso a terra, ha ingerito le pastiglie e si è tagliato le vene dei polsi. Non ha lasciato scritto nulla per spiegare il suo gesto: l'unica traccia per cercare di comprendere il suo dramma è proprio quella minuta di una lettera d'amore, trovata fra i suoi libri.

Ancora incendi sui colli di Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 11 settembre.

(m. f.) Altri due incendi di sterpaglie sviluppati oggi sulle colline del Savonese. Il primo, scoppiato a Bergeggi alle 10 di stamane è stato domato solo alle 13,30. Il secondo, di ben più vaste dimensioni, è divampato sulle alture della Madonna degli Angeli.

Una interrogazione del pri sul caos edilizio a Napoli

L'on. Compagna chiede un'indagine ministeriale, come è stato fatto in Liguria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 settembre.

(r. s.) L'on. Francesco Compagna, del pri, ha rivolto oggi un'interpellanza al ministro dei Lavori Pubblici *« per sapere se non ritenga necessario predisporre, per la provincia di Napoli, come già per la Liguria, un'inchiesta ministeriale sugli scandali edilizi che sono stati documentati da "Italia Nostra" e denunciati dalla stampa napoletana e dalla stampa nazionale, con particolare riguardo ai Campi Flegrei, ai comuni vesuviani, alla penisola sorrentina, a Capri e, naturalmente, alla città di Napoli, dove pare che siano addirittura trecentomila i pani che devono essere considerati illegittimi o abusivi »*.

L'interpellante si sofferma, in particolare, sugli abusi edilizi che sarebbero stati commessi nel rione Traiano e chiede che venga ristabilita sul piano urbanistico *« la tutela degli interessi generali contro lo scatenamento di interessi particolari di speculatori sui suoli e di pervenire all'adozione di congrue misure così punitive, come protettive e preventive »*.

L'inchiesta ministeriale in Liguria è stata decisa dopo la campagna de *La Stampa* sugli scandali edilizi.

Il doppio binario sulla Venezia-Trieste

Roma, 11 settembre.

Entro il prossimo anno sarà completato il ripristino del doppio binario sull'intera linea Venezia-Trieste.

Il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, riunitosi sotto la presidenza del ministro Gaspari, ha autorizzato l'avvio dei lavori sull'ultimo tratto, di 44 km., compreso tra Quarto D'Altino e Portogruaro, il cui finanziamento è stato assicurato per una spesa di due miliardi e 900 milioni di lire, in conto degli stanziamenti assegnati alle Ferrovie per il completamento del piano decennale. *(Ag. Italia)*

TEMPO
SETTIMANALE ILLUSTRATO
REGALA
IL DIZIONARIO
dell'ALIMENTAZIONE
Guida pratica contro i pericoli delle sofisticazioni
GRATIS
LA COPERTINA A COLORI PER LA RACCOLTA DELLE PUNTATE
Palazzi editore

ANALISI

Industrie per il Sud

(Per quanto massicci, non bastano gl'investimenti delle partecipazioni statali)

(Dal nostro inviato speciale)

Bari, 11 settembre.

Per quanto massicci, gli investimenti delle partecipazioni statali non bastano a provocare il «decollo» economico del Mezzogiorno. Occorre, perciò, anche un forte impegno del capitale privato.

A quasi vent'anni dalla istituzione della Cassa del Mezzogiorno, il distacco fra Nord e Sud è praticamente immutato. Il Mezzogiorno ha fatto nel frattempo grandi progressi, maggiori di quanti ne avesse compiuti dall'Unità in poi, ma il suo peso nella produzione e nel reddito nazionale continua ad essere di gran lunga inferiore al suo peso demografico. Il terzo abbondante della popolazione italiana deve accontentarsi del quarto del reddito complessivo.

Questo squilibrio rispecchia tutta una serie di condizioni d'inferiorità, non solo economiche, ma anche sociali. La stessa agricoltura, che ancora conserva una importanza notevolissima nell'economia delle regioni meridionali ed insulari, presenta troppo spesso caratteristiche di arretratezza colturale ed organizzativa, che la rendono più vulnerabile alle vicende meteorologiche e alle speculazioni commerciali.

La classe dirigente dell'Italia repubblicana ha avuto il grande merito di affrontare, in questo dopoguerra, il problema del Mezzogiorno nell'intento — anzitutto civile — di realizzare quell'unificazione del Paese che dopo novant'anni era ancora un fatto prevalentemente territoriale. Era una impresa ciclopica, che richiedeva una quantità di capitali e di tecnici di gran lunga superiore a quelle che erano, allora, le disponibilità del paese.

Questa scarsità di mezzi, e la mancanza di esperienza in fatto di aree depresse, imposero un approccio piuttosto empirico e dispersivo. In un primo tempo, si pose l'accento su interventi di tipo tradizionale (bonifiche, opere pubbliche, abitazioni, ecc.), sperando che ciò bastasse a creare l'ambiente adatto agli insediamenti industriali privati.

Essendo questa speranza andata delusa, si passò ad un secondo tempo caratterizzato dall'intervento delle imprese a partecipazione statale nel settore delle industrie di base (siderurgia, petrolchimica) e dalla incentivazione indiscriminata delle altre attività industriali.

Anche stavolta si dovettero lamentare molti insuccessi: i grandi stabilimenti di Taranto e di Gela rimasero isolati (vere «cattedrali nel deserto»), mentre l'eccessiva dispersione degli investimenti minori (in base al funesto slogan «ogni campanile la sua ciminiera») provocava un inutile spreco di capitali pubblici e privati.

Siamo ora al «terzo tempo», quello in cui si dovrà tener conto degli errori del passato, sviluppando le industrie manifatturiere che non siano «doppioni» di quelle del Nord e siano inoltre inserite in «blocchi d'investimento», la cui economicità venga assicurata preventivamente dalla compresenza nell'area di industrializzazione d'imprese fornitrici e d'imprese acquirenti.

In questa nuova fase, le partecipazioni statali sono chiamate a maggiori impegni, specie nei settori a più alto assorbimento di manodopera come quello metalmeccanico (i 264 miliardi, investiti globalmente nel 1968, saliranno a 393 nel 1969 e 533 nel 1970). Ma se si vuole davvero stringere i tempi del «decollo» del Sud, anche questo non basterà.

Grandi industrie private hanno già iniziato o costruito stabilimenti nel Sud ed hanno annunciato nuovi massicci investimenti. Ma è necessario che nel processo di industrializzazione del Mezzogiorno intervengano altre imprese, grandi e meno grandi. Proprio questo è lo scopo della «contrattazione programmata».

Arturo Barone

Roma, 11 settembre — Gli aspetti giuridici del trapianto di organi umani saranno discussi dal VII congresso annuale dell'Associazione internazionale Jeunes avocats, A.I.J.A., che si svolgerà a Beirut dal 16 al 30 settembre.

(Ag. Italia)

Il Tavoliere attende il benessere dall'industrializzazione

Foggia, le miniere sotto il grano

La città, rinata dalle macerie della guerra, ha tutte le possibilità per sviluppare la sua economia, ancora agricola - Il suolo è fertile ma «assetato» - Il sottosuolo nasconde bauxite e metano: le popolazioni della Daunia e del Subappennino chiedono che si sfruttino queste ricchezze per industrializzare la zona Poche, finora, le iniziative imprenditoriali ma già si prepara l'area destinata ai grandi stabilimenti

Dopo la «Tavola rotonda» organizzata da *La Stampa* a Bari e dopo gli articoli sui nuovi insediamenti industriali nel Mezzogiorno e sulla Fiera del Levante, pubblichiamo da oggi una serie di servizi sulle province pugliesi.

Foggia, 11 settembre.

Foggia uscì dalla guerra quasi totalmente distrutta. Nel '48 oltre l'ottanta per cento delle abitazioni era ridotto al suolo. Nevralgico nodo ferroviario per le comunicazioni tra Nord e Sud e tra l'Adriatico e il Tirreno, venne presa di mira con insistenza esasperante dai bombardieri, che riversarono sulla città dauna migliaia di tonnellate di esplosivo. Le vittime furono ventimila.

Dopo 22 anni di intenso lavoro, Foggia si è trasformata in una città moderna e vivace. Ricostruita con razionali criteri urbanistici, si è lanciata sulla via dello sviluppo con puntigliosa volontà.

I progressi si registrano anno dopo anno. Nonostante la forte emigrazione degli anni '50 verso le metropoli del triangolo industriale e verso i Paesi dell'Europa Centrale, la popolazione del capoluogo è passata dai 97.500 abitanti del 1951 ai 136.000 del '68.

Per decenni Foggia è stata al centro di un territorio celebrato come *«il campo della battaglia del grano»*. Erano tempi di autarchia e di nazionalismo, ma erano anche i tempi in cui tutte le famiglie meridionali si cibavano di farinacei e basta. La pasta o i formaggi sulla mensa, diceva Giuseppe Di Vittorio, che a Foggia aveva diretto la Camera del lavoro, e a Lucera era stato incarcerato per aver diretto gli scioperi dei contadini poveri, si vedevano soltanto in occasione di Natale e Pasqua.

Oggi le centinaia di migliaia di ettari del Tavoliere, specialmente lungo la fascia costiera, producono derrate agricole che speditamente raggiungono i mercati del Nord e quelli esteri.

Nella meccanizzazione agricola Foggia è una delle province più dotate: il parco trattoristico rappresenta il 48% di quello della intera Puglia. Anche il patrimonio zootecnico fa progressi. Dai 33 mila capi bovini del 1951 si è passati agli oltre 50 mila del '68. La produzione lorda, vendibile, dell'agricoltura in provincia di Foggia supera il valore di 90 miliardi di lire l'anno. Il capoluogo trae indubbi vantaggi da questa agricoltura che si evolve. Lo si avverte percorrendo le strade dei nuovi quartieri cittadini, osservando il comportamento spigliato e moderno della gente, dei giovani, delle ragazze.

Incontro il giovane sindaco di Foggia, Vittorio Salvatori, nel palazzo comunale, una brutta costruzione di stile fascista. *«Foggia* — dice — *è una città che avverte, in maniera particolare, esigenze di interventi straordinari, che soddisfino i molteplici anelli di sviluppo. Siamo di fronte ad una crisi di crescita. Ma enumerare i bisogni non è difficile. Stiamo realizzando opere igienico-sanitarie di primaria importanza, quale, ad esempio, la nuova rete idrica e fognante. Avvertiamo la necessità dell'alimentazione idrica, con particolare riferimento all'irrigazione. Tuttora inappagate le istanze per un concreto sviluppo industriale cittadino. Sul piano della cultura siamo in attesa di veder risolto il problema dell'Università foggiana».*

In tema di industrializzazione, Foggia e la sua provincia hanno visto ben poco almeno fino ad oggi. Le iniziative, giunte dall'esterno, sono pochissime: uno stabilimento di prodotti agricoli surgelati, realizzato dalla Efim, la Lanerossi dell'Eni e un impianto petrolchimico dell'Anic in costruzione a Manfredonia.

La Daunia è una terra di risorse. Affermano i tecnici che i giacimenti di idrocarburi scoperti in questi anni, ricchi di oltre 40 miliardi di metri cubi di metano, potrebbero, se convenientemente valorizzati *in loco*, modificare la struttura economica non soltanto della provincia di Foggia, ma dell'intera Puglia e del Molise. Questa la ragione delle frequenti agitazioni della gente del Subappennino, che, qualche mese fa, ha marciato sui pozzi chiedendo nuove fabbriche e lavoro per i disoccupati.

«Da anni le nostre lotte — mi dice Pasquale Panico, segretario della Camera del lavoro di Foggia — *sono rivolte a sollecitare la realizzazione delle opere irrigue e la costruzione di industrie che utilizzino il metano e la bauxite del nostro sottosuolo».*

Questa storia delle risorse è una ferita aperta sulla pelle dei foggiani. Da anni assistono allo sfruttamento della miniera di bauxite di San Giovanni Rotondo, sul Gargano; una società italiana estrae il minerale e, dopo averlo trasportato al porto di Manfredonia, lo imbarca su chiatte che salgono l'Adriatico fino a Porto Marghera; la bauxite è destinata a industrie lombarde, che la trasformano in alluminio.

Giuseppe Di Vagno, deputato del psi, afferma che *«se sono sorti in Puglia alcuni complessi produttivi di base, la ragione è da ricercarsi nella vicinanza delle fonti di materia prima, il petrolio del Medio Oriente e i minerali del continente africano». «Ma a valle di questi colossi* — dice Di Vagno — *non è nata una costellazione di piccole e medie industrie manifatturiere capaci di assorbire la mano d'opera pugliese. Molte decisioni in questi ultimi anni hanno favorito le regioni settentrionali, anche se è accertato che i nuovi insediamenti industriali nelle aree congestionate del Nord determinano il continuo trasferimento di mano d'opera dal Mezzogiorno aggravando i problemi delle amministrazioni locali settentrionali, che debbono provvedere alla costruzione di nuovi quartieri per gli immigrati».*

«Occorre — soggiunge — *una legge che dia alle autorità pubbliche il potere di imporre alle industrie una localizzazione rispondente alle esigenze non solo economiche, ma anche sociali di vaste regioni italiane. Uno strumento coattivo al quale né le imprese pubbliche né le private possano sottrarsi. Assistiamo ancora al fenomeno del drenaggio di capitali dal Mezzogiorno verso altre zone del Paese (denunciato da Saraceni e Dorso tanti decenni fa), e ciò è deprecabile, poiché è nota a tutti la drammatica realtà meridionale. Ecco perché si rivela essenziale una nuova politica creditizia, con un organismo ad hoc, che partecipi al capitale di rischio delle imprese, che installano propri impianti nelle regioni meridionali».*

Foggia ha tutte le condizioni ambientali per poter organizzare uno sviluppo organico e razionale della propria economia. Il reddito globale dell'intera provincia supera i 325 miliardi, quello pro-capite raggiunge le 477 mila lire, ed è al secondo posto in Puglia dopo Taranto.

Le poche iniziative industriali si sono localizzate lungo la statale 16 che attraversa la pianura del Tavoliere e consente alle industrie di collegarsi agevolmente ai tronchi autostradali, cioè la Foggia-Napoli e la Foggia-Ancona, oltre che all'asse Foggia-Bari-Brindisi. Tutta la zona irrigabile attorno al capoluogo è già oggi potenzialmente una industria di grande avvenire.

L'architetto Carlo Ferrari, che sta lavorando attorno al piano dell'area industriale di Foggia, mi ha chiarito che il nuovo disegno urbanistico ha il suo concetto forza sulla «circonvallazione dell'industria», cioè una visione a più largo raggio della possibilità d'insediamento delle attività produttive; lo scopo è quello di coinvolgere nel processo di sviluppo economico l'intera fascia subappenninica e pedegarganica, in azione di riequilibrio con il territorio dell'intera provincia.

Mario Dilio

Con i delegati tedeschi

Esaminati alla Farnesina i problemi degli emigrati

Snellite le pratiche per i lavoratori che si trasferiscono in Germania

Roma, 11 settembre.

Il sottosegretario agli Esteri per l'emigrazione, sen. Dionigi Coppo, ha ricevuto alla Farnesina il direttore della commissione tedesca di reclutamento (che ha sede a Verona), Stothfang, con il quale ha esaminato problemi relativi ai lavoratori italiani in Germania.

In particolare sono stati presi in esame i provvedimenti necessari per incrementare l'emigrazione assistita, cioè quella che, attraverso il contratto di lavoro, offre garanzie di immediato collocamento. Su questo tema si svolse, tempo fa, a Sirmione un incontro italo-tedesco per studiare ogni possibile snellimento nelle procedure di reclutamento.

Il sottosegretario Coppo ha passato in rassegna con i funzionari tedeschi i primi risultati concreti delle procedure concordate nell'incontro di Sirmione.

Il sottosegretario Coppo ha ricevuto, negli scorsi giorni, l'ambasciatore di Australia ed il capo dell'ufficio emigrazione australiano a Roma con i quali ha esaminato problemi relativi ai circa 500 mila italiani che vivono in Australia. *(Ansa)*

Nell'isola di Pantelleria non piove da due anni

Pantelleria, 11 settembre.

Una crisi senza precedenti sta minacciando la coltura dello zibibbo nell'isola di Pantelleria. La causa di questa drammatica situazione — la coltura dello zibibbo costituisce ancora l'unica effettiva risorsa degli isolani è da ricercare nel fatto che a Pantelleria non piove da due anni. *(Ag. Italia)*

Si conclude a Messina una tormentata vicenda

La bella Rosalba sposa in ospedale il sassofonista

La ragazza sedicenne, di Catanzaro, abitava a Torino - Innamorata, non otteneva il consenso dei genitori - Tentò due volte il suicidio

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 11 settembre.

Un amore molto contrastato si concluderà con le nozze nella cappella dell'ospedale psichiatrico di Messina. Si sposeranno Rosalba Arcuri di 16 anni, e Giovanni Ania, lei aspirante cantante e lui sassofonista del complesso «I gabbiani».

La ragazza, nei mesi scorsi, fu al centro di una movimentata vicenda. Originaria di Feroleto, in provincia di Catanzaro, Rosalba Arcuri anni or sono seguì il padre, pensionato delle Ferrovie dello Stato, la madre e sei fratelli, che si stabilirono a Torino. Qui la madre della ragazza, credendo fermamente nella vocazione artistica della figlia, si adoperò per avviarla nel mondo della musica leggera, tuttavia senza successo. Rosalba, in uno studio musicale, conobbe il giovane Ania e se ne innamorò. I suoi genitori prima non si mostrarono contrari al matrimonio dei giovani, ma poi la mamma, persistendo nell'idea di avviare la figlia nel campo artistico, si oppose. Rosalba, però, pensava sempre al suo Giovanni e tentò, a Torino, per due volte il suicidio.

Rosalba Arcuri, la sedicenne che andrà sposa

Nel luglio scorso la ragazza fuggì da Torino per raggiungere a Messina l'Ania, che intendeva presentarla ai suoi genitori. Denunziata la fuga, la giovane fu fermata dalla polizia nella nostra città, ma mentre in auto alcuni agenti la conducevano alla stazione per rimandarla a Torino, Rosalba si gettò dalla macchina in movimento, ferendosi. Medicata prima in ospedale, fu poi ricoverata all'ospedale psichiatrico, essendole stato riscontrato uno stato psicomotorio.

Da allora la ragazza è stata amorevolmente curata, in questi giorni, i dottori che l'hanno tenuta in osservazione hanno dichiarato che non solo non è stata mai pazza, ma che adesso è completamente guarita dallo stato nervoso di cui soffriva. La giovane ha partecipato a varie manifestazioni artistiche organizzate dal comitato direttivo dell'attività ludoterapica dell'ospedale. I coniugi Arcuri hanno finalmente dato il consenso alle nozze.

Nell'ospedale psichiatrico fervono i preparativi: i dottori Motta, direttore dell'ospedale, e Martelli, che ha curato la ragazza, saranno testimoni al matrimonio, per il quale sono già pronti tutti i documenti. Le «fedi» d'oro saranno offerte dagli impiegati dello stesso ospedale. Tutto a lieto fine, perciò. Gli sposi andranno ad abitare in casa dei genitori dell'Ania.

a. c.

La rassegna verso un altro successo

A Bari cinquecentomila hanno già visto la Fiera

Numerosi incontri tra operatori economici La rassegna conferma la sua tradizionale funzione di ponte tra Oriente e Occidente

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 11 settembre.

La Fiera del Levante, inaugurata ieri sotto un nubifragio dal presidente del Consiglio Rumor, ha avuto un inizio soddisfacente. Si sono avuti finora 500 mila visitatori, per la maggior parte giunti da fuori. Si è avuta subito l'esatta sensazione di ciò che è la Fiera del Levante: una fiera di scambi, un ponte tra Oriente ed Occidente. Stamane alle 10 si è aperta la giornata in onore della regione Friuli-Venezia Giulia, quindi alle 11, quella per la Jugoslavia. Stasera, alle 19,30, è stata inaugurata la Mostra dei maestri italiani contemporanei.

Delegazioni commerciali straniere si sono incontrate alla Borsa degli affari con i rappresentanti delle industrie italiane. Sono stati trattati: fucili da caccia, trattori, presse oleari, motozappe, materiale prefabbricato per l'edilizia.

Il programma di domani prevede la riunione del Consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno e le «giornate» della Gran Bretagna e della Repubblica federale tedesca. Sabato 13 «giornata» del Mezzogiorno (con l'intervento di numerosi parlamentari meridionali), del Libano e del Pakistan; il V Congresso medicoidrologico delle Terme Stabiane ed una conferenza stampa presso il padiglione della Bulgaria.

Domenica tre convegni. I temi in discussione sono: «Importanza economica delle pietre da costruzione», «Licenze di commercio e sistema distributivo negli Anni Settanta», «Impresa agricola e attività collaterali». Si avrà inoltre la «giornata» della Bulgaria alle 12 e quella dell'Urss alle 18,30

Durante gli altri undici giorni di attività fieristica sono previsti convegni (sulla casa, sugli impianti di trasformazione dei rifiuti solidi urbani, sull'edilizia sociale, sull'azione medico-ospedaliera), manifestazioni di alta moda e la giornata dedicata alla «Dante Alighieri».

Aurelio Calitri

Si inaugura a Bolzano la Fiera Internazionale

Oltre 1300 espositori - Vasto settore dell'agricoltura

Bolzano, 11 settembre.

Il ministro del Bilancio senatore Giuseppe Caron, inaugurerà domani a Bolzano la ventiduesima edizione della Fiera campionaria internazionale, la massima rassegna mercantile del periodo autunnale nell'Italia settentrionale.

Gli espositori sono 1366, di cui 917 italiani e 449 stranieri. Vasto spazio è riservato alle macchine agricole, alle attrezzature alberghiere, all'artigianato e alla zootecnia.

INAUGURATA IERI LA RASSEGNA TEDESCA

Le auto più belle del mondo in mostra al Salone di Francoforte

(Dal nostro inviato speciale)

Francoforte, 11 sett.

Il 44° Salone internazionale dell'automobile è stato inaugurato stamattina dal presidente della Repubblica federale Gustav W. Heinemann, dal cancelliere Kiesinger e dal ministro dell'Economia Schiller, accompagnati dai rappresentanti diplomatici dei 29 Paesi espositori. In Germania si è in clima preelettorale, e la circostanza di questo grande avvenimento economico, tecnico e commerciale era troppo importante per mancare di inserirlo nel denso calendario di impegni dei personaggi politici. Così, nei discorsi ufficiali che hanno preceduto la visita al la rassegna, sia il democristiano Kiesinger che il socialista Schiller non hanno dimenticato qualche sfumatura propagandistica.

Nel pomeriggio, via libera al pubblico e stand presi d'assalto. Moltissima gente attorno alla Fiat 128 e alla 130. Le consegne della 128 cominceranno in Germania nei prossimi giorni. La vettura è esposta anche in suggestivo allestimento scomponibile e semovente, che mette in evidenza il nitido gruppo motore - trasmissione - sospensione anteriore e le altre più significative parti meccaniche e di carrozzeria.

La tecnica e la linea delle automobili italiane non temono confronti tra la più qualificata produzione internazionale, che pure presenta a Francoforte numerose novità di rilievo. Ieri avevamo accennato alle principali, tra le quali — a parte la Mercedes con motore Wankel che è una semplice vettura sperimentale ma che, ci dicono i dirigenti della casa di Stoccarda, ha destato così vivo interesse tra il pubblico da far piovere da tutte le parti prenotazioni non esaudibili —, spiccano l'Audi coupé a quattro posti, assai bene impostata esteticamente, le Volkswagen - Porsche sviluppate congiuntamente dalle due fabbriche ma che destano qualche perplessità sul piano stilistico, la Ford (tedesca) «26 M» di categoria media-superiore.

Altri nuovi modelli inattesi si sono aggiunti al primo elenco, in particolare un coupé sportivo a quattro posti della Iso-Rivolta disegnato da Bertone, e la serie delle Ford Usa 1970, parecchio discusse per le sorprendenti carrozzerie ritornate alle stravaganze del passato, sul tipo Thunderbird. Talvolta gli stilisti sembrano più o meno volutamente ignorare il discorso sulla sicurezza.

In questo primo sguardo d'assieme sulla rassegna citiamo ancora la sovrabbondanza di modelli sportivi, dove eccellono le vetture italiane: dalle Fiat Dino alle Lancia, dalle Ferrari alle Lamborghini, Maserati, Abarth, alle costruzioni dei carrozzieri Bertone, Ghia, Moretti, Pininfarina (di quest'ultimo è riproposta, con qualche aggiornamento, la «macchina da corsa» della sicurezza» presentata in primavera al Salone di Ginevra).

Ferruccio Bernabò

Una bimba muore avvelenata dai funghi

Ancona, 11 settembre.

(a. g.) Una bambina di due anni e mezzo, Maila Violini, residente a Cingoli (Macerata) è morta avvelenata dai funghi, consumati a colazione assieme ai familiari.

L'altro giorno il padre della piccola aveva raccolto funghi insieme con alcuni amici, ed aveva pregato la moglie di cucinarli per il pranzo del giorno dopo. La scorsa notte la famigliola è stata colta da violenti dolori. La piccola è apparsa subito in gravi condizioni, ed è morta alle tre della stessa notte nell'ospedale civile di Macerata dove era stata ricoverata con la madre.

ISTITUTO MINERVA

Via Giolitti, 33 Torino tel. 62.503 / 872.347

La Presidenza dell'ISTITUTO «MINERVA» rende noti i nominativi dei propri allievi che a conclusione dell'anno scolastico 1968-69 hanno sostenuto e superato gli **Esami di Maturità** presso la **Scuola Statale** conseguendo il diploma:

RAGIONIERI

BORELLO Rinaldo Ires	LAMURA Michele
BORRELLO Giuseppe	MANINO Zaverio
BRAGHERO Carlo	MARCHESI Giorgio
CANE Vincenzo	MARENZI Lucio
CAVO Giancarlo	MEZZANO Ezio
CAZZETTA Davide	MONACO Olga
CRAVERO Alberto	MORO Mauro
FALCOMBELLO Egle	PROSDOCIMO Manilla
FIORIO Anna Maria	REBAUDENGO Nelio
FORMENTO Sandro	ROSSI Maria Luisa
FORTE Adriana	SARBORARIA Eugenio
FREZET Roberto	SCHIAVINO Giorgio
GALLI Luciano	SOLARO Rodrigo
GIORDANO Giovanni	STRATTA Carlo
GIORDANO Rodolfo	TAGLIA Corrado
LAMANNA Pasquale	TRINCHERO Ezio

GEOMETRI

AMISANO Renato	LA ROSA Giuseppe
BARBERIS Maurizio	MANFE' Enzo
BASONE Roberto	MARINO' Biagio
BAUDISSARD Enzo	MENUSAN Aldo
BENZONI Bruno	MERLONE Giovanni
BERIA Paolo	MICHELINI Giovanni
BLANDINO Pier Natale	MORO Luigi
BONIFANTI Renato	NADALIN Giovanbattista
CAIROLA Ettore	PANEBIANCO Adriano
CAMPANA Stefano	PANINI Ugo
CANALE Roberto	PEGORARO Alfredo
CAREGGIO Pierangelo	PENNASSO Bruno
CASTAGNERIS Francesco	PENNATI Roberto
CLARIZIO Giuseppe	RAMASSO Piero
COSTA Giulio	RECCHIA Roberto
DEL COLLE Filippo	REINERI Luigi
FERSINI Domenico	ROBALDO Franco
FIORINA Franco	ROBINANTI Claudio Maria
FONTANA Antonio	ROCCA Giulio
GABUTTI Carlo	ROCCA Giuseppe
GALLO SOGNO P. Giorgio	RUFFA Gerardo
GASPARINI Lorenzo	VACCANEO Cesare
GATTI Giorgio	

I neo-diplomati dell'ISTITUTO «MINERVA» hanno tutti sostenuto gli esami sul programma di un intero biennio avendo ricuperati o guadagnati anni di studio; inoltre molti dei neo-diplomati essendo lavoratori-studenti, hanno frequentato la sezione prescelta o quella serale che l'ISTITUTO «MINERVA» svolge parallelamente alla sezione diurna. In particolare, si segnalano i seguenti lavoratori-studenti per l'alta votazione conseguita: LAMANNA 56/60 - LAMURA 51/60 - MARINO' 50/60 - BRAGHERO 50/60 - ROCCA Giulio 48/60; inoltre, oltre un terzo dei neo diplomati ha conseguito una media tra i 7 e gli 8 decimi.

La percentuale relativamente bassa dei candidati che non hanno superato la maturità, ha tuttavia ottenuto nella quasi totalità, l'ammissione all'ultima classe che potrà essere frequentata nella sezione diurna o serale della Scuola Statale.

Come ormai di consuetudine, anche quest'anno l'ISTITUTO «MINERVA» può vantare un risultato veramente brillante data la buona percentuale di promossi, tanto più se raguagliata con i risultati generali fra i candidati privatisti che hanno sostenuto gli esami di Stato per il conseguimento del diploma di Ragioniere e di Geometra.

L'ISTITUTO «MINERVA» ha ottenuto tali risultati con i propri allievi distribuiti in ordine rigorosamente alfabetico, in ben ventidue Commissioni Ministeriali e pertanto questo è il più tangibile riconoscimento della efficienza didattica e della serietà di preparazione.

L'esito degli Esami di Stato è il miglior banco di prova per ogni Scuola privata che prepara i propri allievi al conseguimento della maturità presso la Scuola Statale ed è per questo motivo che la Presidenza dell'ISTITUTO «MINERVA» non tralascia mai, ogni anno, di rendere di pubblica conoscenza i risultati finali conseguiti, indicando specificatamente i nominativi per ogni tipo di diploma.

IL PRESIDE
Prof. Dott. PAOLO BAROLAT-ROMANA

La crisi è antica: ora si è accentuata in misura insopportabile

Lo zolfo siciliano costa troppo Trenta miniere chiuderanno?

La Regione ha speso 80 miliardi in venti anni, ma la situazione non è migliorata - Due anni fa 1300 dipendenti accettarono la proposta dell'«esodo volontario»; sono rimasti 3500 lavoratori - Si prevede un aspro dibattito alla riapertura della Assemblea regionale

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 11 settembre.

Le trenta miniere di zolfo della fascia centromeridionale siciliana, nelle province di Enna, Caltanissetta, Agrigento, saranno motivo di grosse polemiche alla ripresa dell'attività politica regionale. L'Ente minerario siciliano ha nuovamente proposto alla giunta di governo di chiuderle tutte, tranne quella di Gessolungo. La notizia è contenuta nell'interpellanza che un consigliere comunale di Caltanissetta, Giuseppe Carapezza, del psi, ha presentato al sindaco della città, Oberto. L'Ente minerario siciliano, da parte sua, non ha né confermato né smentito, anche se il presidente, sen. Graziano Verzotto, ha parlato di un *«reale stato di insostenibilità economica delle miniere di zolfo»*.

In 20 anni la Regione siciliana ha speso per le miniere di zolfo 80 miliardi di lire. Una buona parte dei minatori impiegati — circa 1.300 su 4 mila — due anni fa accettò la proposta dell'esodo volontario che comportava il vantaggio della pensione dopo pochi anni di servizio. Ora la situazione economica delle miniere è tale da far supporre che la Regione non possa più sopportarne il peso.

Le autorità comunitarie europee si sono pronunciate da tempo per la chiusura di questo «capitolo», stanziando a carico del fondo sociale europeo somme per la riconversione delle capacità lavorative dei minatori siciliani in altri settori. La crisi era stata, ancora una volta, denunciata l'anno scorso da una commissione di inchiesta nominata dall'Assemblea regionale, e l'inchiesta rilevò che nel '67 la perdita netta, per costi di gestione, era salita a 10 miliardi e 300 milioni. Tre miliardi in più rispetto al '66. Lo stesso anno la perdita ha superato gli 11 miliardi.

E' indicativo a questo proposito il raffronto fra gli introiti e le spese di gestione in alcune miniere. Nella Baccarato, nel 1967, a 49 milioni e 920 mila lire corrisposero spese per 393 milioni e 358 mila lire; nella Ciavolotta 90 milioni e 841 mila lire di ricavo e 1 miliardo e 90 milioni di costi; altissimo il disavanzo nelle miniere Galati e Giumentaro: nella prima introiti per 16 milioni e 500 mila lire, e costi per 416 milioni e 740 mila lire; nella seconda introiti per 107 milioni e costi per un miliardo e 3 milioni.

Alle miniere di zolfo della Sicilia è legata tutta una letteratura, che impegnò scrittori come Pirandello e Quasimodo. Denunce sullo sfruttamento dei lavoratori e sulle mediazioni parassitarie della mafia furono temi di discussione anche in sede nazionale. Alcune crisi politiche dell'Assemblea regionale nacquero proprio dai gruppi strettamente legati alla conduzione delle miniere. Lo stesso «milazzismo» ebbe le spinte più forti dal «bacino dello zolfo». Diciotto miliardi stanziati dal primo governo Milazzo, nel 1959, dovevano servire all'ammodernamento delle miniere.

La crisi tuttavia era più antica. Cominciò agli inizi del secolo quando nel Texas gli americani presero a seguire il cosiddetto «sistema Frash»: lo zolfo americano è puro, lo si può estrarre direttamente in superficie allo stato liquido; quello siciliano è frammisto a calcare e per purificarlo occorrono costosi processi di lavorazione.

Lo zolfo, per il fascismo, era un prodotto «strategico». E fu creato l'Ente Zolfi. Dopo il «ventennio», crollate le barriere autarchiche che avevano tenuto il prodotto su un prezzo politico, lo zolfo siciliano conobbe nel dopoguerra un periodo favorevole. C'era la guerra di Corea e la produzione poté essere smerciata agevolmente. Poi ripresero i periodi neri. Nel 1963 fu creato l'Ente minerario siciliano. Oggi, da alcuni calcoli dello stesso ente, lo zolfo dell'isola costa cinque volte più di quello importato dall'estero.

Ecco perché l'Ems ha fatto questo discorso alla Regione: se volete continuare a mantenere tremila o tremilacinquecento operai, spendendo più di 10 miliardi l'anno, d'accordo, siete liberi di farlo; ma che non si parli di criteri economici. Si attendono le reazioni.

a. r.

In vigore il 1° ottobre

Nuovo regolamento Mec per trasporti su strada

Roma, 11 settembre.

Il 1° ottobre entreranno in vigore le norme per i trasporti intracomunitari, approvate a Bruxelles il 18 marzo di quest'anno. Le norme riguardano la durata dell'orario giornaliero di guida degli autisti e la guida degli autotreni con un solo conducente su percorsi di 450 chilometri, da compiersi nelle 24 ore. Il tutto, per i trasporti internazionali.

Il 30 settembre in Italia scade la proroga ministeriale per il conducente unico per autotreni, autoarticolati ed autosnodati, sui 150 km. Sono in corso consultazioni per evitare una semplice proroga del conducente unico sui 150 km ed anticipare l'applicazione di tutte le norme del regolamento comunitario sui percorsi interni. Per i trasporti interni l'applicazione delle norme è prevista per l'ottobre '70.

(Ag. Italia)

Coniugi genovesi muoiono nell'auto contro un camion

Avevano 75 e 66 anni - L'incidente dovuto ad un malore del conducente della vettura

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, 11 settembre.

(b. c.) Due anziani coniugi genovesi sono morti in una sciagura stradale avvenuta sulla statale Aurelia, all'ingresso nord di Livorno, nei pressi della raffineria Stanic. Le vittime sono Francesco Peruzzo di 75 anni e la moglie Pasqualina Conte di 66 anni, residenti a Genova in via Pristinari 3.

A bordo di una «Opel» targata Genova, essi provenivano da Montecatini ed erano diretti verso Livorno, quando l'auto, forse per un malore del conducente, ha sbandato ed è andata a schiantarsi contro la parte anteriore di un'autocisterna carica di lubrificante che era uscita dalla raffineria dove aveva fatto il pieno.

L'autocisterna, targata Modena, era guidata dal proprietario, Fermo Bonini di 33 anni, abitante a Cantone Gargallo (Modena), che aveva al fianco il socio Vito De Santis di 36 anni, abitante a Modena in via Marra 75.

Il conducente dell'autocisterna ha visto la «Opel» sbandare e finirgli contro. Ha tentato di evitare l'urto, ma tutto è stato inutile. I due autisti del pesante automezzo e altri automobilisti di passaggio sono subito accorsi in aiuto dei due genovesi.

Il Peruzzo era morto sul colpo, mentre la donna respirava ancora. Trasportata d'urgenza all'ospedale di Livorno, la poveretta è spirata durante il tragitto.

La caccia in Val Susa si aprirà domenica

Susa, 11 settembre.

(a. b.) Domenica 17 settembre si aprirà la caccia nella Valle di Susa. In tutta la zona i cacciatori sono oltre 1500 ed usufruiscono, a pagamento, dei Consorzi intercomunali di caccia controllata. Questi ultimi sono suddivisi in tre zone: la prima comprende i territori situati fra il comune di Sant'Ambrogio e quello di Bussoleno; la seconda quelli fra Bussoleno e Salbertrand; la terza quelli fra Salbertrand e il confine con la Francia.

La selvaggina (piuttosto scarsa) è costituita da lepri, starne, fagiani, pernici e, sulle cime più alte e lontane, qualche camoscio. In conseguenza della emanazione della nuova legge e delle nuove norme sulla caccia controllata della zona Alpi, probabilmente i consorzi l'anno prossimo verranno sciolti.

Alba, 11 settembre — Un anziano pensionato di Alba, Michele Magliano di 87 anni, residente in frazione S. Rosalia, ha tentato di togliersi la vita buttandosi in un pozzo nei pressi della sua abitazione. Si è però subito pentito e per salvarsi si è aggrappato alla catena. E' stato salvato dai familiari.

Prima della fuga aveva scritto "Perdonatemi,,

Trovato morto nella boscaglia il ragazzo scomparso da Ceva

Si era allontanato da casa due mesi e mezzo fa - E' andato ad impiccarsi ad un albero - Sconosciuti i motivi del dramma

(Dal nostro corrispondente)
Ceva, 11 settembre.

Sergio Rovere, il meccanico diciannovenne di Ceva scomparso da casa il 1° luglio scorso, è stato trovato morto questo pomeriggio nella boscaglia di Malpotremo. Si era tolto la vita impiccandosi.

Il ragazzo (nessuno mai riuscì a comprendere per quale motivo aveva abbandonato improvvisamente il lavoro e la famiglia, lasciando un messaggio scritto frettolosamente: *«Chiedo scusa a tutti, e particolarmente a Graziella»*. Il foglietto era stato rinvenuto il mattino successivo, sul cruscotto della «500» azzurra, che il giovane aveva abbandonato, chiusa a chiave e con il serbatoio completamente vuoto, al margine di una piazzuola lungo la Statale del Colle di Nava.

Il ritrovamento della vettura, a circa tre chilometri da Ceva, aveva indotto dapprima a supporre che il giovane si fosse annegato nel fiume. Dopo le inutili ricerche compiute nelle acque e tra la fitta boscaglia che costeggia il Tanaro, fra Ceva e Nucetto, si era pensato che il ragazzo avesse attraversato il confine per raggiungere la Francia. Le ricerche e le indagini erano continuate da parte dei carabinieri per oltre un mese, ma nessuno mai riuscì a diradare il fitto mistero.

Perché Sergio Rovere ha lasciato la sua casa, e quali motivi possono averlo spinto a cercare la morte? Neppure i suoi genitori sanno dare una risposta a questa domanda. E Graziella, una giovanissima inserviente dell'ospedale che gli era particolarmente amica, ha sempre sostenuto di non averlo conosciuto abbastanza a fondo per intuire i suoi pensieri.

Oggi un cercatore di funghi, che si era spinto fino ai margini di un bosco ceduo, si è trovato improvvisamente di fronte ai resti di un corpo, identificati poco dopo per quelli del ragazzo scomparso. Il luogo del rinvenimento non dista più di un chilometro dal punto in cui il Rovere aveva abbandonato la sua auto. Non è stato difficile ricostruire la sua tragica fine: il cadavere giaceva ai piedi di un grosso castagno ed una cordicella, sfilacciata dalle intemperie e strappata a metà, ne stringeva ancora il collo con un nodo scorsoio. Soltanto le scarpe e parti ormai scolorite dei vestiti hanno permesso di identificare il corpo.

Quando gli inquirenti hanno avvisato la famiglia del ritrovamento del cadavere la madre del giovane è stata colta da un collasso. E' dovuto intervenire il medico per farla rinvenire. La notizia in paese ha destato sorpresa e costernazione.

r. r.

Sergio Rovere, di 19 anni, il meccanico suicida

Il tempo che farà

Nord, cielo sereno o poco nuvoloso con foschie o nebbie durante la notte in Val Padana. Da domani sera, tendenza ad aumento della nuvolosità sulle Alpi occidentali. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna, nuvolosità variabile, con piogge isolate. Al Sud e sulla Sicilia, cielo molto nuvoloso con piogge e temporali. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *leggermente mossi o localmente agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	24	Pescara	17	30
Bolzano	11	28	L'Aquila	11	30
Trento	15	25	Roma	17	27
Verona	15	26	Campob.	12	14
Trieste	19	27	Bari	17	31
Venezia	16	27	Napoli	15	23
Milano	13	26	Potenza	11	17
Genova	18	26	Catanzaro	17	23
Bologna	15	25	Reggio C.	20	25
Firenze	17	27	Messina	20	25
Pisa	12	25	Palermo	21	28
Ancona	17	22	Catania	18	29
Perugia	16	21	Cagliari	15	24

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	14	23
Londra	16	20
Berlino	14	25
Amsterdam	14	24
Bruxelles	12	17

FUGGITI DA COLOGNO, FERMATI A MILANO

"Signor tenente, ci sposi lei,, implorano due innamorati fuggiaschi

Lui è un muratore diciannovenne, lei un'operaia di appena 15 anni

Milano. Carmelo Ullo e Giuseppina Grazioso, i giovanissimi fuggitivi ritrovati dai carabinieri (Telefoto Soncini)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 settembre.

(g. m.) *«Signor tenente, ci sposi lei: noi ci vogliamo bene»*: questa accorata domanda è stata rivolta la scorsa notte ad un ufficiale dei nucleo investigativo dei carabinieri di Milano da due giovani, il muratore Carmelo Ullo di 19 anni e l'operaia Giuseppina Grazioso di 15, entrambi originari di Catania ma residenti a Cologno.

I due, decisi a sposarsi, per affrettare i tempi delle nozze avevano stabilito di fuggire insieme. *«Giù dalle mie parti* — ha spiegato la ragazza al tenente —, *si fa così: anche le mie sorelle sono scappate con i loro fidanzati, si tratta di una cosa normale nella nostra famiglia ed io voglio sposare Carmelo. Voi, forse potete celebrare il matrimonio».*

«Ma io non sono né un prete né il comandante di una nave» ha detto l'ufficiale, ed ha continuato: *«Il mio compito è solo quello di riportarvi dalle vostre famiglie».*

Lasciata Cologno i due sono venuti a Milano. Hanno cercato di alloggiare in albergo, ma, data la loro minore età, sono stati respinti. Quindi si sono messi a passeggiare nei dintorni della Stazione Centrale, dove poco dopo sono stati sorpresi da una pattuglia dei carabinieri che vedendo quella coppia di giovanissimi dall'aria sperduta si sono insospettiti.

Davanti ai militi, che chiedevano loro i documenti, hanno ammesso tranquillamente di essere fuggiti da casa. Portati in caserma si sono trovati davanti all'ufficiale cui hanno indirizzato la loro richiesta.

Il tenente, dopo avere spiegato che la legge non lo autorizzava a celebrare i matrimoni, ha promesso di interessarsi presso i rispettivi genitori perché la loro vicenda possa andare a buon fine.

Poco dopo i due giovani sono stati riconsegnati alle famiglie a Cologno Monzese.

Dopo un inseguimento

Arrestati tre ladri sulla strada del Bracco

Fuggiti nella notte dal carcere sono stati catturati

Sestri Levante, 11 sett.

(b.) Tre giovani ladri che a bordo di un'auto avevano forzato un posto di blocco dopo un inseguimento sono stati arrestati. Si tratta di Lorenzo Petrucci, di 24 anni, operaio residente a Camaiore di Lucca; Pietro Belli, di 21 anni, meccanico residente a Serravezza di Lucca, conducente della vettura; e Antonio Vecoli, di 18 anni, celibe, falegname, residente a Camaiore.

I carabinieri motociclisti della tenenza di Sestri Levante, in perlustrazione sulla strada del Bracco, stamane verso le 7,30, intimavano l'alt ad un'auto di color giallo, che a forte velocità si dirigeva verso Sestri Levante. La vettura violava il posto di blocco, continuando la sua corsa.

La pattuglia dei carabinieri inseguiva la macchina che dopo sei chilometri, raggiunta Trigoso, veniva abbandonata, con la sua refurtiva, da tre giovani che si davano alla fuga nei boschi.

Mentre un carabiniere li inseguiva, il secondo informava il comando di Sestri Levante: uomini e veicoli radiocomandati, raggiungevano la zona, circondandola. Dopo breve tempo i tre erano arrestati. Portati in carcere a Chiavari, nella notte hanno aggredito il guardiano e sono fuggiti.

E' iniziata subito una battuta dei carabinieri nella zona ed i tre evasi venivano catturati.

Folgorato dalla pompa mentre svuota la vasca

Pinerolo, 11 settembre.

(m. g.) Un dipendente dell'Aem di Torino è morto oggi folgorato dalla corrente elettrica a S. Vincenzo di Bibiana. Guido Bouvier, 44 anni, sposato e padre di due figli, abitava a Torino in via Mombarcaro 83. Si era fatto costruire una villetta sulla collina di Bibiana, paese di origine della moglie Giovanna Viale, di 40 anni. Intendeva trascorrervi le ferie e le giornate festive.

I lavori di costruzione erano quasi ultimati e domani sarebbe dovuta venire una draga per ampliare una vasca nel giardino: era perciò necessario svuotarla perché le abbondanti piogge dei giorni scorsi l'avevano riempita d'acqua.

Il Bouvier ha preso una pompa a motore ed ha immerso il tubo di ferro nella vasca. Ha messo in moto l'apparecchio, ma una scarica elettrica lo ha folgorato. Nessuno è stato testimone della sciagura.

Un vicino di casa ha udito gemiti provenire dal giardino: è accorso per vedere che cosa fosse accaduto ed ha trovato il Bouvier a terra, vicino alla pompa ancora in funzione.

Staccata la corrente, l'uomo veniva trasportato nell'interno della villetta e adagiato su una brandina: sul posto accorreva il medico di Bibiana, dott. Barberis, ma il poveretto ormai era già morto.

Alba, 11 settembre — I ladri hanno svaligiato stanotte la casa dell'agricoltore Giuseppe Careddo di 45 anni, residente in frazione Scorticata di Monesiglio. Penetrati nell'abitazione hanno asportato da un armadio della camera da letto preziosi e denaro per circa 210 mila lire.

L'edificio è stato costruito dieci anni or sono

Crolla sul pubblico il soffitto dell'ufficio d'igiene a Catania

Due persone sono rimaste ferite - Nella sala al momento dell'incidente vi erano venti persone, quasi tutti genitori con i figli

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 11 settembre.

(s. l. p.) Due persone sono rimaste ferite per il crollo dell'intonaco del soffitto di una sala dell'Ufficio d'igiene del comune, in via Canfora, nel centro di Catania. Si tratta di Attilio Scalia di 35 anni e di Antonina La Torre, di 49.

I due, che avevano accompagnato i rispettivi figli all'Ufficio d'igiene per la vaccinazione, sono stati colpiti di striscio dai calcinacci; soccorsi da altre persone presenti nella sala, sono stati portati all'ospedale «Garibaldi», dove sono stati medicati per escoriazioni varie.

Al momento dell'incidente nell'ufficio erano circa venti persone, quasi tutti genitori con i rispettivi figli. Il crollo è stato però soltanto parziale e la maggior parte delle persone è rimasta illesa.

L'ufficio del Genio Civile ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. Il palazzo era stato costruito dieci anni fa.

Quattordicenne denuncia 4 uomini per corruzione

L'episodio in Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 11 settembre.

(i. v.) Un padre di famiglia, un vedovo e due giovani studenti sono stati denunciati dalle ispettrici della polizia femminile di Aosta all'autorità giudiziaria per avere approfittato di una ragazza di 14 anni di Issogne.

Secondo il racconto reso dalla giovane A. M. i quattro: Dario Rossi di 36 anni originario di Carpenedolo (Brescia) coniugato padre di cinque figli e residente a Bard, Bruno Danna di 41 anni di Verrès e gli studenti L. G. e R. C. di 16 e 17 anni pure di Verrès, si sarebbero accompagnati con lei, rendendosi responsabili tra l'altro di corruzione e di atti contro la morale.

I quattro hanno negato, ammettendo esclusivamente di conoscere la giovane: il Rossi le avrebbe dato una volta un passaggio in auto, il Danna, suo vicino di casa, due anni fa quando abitava a Issogne, si sarebbe mostrato alla ragazza dalla finestra in costume adamitico, mentre i due ragazzi l'avrebbero accompagnata qualche volta, scambiando solo qualche bacio.

Morto l'assassino della sposa di Corleone

Dopo il delitto si diede fuoco

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 11 settembre.

(a. r.) Il trentunenne Liborio Marsalisi, l'assassino della sposina di Corleone, Lina Bruno, di 22 anni, e del padre Antonino Bruno, sessantaquattrenne, è morto dopo 140 ore di agonia, nel centro rianimazione dell'ospedale di Palermo.

Sabato mattina, sparati cinque colpi di pistola sulla donna che stava indossando l'abito nuziale per il matrimonio con il trentaduenne Giovanni Di Giglia e ucciso l'anziano genitore della giovane con un colpo al cuore, il Marsalisi si era dato fuoco cadendo in una torcia umana.

ANALISI

Post-gollismo e Inghilterra

(La Francia, in crisi economica, pretende che Londra [illegible] ordine nella [illegible]ia prima [illegible] entra[illegible] nel Mercato comune)

Bonn, 11 settembre.

Il primo incontro tra il nuovo presidente francese Pompidou e il cancelliere tedesco Kiesinger si è differenziato [illegible] quelli precedenti dell'«èra De Gaulle» soltanto per il clima e il tono, più distesi. I risultati — in particolare per quel che riguarda il futuro dell'Europa — [illegible] sono stati molto diversi da quelli che avrebbero potuto [illegible] in riva al Reno fosse [illegible] nuto il Generale.

Pompidou, preoccupato di [illegible] scontentare i gollisti, [illegible] è mantenuto [illegible] scia del suo predecessore, promettendo a lunga scadenza, senza impegni precisi, [illegible] concedendo nulla.

Ciò che ha chiesto, lo [illegible] ottenuto. Il «vertice» [illegible] ropeo l'ha proposto Pompidou, ponendo gli altri *partners* europei di fronte [illegible] scelta [illegible] libera: [illegible] accettano, bene, se rifiutano, nessuno potrà più [illegible] cusare la Francia di bloccare la via che porta all'unificazione dell'Europa.

Kiesinger, il quale vede, [illegible] prima, il futuro dell'Europa imperniato sulla collaborazione franco-tedesca, non ha fatto nulla per scontentare il suo ospite. Ha rinunciato perfino a parlare della [illegible] [illegible] della collaborazione militare e di quella (ispiratagli da Strauss) di prendere in considerazione [illegible] forza ato[illegible]pea; ha abbandonato la tesi della procedura parallela dello sviluppo europeo, secondo la quale completamento, consolidamento e allargamento della Comunità debbano procedere di pari passo; si è accontentato della promessa di Pompidou di parlare al Sei dell'allargamento soltanto quando la costruzione economica dell'Europa sarà completata.

Il Cancelliere ha fatto di più, pronunciando una frase che dev'essere piaciuta a De Gaulle e che ha sorpreso perfino i francesi. Ha detto, durante un brindisi a Pompidou, che «*noi siamo pronti a migliorare nei prossimi* [illegible] *le nostre relazioni bilaterali, in particolare sul piano industriale*», [illegible] ha aggiunto che «*sarebbe poco senso unire l'Europa* [illegible] *con paesi che non abbiano regolato i loro problemi, che non siano sani e stabili*», perché [illegible] *paesi malati e instabili, non è possibile costruire un'Europa stabile*».

Che [illegible] abbia voluto dire il Cancelliere? Che la porta dell'Europa deve rimanere sbarrata alla Gran Bretagna fino a quando Londra non esibisca un certificato [illegible] buona salute? Sembrerebbe di sì; e Pompidou [illegible] è detto della stessa opinione di Kiesinger, dimenticando che le difficoltà finanziarie [illegible] economiche della Francia non sono, oggi, inferiori a quelle inglesi.

In sostanza, la Comunità dovrebbe rafforzarsi prima di accettare nuovi soci. Due decisioni concrete sono state prese in proposito da Pompidou e Kiesinger: [illegible] costituzione di un gruppo di lavoro misto per studiare i problemi agricoli e di un altro gruppo per intensificare la collaborazione industriale e tecnologica tra Bonn e Parigi.

I giornali tedeschi, i quali ieri avevano salutato con soddisfazione la schiarita che sembra profilarsi all'orizzonte europeo dopo il tramonto di De Gaulle, constatano oggi che l'incontro Pompidou-Kiesinger ha lasciato più ombre che luce.

La via dell'Europa è ancora lunga. L'inizio delle trattative per l'ingresso dell'Inghilterra nella Comunità dipenda dal «completamento» dell'Europa. La data di questo «completamento» dovrebbe [illegible] il 1° gennaio 1970, ma il Trattato di Roma prevede che possa essere rinviato fino a tre anni dopo. Con l'Inghilterra si pot[illegible] [illegible]ciare e parlare [illegible] 1973. Willy Brandt, che nell'incontro franco-tedesco ha dovuto recitare [illegible] parte di comprimario, ha detto: «*L'Europa non lascia posto a illusioni*».

Tito Sansa

Tre attacchi consecutivi a basi militari israeliane

Dura rappresaglia egiziana nel Sinai Bombardamenti, duelli aerei a Suez

Secondo Il Cairo, [illegible] stati distrutti depositi di munizioni [illegible] importante comando operativo; Israele avrebbe perduto quattro «caccia» - Tel Aviv [illegible]mia: «Abbiamo abbattuto [illegible] apparecchi [illegible] perderne alcuno»

Tel Aviv. Un documento dell'incursione in Egitto: carristi israeliani al faro di Abu Darec sulla sponda egiziana del Golfo di Suez (Telefoto)

[illegible] Cairo, [illegible] settembre.

Un portavoce militare del Cairo ha dichiarato [illegible] [illegible]cia-bombardieri egiziani hanno bombardato oggi in tre attacchi successivi posizioni difensive e contraeree [illegible]liane nel Sinai come rappresaglia per i ripetuti attacchi israeliani contro i posti [illegible] frontiera egiziani.

[illegible] portavoce ha detto che quattro aerei israeliani [illegible] stati abbattuti, mentre tutti i velivoli egiziani sono rientrati alle loro basi.

Gli egiziani [illegible] lanciato un primo attacco lungo la fascia del canale ferendo tre soldati israeliani. L'esercito israeliano aveva affermato che nella prima incursione aerea erano stati abbattuti due aerei egiziani mentre un terzo sarebbe stato «perduto».

Il secondo attacco dell'aviazione egiziana è stato diretto contro le forze israeliane a Ras El Misalla, 17 chilometri [illegible] sud della città di Suez. E' questa la località dalla quale, secondo gli egiziani sarebbero partiti i «commandos» israeliani per compiere le loro incursioni in territorio egiziano. Nessun aereo israeliano è stato colpito e non si lamentano feriti nel secondo attacco.

Nel terzo attacco, avvenuto [illegible] pomeriggio, le postazioni israeliane — ha riferito il Cairo — comprese batterie antiaeree e autoparchi militari «*sono state viste in* [illegible] *fuoco*». I velivoli, [illegible] secondo gli egiziani, hanno colpito anche «importanti postazioni navali e [illegible] artiglieria» ad [illegible] Golfo [illegible] Suez.

Secondo [illegible] comando nei tre attacchi gli egiziani avrebbero distrutto un quartier generale amministrativo delle truppe israeliane e depositi di munizioni.

Un [illegible] portavoce militare cairota ha dichiarato che, [illegible] le 10,15 (ora locale), alcuni aerei israeliani hanno tentato di attaccare i posti guardacoste egiziani sul Golfo di Suez, nelle regioni di Zaafarana e [illegible] Shukeir. L'aviazione e la contraerea egiziane sono intervenute — ha detto ancora il portavoce — obbligando l'aviazione israeliana a ritirarsi.

(Ansa - Reuter - A. P.)

I [illegible] a Gerusalemme

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 11 sett.

Il primo tentativo [illegible] *contrattacco egiziano al raid israeliano di martedì e mercoledì nella zona del Golfo di Suez si è concluso con* [illegible] *insuccesso. L'aviazione egiziana ha perso dodici aerei nella giornata di oggi, durante tre attacchi contro le posizioni israeliane sul Canale* [illegible] *nel cielo del golfo di Suez. Tre soldati israeliani sono rimasti feriti,* [illegible] *tutti gli aerei di Tel Aviv impegnati nell'operazione sono tornati alle basi.*

Al primo attacco i «caccia» egiziani hanno dovuto invertire la rotta, di fronte alla violenta reazione della contraerea: [illegible] *Mig 17 e un Mig* [illegible] [illegible] *stati abbattuti, mentre un terzo è stato danneggiato. A fine mattin*[illegible] [illegible] *i velivoli egiziani sono di nuovo comparsi: la caccia israeliana è allora intervenuta e quattro apparecchi, due Mig 21 e due Sukhoi 7 sono stati abbattuti. Un altro apparecchio* [illegible] *stato infine distrutto sul Canale da* [illegible] *missile Hawk.*

In serata altro duello aereo: cinque aerei egiziani sono stati abbattuti.

Con quelli di oggi ammontano a trentasei gli aerei perduti dagli egiziani dopo la guerra dei sei giorni. Ci si domanda ora che [illegible] *deciderà l'alto comando* [illegible] *Cairo. Il prestigio dell'esercito è stato messo a dura prova, soltanto due giorni dopo il raid della colonna corazzata israeliana sulla sponda africana dell'Egitto.*

Gli israeliani non lasciano agli egiziani il tempo di riflettere: essi hanno ripreso l'iniziativa [illegible] *si prevedono nuovi scontri, fino a quando dall'altra parte non sarà scrupolosamente osservato il cessate-il-fuoco. Si ha l'impressione che la situazione sia arrivata ad un punto tale per cui Israele non teme più l'escalation e* [illegible]*onde rinunciare ad azioni di grande ampiezza, quando esse si dimostrino utili* [illegible] *la sicurezza* [illegible] *del* [illegible]

Franco [illegible]artini

Rapporto dell'"Institute for Strategic Studies" di Londra

Quali armi ha la Cina

Pechino [illegible] in grado di produrre oggi cento [illegible]ni nucleari - [illegible] è in ritardo [illegible] missili [illegible] negli armamenti convenzionali - L'Urss [illegible] raggiunto gli S. U. negli «Ibm»

Londra, 11 settembre.

Un rapporto pubblicato a Londra dall'autorevole *Institute for Strategic Studies* informa che la Cina popolare è [illegible] grado [illegible] produrre al[illegible] cento bombe nucleari. Secondo il rapporto non sembra, tuttavia, che la Cina popolare [illegible] compiuto seri progressi [illegible] missili balistici [illegible] media gittata ed intercontinentali.

Alcune delle armi nucleari cinesi, afferma il rapporto, potrebbero avere [illegible] potenza [illegible] vari megaton, [illegible] rileva «*l'allungarsi degli intervalli tra gli esperimenti nucleari; ciò potrebbe significare che il materiale fissile non viene prodotto nelle quantità originariamente preventivate*».

Il programma missilistico cinese, secondo il rapporto, non ha progredito con la rapidità prevista. [illegible] pensava, infatti, che entro il 1967 [illegible] rebbe stato possibile [illegible] [illegible] si [illegible] missili [illegible] gittata, ma non vi [illegible] informazioni relative [illegible] costruzione di rampe di [illegible]li. Nessu[illegible] [illegible] informazione si è avuta sui preparativi per la sperimentazione di missili balistici intercontinentali.

Il rapporto afferma che probabilmente il programma di ricerche è stato messo in difficoltà tra il 1966 [illegible] [illegible] 1968 a [illegible] [illegible] operazioni di disturbo politico a cui la comunità scientifica è stata sottoposta [illegible] probabile che siano in atto sforzi per ridare slancio al programma di ricerche.

Il rapporto calcola in 150 milioni i cinesi abili al servizio militare ma precisa che l'industria cinese degli armamenti è in grado di fornire armi moderne solo ad una piccola parte.

L'esercito cinese è scarso nel settore dei mezzi meccanici pesanti, delle artiglierie semoventi, dei mezzi di trasporto. I radar e le attrezzature elettroniche sono meno avanzati di quelli occidentali e sovietici.

L'Unione Sovietica ha raggiunto la parità con gli Stati Uniti nel [illegible] [illegible] missili balistici intercontinentali terrestri; [illegible] [illegible] Uniti hanno oltre 600 [illegible] quelli montati [illegible] sommergibili e l'Unione Sovietica circa 160. [illegible] quelli americani si [illegible] aggiungere [illegible] missili britannici. L'Unione Sovietica ha sviluppato una nuova classe di sommergibili nucleari muniti di missili balistici, [illegible] ai *Polaris* ameri[illegible] Questi sommergibili possono trasportare [illegible] [illegible] che possono essere [illegible] anche in immersione. La produzione dei sommergibili [illegible] questo tipo sarebbe di circa quattro all'anno.

Da parte sovietica [illegible] nota un rinnovato interesse nella creazione di unità per operazioni anfibie e sono state create unità di fanteria [illegible] marina: per il momento i [illegible] rines sovietici sarebbero circa 10.000. E' stata registrata anche un'espansione delle forze navali sovietiche ed un [illegible] [illegible] delle unità navali da semplici appendici della difesa terrestre in [illegible] strumento con «ruolo globale».

Il rapporto riferisce brevemente anche la storia del missile anti-balistico ameri[illegible]no. «*E' ormai accettato*», affermano gli estensori del rapporto, «*che non esistono, sulla base della tecnologia attuale, mezzi pratici* [illegible] *limitare i danni di* [illegible] *minaccia missilistica* [illegible] *quella sovietica. E' possibile, tuttavia, una difesa contro una minaccia strategica* [illegible] *proporzioni minori*». (Ansa)

Quanto vale un [illegible]ere russo?

Secondo [illegible] «Literaturnaja Gazeta», fanno in quattro [illegible] lavoro di [illegible]

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 11, settembre.

La *Literaturnaja Gazeta* pubblica oggi un'interessan[illegible] analisi comparata sugli studi e il lavoro degli ingegneri nell'Unione Sovietica [illegible] negli Stati Uniti. Le conclusioni principali sono: l'Unione Sovietica prepara gli in[illegible]eri [illegible]lto meglio e in numero molto maggiore degli Stati Uniti che ottengono però dagli ingegneri una produttività più che tripla di quella russa. Il motivo [illegible] [illegible]bra da cercare nel superiore *management* e programmazione dei[illegible] americani.

L'articolo [illegible] *Literaturnaja Gazeta*, a firma del sociologo Jan Kot Konskij, è accompagnato da statistiche tratte da una pubblicazione ufficiale, *Il lavoro nell'Urss*. Esso afferma che tra il 1928 e oggi il numero degli ingegneri usciti dalle Università russe è due volte e mezzo quello degli ingegneri usciti dalle Università americane. Sottolinea altresì che in Urss il 30 per cento degli ingegneri sono donne, negli Usa solo l'uno per [illegible]. La situazione è tale, conclude, che gli Stati Uniti [illegible] ingegneri all'estero, non avendone a sufficienza in casa, e provocano così il fenomeno del *brain drain* presso gli altri [illegible] occidentali.

Gli studi sovietici sarebbero più severi e completi. La *Literaturnaja Gazeta* [illegible] alcuni insegnanti americani [illegible] propongono «*un esame approfondito del* [illegible] *guiti in Russia per* [illegible] *preparazione degli ingegneri* [illegible] *degli scienziati*».

Ciononostante, i risultati americani sono superiori a quelli russi. La *Literaturnaja Gazeta*, ha calcolato che nel 1966, per una produzione [illegible] un miliardo di rubli, sono occorsi all'Unione Sovietica [illegible] ingegneri mentre agli Stati Uniti ne sono bastati 1200. [illegible] constata che «[illegible] *superiorità numerica e quantitativa dei nostri ingegneri non si* [illegible]*luce in una maggiore ef*[illegible]*nza produttiva*».

Quali le ragioni? In America gli ingegneri sono impegnati quasi esclusivamente in lavori direttivi e amministrativi, nell'Urss no. «*Spesso nelle nostre fabbriche e nei nostri stabilimenti gli ingegneri devono occuparsi* [illegible] *pure pratiche di cancelleria, o hanno mansioni di operai,* [illegible] *sono sfruttati seconda le loro capacità e specializzazioni... Un'inchiesta ha dimostrato che gli in*[illegible] *nel 69 per cento dei casi, oltre alle loro funzioni specifiche se svolgono molte altre che non richiedono nessuna istruzione superiore,* [illegible] *perdita per l'industria di 180 milioni di ore* [illegible] *lavoro d'ingegneria all'anno.* [illegible] *che vuol dire che 86 mila ingegneri... sono sprecati*».

La «*Literaturnaja Gazeta*» mette anche in [illegible] che [illegible] percentuale degli in[illegible] sovietici non dovrebbe crescere così rapidamente di anno in anno.

Ennio Caretto

Assaltato a Londra un furgone blindato

Quattro banditi [illegible] - Bottino per quindicimila sterline

Londra, 11 settembre.

Questa mattina, a Londra, quattro rapinatori armati di fucili da caccia con le canne segate hanno bloccato un furgone blindato e [illegible] sono appropriati di 15 mila sterline (circa 22 milioni e mezzo di lire). Il furgone portava i salari degli impiegati di una società di distribuzione di giornali e riviste.

Uno degli uscieri della [illegible]cietà ha affrontato i rapinatori: uno dei quattro ha sparato un colpo di fucile ferendo l'usciere, un uomo di [illegible] anni. Le condizioni del ferito [illegible] sono gravi.

In quindici secondi la rapina era finita: [illegible] tre guardi [illegible] erano stati derubati, un usciere era stato ferito [illegible] i rapinatori si erano al[illegible]tanati in auto. *(Ansa)*

I gollisti divisi al Congresso di Amboise

Debré ripete: "La Francia deve stimolare l'integrazione"

Il fedelissimo di De Gaulle ribadisce le tesi del Generale - Ma ammette: «Dobbiamo avere amichevoli rapporti con gli Stati Uniti»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 11 settembre.

Deputati e senatori gollisti [illegible] riuniti per due giorni nella cittadina di Amboise, di cui il sindaco Michel [illegible], e poiché [illegible] discussioni si svolgono [illegible] porte chiuse si hanno soltanto i testi dei discorsi ufficialmente consegnati alla stampa, arricchiti da qualche indiscrezione. Se qualche scontro ci sarà tra i gollisti intransigenti, [illegible] vorrebbero una fedeltà totale alla politica del Generale, e coloro che [illegible] sono affatto dispiaciuti dal suo allontanamento, l'eco sarà molto attenuata.

I gollisti intransigenti hanno del resto dichiarato che non intendono separarsi dalla maggioranza, aggiungendo tuttavia che si riservano il diritto di criticare l'azione governativa. Tale diritto è già stato utilizzato nei confronti del ministro delle Finanze, Valéry Giscard d'Estaing, autore di alcune insinuazioni sulle responsabilità del generale De Gaulle relativamente alla situazione che ha reso indispensabile la svalutazione del franco. E' stata notata l'assenza dei ministri che appartennero al governo Couve de Murville e che non fanno parte dell'attuale.

Particolarmente atteso era il discorso di Michel Debré, il «fedelissimo» di De Gaulle. Egli ha sostenuto la necessità di proseguire sulla strada tracciata dal Generale, ma ha anche reso omaggio al presidente Georges Pompidou ed al primo ministro Jacques Chaban-Delmas. La sua fedeltà a De Gaulle egli l'ha espressa [illegible] soprattutto ribadendo il suo concetto dell'indi[illegible]denza, riassunta in alcune regole essenziali: «*Difesa nazionale autonoma, rifiuto di qualsiasi integrazione politica, libertà nella politica finanziaria*».

Debré [illegible] però che la Francia è un [illegible] occidentale e quindi deve avere rapporti amichevoli con gli Stati Uniti, «*a prima potenza dell'Occidente e serbatoio della sua forza* [illegible] *del suo progresso tecnico*», poi ha sostenuto l'opportunità di associarsi agli sforzi per la distensione, «*la cui chiave è nelle mani dell'Unione Sovietica*». Infine ha sostenuto [illegible] necessità [illegible] «*sviluppare l'associazione coi vicini,* [illegible] *costruire l'unione* [illegible] *popoli d'Europa che potrà, con* [illegible] *pazienza,* [illegible] *i figli ad un sentimento nuovo* [illegible] *patriottismo europeo*». Secondo lui, però, il problema immediato è di «*rafforzare i vincoli con la Germania, con l'Italia, coi soci del Benelux,* [illegible] *giorno forse con* [illegible] *Gran Bretagna, la Spagna ed altri, consolidare* [illegible] *sfera comune* [illegible] *solidarietà economica e culturale* [illegible] *cui potranno sorgere altre prospettive*».

Loris Mannucci

Ridotte in Francia le [illegible] spaziali

Parigi, 11 settembre.

Le compressioni di bilancio decise dal governo nel quadro [illegible] risanamento economico [illegible] ripercuoteranno in notevole misura su tutta l'attività spaziale francese. A quanto si apprende da fonte bene informata il bilancio francese dallo spazio per il [illegible] dovrebbe essere infatti ridotto [illegible] circa il quindici per cento.

(Ansa)

Le citazioni

«Sono benissimo che siamo tutti responsabili per quello che sta succedendo in Medio Oriente, perché [illegible] ebrei hanno sofferto in Europa, e non soltanto sotto Hitler, e non soltanto in questo secolo, [illegible] non penso che dovremmo [illegible] cogliere con applausi tutti i bollettini militari [illegible] incoraggiare un esercito vittorioso ad umiliare ancor più un avversario sconfitto. Dovremmo piuttosto cercare le vie ed i mezzi della pace; è forse più difficile, ma il pericolo aumenta e non è il momento di lasciar sonnecchiare la fantasia».

André Frossard
(«Le Figaro»)

«E' probabile che (nel Me[illegible] Oriente) vi sia presto un'altra guerra? Se si tiene conto semplicemente delle bombe e [illegible] battaglie, si direbbe di sì. Eppure Israele continua a sostenere che è [illegible] grado di sopportare la tensione conseguente all'occupazione dei territori arabi. E i governi arabi contano di po[illegible] ridurre la tensione con Israele, semplicemente rinunciando alle operazioni belliche ed al terrorismo... La violenza che domina il [illegible] Oriente è terrificante. Ciò nonostante la capacità d'Israele di sopportare le angherie degli arabi e la consapevolezza araba della propria debolezza militare, sembrerebbero tali da impedire una nuova guerra nel prossimo futuro».

«Washington Post»

«Il grande balzo da una incerta Comunità economica ad un efficiente organismo unitario anche politico, non sembra più possibile, oggi, di quanto lo fosse ai giorni di De Gaulle. La Gran Bretagna deve accontentarsi delle parole dette lunedì sera da Pompidou dopo l'incontro con Kiesinger: "Non è nelle nostre intenzioni fare dell'Europa [illegible] Sei un'organizzazio[illegible] [illegible] per sempre chiusa in [illegible] stessa"».

Roger Massip («Le Figaro»)

Scontri di fazioni sul muro di Belfast

Altre truppe inglesi [illegible] Nord Irlanda [illegible] rapporto sui tumulti [illegible] mesi [illegible] tiene conto [illegible] ragioni dei cattolici

(Nostro [illegible] particolare)

Londra, 11 settembre.

Una accesa disputa sulla posizione esatta della «linea di pace» [illegible] dovrà dividere i quartieri cattolico e protestante a Belfast, ha provocato oggi una sospensione dei lavori da parte del Genio militare e scontri tra [illegible] opposte fazioni.

Il generale Sir Ian Freeland, comandante delle forze di sicurezza, ha ispezionato personalmente la zona dei lavori per [illegible] di chiarire il problema. Dopo che Freeland [illegible] terminato la visita, cattolici e protestanti che si fronteggiavano sul posto si sono assiepati. I soldati inglesi non sono intervenuti.

In serata, dopo alcune ore, i lavori non erano stati ancora ripresi e le autorità militari stavano ancora discutendo con le due parti sulla esatta posizione della linea.

Durante la notte i protestanti [illegible] spontaneamente rimosso più [illegible] una ventina delle loro barricate dal settore orientale. Anche i cattolici hanno abbattuto qualche barricata, ma hanno promesso che resisteranno ad ogni tentativo dell'esercito di rimuovere le loro [illegible]

Altri seicento soldati andranno a rafforzare, nei prossimi giorni, il contingente di truppe britanniche al quale è stato affidato l'incarico di mantenere la pace nell'Irlanda del Nord, travagliata [illegible] rivalità tra cattolici e protestanti. Le truppe inglesi dislocate nell'Ulster saliranno così a circa 7000.

E' stato divulgato stasera il testo del rapporto dell'inchiesta svolta dal giudice scozzese Lord Cameron sui tumulti che scossero l'Ulster tra l'ottobre del '68 e il marzo di quest'anno. La violenza, secondo la commissione di inchiesta, [illegible] stata [illegible]ta da: abitazioni inadeguate, discriminazioni nel sistema elettorale, odio dei cattolici per il corpo [illegible] polizia ausiliaria protestante, risentimento per le leggi straordinarie.

La commissione di inchiesta ha [illegible] [illegible] parere che la polizia nordirlandese [illegible] gredì cittadini cattolici innocenti, durante i disordini nella zona di Bogside, a Londonderry. La commissione di Lord Cameron ha anche affermato che nel movimento per i diritti civili [illegible] cattolici si sono infiltrati rivoluzionari di sinistra «*con* [illegible] [illegible] *pianificare e di attuare un programma di violenza*». Il rapporto della commissione [illegible] inchiesta sarà presentato domani al Parlamento nordirlandese. [illegible]

Il sindaco di Berlino [illegible] [illegible]tto a cambiare treno

[illegible] guardie [illegible] Pankow

Berlino, 11 settembre.

[illegible] polizia di frontiera della Germania Orientale [illegible] costretto il sindaco [illegible] Berlino Ovest Klaus Schuetz a scendere da un treno che stava attraversando il territorio orientale alle 6.15 di stamattina [illegible], dopo avarlo trattenuto per una ventina di minuti, lo ha autorizzato a ripartire con [illegible] altro treno.

Un portavoce dell'ufficio del sindaco ha detto che l'incidente [illegible] avvenuto durante il ritorno di Schuetz a Berlino Ovest da Düsseldorf, dove [illegible] parlato in un comizio.

(A. P.)

Sabato la riunione per il Vietnam a Parigi

Gli americani disposti a prolungare la tregua?

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 11 settembre.

(t. m.) La riunione settimanale sul Vietnam, che si svolge il giovedì, [illegible] rimandata a sabato a causa delle cerimonie per la morte di [illegible] Chi Minh. I rappresentanti di [illegible] Hanoi e del Vietcong [illegible] proposto venerdì ma i delegati di Washington e di Saigon hanno indicato sabato e la loro richiesta è stata accettata.

Si ritiene a Parigi che la delegazione americana abbia preferito sabato perché nella giornata di venerdì si svolgerà alla Casa Bianca il «Gran consiglio» sul Vietnam e da esso possono derivare elementi nuovi per le trattative. Secondo notizie provenienti da Washington gli Stati Uniti sarebbero decisi a non riprendere la lotta, dopo la tregua di questi giorni, se gli avversari faranno altrettanto. La proposta potrebbe essere avanzata dagli americani proprio in occasione della riunione di [illegible] to prossimo.

Al vertice convocato da Nixon alla Casa Bianca parteciperà anche il generale Abrams, comandante delle forze americane nel Sud Vietnam.

[illegible] «triumvirato» [illegible] il Nordvietnam

Il segretario del pc Le Duan, il filo-cinese Truong Chinh e il «premier» Pham Van Dong

Hong Kong, 11 sett.

Due messaggi inviati dal Vietnam [illegible] [illegible] Corea del Nord in occasione [illegible] festa nazionale di questo [illegible] rivelano i nomi dei «triumviri» che governa il Paese «collettivamente» dopo la morte di Ho Chi Minh, [illegible] quello [illegible] quarto personaggio politico che non fa parte del gruppo dirigente.

Radio Hanoi riferisce infatti [illegible] il messaggio di felicitazioni inviato alla Corea del Nord è [illegible] dal presidente incaricato Ton Duc Thang, dal primo segretario [illegible] pc nordvietnamita Le Duan, [illegible] presidente della commissione permanente dell'assemblea nazionale Truong Chinh e dal primo ministro Pham Van Dong.

Il fatto [illegible] Ton Duc Thang sia stato citato per primo nel messaggio non ha molto valore. Rivoluzionario della prima ora, egli, a 81 anni, ricopre in [illegible] al governo di Hanoi cariche puramente rappresentative. [illegible] sendo tuttavia vice-presidente sotto Ho Chi Minh, automaticamente [illegible] [illegible] assunto [illegible] presidenza dopo la morte [illegible] *leader* nordvietnamita.

(A. P.)

DIVENTERÀ IL PIÙ PREZIOSO
DEI VOSTRI AMICI, PERCHÉ VI DIRÀ COME

moltiplicare il vostro denaro

Se avete solo 100.000 lire o più di 100 mi[illegible] [illegible] tenetelli immobilizzati o non investiteli fidandovi del vostro "naso".

Un'esperienza che non vi costa nulla è a vostra disposizione. I nostri consulenti fanno parte di una organizzazione internazionale specializzata in investimenti con una esperienza decennale.

Una indipendenza che vi garantisce, importantissimo. Noi siamo indipendenti ed i nostri consigli non sono influenzati [illegible] rapporti con particolari gruppi finanziari. Una garanzia di serietà professionale che ci distingue.

Un professionista che diventerà un amico. Il nostro Fiduciario. Un [illegible] ed esperto professionista che diventerà come il vostro [illegible]o: "un uomo di fiducia".

Chiamateci e gratuitamente vi suggeriremo il vostro programma patrimoniale: un programma "su misura" per le vostre esigenze. INVEST-CONSULT S.A. - Lugano (Svizzera) Piazza Dante [illegible] - Casella Postale 536 - tel.(004191) 38925.

[illegible] Possiamo offrirvi anche primari Fondi di investimento legalmente autorizzati in Italia dopo le recenti norme restrittive.

Inviatemi, senza impegno, maggiori informazioni e le vostre più recenti raccomandazioni.

Nome .....

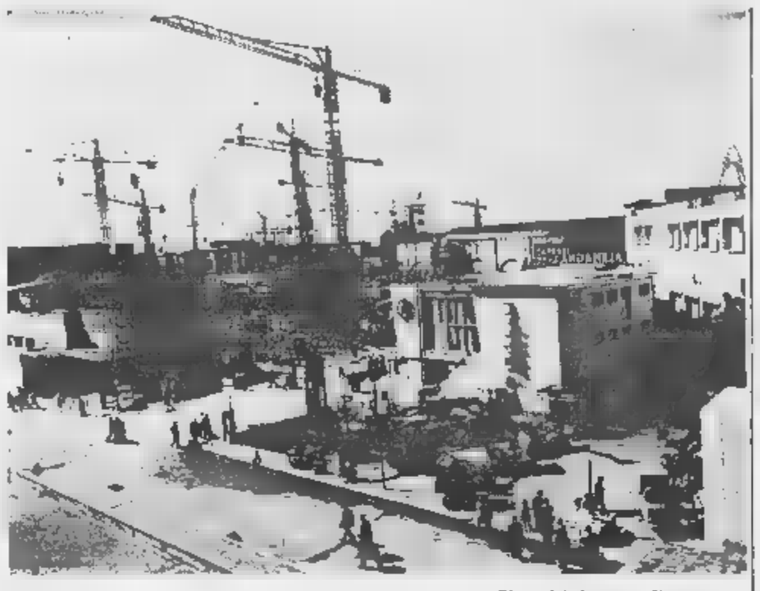
.....

Via .....

Tel. ..... Città .....

La Fiera del Levante rinnova la tradizione di [illegible] Mezzogiorno operoso che vuole progredire

8.565 espositori di ogni parte del mondo presentano la loro produzione nei quattro grandi comparti dell'agricoltura, dei beni strumentali, dell'arredamento e dell'abbigliamento, lungo un fronte espositivo di ben 50 chilometri. Dal Mezzogiorno un appello alla collaborazione internazionale.



Fiera del Levante. Il reparto in cui [illegible] esposte le [illegible] strutture degli ultimi modelli di gru

Ormai da quarant'anni settembre a Bari è un impegno di lavoro per decine e decine di migliaia di operatori [illegible]ni italiani e stranieri. Perché settembre a Bari significa Fiera del Levante, 10-25 settembre: un appuntamento importante per orientare efficacemente i propri affari dopo la pausa estiva, per dare sostanza e contenuto all'attività commerciale nell'anno che viene.

Quali i motivi? La presenza di [illegible] vasta campionatura di prodotti (quest'anno 8.565 espositori) i più nuovi e perfezionati che interessano in particolare lo sviluppo di una grande [illegible] fase di grande trasformazione, quale è il Mezzogiorno d'Italia; la possibilità di trovare, raggruppata [illegible] settori specializzati, [illegible] più completa gamma delle produzioni nazionali ed estere insieme alle più recenti novità; l'opportunità [illegible] un decisivo confronto di qualità [illegible] di prezzi; l'occasione di usufruire delle particolari agevolazioni che i produttori riservano agli acquirenti in Fiera; l'assistenza infine che una grande [illegible]zzazione fieristica offre a tutti gli operatori per allacciare rapporti commerciali [illegible] gli espositori italiani ed esteri [illegible] con le delegazioni degli oltre [illegible] Paesi rappresentati ufficialmente alla Campionaria.

La molla che spinge industriali, commercianti, produttori [illegible] partecipare al mercato fieristico barese è rappresentata dalla possibilità che esso offre di nuovi, più ampi sbocchi commerciali. Chi cerca dunque occasioni nuove d'incontro nella vasta area meridionale, chi vuole spingere i suoi rapporti d'affari nei paesi del [illegible]rraneo e del vicino e medio Oriente, dell'Est europeo e dell'Africa, non può che scegliere Bari e la sua Fiera che cresce anno dopo anno, affinando i suoi strumenti di penetrazione, allargando e infittendo la sua rete di collegamenti fra coloro che intendono comprare.

Ecco perché ogni [illegible] si presenta nuova e diversa: più grande e più [illegible], ma soprattutto perfezionata nella sua struttura, più razionale nell'allestimento del fronte espositivo, ma sempre più pronta a soddisfare le esigenze degli operatori economici, soprattutto attraverso il collaudato stru[illegible] della « Borsa degli Affari ».

La « Borsa » raccoglie gli uffici fieristici specializzati nella promozione degli scambi commerciali internazionali.

Questo organismo, che è in realtà una borsa degli appuntamenti, dei contatti, dei preliminari [illegible] reciproco orientamento fra gli operatori, ha permesso alla Fiera di portare su un piano di praticità la sua periodica intermediazione in affari di commercio internazionale da e per l'Italia o di Paesi [illegible] fra loro.

Vi è dunque una vera e propria integrazione essenziale della funzione espositiva fieristica, che favorisce l'incontro organizzato tra produttore e compratore, fornendo una serie di servizi ed una accurata assistenza tecnica per il migliore esito [illegible] trattative. Sono infatti presenti nella « Borsa » tutte [illegible] condizioni perché gli affari vengano trattati nel modo più rapido e completo: [illegible] del Ministero del Commercio Estero, del Tesoro e delle Finanze, dell'I.C.E. e delle Associazioni di categoria, uffici [illegible] di informazioni commerciali, banche, interpreti, uffici viaggi e trasporti, sale di contrattazione.

Una Fiera Internazionale [illegible] può concepirsi disgiunta dal [illegible] di libertà commerciale. La partecipazione di Paesi esteri può riuscire utile soltanto quando ad essi [illegible] dia la possibilità di vendere senza trovare intoppi nelle tariffe doganali [illegible] nelle pastoie, che finiscono per aggravigliare irrazionalmente quella che, da principio, può essere stata anche la linea razionale di legittima difesa.

« La Borsa degli Affari » dunque facilita le intese. Per questo vi affluiscono annualmente decine [illegible] decine di delegazioni ufficiali [illegible]naia di operatori singoli. In base [illegible] un calendario di incon[illegible] si determina una corrente [illegible] largo r[illegible] di offerte e di richieste, un incrociarsi continuo di contatti e di rapporti, un riflesso dei quali è rappresentato dagli espositori, i quali hanno fatto sapere in anticipo i prodotti che intendevano trattare [illegible] vengono informati quotidianamente del [illegible]ndario degli incontri fissati in « Borsa » e dell'elenco dei prodotti che si intendono [illegible]istare o vendere.

Dieci ragioni per [illegible] successo

1) La Fiera [illegible] Levante va realizzando, [illegible] anno [illegible] an[illegible], [illegible] progressiva specializzazione delle mostre, le quali [illegible] oggi raggruppate nei quattro grandi comparti dell'agricoltura e zootecnia, dei beni strumentali e d'investimento, dell'arredamento, nautica ed artigianato e dell'abbigliamento. Si tratta di puntare, pur nell'ambito della formula campionaria generale, alla realizzazione di mostre che abbiano la validità e contenuto di settori specializzati, per la generale partecipazione di tutte, [illegible] almeno di tutte [illegible] principali aziende produttrici, nazionali [illegible] ed estere.

2) Non bisogna dimenticare che, oltre all'edizione gene[illegible] di settembre, la Fiera organizza quattro manifestazioni specializzate: il MACEF-LEVANTE (articoli casalinghi, cristalleria, vetreria, argenteria, utensileria, ferramenta) a fine gennaio; il FIMEVA (Meccanica varia) a maggio; il MOBILEVANTE (mobili) a giugno e il SACHIA (apparecchiature cliniche, industriali ed agrarie) ad ottobre. Lungo l'intero arco dell'anno la Campionaria barese offre dunque agli operatori economici occasioni di proficuo incontro la cui validità di mercato è frutto di costanti ed approfondite ricerche effettuate specialmente nelle regioni meridionali e mediterranee, che alla Fiera del Levante guardano con più spiccato interesse.

3) Nell'ambito del quartiere, le mostre sono ubicate [illegible] modo razionale, secondo un disegno merceologico che tende a raggruppare — partendo dalla quadripartizione prima riferita — i settori affini, in modo da rendere più agevole la visita del quartiere agli operatori economici ed ai compratori qualificati.

4) I q[illegible] comparti generali e le m[illegible] che a ciascuno di essi fanno capo [illegible] il frutto di una scelta effettuata in base a precisi riferimenti [illegible] l'hinterland meridionale, ma anche con il più vasto arco dei Paesi del Mediterraneo. Continue ricerche di mercato [illegible] [illegible] attenzione per i problemi dello sviluppo sociale ed economico dell'ar[illegible] di influenza della Campionaria hanno po[illegible] al l'individuazione di alcuni settori-chiave, sia per quanto riguarda i beni strumentali e d'investimento, sia per quanto concerne gli stessi beni di consumo durevoli. Ogni settore fieristico è dunque strettamente legato con la realtà di mercato.

5) La Fiera svolge il ruolo, ampiamente riconosciuto, di centro di attrazione, a dimensione internazionale. Anche per la sua posizione geografica, Bari [illegible] tre grandi gruppi di Paesi: quelli dell'Europa occidentale, quelli dell'Europa Orientale, quelli del Terzo mondo afro-asiatico. Questi tre gruppi, per molti aspetti [illegible] diversi l'uno dall'altro, si incontrano alla Fiera [illegible] Levante e qui approfondiscono i loro contatti.

6) La « Borsa degli Affari » [illegible] il qualificato strumento che [illegible] Fiera pone a disposizione degli operatori economici stranieri, i quali trovano a loro disposizione uffici specializzati in problemi di commercio estero, assistenza di interpreti, di banche, di servizi telegrafici e telefonici, di personale fieristico in grado di affrontare e risolvere ogni più complicata questione di traffico internazionale. La Fiera non [illegible] dunque un crocevia internazionale passivo, ma opera attivamente per l'incremento dei traffici.

7) Un meccanismo promozionale della domanda fieristica opera anche all'interno del Paese, nelle regioni meridionali. E' il meccanismo della « carta del compratore », che permette alla Fiera [illegible] raggiungere, durante l'anno, almeno [illegible] mila potenziali compratori ed operatori [illegible] nomici che svolgono la propria attività nelle regioni del Sud. Questa massa qualificata di persone riceve l'invito a visitare la Fiera. E la visita, facendovi i propri [illegible] quisti. Gli espositori [illegible] hanno notato favorevolmente.

8) Il dinamismo della domanda fieristica è una solida garanzia per l'offerta. Gli espositori sanno di trovare a Bari un mercato sveglio, che è — oltre tutto — la conseguenza della più accelerata fase di crescita civile ed economica dei Paesi che gravitano intorno alla Campionaria barese. I programmi di trasformazione in at[illegible] nel Mezzogiorno, così come [illegible] i programmi [illegible] sviluppo dei Paesi del Terzo mondo, postulano l'introduzione di macchinario, di prodotti industriali, di impianti: ecco perché i settori dei beni strumentali sono i più impegnativi della Fiera.

9) La Fiera non si occupa soltanto del campo strettamente commerciale. Il suo quartiere va più oltre, abbracciando un arco di interessi che si allarga alla problematica culturale. Fiera delle [illegible]ee, fu definita. Ed in realtà i convegni di studio che essa organizza ed ospita, ma anche la continua osservazione dei fenomeni di sviluppo dal proprio hinterland, effettuata anche mediante periodici contatti, fanno della Campionaria barese un organismo [illegible] e dinamico, che stimola e promuove la crescita civile delle regioni del Sud, di cui essa rappresenta [illegible] istanze e le attese, i propositi e lo slancio operativo.

[illegible] Per il momento in cui si svolge, la Fiera costituisce un punto di riferimento per i bilanci dell'annata economica che si chiude e per i programmi dell'annata che sta per aprirsi, dopo la chiusura estiva. E' dunque il momento più delicato, che gli operatori economici e gli industriali attendono per le loro verifiche.

Una suggestiva veduta aerea della Fiera del Levante. L'estensione dell'area dà la misura dell'importanza della manifestazione nella sua internazionalità e del ruolo di primo piano che [illegible] riveste nell'ambito dell'economia mondiale

PAESI ESTERI PRESENTI UFFICIALMENTE ALLA XXXIII FIERA DEL LEVANTE

EUROPA
1) Albania
2) Austria
3) Belgio
4) Bulgaria
5) Cecoslovacchia
6) Danimarca
7) Francia
8) Germania Federale
9) Gran Bretagna
10) Grecia
11) Iugoslavia
12) Lussemburgo
13) Malta
14) Paesi Bassi
15) Polonia
16) Portogallo
17) Romania
18) S. Marino
19) Spagna
20) Svezia
21) Turchia
22) Unione Sovietica

AFRICA
23) Ghana
24) Liberia
25) Libia
26) Marocco
27) Repubblica Araba Unita
28) Somalia
29) Sud Africa
30) Zambia

ASIA
31) Ceylon
32) Giordania
33) India
34) Iran
35) Israele
36) Libano
37) Pakistan
38) Siria

AMERICA
39) Argentina
40) Stati Uniti

CARTA D'IDENTITA' DELLA XXXIII FIERA DEL LEVANTE

Superficie generale del quartiere	(—)	365.000
Area occupata dalle esposizioni	(+ 9.000)	270.000
di cui:		
in padiglioni	(+ 5.000)	145.000
sotto tettoia	(—)	44.000
allo scoperto	(+ 4.000)	81.000
Lunghezza del fronte espositivo	(+ 2)	km. 50
[illegible] ufficialmente presenti alla Galleria delle Nazioni		40
Provenienti da:		
Europa	22	
Africa	8	
Asia	8	
America	[illegible]	
Sono presenti in Fiera merci provenienti da [illegible] 80		Paesi.
Totale degli Espositori	(+ 33)	8.565
di cui:		
italiani	(+ 27)	5.639
stranieri	(+ 6)	2.926
Distinti per settori:		
Agricoltura	(+ 12)	2.351
Beni strumentali	(+ 10)	2.903
Arredamento	(+ 6)	2.113
Abbigliamento	(+ 5)	2.118

N. B. — Le parentesi riportano gli incrementi rispetto all'anno scorso.

ANNUNCI ECONOMICI

Ogni avviso [illegible] esatto ordinato a:
TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Mercanti 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
GENOVA Via Largo del Tritone 155 Via 12 Ottobre 180 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 36
PADOVA Riv. Ponti Romani 80
BOLZANO Via Portici 50
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 348

oltre che presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglio o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (qualunque) sbarrando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. La sola rubrica « Domanda di lavoro » è gratuita e impiega L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte «La Stampa» o «Stampa Sera» del lunedì è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella rispondendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità s. ... Torino », computate per sei parole, in tal caso all'importo dell'inserzione assumere deve aggiungere il nolo della casella in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle caselle. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di apertura — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ALESATRICE mandrino 85 perfetta. Tornio semiautomatic semmandr. vendesi. Telefonare 673-837

IMPRESA vende [illegible] Edilmac T 16 sbraccio 25 Telefonare 788-378.

PUNTE [illegible] originali «Falck» maschi e filiere originali «Gam» assortimento completo Frapolli, via Nizza 32. 5-01260

TORNIO o fresatrice con lavoro acquisto da azienda pagando con lavoro eseguito. Tel. 727-722.

VENDESI tessitura nuova Sturdies T 200 alto automatico. Tel. 219-756

② Artigianato

AMILE plitrice disegnatrice vostra disposizione, prezzi modici. Telefonare 875-113 pasti. 80528

ALESUATRICI offriamo lavoro, pagando contegno. Telef. 781-640.

ARTIGIANO tecnico pulitechi, esegue pulizie alloggi uffici. Tel. 294-707.

CALDAIE, frigoriferi, auto, porte, locale caldaia, vende Bosco. Telefonare 505-580. 10(1)

[illegible]COLLAMO camere ingrezzate 19 mila, lavabile 12.000. Telefonare ore pasti 612-830. 79107

DECORIAMO 12.000 lavabile, 15.000 completa imbiancatura. Telef. 80-881 pasti. 80780

DECORAZIONI pertettissime imprese artigiana, serie, rapidamente impezzerà compresa 20.000. Lavabile 13.000 Telef. 555-[illegible]

DITTA artigiana esegue impianti aria compressa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2072 - 10,00 Torino ».

EDILMAESTRI CLOR tratt[illegible]ra, impianti idraulici elettrici. Telefonare 874-147 - 364-511.

SERIA ditta referenziata stampaggio termoindurente offresi per lavori medi e lunga serie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3596 — 10100 Torino ». 80856

SIGNORA cerca presso domicilio lavoro di ricamo [illegible] già disegnati, Rizza, Barbaroux 5.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI su immobili 7,50% annuo. Previti fiduciari a tutti. Interpellateci. Via Cernaia 22. Telefonare 544-224.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche [illegible] ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA Ufficio Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 8 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909. 5/1472

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche [illegible] ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. Sedi [illegible] Torino, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. Sedi, corso Duca 2 [illegible] 501-426 501-541

A.A.A.A.A. FIDIT piazza Solferino angolo Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Tel. 532-945.

A.A.A.A. PERSONE mezzi contadiamo prestiti fiduciari 12 mesi. Telefonare 519-774.

A.A.A. CEDO pasticceria Bar, capolinea pullman interprovinciali, [illegible] alcolici, cinque milioni solo contanti Tel 82-588 79950

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fattura 644.650 - 694-180.

A. ASSICURIAMO prestiti educativi esaminando anche mutui quinquennali tassi 9 %. Telefonare 519-774.

A. CEDESI autorimessa grandissima con officina, 3 lavaggi, rimessimo rimcambi Telef 353-729 ore 14.

A. MONCALIERI cedo, causa malattia, negozio pellettistica, migliore offerente Telef. 673-981.

A. PRESTITI educazione a dipendenti, impiegati fasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Indirizzare 17, telefonare 746-615, largo Toscana 32, telefonare 734-344.

A. PRIVATO cede drogheria zona Francia, buon avviamento. 756-199

ABBIGLIAMENTO bambini, maglieria, confezione varie, modiste, lunga attività, elevato reddito, 10.000.000 mensili, cedo. Telef. 781-104.

ACCETTO qualsiasi gerenza di negozio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9012 - 10100 Torino ».

ACCONCIATURE cedesi avviato, stabilizzando, eventuale gerenza. Moncalieri. Telef. 681-156.

ACCONCIATURE cedesi 450.000 causa salute, affitto 16.000. Tel. 885-212.

ACCONCIATURE centralissimo cedesi causa familiari, 120.000 settimanali, ottima clientela. Tel. 586-141.

AFFARE commercialisti su corso avviamento 2.500.000. Telef. 217-055 ore negozio. 79883

AFFARE torrefazione [illegible] giornaliere negozio ristoro, cede Sassi, Garibaldi 5.

AFFARONE, Macelleria cedesi causa urgente trasferimento. Telef. 662-518, ore 20-21.

AFFARONE, ragione salute cedesi avviata, centralissimo pensione 10 camere, 6.000.000 contanti. Tel. [illegible] 20011

AFFARONE vendesi salumeria molti conobi causa salute. Telef. 323-775.

ALASSIO cedesi per documentabili motivi salute, decennale redditizia moderna piccola pensione in ottima posizione, vero affare. Lampo Pubblicità 380, Alassio. 50048

ALBERGO ristorante bar 18 Cesana Torinese, otto camere 45.000.000 in cassa annui, aperto tutto l'anno, cede [illegible].000.000 anticipati. L'Immobiliare 503-290. 5/1208

ALBERGO ristorante pochi metri Casello [illegible] Novara, statale dei Laghi con parcheggio cedesi. Telefonare 23-840. 50006

ANZIANITÀ cedesi migliore offerente alle[illegible]super patentino trattoria fronte stabilimento, intermediari. Telefonare 876-804.

ATTENZIONE privato cedesi commestibile frutta polli, ottimissimo. Telef. 320-647.

AUTORIMESSA avviatissima lavaggio officina capacità 90 unità cedesi. Telefonare 487-775. 2001

AUTORIMESSA bellissima mq 1200 zona grandi costruzioni cedo. Telefonare 669-686. 80633

AUTORIMESSA grandiosa capacità 500 unità ben avviata cedo 10.000.000. Telefonare 673-893. 2001

AVVIATA esportazione vini liquori gelati [illegible] motivi salute. Telefonare 624-585.

AVVIATISSIMA cedesi cartolibreria, tre gestionali, zona grande sviluppo. Telefonare 669-913. 80632

AVVIATISSIMA redditizia quarantennale fabbrica strumenti musicali [illegible] zona lago Orta [illegible] gaziata tipolare. Scrivere agenzia Gerbitu, via Locarnitola 17, 28026 Omegna

AVVIATO abbigliamento sportivo centro Pino Torinese cinque licenze eventuale possibilità alloggio trasferendomi cedo. Tel. 880-343, ore pasti 79741

AVVIATO panificio località turistica cedesi causa salute via Pacchiotti 33 Torino. 2001

BAR angolare ottima posizione incasso cedesi eventuale cambio immobili. Telef. 790-945.

BAR Barriera Milano, ottima esposizione, cediamo disgiunzione, Sassi, Garibaldi 5.

BAR favoloso fronte mercato, cinema Dante, 150.000 giornaliere, kg 3500 caffè cedo, lunghe dilazioni. [illegible] nare 517-280.

BAR gerenza 50.000 giornaliere interno passaggio 500.000 fatturine. Telefonare 537-213.

BAR ristorante Villafranca Piemonte fronte strada stabilimento cedo 2.500.000 rimanendomi Tel 512-604.

BAR superaffollato con biliardo zona S. Rita persona sola cede incasso 40.000. Tel. 765-889.

BAR-torrefazione chiusura serale festivi centralissimi superaffollati, forte incasso, eleganti locali, arredi efficienti, ottimi, cediamo. Studio Florina 541-368 80643

BAR-torrefazione orario ridotto forte reddito occasione cedesi. Telefono 746-216.

BAR 50.000 giornaliere con alloggio, vendesi 12.000.000, volendo gerenza. Telefonare 553-382.

CACCIA pesca avviatissimo unico zona redditizia espatriando cedesi. Casalegno 885-962. 5-1483

CAFFE' super-esportazione con silenziatissimi cedesi privatamente. Telefonare 852-039.

CARTOLIBRERIA [illegible] occasione. Telefonare dopo ore 20 [illegible]

CARTOLIBRERIA zona Francia 10 milioni, incasso annuo cedesi a milioni dilazionati. Telef. 505-900.

CASALINGHI elettricità volendo giocattoli giuocabili angolare avviatissimo cedesi. Telefonare 583-259.

CAUSA malattia cedesi gerenza negozio fiori Tel. 378.360, 332.040.

CAUSA malattia cedo magazzino recupero Telef. 752-190. 80635

CAUSA malattia cedo negozio merceria, maglierie. 2.000.000 più merce. Telef. 380 528. 2001

CAUSA malattia vendesi storia attrezzatissima. Ottimo guadagno. Telefonare [illegible]

CAVALLERA Saluzzo 21 salumificio moderno, fortissima macellazione cedesi 30.000.000. Facilitazioni.

CAVALLERA Saluzzo 21 commestibile attrezzatissimo, 60.000 giornaliere cedesi decesso proprietario

CAVALLERA Saluzzo 21. Compercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI avviata rivendita pane con altre licenze zona Francia. Telefonare 959-668. 2001

CEDESI avviatissima cartolibreria giocattoli centro Grugliasco vicino scuola. Telefonare 789-338. 2001

CEDESI avviato pollo conigli ovini causa familiare, dilazionando. Telefonare 552-886

CEDESI lavatrice nuova, bene avviata, forte sviluppo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3400 — 10100 Torino ». 80849

CEDESI commestibili frutta verdura, avviatissimo, Barriera Milano. Telefonare 280-207.

CEDESI officina meccanica per scioglimento società, lavoro assicurato. Telef. 705-083 dopo pasti.

CEDESI parrucchiere per signora con preferenza. Scrivere Soc. Vela, Lungo Dora Savona 20 [illegible]

CARTOLIBRERIA zona Francia 10 milioni, incasso annuo cedesi a milioni dilazionati. Telef. 505-900.

CASALINGHI elettricità volendo giocattoli giuocabili angolare avviatissimo cedesi. Telefonare 583-259.

CAUSA malattia cedesi gerenza negozio fiori Tel. 378.360, 332.040.

CAUSA malattia cedo magazzino recupero Telef. 752-190. 80635

CAUSA malattia cedo negozio merceria, maglierie. 2.000.000 più merce. Telef. 380 528. 2001

CAUSA malattia vendesi storia attrezzatissima. Ottimo guadagno. Telefonare [illegible]

CAVALLERA Saluzzo 21 salumificio moderno, fortissima macellazione cedesi 30.000.000. Facilitazioni.

CAVALLERA Saluzzo 21 commestibile attrezzatissimo, 60.000 giornaliere cedesi decesso proprietario

CAVALLERA Saluzzo 21. Compercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI avviata rivendita pane con altre licenze zona Francia. Telefonare 959-668. 2001

CEDESI avviatissima cartolibreria giocattoli centro Grugliasco vicino scuola. Telefonare 789-338. 2001

CEDESI avviato pollo conigli ovini causa familiare, dilazionando. Telefonare 552-886

CEDESI lavatrice nuova, bene avviata, forte sviluppo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3400 — 10100 Torino ». 80849

COMMESTIBILI invidiabile posizione 90.000 giornaliere trasferendosi cedesi dilazionando. Casalegno telefonare 885-962. 5-1483

CONFEZIONI bimbi cedesi motivi familiari 1.500.000 zona commerciale ottimi direttamente. Telefon. 359-140 ore pasti.

CONTANTI compresi [illegible] buoni. Telef. 586-104 [illegible] pasti.

CORSO Trionfo salumeria gastronomia, incasso giornaliero 100.000 dimostrabile. Libani 545-281.

DROGHERIA avviatissima forte incasso, urgenti impegni, cede Sassi, Garibaldi 5.

DROGHERIA Drogheria Drogheria, incasso 70.000 antiurto 800.000 angolare modernissima. Tel. 537-213.

FALEGNAMERIA avvisto cedesi causa malattia completa di macchinario oppure solo macchinario, Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 447 — 10100 Torino ».

FAMIGLIA proveniente collina cedesi bottiglieria forte possibilità smercio vini 871-162. 1001

FERRAMENTA casalinghi elettricità privato sede per ritiro commercio. Telef. 389-257. 2001

GERENZA latteria anakoocolici 50.000 giornaliere ricoverandomi ospedale urgo. Casalegno 885-962.

GERENZA lavasecco centralissimo affidasi persona pratica cauzione 500.000. Telefono 503-290.

IMPORTANTE fabbrica mobili con negozio e vetrino e affezionata clientela cedesi Tel. 780-408.

INGROSSO dolciumi coloniali Torino, attività ventennale, giro affari 300.000.000 annui, personale viaggiante, locale proprio cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 443 — 10100 Torino ».

LATTERIA bar avviatissima vendesi retro abitabile, affitto mite. Telefonare 780-810.

LATTERIA, gelateria analcoolici lire 300. Rimettiamo 6.5[illegible]. Cavalliera Saluzzo 21.

LATTERIA nuova apertura, ottima posizione, cedo anticipando metà prezzo. Telefonare 510-656.

LATTERIA 60.000 giornaliere zona popolosa moderna cedesi 4.500.000 più merce. Telefonare 803-962. 5-1483

LAVASECCO zona Barriera Milano, cedesi causa maternità. Tel. 854-073 pasti.

MERCERIA avviamento trentennale [illegible] giornaliere assicurate scioglimento società cedesi. Casalegno 885-962. 5-1483

[illegible] latteria [illegible] giornaliere incrementabili, cedesi, lunghe dilazioni. Telef. [illegible]-542.

MERCERIA, biancheria avviata, blocco merce, licenza, 1.800.000, via S. Domenico 45.

MERCERIA cedesi reddito dimostrabile netto 450.000 mensili. Telefonare 544-958.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Facciotes, c.so Francia 15, Tel. 760-203, 779-826.

NEGOZIO pellitteria vendesi causa trasferimento. Tel 340-494.

OCCASIONE, cedesi corrieroni causa maternità, avviatissimo, Telefonare 299-134 [illegible] pasti.

OCCASIONE cedesi rivendita [illegible] drogheria centrale richiesta [illegible] Telefono 480-994.

OCCASIONE frutta verdura cedesi. Telefonare 630-884, ore pasti.

OFFICINA meccanica artigiana generica, [illegible] ventennale grande industria, cedo dilazionando. Telefonare 902-784. 1001

PANTOFOLERIA Crocetta avviata possibilità sviluppo cedesi 1.000.000 occasione Casalegno 885-962.

PASTIFICIO avviato cedesi occasione vicinanze Rivoli causa salute. Telefonare 956-[illegible]

PELLETTERIE [illegible] personalizza fa[illegible]cilitazioni pagamento cedesi. Telefonare 724-749.

PRIVATO necessitano 2 milioni restituzione Natale. Interessi, garanzie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9078 — 10100 Torino ».

PROSUMERIA: con parrucchiere per signora cedesi causa matrimonio. Facilitazioni pagamento. Telef. 850-820.

RISTORANTE bar modernissimo vicinanze Chivasso attrezzatura 250 posti. Ricevute spettacolo, cede con immobile o terreno l'immobiliare, Re Umberto 54, Tel. 502-514.

RISTORANTE bar tipico fronte strada statale montana importante centro turistico 55.000.000 incasso annuo cede 40.000.000. L'Immobiliare Re Umberto 54, Tel. 502-542.

RIVENDITA pane cedesi urgentemente [illegible] Mirafiori L. 3.500.000, Telefonare 393-856.

RIVENDITA pane precalifinare 130 kg giornaliere, cedesi 1.800.000 anticipati. Tel. 502-514. 5-1711

RIVENDITA pane kg. 160 cedo 6.250.000 barriera Francia. Telefonare 778-477. 6048

SALUMERIA gastronomia e frutta verdura, nuovi, posizione insuperabile, cedonsi prattici. Tel. 738-542.

SAVONA zona mare bellissima posizione, forte passaggio, cedesi causa malattia ristorante con giardino 8.000.000. Savona 34-060.

STAZIONE servizio « Esso » con officina e bicamere servizi offro, canzionando. Telefonare 747-257.

TABACCHERIA profumeria cartoleria vendesi. Rivolgersi giorni feriali piazza Castelnuovo, Avigliana.

TAXI a Torino cedesi licenza causa salute. Telefonare 832-353.

TENDAGGI negozio cedesi, anche solo merce. Telef. 383-245.

TABACCHERIA centrale personalizzata ritiro contanti. Fossati, via Monti 17, Torino.

TAVOLA calda vendo o gestione centralissima. Telef. 532-436.

TIPOGRAFIA avviata cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3368 — 10100 Torino ».

TORREFAZIONE e bar cedesi zona Francia. Telefonare 774-454.

TRICOT cedesi lavoro prezzo eccezionale bar rivendita pasticceria con alloggio, adatto piccola famiglia, dilazione pagamento, chiusura serale e settimanale. Telefonare 57-170.

VENDESI bar pizzeria nuovo arredamento 4 vetrine. Telef. 290-624.

VENDESI cartolibreria giocattoli profumeria zona sviluppo causa malattia. Telef. 613-777. 1001

VENDESI in Settimo bar superalcolici nucleo familiare. Tel. 566-072.

VENDESI licenza commestibile 2 bilance, orologio, prezzo vantaggioso. Telefonare 779-627.

VENDESI o affittasi macelleria zona Mirafiori per motivi familiari. Telef. 594-754.

VENDESI pizzeria bar avviata, ottima occasione, Università nuova. Telefono 877-485. 81028

VENDESI torrefazione centralissima chiusura serale-festiva. Tel. 518-674.

VENDESI negozio abbigliamento bambini. Telefonare 330-319.

VIA Stradella cedesi negozio importazioni vini e drogheria avviatissimi. Telefonare 379-427. 80518

1.500.000 cedo [illegible] analcoolico vera occasione zona Statuto. Liboni 545-281.

7.000.000 trattabili cedo forno causa decesso del titolare. Liboni 545-281.

④ Compra Vendita alloggi, locali, [illegible]

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio centrali. Telef. 518-738. 5-1585

A.A.A.A. PREZZO conveniente[illegible] vendita cedesi, cucina, libere, centro Giardini Reali. Chiamate 540-569.

A. ABITABILI subito [illegible] zone corso Svizzera: 2 alloggi 2 e 3 camere, cucina, servizi. Facilitazioni. Telefonare 885-379. 531-302.

A. ACQUISTA alloggio qualunque zona pagamento immediato (privato). Telef. 634-061.

A. BARRIERA MILANO stabile nuovo vendonsi alloggi pronti subito, 1-2-3 camere, tinello, servizi, mutuo, facilitazioni. Telefon. 769-800 geom. Martenet

A. CASETTA moderna vendiamo dilazionando 4 camere giardino 10-12 milioni [illegible] milioni alloggi convenientemente. Telefonare 534-713.

A. CENTRO S. Rita, vera occasione camera cucina bagno, costruzione 1958, L. 4.200.000; subentrerà 2 milioni contanti. Consuledile 543-285.

A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi vendonsi appartamenti panoramici 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi, mutuo, rateazioni, massime facilitazioni pagamento.

A. CORSO Monicgrappa, 4 camere, cucina, bagno, costruzione 1955, terzo piano, ascensore, 8.300.000, sufficienti 5.000.000 contanti. Consuledile, tel. 512-670. 5-1542

A. CORSO Potenza 175 appartamenti pronti e in costruzione 2-3-4 camere, servizi, vasta scelta. Mutuo 50% e dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

A. CORSO Siracusa, 1 camera, cucina, piano 1°, costruzione 1956, L. 4.500.000, sufficienti 3.000.000. Consuledile 512-670. 5-1542

A. TASANO, Madame Cristina 129, vende splendidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 544-670, 694-180.

A. 56 TIMO 4 stupendi alloggi 2 camere, tinello, cucinotto, servizi, moderni, mutuo et agevolazioni pagamento. Cantiere via San Mauro angolo via Nobel.

A. VENDESI sfeld-à-ferre, reddito netto annuale 8%, amministrazione gratuita. Telefonare 501-889. 5-1426

A. VENDO terreno industriale 1200 mq. progetto approvato. Tel. 641

Gli scioperi in Germania

L'opposizione extra-sindacale

(I «gatti selvaggi», figli del «boom», minacciano di soffocarlo)

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 11 settembre.

Scioperi «selvaggi» nelle miniere della Saar e della Ruhr, nelle acciaierie della Westfalia e della Baviera, nei cantieri navali di Kiel. Trattative affrettate e affannose tra sindacati e datori di lavoro, per calmare gli scioperanti e non interrompere il ritmo di produzione, e concessioni salariali larghissime alle maestranze (tra il 10 e il 14 per cento). Ciò che non era mai accaduto nel dopoguerra nella Germania del «miracolo economico», citata ovunque ad esempio di disciplina, succede ora — a due settimane e mezzo dalle elezioni politiche — in un clima arroventato.

E' difficile tener dietro alla cronaca degli scioperi: per una miniera dove si raggiunge un accordo, ne sono tre dove gli operai scendono in piazza con richieste sempre più alte; e così via, negli altri settori industriali. Le richieste non sono da poco: oggi, a Dortmund, 9 mila minatori delle cave *Minister Stein*, *Germania* e *Zollern* hanno chiesto un aumento di 950 lire per turno di lavoro, 24 mila lire mensili di indennità di abitazione e 13 giorni lavorativi di ferie pagate.

Gli scioperi «selvaggi», proclamati senza preventive consultazioni con i rappresentanti sindacali, sono un allarme per l'economia. Che cosa succederà — ci si domanda — se domani o la settimana prossima altre categorie, centinaia di migliaia o milioni di lavoratori, decidessero di astenersi dal lavoro? In quale misura si rifletterebbero gli aumenti salariali sui costi di produzione, sui consumi e sui prezzi? La situazione sembra senza via di uscita. Lo ha ammesso ieri il governo, concedendo ai sindacati e ai datori di lavoro completa libertà di trattativa. Lo ha ammesso il segretario di Stato all'Economia, Arndt, il quale ha previsto entro la fine dell'anno aumenti dei prezzi del 5 per cento e non ha escluso un'inflazione.

A buoi scappati, o pronti alla fuga, si stanno cercando le chiuse e le responsabilità. Due anni fa — si ricorda — scioperi organizzati erano considerati improbabili, scioperi «selvaggi» assolutamente impossibili. Le maestranze, ancora sotto l'influsso della recessione del 1966, chiedevano timidamente aumenti salariali e temevano per il posto di lavoro. Ora che il «boom» è esploso, che il mercato del lavoro è prosciugato, che vi sono 850 mila posti di lavoro liberi, che gli imprenditori si strappano di mano la manodopera, che le commesse crescono (soprattutto dall'estero, grazie al marco pagato del suo valore effettivo) e che l'industria non riesce a tener fede alle consegne e ha paura, i lavoratori hanno il coltello dalla parte del manico.

E' colpa del «boom», del surriscaldamento dell'economia tedesca, se si è arrivati al punto in cui si è oggi. Dinanzi ai cancelli delle fabbriche, camioncini con altoparlanti reclutano operai, nelle stazioni ferroviarie mediatori di pochi scrupoli ingaggiano lavoratori stranieri per offrirli quasi schiavi agli imprenditori; a Monaco vi è un mercato clandestino dove si noleggiano braccia al prezzo di 15 marchi (circa 2300 lire) l'ora.

Non vi è pertanto da stupirsi che gli operai rompano i contratti di lavoro, che vengano meno agli impegni sottoscritti dai loro rappresentanti (che seggono nei consigli di amministrazione, grazie alla cogestione nel settore siderurgico e minerario), che disconoscano i sindacati e scendano in piazza. Come in politica si è formata una opposizione extraparlamentare (Apo) contro la grande coalizione, così negli ambienti del lavoro si sta formando una opposizione anti-sindacale (Ago). La situazione è pericolosa per la stabilità della Germania.

I politici di Bonn ora si palleggiano responsabilità. La democrazia cristiana accusa il ministro dell'Economia Schiller, socialdemocratico, di aver provocato il «surriscaldamento». Schiller ribatte: «*Lo avevo previsto, quando in marzo avevo consigliato di rivalutare il marco, il focolaio dell'incendio è la esagerata domanda dall'estero*».

Una rivalutazione del marco (attesa per metà ottobre) potrebbe forse circoscrivere la fiamma, prima che sia troppo tardi. Anche l'odierna decisione della Banca federale di aumentare il tasso di sconto di un punto (dal 5 per cento) per rincarare il credito all'industria, viene considerata palliativo. t. a.

L'indagine dell'Istat sulle forze di lavoro

I disoccupati in un anno ridotti di 30 mila unità

Nel luglio '69 erano 658 mila, nello stesso mese quest'anno 628 mila - Prosegue l'esodo dall'agricoltura e la flessione nelle attività terziarie - Aumentati di mille unità i giovani in cerca del primo impiego

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 settembre.

L'andamento del mercato del lavoro ha conservato nel luglio scorso le caratteristiche dei mesi precedenti: è proseguito un forte esodo dall'agricoltura, è mantenuta la flessione nelle attività terziarie (commercio, trasporti ecc.); soltanto l'industria ha continuato ad assorbire manodopera riuscire, però, a compensare le perdite degli altri due settori.

Queste constatazioni scaturiscono dai dati, resi noti dall'istituto centrale di statistica nella consueta indagine trimestrale sulle forze del lavoro. La rilevazione è stata compiuta nella prima settimana di luglio, sulla base di un campione di quasi 82 mila famiglie residenti in circa comuni, fra cui tutti i capoluoghi di provincia e tutti i centri con popolazione superiore ai mila abitanti.

Gli occupati nel luglio di quest'anno 18 milioni 985 mila, mentre nel luglio 1968 risultarono 19 milioni 259 mila: in un anno vi è stata una diminuzione globale di 274 mila unità. La disoccupazione complessiva, tuttavia, si è a sua volta ridotta di 30 mila unità, passando dai 658 mila disoccupati del luglio 1968 ai 628 mila di quest'anno. Sono però aumentati di 9000 unità i giovani in cerca d'un primo impiego.

L'esodo rurale è un fatto positivo e naturale di ogni economia in espansione, purché sia equilibrato e bilanciato dall'assorbimento della manodopera nei settori dell'industria e delle attività terziarie. La fuga dalle campagne è proseguita, fra il luglio 1968 e il luglio 1969, a ritmo intenso: 297 mila persone hanno lasciato il lavoro agricolo, una cifra vicina alle 307 mila unità che abbandonarono l'agricoltura nell'annata precedente. All'uscita di 297 mila addetti agricoli hanno contribuito 234 mila lavoratori indipendenti o coadiuvanti e 63 mila lavoratori dipendenti.

Come s'è detto, vi è stata una flessione anche nel settore terziario: meno 65 mila unità rispetto al luglio '68 quando si era avuto al contrario, un aumento di 92 mila persone nelle attività terziarie sullo stesso mese del 1967.

La diminuzione globale di 65 mila unità risulta dalla scomparsa di 79 mila indipendenti e coadiuvanti e dal contemporaneo aumento di 14 mila dipendenti nel settore terziario. Ciò significa che anche in queste attività, come nell'agricoltura, la disoccupazione è legata a cessazione del lavoro tradizionale da parte di proprietari di piccoli esercizi e in generale dei loro familiari, raggruppati sotto la dizione statistica di «coadiuvanti». Perciò il settore terziario non è riuscito ad accogliere il grosso dei lavoratori in cerca d'impiego. La disoccupazione risultante da questa situazione è stata solo in parte compensata dai posti offerti nelle aziende industriali. L'industria, infatti, ha mantenuto il ritmo soddisfacente nel luglio scorso e ha registrato un aumento di 88 mila unità al lavoro per effetto della diminuzione di 79 mila indipendenti e coadiuvanti (esercizi piccolo-industriali e artigiani) e dell'aumento contemporaneo di 167 mila lavoratori dipendenti.

Lamberto Furno

Occupati e disoccupati in Italia
(in migliaia di unità)

OCCUPATI	Luglio '68	Luglio '69	Differenza
Agricoltura	6.334	6.037	—297
Industria	7.974	8.062	+ 88
Terziario	6.951	6.886	— 65
Totale occupati	19.259	18.985	—274
DISOCCUPATI	**Luglio '68**	**Luglio '69**	**Differenza**
Già occupati	390	251	—39
In cerca primo lavoro	268	277	+ 9
Totale disoccupati	658	628	—30

Per la seconda volta in tre mesi

La Germania aumenta il tasso di sconto al 6%

Aperta polemica, al Salone di Francoforte, tra il cancelliere Kiesinger e il ministro Schiller

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 11 settembre.

Per frenare il surriscaldamento dell'economia tedesca, la Banca federale Germania ha deciso di elevare il tasso di sconto dal 5 al 6 per cento. Il costo del denaro è pertanto ritornato al livello del 1950-1951, all'epoca del «boom» provocato dalla guerra in Corea. L'ultimo aumento del tasso di sconto, dal 4 al 5 per cento, è stato deciso il 19 giugno, dopo che per anni, all'inizio del 1969, il tasso era stato del 3 per cento.

In mattinata, all'apertura del 44° Salone dell'automobile, a Francoforte, il ministro dell'Economia Schiller ha fatto una carrellata sulla situazione congiunturale tedesca, dicendo che l'espansione è ancora lontana dal punto culminante, soprattutto nel settore dei consumi e in quello dell'automobile, e che essa sta superando ogni previsione.

In polemica con il ministro, il cancelliere Kiesinger, che ha preso la parola dopo lui, ha detto: «*Io volevo frenare quando lei voleva accelerare, e ora lei vuole frenare in un momento in cui ritengo che un colpo di freni brutale potrebbe far uscire di strada la macchina della congiuntura*».

t. a.

Per la prima volta dal '62

Attivi per Londra i conti con l'estero

(Nostro servizio particolare)

Londra, 11 settembre.

(vice) La bilancia dei pagamenti britannica per il secondo trimestre '69 segna un saldo attivo di milioni di sterline (150 miliardi di lire). Lo ha annunciato, stasera, un portavoce della Tesoreria. E' questa la prima volta dal 1966 che l'Inghilterra registra un avanzo nella bilancia dei pagamenti per tre trimestri precedenti, ha avuto un passivo di 52 milioni di sterline (78 miliardi di lire), per cui il semestre gennaio-giugno, per la prima volta dal 1962, si conclude con un attivo di 43 milioni di (73 miliardi di lire).

In pulio 179 permessi di ricerca

Conclusa in Alaska la gara petrolifera

Anchorage, 11 settembre.

Stato dell'Alaska ha ricavato 900 milioni 220.500 dollari (cifra ufficiale provvisoria) nell'aggiudicazione dei 179 permessi di ricerca trolifera nel Northern Slope, messi all'asta stanotte. Sembra tuttavia che il totale definitivo dovrà avvicinarsi ai 944 milioni di . Non è stato ancora precisato quando tali risultati definitivi verranno pubblicati, né se lo Stato dell'Alaska possa tualmente respingere qualcuna delle offerte ricevute.

Le offerte più elevate sono state quella di 72,3 milioni di dollari dell'Amerada Getty per un lotto vicino al pozzo in cui è stato trovato petrolio, e quella di 53 e di milioni di dollari della Amerada Hess-Louisiana.

I gruppi che si sono messi più in vista nell'asta comprendevano le società Gulf, B. P., Phillips, Standard of California, Texaco, Mobil, Union Oil, Indiana Standard.

(Ag. Italia)

BREVE DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

La Pignone Sud, del gruppo Eni, ha costituito in Spagna una nuova società — la Pignone Sud iberica — con sede a Madrid. La nuova società fabbricherà apparecchiature meccaniche, elettromeccaniche, ed elettroniche di precisione che saranno impiegate per la regolazione, il controllo e l'automazione dei processi industriali, in particolar modo chimici e petrolchimici.

Il ruolo di Trieste nel commercio estero sarà il tema di un convegno nazionale di studio nei giorni 6, 7 e 8 ottobre alla Camera di Commercio di Trieste. Il convegno sarà presieduto dal ministro per il commercio con l'estero, on. Riccardo Misasi.

I pettinati di lana e di peli fini italiani rappresentano il 10,8% della produzione mondiale (esclusi i paesi socialisti). Secondo statistiche pubblicate dal «Bollettino della laniera», nel 1968 sono state prodotte in Italia 68.171 tonnellate di pettinati contro una produzione mondiale di 613 tonnellate.

Il rag. Leo Solari, amministratore delegato della società e vicepresidente del Credito Italiano, ha ricevuto la laurea ad honorem dell'Università «El Salvator» di Buenos Aires.

Le riserve auro-valutarie francesi sono aumentate di 47,2 milioni di dollari nella settimana al 4 settembre. Si tratta del quarto aumento settimanale consecutivo. Dall'8 agosto (svalutazione) l'aumento è stato di 202 milioni di dollari, a 2402,7 milioni di dollari.

L'Argentina ha rinnovato offerta da 4 navigli per un'ordinazione tonnellate di frumento. L'Argentina, uno dei giori produttori mondiali frumento, deve acquistarne di uno scarso raccolto.

Alla 68ª Fiera internazionale di Zagabria, inaugurata dal presidente Tito, partecipano paesi di tutti i continenti, compresa l'Italia, con 250 mila prodotti di 6500 imprese (1625 jugoslave ed il resto straniere). Il 15 si svolgerà nel padiglione italiano la «Giornata dell'Italia».

Il governo giapponese ha in progetto di «togliere alcuni zeri» allo yen, come già ha fatto in Francia passando dai vecchi ai nuovi franchi. Attualmente occorrono 360 yen per 1 dollaro.

La General Motors ha annunciato i nuovi prezzi delle automobili modello 1970. Rispetto ai vecchi modelli, gli aumenti sono in media di 119 dollari, pari al 3,3 per cento.

La produzione di acciaio della Cee è ammontata in agosto a 8 milioni 291.000 tonn. rispetto a 7 milioni 760.000 tonn. nello stesso mese dell'anno scorso. In luglio, la produzione era ammontata a 8.850.000 tonn.

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI UFFICIALI ALLA BORSA

TITOLI	4/9	11/9	TITOLI	4/9	11/9
	31.350	31.500	Comm. Ital.	14.150	23.080
Ital. Incendio	14.050	14.050	Cattolica Veneto		665
Ital. Vita	2.300	2.240	Comm. Industria		7.000
Reale Grandine	2.110	2.110	Naz. Agric.		12.250
C. G. E.	12.450	12.450	Pop. di Milano	4.825	4.840
C. G. S.	1.390	1.390	Pop. di Novara	15.600	16.500
Reina Zanard.	1.300	1.300	Prov. Lombarda	5.200	5.250
Ferro Met. Carb.	1.670	1.640	Unione	6.650	6.700
Metall. Broggi	1.000	1.090	Vomwiller	5.980	5.995
Cm Cederna	1.670	1.750	Ambrosiano	9.280	9.310
Cot. Chiolini	19.700	19.700	Roma	14.000	25.000
Cni. Solbiate	560	555	Cred. Comm.	1.000	1.031
Fratte & C.	4.750	4.750	Credito Italiano	1.430	2.395
Borgomanero	1.620	1.620	Ist. Fin. Lavoro	50.580	50.000
Manif. Cuorgnè	5.800	5.800	Italcasi	8.850	8.350
Milani	5	5	Sirra Italia	315	315
Verona	2.030	2.030	Prig. Milan.	8.680	8.650
Ermolli	11.325	11.325	Ingegnoli F. P.	1.870	1.870
Mas Meyer	13.850	13.850	Calz. Varese	6.850	7.210
Zambeletti	17.290	17.250	Cast	9.000	8.700
Rotta & C.	2.690	2.695	Mag. Banda	18.900	17.040
America Ital.	1.730	1.848			

L'indice generale è salito dello 0,50%: da 75,61 a 75,98

Chiusura in ripresa per le azioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Il	Varias.
DI STATO		
Rendita 5 %	100 40	—
» cont.	100 30	—
Redimibile 3 ½ %	98 85	—
» cont.	98 75	—
Ricostruz. 3 ½ %	83 80	— 1 —
» cont.	83 70	— 1 —
» 5 %	92 —	—
» cont.	91 90	—
Riforma Fond. 5 %	91 30	— 0 20
Fr. Red. 5 % Tr.	92 90	—
» » '54	89 50	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	98 35	— 0 45
Cart.C.T. 5 % '76	98 85	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 25	— 0 10
» » '71	98 25	— 1 35
» » '73	99 50	— 0 40
» » '74	98 —	— 1 60
» » '75 I	98 20	— 1 60
» » II	97 —	— 2 30
» » '77	97 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '63 I	95 —	—
» » II	94 50	—
» » '66 I	92 70	— 0 30
» » II	93 20	— 0 50
» » '67	92 80	— 0 50
» » '68 I	93 —	— 0 70
» » II	93 —	— 0 70
» Europa 6 %	96 —	—
IRI 5/ster 3 ½ %	98 50	—
» » '36	98 50	—
» » '37 O.	93 —	— 1 90
» » '38-'78	96 —	—
» » ven.	89 50	—
» » '74 sca.	89 50	—
» 5 ½ % '59	88 20	— 0 20
» » '60	87 —	— 0 45
» » '61	92 50	— 0 75
» » '63-'43	92 50	— 0 85
» 6 % '64	100 —	—
» » '65-'85	95 —	— 0 50
» Sist 6 % opt.	93 —	— 0 50
» El. 5½% opt.	92 —	— 0 75
Istud 3 ½ % '63	92 —	— 1 50
» » '67	92 —	— 3 —
Elter 5 % IV	100 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	95 —	— 0 50
» » '53	93 —	— 0 50
» » '58	92 —	— 0 75
» » '59	92 —	— 1 50
» 5 % '60	93 50	— 1 80
» » I	92 —	— 3 —
» » '67	85 —	—
» » 67-87 A	90 —	—
» » 68-88 A	88 —	—
P.S.Ap. 5 % I	92 —	—
» » II	92 —	—
» 6 % Sp. I^	95 90	— 2 50
» » » 2^	95 —	— 1 90
» » » 3^	94 —	—
» » » 4^	93 50	—
» » » 5^	95 25	—
» » » 6^	92 —	— 2 —
» » » 7^	84 —	— 2 50
OO.PP. 5 %	89 —	— 0 20
» 5 ½ »	91 70	— 0 80
» 6 %	94 —	—
Cass Ap. '64	99 —	—
» » '65	96 80	—
» » '66	96 —	— 1 25
Dol. 6 % I^	95 —	—
» » 2^	93 —	—
ex. A 6 %	91 75	—
» B 6 % I	96 —	—
» » II	96 —	—
» » III	96 —	—
» C 6 % I	96 —	—
» » II	96 —	—
» » III	96 —	—
I.R.I. 6 % '56	95 —	— 0 75
» » » 2^	92 —	— 1 50
» » » 3^	95 —	— 1 —
» » » 4^	100 40	—
» » » 5^	100 —	—
Anas 6 % '68	91 75	—
Autos. 6 % I^	96 —	—
Enl Petr. 6 %	100 40	—
» » '57	100 —	—
» » '58	98 —	— 0 30
Sp. 6 % '59	98 50	— 0 30
» » '64	98 70	—
» » '65	97 70	—
» » '66	98 —	—
Sud 6 %	92 —	—
» 5 ½ %	89 —	—
» » '61	90 —	— 0 40
E.S. 5 ½ % '61 4^	90 —	— 0 30
» » '62 5^	90 —	—
» » 5^	90 —	—
» » '63 7^	93 80	—
» 6 % '64 9^	96 50	—
» Gela 5 ½ »	89 40	—
S. Paolo 3 %	90 —	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	96 50	—
» » 3 ½ %	94 —	—
Monte Paschi 5 %	92 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Miglioram. 5 %	87 50	—
» 5 ½ '63	91 —	—
» Olivetti 5 %	100 —	—
Cr.I.R. Sicilia 5 %	95 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	89 50	—
Cr. F. Sardo 5 %	88 50	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	92 —	—
» 5 ½ % '63	98 —	—
» 6 % '64	93 —	—
» » '65	91 50	—
» » II	91 75	—
» » '66	91 10	— 0 60
» » '67	91 —	—
C.F.R. Napoli 5 %	93 25	—
Lavelmer 5 ½ % 61	92 —	— 1 50
» 5 ½ % '62 4^	89 50	— 2 50
» » » 5^	86 —	—
» » » 6^	88 —	—
» » » 7^	88 75	— 5 75
» » » 8^	94 —	—
» » » 9^	94 —	—
» » » 10^	93 —	—
» » '63 11^	92 50	—
» » '66 12^	93 25	—
» » '67 13^	93 25	— 0 75
» » » 14^	94 70	—
Cons R.P.L. 5 %	83 —	—
» O.P. 5 %	92 40	— 0 25
Iclpu vent. 5 ½ %	91 75	—
» » 6 %	97 50	—
Edison 6 % 51	97 50	—
» » 55	96 —	—
» » 56	96 80	—
Cattni 6 %	97 —	—
St. Mezz. 6 %	97 50	—
O.S.M. 6% 4^	97 70	—
» » 5^	97 70	—
Eqp. 6 %	97 30	—
Icipu Eqp. 6 % q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IRI 6 % XVIII	97 —	—
» » XIX	100 —	—
» » XX	94 70	—
» 5 % XXI	92 —	—
» » XXII	88 —	—
» » XXIII	83 —	— 2 —
» 5 ½ % XXIV	86 —	— 0 75
» 6 % XXV	91 —	— 2 —
» » XXVI	91 75	— 1 05
» Cr.N. 6 % 1^	93 —	— —
» » 2^	93 70	—
» spec. '64	96 50	— 1 30
» Fim 6 % '68	93 90	—
» Autostr. 5 %	96 75	—
Torino 5 % '52	90 —	— 2 50
» Aem 5 ½ '60	85 —	— 3 —
» » '62	85 —	— 3 —
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 ½ % '61	86 —	—
Fiat 6 % '49	98 —	—
» » '56	98 50	—
» » '57	98 20	— 0 60
» 5 ½ % '60	88 55	+ 0 35
RIV 5 ½ %	92 —	+ 0 50
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	101 50	—
Olivetti 7 % '53	101 80	—
» » '55-75	99 50	—
» » '58	86 —	—
» 6 ½ '58	98 90	—
» 5 ½ '62 1^	102 —	—
» » 2^	92 —	—
Gen. El. 5 ½ %	87 —	—
Magneti 7 % '58	102 —	—
Eternit 7 %	101 —	— 1 10
» 6 % '60	99 50	—
» 5 ½ % '63	100 —	—
Vibert 7 % '57	103 —	—
» » '59 1^	103 —	—
» » 2^	98 50	—
Sidc 6 %	102 50	—
Ferrara 7 %	84 —	—
» » '56	99 80	—
Da Agr.-Fran 6 %	91 25	— 2 95
Cart. It. 7 % '69	87 40	—
» 5 ½ '52	96 —	— 1 15
Cattni 6 % '49	96 —	—
» » '58	100 —	—
» 5 ½ % '60	95 80	—
» » '61	93 20	— 0 30
» » '62	93 —	—
Meridionale 6 %	98 50	—
Vicosa 6 % '49	96 —	—
» » '57	95 —	—
» » '64	93 —	—
Saipel 6 %	96 —	—
Timo 6 %	96 —	—
Telve 6 %	96 —	—
Terni 6 %	96 —	—
Ilva 6 %	96 —	—
Esso 6 %	99 —	—
Sip 6 %	99 —	—
Pibigas 6 ½ %	98 —	—
» 6 % '66	98 —	—
Mediofirn 7 %	98 —	—
Fergat 8 %	98 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	98 —	—
» 5 ½ '67	98 —	—
Rumianca 5 ½ %	98 —	—
» 5 ½ '62	98 —	—
Lancia 5 ½ % '60	98 —	—
» » '62	98 —	—
Liquigas 6 % '59	98 —	—
Torino-Savona 5½	98 —	—
IBM Italia 5 ½ %	98 —	—
It. Gas 5 ½ % '61	98 —	—
Tr.G.S. Berg. 5 ½	98 —	—
Autostrade 5 ½ %	98 —	—
» 6 % '65	98 —	—
» » '67	98 —	—
» » '68	98 —	—
Acque Pot. 5 ½ %	98 —	—
Motta 6 %	98 —	—
Saroni 6 % '66-84	98 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finidor 5 ½ %	87 —	—
Imm. Roma 6 %	249 —	—
Rumianca 6 %	91 60	—

AZIONI	Il	Varias.
ALIMENTARI		
Motta	4770	+ 45
Eridania	2340	—
Romane Zuccheri	252	—
Talmone	2390	— 10
Florio	105	—
MINERALI		
Amiata	14880	+ 170
Talco & Grafite	18400	—
Fornaci Riunite	14500	— 100
CAZIONI		
Autostrade To-Mi	23700	+
N.A.I.	5450	—
Torino-Nord	68	—
Mittel. (F. Med.)	2530	—
SIF	2695	+ 30
Italcable	3750	—
Alitalia	17700	+ 100
IMMOBILIARI		
SIAM	5750	—
Gilardini	2375	—
Risan. (Napoli)	6600	—
Sifos	1500	—
Beni Stabili	4480	—
Immobiliare Roma	629	+ 1
Ind. Sfera	1950	—
Perco	215	+ 2
Sacie priv.	939	— 5
CHIMICI		
Montedison	1016	+ 6
Liquigas	184 25	+ 0 25
Pibigas	84	+ 2
SAFFA	6400	— 25
Schiapparelli	6010	—
Faramatti	1810	—
Mira Lanza	61650	—
S.A.R.O.M.	1150	—
ANIC	1141	+ 21
Rumianca	1194	— 15
Italgas	1100	— 10
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	95700	— 375
La Centrale	6750	+ 30
S.M.E.	2280	+ 3
STET	2954	+ 14
Finelder	592	+ 1
Piemonte Finanz.	1600	—
Invest	2740	—
Assitur. Torino	12340	+
Assic. Toro priv.	8700	+ 300
Generali	62550	+ 1150
S.A.I.	40250	+
Bastogi (Med.)	2100	+ 20
IFI priv.	9170	+ 150
» P. P.	9113	+ 65
METALMECCANICI		
Fornara	525	— 10
Westinghouse	1200	—
Meccanicin	3025	—
Nebiolo	835	+ 8
Italsider.	951	—
Dalmine	685	—
Olivetti	3340	+ 45
» priv.	3340	+ 80
FIAT	3522	+ 52
» priv.	2507	+ 7
Terni	339	—
E. Marelli	996	—
M. Marelli priv.	1520	—
TESSILI		
Chatillon		— 20
Fisac	415	—
Bonpesania	9600	+
Viscosa	3540	+
» priv.	2515	+ 30
DIVERSI		
Rinascente	382	+ 0 50
» priv.	229 50	+ 2 50
Pirelli	3170	+
Cartiere Italiane	982	—
Cartiere Burgo	14700	— 25
Cir	6250	+ 70
Acque Potabili	935	— 10
Acque Roma	730	— 5
Biennit	3200	—
Ceramiche Pozzi	91 50	— 3 50

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		Broda	3291
Carnosa	2200	Fiamare	329
Bridania	2294	Flaider	395
Es. Molini	1710	Generalfin	960
Motta	4715	Gim	4300
R. Zucch.	251	Invest	2743
» pf.	374	Italpi	2199
ASSICURATIVI		Centrale	6765
Generali	82.300	Pirelli C.	3660
Ass. Mil.	51.800	Sme	2278
Ass. Mil. pr.	44.610	Sist	2930
Ass. Tor.	12.550	Sviluppo	2670
Ass. Tor. pr.	8660	IFI priv.	9105
Incendio	15.625	IFI p. r.	9105
Fond. Vita	41.320	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**	
Assicur.	106.890	Aedes	3790
Ras	66.250	Beni Stab.	4415
S.A.I.	40.100	Soc. Ferr.	1220
Abeille	9350	Cogr	13.150
BANCARI		Habitat	2795
Mediobanca	95.300	Imm. Roma	627
CHIMICI		Iniziativa	4100
Anic	1141	Milano C.	26.000
Briochi	13.800	Risan. N.	6350
Gas Napoli	865	Sacie	930
Caffaro	339	Silos Gen.	3480
C. Erba	14.175	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**	
Erba priv.	8600	Westingh.	1250
Italgas	1104	Fiat	3306
Lepetit	7110	Fiat priv.	2303
Lepetit priv.	7200	Nebiolo	655
Liquigas	165 50	Olivetti	3340
Mira L.	61.220	Olivetti pr.	3339
Montecatini	2200	Pr. Tod	3180
Pibigas	85	**MINERARI E METALLURGICI**	
Rumianca	1190	Falck	3999
Saffa	6395	Falck pr.	4010
Sarcio	1131	Broggi-Li.	930
Montedison	1013 50	Dalmine	
Perrolifera	2018	Jlass-Viola	1098
Pirelli	13.490	Italsider	940
ELETTRICI		Magona	3000
Magneti M.	1482	Metallur.	4100
Marelli R.	590	Ansaldo	14.830
Sip	2708	Ferrosicilia	2215
Tecnomasio	947	Siola	6550
Terni	337	Trafilerie	560
FINANZIARI		**TESSILI**	
Agricola		Chatillon	4855
Bastogi	2115	Cantoni	20.210
		Olcese	314
		Cucirini	6670
		Stampati	5420
		Cascami	6670
		Fisac	420
		Lanerossi	1280
		Gavardo	2290
		Scavi	182
		Linificio	565
		Mart. pr.	1179
		Rosari	8710
		Rotondi	30.000
		Tai	2310
		Facchetti	318
		Ente Visc.	3538
		Viscose pr.	2481
		Bertone	90 25
		Tiltex	347
		Unione M.	21.500
		TRASPORTI	
		Alitalia pr.	17.650
		N. Milano	3500
		Acciaiere	
		Mittel	
		DIVERSI	
		De Ferrari	1338
		Sinde	33.200
		Burgo	14.600
		Doganelli	2050
		Cementir	2890
		Centenari	365
		Cer. Pozzi	90
		Pozzi priv.	240
		Ginori	630
		Cga	6400
		Acque pot.	949
		Eternit	3251
		Italcable	3764
		Italcementi	28.695
		C. Acqua	729 ex
		Rinasc.	360
		Rinasc. pr.	229
		Mont	4010
		Pirelli SpA	
		Reina A.	999
		Smeriglio	67
		Saa	3930
		Sgei	1493
		T. Acqui	2670

I BTN hanno recuperato parte del terreno perduto

(Nostro servizio particolare)

Milano, 11 settembre.

Dopo la burrasca di ieri, si è avuta oggi una riunione più controllata, per le azioni sia per i titoli a reddito fisso. Le prime, dopo un'apertura cauta e ulteriori limitate perdite, si sono riprese a metà seduta, quando alcuni decisi interventi avevano in parte riparato i danni registrati ieri per qualche di Buoni del Tesoro. Con ogni probabilità anche per le azioni intervenuti acquisti tonificatori.

chiusure avvenute ai massimi della giornata; è stata ricuperata oltre la metà delle perdite del giorno precedente. Sono stati trattati 1.681.000 titoli, per un valore di 6,1 miliardi. L'indice «Il Sole-24 Ore» è passato da 75,61 a 75,95, con un rialzo 0,5 %. L'indice Mediobanca è salito dello 0,52 %: da 71,17 a 71,54.

Molto laboriosa è stata la seduta per il reddito fisso. Dopo la crisi di ieri, si nonevano inquietanti interrogativi su quanto sarebbe potuto accadere oggi. Le quotazioni di quasi tutti i titoli chiamati prima dei Buoni del Tesoro risultavano cadenti e con ribassi in qualche caso oltre misura. I Buoni del Tesoro invece, assistiti da cospicui ordini di sostegno della Banca d'Italia, han

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

APPARTAMENTI signorili, nuovi, giardino condominiale, via Buenos Aires 8 (corso Agnelli). Tricamere, cucinotta bagno, ingresso, ripostiglio, balconi, [illegible] Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 4.800.000 mutuo 11.200.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili palazzo S. Paolo, via Serrano 9. Vendita diretta con mutuo ventiquindicennali e dilazione metallo quinquennale. Impresa Edile Luna, telefoni 81-203, 879-264. 1540

APPARTAMENTINO modernissimo, via Basse Lingotto 9. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 1.650.000 mutuo 3.850.000. Gabetti 57-67. 5-1509

APPARTAMENTO centralissimo vendo 7.000.000 due camere cucina. Telefonare 513-774.

ARCHIGGIASIONE, libero subito, corso Rosselli 129, 2 camere, tinello, cucinotta, servizi, 3.100.000 mutuo 8 milioni 200.000. Euroease 539-069.

AVRETE subito massimo contanti rivolgendosi alla Euroease per vendere vostro appartamento. Tel. 599-364.

ATTICO libero panoramico esentasse tricamere zona Stadio sette milioni. Telefonare 631-274 ore 14-16.

ATTICO originalissimo, signorile, via Menabrea 22 (corso Massimo D'Azeglio), Salone, tricamere, cucina, biservizi, terrazzo, boxauto, 7.500.000 mutuo 17.000.000. Gabetti 57-67.

ATTICO signorile, abitabile dicembre, Corso Prefetura angolo via Pozzo Strada 25, Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio terrazzo, 4.050.000 mutuo 9.350.000, Gabetti 57-67.

BARDONECCHIA, via Giuseppe Verdi 23, Signorile appartamento, completamente arredato, subito abitabile. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, 1.980.000 mutuo 4 [illegible]. Gabetti 57-67. 5-1509

BARRIERA Milano, via Aosta 15, Appartamento, tricamere, cucinotta, in[illegible] bagno, ripostiglio, Abitabile settembre 7.600.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 57-67. 5-1509

BARRIERA Milano, via Oxilia 19, [illegible] 2 camere, cucinotta, servizi; [illegible] compreso mutuo. Telef. 555-485.

BEINASCO, alloggio nuovo, libero subito, 3 camere servizi, vendesi a privato lire 7.700.000 contanti. Telefonare 698-173 ore pasti.

BELLISSIMA costruzione industriale mq 400, terreno 1200 cartoponte, 22 milioni realizzando vendo. Telefonare 95[illegible].

BELLISSIMI alloggi adiacenze piazza Bengasi vista collinare, finiture signorili, vendesi [illegible] mutuo e facilitazioni. Telef. 555-349, 667-118.

BORDIGHERA Ospedaletti privato acquisterebbe alloggio tre camere servizi panoramico vista mare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3422 — 10100 Torino».

BORGETTO Santo Spirito impresa geom. Conti, via Aurelia 75, vende appartamenti e attici pronti o in costruzione «a piazza vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi signorili. Prezzi convenientissimi. Dilazioni. 5-1358

BOX grandissimo vendo 1.500.000, San Paolo (via Morozzo). Telefonare 879-527.

CANTIERE Duchessa Jolanda Bernini vendonsi ultimi bellissimi appartamenti salone 2-3 camere doppi servizi. Tel. 535-716.

CAPOLINEA 6. 3 camere, cucinotta, servizi 8.200.000, altre 5.500.000. Telefono 728-081. 2051

CASA nuova, 67 camere, servizi, box, zona residenziale Orbassano reddito 7% netto, vendo 96.000.000 più 55 milioni mutuo. Telef. 550-395.

CASETTA vicino Torino con [illegible] cortesi. Telefonare 599-345.

CAVALLERA Saluzzo 21 cascinetta (Asiglano), acqua, luce, giardinetto 5 Vendesi. 5-1360

CELLE Rubiana panoramico terreno mq [illegible] vendesi. Telef. 956-417.

CENTRALI moderni locali vendo: piano primo mq 570; terreno mq 710; seminterrato mq 280. Ingresso indipendente su strada. Telef. 532-912.

CENTRO Crocetta stabile signorile alloggio primo piano luminoso, 250 mq vendo. Telefonare 535-601.

CENTRO, via San Quintino 16. Lussuoso appartamento grandi dimensioni padronale prestigiosa. Salone, sette camere cucina, biservizi, ingresso, 33.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67. 5-1509

CHAMPOLUC, [illegible] Antagnod, stupendissimo «Condominio Castor» (palazzina gioco-bocce, solarium). Signorile appartamento: quadricamere, ingresso, servizi, boxauto, 2.380.000 mutuo 6.020.000. Gabetti 57-67.

CHIESA Salute, vendesi 2 camere, cucina, servizi, 3.000.000 più mutuo. Telef. 339-866.

COMPERO casetta rustica pagando contanti. Scrivere dettagliando: Corona, Saluzzo 121. Tel. 634-031 Torino.

CONTANTI contanti contanti acquisto alloggio impegno capitale. Telefono 517-280.

CONTANTI 500.000, mutuo ratealizzare, vendo alloggi finitissimi Leumann. Telef. 757-826. 80471

CORSO Belgio, via Andorno 76. Acquisto a prezzo determinante: monocamere, servizi, 420.000 acquisto, 500.000 novantagiorni. 480.000 mutuo. Bicamere, servizi, 805.000 acquisto, 575.000 novantagiorni, 920.000 mutuo. Visite loco. Gabetti 57-67.

CORSO Brunelleschi libero nuovo grandioso salone 3 camere abitabili cucinotta biservizi 15.000.000 più mutuo. Telefonare 517-256.

CORSO Galileo Ferraris, 1° piano: grande salone, tre camere [illegible] cameretta bagno servizio cucina, 40 milioni compreso mutuo. Destefanis, 342-808.

CORSO Giulio Cesare, camera, tinello, servizi, 1.600.000 più mutuo. Telef. 502-542. 5-1208

CORSO Montegrappa, libero, 2 camere, tinello termo, bagno, esentissime, 2.600.000 mutuo 1.800.000. Telefonare 502-514. 5-1208

CORSO Vittorio angolo San Maurizio, palazzo signorilissimo, avanzate finiture, alloggi odierni, centotrenta, centoquattro mq, vendonsi. Visite 14-16.30. Studio Furbatto, 544-566.

CRIMEA vendesi villa 9 camere salone tripli servizi parco giardino. Telefonare 599-432.

CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno, stabile signorile, vera occasione, vendo. Telefonare 535-601.

CROCETTA: appartamenti signorilissimi in stupenda villa con parco. Telefonare 533-046.

CROCETTA, corso Rosselli 91 bis. Appartamenti signorili, subito abitabili: [illegible] bicamere, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.700.000 mutuo 8 milioni 600.000 Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 4.450.000 mutuo 10.250.000, Volendo boxauto. Gabetti 57-67. 5-1509

CROCETTA centro, via Valeggio 4. Appartamenti nuovi, gran lusso: bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.750.000 mutuo-dilazioni 7.000.000. Salone, tricamere, biservizi, ingresso, disimpegno, spogliatoio, ripostiglio, terrazzi, 4.750.000 mutuo-dilazioni 18.250.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA, corso Unione Sovietica 73. Appartamenti signorili, fronte viale alberato prezzi bassi in assoluto. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 5.300.000 mutuo 7.700.000. Quadricamere cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 4.450.000 mutuo 10.300.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA vendonsi alloggi [illegible] lissimi Telefonare 599-432.

CUMIANA vendesi appartamento tre camere cucina servizi cantina terreno centrale con mutuo. Tel. 388-858.

FIAT Stura, camera, tinello, servizi, 1.500.000 mutuo 3.300.000. Telefonare 505-290. 5-1208

FROSSASCO bivio vendesi lotto terreno industriale mq 16.000 ed uno 7000 mq. Telefono: Cantalupa 52-180, 378-427. 80518

GEOMETRA assume amministrazioni case, massima serietà. Telefonare ore ufficio 513-775. 80674

IMPRESA compera terreno permuta 80-90 camere con progetto, città. Telef. 213-547. 1001

IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Oddone mq 140 mutuo. Telefono 330-310.

IMPRESA vende ultimi alloggi, negozi, via Nuvina. [illegible] facilitazioni. Telef. 546-125.

ITALIANI residenti estero impiegate risparmi proficuamente. Mediante «Credito-Casa» acquistate appartamenti convenientissimi: minimissimo contanti, scopri particolari, superfacilitazioni, reddito garantito. Servizio V.I.E. (Vendite Italiani Estero). Massima gentile accoglienza anche sera orientativa. Gabetti S.p.A. via Mercantini 5, telef. 57-67. 5-1509

LARGO Orbassano, Crocetta, 2 camere cucina termobagno, ascensore, vendo. Telefonare 655-782.

LIMONE espiranti appartamenti, mutuo. Scrivere geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba oppure visite cantiere Marro, Cuneo 22 Limone.

LOANO - Borghetto S. S. Impresa Ing. Scirea e Frumento vende alloggi pronti 1-2-3 [illegible] camere e servizi, facilitazioni pagamento, telefono 257-402 pasti.

LOANO Impresa Navoni Bisochi vende alloggi bicamere servizi terrazzo 1.500.000 consegna 2.800.000 con dilazioni 5 anni e mutuo. Telefonare Torino 774-559.

LOCALE adatto officina con alloggio (Parella) indipendenti, liberi. Durante [illegible]

LOCALE mq 300 adatto negozio, magazzino vendesi via Tripoli 99. Telefonare 353-735.

LOCALE uso negozio o magazzino, via Coppino, mq 180, in nuova costruzione vendesi o affittasi. Telefonare 588-843. 5-1691

LOCALE centrali uso negozio mq 400, 12 vetrine, cantinato 250 mq vende [illegible] Telef. 503-148/501-346.

MIRAFIORI nn Montalti 7b, appartamento bicamere, cucinotta, ingresso bagno, ripostiglio, Abitabile ottobre, 1.960.000 mutuo 5.840.000. Gabetti 57-67. 5-1509

MIRAFIORI 4 camere, cucina, servizi 8.400.000 più mutuo. Telefonare 502-514. 5-1208

MONOCAMERA servizi piano rialzato vendesi direttamente impresa via Zumaglia 19. 6675

MURI negozio moderna costruzione adatti reddito vende comodità pagamento. Casalegno 885-962.

NICHELINO, via XXV Aprile nuovi spaziosi abitabili subito 2 camere, tinello minimo anticipo mutuo facilitazioni. Tecnimmobili 512-502.

NONE fronte Indesit, statale Savoiere, impresa vende direttamente villette unifamiliari. Prezzi modici. Mutuo fondiario e facilitazioni pagamento. Tel. 660-661.

NUOVO Dupuis. Appartamenti signorili, nuovi finiti collina: via Genova 152, via Montebianco 104, via Millefonti, via Giaglione. Ogni dimensione, scelta per ogni esigenza. Prezzi concorrenzialissimi, acquisto-investimento ocultato Tre, quattro, cinque, sei camere saloni, pluriservizi, dimpegni, parco condominiale. Visite loco. Gabetti 57-67. 5-1509

OCCASIONE cascina 125.000 metriquadri corpo unico zona Pino - Baldissero, vende. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9051 — 10100 Torino». 80365

OCCASIONISSIMA! Centro, via Gioberti 67, Appartamento spazlosissimo, prezzo-affare, Quadricamere, cucina, cameretta, ingresso, bagno 3.150.000 mutuo 7.250.000. Gabetti 57-67.

OCCASIONISSIMA: S-Vincent vendo Albergo Ristorante attrezzatissimo molto ben avviato completa proprietà, giardino ecc. Tel. 503-148.

OSLAVIA 34 angolo Cadorna, ultimi alloggi camera tinello servizi, cesati, vendonsi. Telefonare [illegible]-005.

OTTIMO rivalutabile reddito, posizione commercialissima corso Lecce 5. Appartamenti: bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi, 3 milioni 500.000, Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 5.700.000. Sufficiente 50 % contanti. Gabetti 57-67. 5-1509

PIAZZA S. Rita, 2 camere, [illegible] terrno, bagno, esentissime, 2.200 mutuo 5.000.000. Telef. 502-542.

PIAZZA Statuto negozi mq 400, 12 vetrine, locali sotterranei mq 250, vendo dilazionando. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3478 — 10100 Torino».

PIAZZA Vittorio alloggio libero 5 camere cucina servizi vendesi mutuo dilazioni. Casalegno 885-962.

PINO vendesi terreno urbanizzato posizione panoramica progetto approvato villa. Tel. ore pasti 746-768.

PINO vende appartamenti signorili in palazzina mq 200. Tel. 981.359.

PORTA Nuova, alloggio 3 camere, cucina, moderna costruzione, vendo. Telef. 535-601.

PORTE di Pinerolo, occasione, casetta 5 vani, servizi, giardino vendesi 5.300.000. Telef. 71-944 Pinerolo.

PRIVATO acquisterebbe villetta cinta Torino. Telef. 852-084.

PRIVATO vende alloggetto entrata blindata termobagno ascens quinto piano monoascensore convenientissimo. Telefonare 797-366. 79865

PRIVATO vende al[illegible] corso Duca Abruzzi 3-4 camere servizi occasionissima Tel. 532-604.

PRIVATO vende alloggio Settimo 4 camere servizi 8.000.000. Telefonare 273-571

PRIVATO vende caccia quattro camere giardino, servizi, termo. Telefonare 263-668. 1001

PRIVATO vende direttamente alloggio nuova costruz cucina e servizi zona Mirafiori libero subito, 4 milioni 100.000. 1.300.000 mutuo. Telefonare 501-967 ore pasti.

PRIVATO vende due camere e tutti i servizi libero subito. Telef. [illegible]-543.

PRIVATO vende locale industriale mq 1500 cintato Torino. Tel. 340-133.

PRIVATO vende terreno industriale mq. 5000 30 km. da Torino. Telefonare 998-005.

PRIVATO vende via Bruni 2 alloggi 1-2 vani cucina esentissime. Telefono 532-864.

PRIVATO vende villa modernissima Druino residenziale 4 camere salone tinello cucina doppi servizi garage alleggeriti custode. Tel. 351-453.

PRIVATO vende 1 camera tinello servizi liberi 1.500.000 contanti. Telefonare 957-963.

RAPALLO vendesi villa ottimamente panoramica, centralissima, vicino mare parricciolo, zona eccezionalmente verde, tranquillo, otto camere, doppi servizi, soggiorno, grande veranda, spaziosissimi disimpegni, riscaldamento nafta, ampio giardino [illegible] ricavabili due alloggi. Telefono Rapallo 51-322 ore pasti.

RIVOLI fronte parco municipale vendesi alloggi bicamere servizi volendo tritrebbiol 4 camere. Tel. 956-417

RIVOLI vendesi villetta due alloggi giardino garages. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9045 — 10100 Torino»

RUSTICO recentemente rimodernato, Levone (Valli Lanzo). Confortevole, completissima soluzione casa-vacanza. Quadricamere, cucina, bagni, giardino-cortile 1.300.000 mutuo 2 milioni 900 000. Gabetti 57-67.

S. RITA via Monesiglio 52. Appartamentino grazioso, prezzo interessante. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, [illegible] ripostiglio 1.600.000 mutuo 3 milioni 600.000. Gabetti 57-67.

SAINT Vincent Appartamenti signorili prezzi concorrenzialissimi Quadricamere cucinotta, ingresso bagno giardino privato, 2.250.000 mutuo 5.250.000 Salone, bicamere cucina, ingresso, bagno, giardino privato, 2.500.000 mutuo 6.020.000. Gabetti 57-67. 5-1509

SGABRI vende camera cucina libero corso Racconigi 2.300.000. Telefonare 339-886.

SEMICENTRALE convenientissimo appartamento, corso Bramante 27. Bicamere, cucina, ingresso, bagno, 2 milioni 150.000 mutuo 5.040.000. Gabetti 57-67. 5-1509

SEMINTERRATO in nuova costruzione, via Coppino, su due piani, uso magazzino, 350 mq circa, accessibile con autocarri, vendesi o affittasi. Telefonare 588-843.

SESTRIERE «Condominio Ski-golf». Splendido appartamento completamente arredato: salone, tricamere, cucinotta, ingresso, tripli servizi, balcone, 8.800.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67. 5-1509

SILVIERO vende alloggi casa Monticchiato piano 7° dilazioni. Telef. 339-929. 1001

SOTTERRANEO mq. 700 adiacenze Portanuova, adatto ristorante, tavola-calda, salaballo, night, cinema, supermercato vendesi. Telefon. 675-444 escluso sabato domenica.

TENUTA agricola collinare ettari 150-200 libera acquisirsi. Scriverci «Etas-Kompass Pubblicità 405 — 10100 Torino». 3058721

TENUTA in Toscana tutta pianura 96 giornate, 29 milioni più sei milioni di mutuo. Telef. 238-120.

TERRENI industriali occorrendovi [illegible] 519-636.

TERRENI piccoli grandi lotti progetto approvato [illegible]. Telefonare 543-[illegible]

TERRENO centrale vendesi contanti o permute. Telefonare 535-716.

TERRENO Collegno 500 camere lire 925.000 per camera vendo. Telefono 783-405.

TERRENO industriale Volpiano [illegible] te strada, con progetto, occasionissima. Telef. 273-573. 5-1641

TERRENO Leumann edificabile 18 camere signorili servizi vendiamo. Telefonare 597-665. 2001

TERRENO Moncalieri vendo mq. 25.000 deposito materiale. Eventuale permuto. Telefono 642-664.

TERRENO mq. 2000, industria, deposito, capannoni, vendo, affitto. Telefonare 510-656.

VALENTINO corso Massimo D'Azeglio 74. Specialissimo, signorile appartamento salone, sei camere, biservizi, ingresso spogliatoio, 20.500.000 mutuo. 15.000.000 Gabetti 57-67

VENDESI alloggi nuovi via Prati piani bassi, mutuo dilazioni. 339-829.

VENDESI alloggio, 4° piano, 3 camere con cucinotta e servizi. Telefonare 785-397.

VENDESI casa prefabbricata, Rivalgersi in via Polfenzo 41, Torino.

VENDESI cascina Toscana zona Chianti in riserva caccia 45 giornate, casa 700 quintali vino tipico casa colonica, [illegible] 35.000.000 permessi alloggi Torino. Tel. 325.000.

VENDESI casetta Venaria deste causa divisione eredi. Prezzo mite. Telefonare 768-911.

VENDESI Grugliasco Cossee villa 8 camere, biservizi, garage, giardino 12.000.000. Telefonare 353-344.

VENDESI grande casegglato, terreni adatti, adatti fabbricazione, vicinanze San Secondo, vista panoramica, libero. Telefonare 56-39 San Secondo di Pinerolo.

VENDESI villa signorile Rivoli. Telef. 959.657. 79590

VENDESI villetta Trofarello immediate alloggio composto 3 stanze più servizi 2 box auto e giardino. Telefonare 541-584. 80777

VENDO alloggio B. Paulo. Telefono 955-240. 79734

VENDO [illegible] signorile 7° piano cso Massimo d'Azeglio, doppi ingressi, salone, due camere, cucina, doppi servizi terrazzi mq 170. Telefonare 674-547.

VENDO piccola terre due camere servizi, esenti, libero. Telef. 521-167.

VENDO terreno superpanoramico 20 km Torino, progetto approvato, acqua, luce, telefono Telef. 981-819.

VENDO 2 camere, tinello, cucinino, servizi (costruzione 1956) via Petitti. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 400 — 10100 Torino».

VENDONSI ultimi alloggi, mutuali, corso Francia angolo via Palmieri, salone 4-5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, consegna immediata, visite cantiere. Telefonare 740-748.

VIA Angrogna, vendonsi appartamenti due camere e servizi. Telef. 337-425.

VIA Fratelli Carle, signorile salone, due camere con bagno, camera e bagno servizio, cucina grande ingresso, ripostiglio 23.500.000 Dealfadilla. 543-405.

VICINO Volpiano vendesi villa libera mq 2358 terreno lire 20.000.000. Telefonare 938-705

VILLA completa, ristrutturata, completissima abitazione tutt'anno, collina S. Mauro via Rivoberto 94. Mq 3000 frutteto-giardino, nove camere, cucina, bagno, terrazzo, boxauto, 3 milioni 800.000 mutuo 8.800.000. Gabetti 57-67 5-1509

VILLA con giardino mq 1500, subito abitabile, San Mauro, strada delle pietre 21 Tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio garage, 3.400.000 mutuo 7.800.000. Gabetti 57-67. 5-1509

VILLA panoramica Valdellatorre parco giardino eventualmente [illegible] vendo. Telefonare [illegible]

VILLA Pino panoramica nuova vendo 3 garages. Telef. 881-395.

VILLA Rivalta: salottino, 2-3 camere, cucina, servizi, autorimessa, lastrando, vasto giardino. Minimissimo contanti resto mutuo a facilitazioni Telefonare 537-367.

VILLETTA Collegno 4 camere cucinotta doppi servizi volendo formanti 2 alloggetti vende 11.000.000 mutuo Sottengni, Cernaia 26, Torino.

VILLETTA con giardino (S. Mauro) 3 camere servizi, box, 11.500.000 facilitando Torinese 515-518.

VILLETTA [illegible]atorio 80-100 m. comprasi Torino in cintura. Telefonare 796-609. 2001

VILLETTA rustica, Berzano S. Pietro, via Montegalli 7. Quadricamere tinello dipendente varie, cortile 1.350.000 mutuo 3.000.000 Gabetti 57-67. 5-1509

ZONA Crocetta signorile alloggio piano 1° salone due camere padronali cameretta doppi servizi ascensore. Telef. 375.970.

4000 metriquadro vendesi lotti terreno [illegible] densità

Pino Chieri investimento Telefonare ore pasti 746-768.

8.300.000 vendesi spaziosissime due camere, tinello, signorili, tranquille. Telefonare 780-636.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. [illegible] alloggio coniugi [illegible] referenziatissimi. Telefono 760-890 - 538-539.

A. AFFITTEREBBESI alloggetto referenziatissimi posti piemontesi entrambi impiegati. Telef. 512-635.

CERCASI casetta zona San Mauro Torinese, Telefonare dopo ore 20 856-020. 10015

CERCASI locale uso autoriparazione possibilmente zona corso Francia. Telefonare 796-410. 5-1229

CERCASI soffitta, mansarda o scantinato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3306 — 10100 Torino».

CERCASI 1-2 camere e servizi zona Statuto. Te[illegible] 536-746, dopo ore 18.

CERCO appartamento quattro cinque camere, servizi, zona compresa corso Vittorio, D'Azeglio, Dante. Telefonare ore pasti 596-513.

CERCO locale mq. 50-60 luminoso piccola attività silenziosa. Telefonare 744-849.

CONIUGI mezz'età soli, cercano tre stanze servizi, zona tranquilla. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3384 — 10100 Torino». 80809

IMPIEGATO piemontese referenziato cerca alloggio zona Piazza Massaua, Rivoli. Telef. 793-943.

IMPIEGATO referenziato cerca alloggetto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».

IMPIEGATO serissimo cerca locale da affittare mq. 1200-1800 in Torino o periferia Telef 882 040

PERSONA sola, cauzionando cerca camera cucinino, anche casa vecchia, zona corso Francia - Rivoli. Telefonare 987-532.

PINO cerco villetta o appartamento 5-6 vani, giardino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3354 — 10100 Torino».

PRIVATO cerca affittare villa cascina 3 vani cucina servizi garage giardino, fuori Torino. Tel. 563-814.

PROFESSIONISTA ricerca villa padronale in affitto con garage, triplo servizi, lavanderia, giardino o parco possibilmente nuova costruzione zona Rivoli - Rivalta - Villarbasse - Rosta. Garanzie. Telefonare dal 12 settembre 909-295.

PROSSIME sposi cercano camera tinello e servizi. Telef. 233-765.

PROSSIMI sposi torinesi cercano bicamere servizi preferibilmente corso Belgio, Casale, adiacenze. Telefonare 851-696.

SANTA Rita affittesi camera tinello cucinino subito. Telef. 566-949.

SPOSI impiegati affitterebbero camera tinello servizi. Tel. ore pasti 345-950.

SPOSI referenziati cercano alloggio nuova 2 camere servizi. Tel. 674-104.

SPOSI referenziati cercano camera tinello servizi. Telef. 551-909.

SPOSI referenziati cercano alloggetto camera e cucina zona S. Paulo. Telefonare 282-457.

STATALE ispettore cerca 2 camere, cucina. Telef. 546-601 ore serali.

STUDENTESSA cerca soffitta libera subito centrale possibilmente servizi. Telefonare 886-761.

SUPERREFERENZIATISSIMA famiglia piemontese tre persone cerca una-due camere, tinello termobagno, zona Rosselli, Regio Parco, limitrofe. Telefonare 882-165 ore 18-20.

TORINESE affittesterebbe cascina paraggi Statuto-Bernini. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 444 — 10100 Torino».

VOLETE affittare vostri immobili con garanzia senza spese. Telef. 393-344.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI alloggetti moderni 30.000, 35.000, 45.000. Bosino 10.

A. AFFITTANSI a referenziati alloggi signorili diverse dimensioni. Telefono 751-826.

A. AFFITTANSI alloggi 2-3 camere, tinello, servizi. Telef. 745-720.

A. AFFITTASI Caselne Vica magazzino laboratorio fossa auto mq 65. Telefonare 796-410, 957-633.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Bc Umberto 79. tel. 538-594.

A referenziati offro conveniente[illegible] rialzato quattro[illegible]mere servizi, Mauriziano. Telef. 386-390.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi, Arsenale 82. Telef. 546-439.

AFFITTANSI locali luminosi liberi subito in via cinquantunina quattro grandi vetrine adatta per uffici rappresentanza commissionari e consimili. Telefonare 668 749 80769

AFFITTANSI Mirafiori locali 50-250 mq. luminosi riscaldati, accesso carro. Telefonare 531-252.

AFFITTANSI professionisti rappresentanti sonni uffici divisibili. Corso Vittorio 57 telefonare ore ufficio 535-208

AFFITTASI a referenziati due camere salone cucina, villetta. Telefonare 624-405 79767

AFFITTASI alloga a prossimi sposi 1-2 camere. Telef. 366-995.

AFFITTASI alloggio cinque camere, cucina, doppi servizi in Torino via Rivalta 38. Telefonare 375-467

AFFITTASI alloggio signorile tre camere salone doppi servizi garage Vanchiglietta. Telef. 896-569 ore pasti.

AFFITTASI alloggio 3 [illegible] cucina servizi 1° piano, Crocetta. Telefonare 574-737.

AFFITTASI appartamento in villa zona Valentino, salone, 6 camere, doppi servizi. Telef. 651-228

AFFITTASI Cumiana/Giaveno massimo due persone 40.000 più spese spazioso due camere cucina servizi Telefonare 742-444.

AFFITTASI centrale due camere, soffoncino, cucina doppi servizi. Telefonare 535-544

AFFITTASI corso Vittorio Emanuele 57, alloggio nuovo, 4° piano, 2 camere, salone cucina, entrata, doppi servizi, cantina, ascensore, termosifone. Telef. 588-668. 79747

AFFITTASI Grugliasco signorilissimi due alloggi per piano), ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 501-689.

AFFITTASI due persone camera, cucina entrarna corso Canale. Telefonare 864-030.

AFFITTASI in Beinasco locale uso deposito mq. 225. Tel. 340-311.

AFFITTASI locale ingrossistico con ufficio alloggio. Telef. 344-217 ore ufficio 39517

AFFITTASI locale mq. 210 uso magazzino officina meccanica. Telefonare 863-413.

AFFITTASI negozio mq 120 via Quarto dei Mille, vicino corso Francia. Telef. 758-321.

AFFITTASI negozio senza vetro, zona commerciale, Tel. [illegible] ufficio.

AFFITTASI boschetto zona verde agricola, camera tinello garage. Telefonare 620-45 2001

AFFITTASI nuovi appartamenti centrali collinari panni alti. Tel. 393-719.

AFFITTASI Settimo Torinese 3 camere servizi e garage. Telef. 854-765.

AFFITTASI subito locali nuova costruzione, centrale, 5 vani uffici, abitazione ufficio. Telefonare 517-255.

AFFITTASI tre camere tinello, nuovo, signorile, Unione Sovietica, 55.000. Telef. 617-102. 325157

AFFITTASI via Goito 2 piano 3° vicino corso Vittorio - collina 7 vani ascensore. Telef. 779-642 ore 14-16.

AFFITTASI zona centro ampio locale interno con ufficio e scantinato adatto deposito attività stagionale. Telefonare 699-530.

AFFITTASI 2 locali industriali Borgo S. Paolo, tutti usi. Tel. 331-828.

AFFITTEREI privatamente a referenziati due camere servizi antimonolitico con garage eventualmente anche vuoto via Foligno. [illegible] 215-079.

AFFITTIAMO semplicissimo negozio 270 mq con seminterrato, altri locali adatti magazzino laboratorio. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

AFFITTIAMO 3 camere cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Via Balbiniana. Perche, sono Vittorio Emanuele 107, telefoni 542-225, 532-291.

AFFITTO alloggio 8 camere cucina saloncino terrazzo, via Tunisi. Telefonare 701-869.

AFFITTO locale mq 60. Tel. 528-243.

AFFITTO via Sansovino 80, alloggio 3 e cucina. Visite giovedì, sabato dalle 17-19. Tel. 888-693, 395-946.

ALLOGGI moderni composti di una, due, tre camere e servizi, affittansi subito, immediati. Telef. 538-562.

ALLOGGI (Santa Rita) due camere, tinello, cucinino, termobagno, altri 3 camere, cucina, bagno, garage, affitto 1° ottobre. Telef. 531-974.

ALLOGGIO centralissimo cinque camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, anche uso ufficio. Telef. 540-940.

AMMOBILIATO affittasi quattro vani servizi zona Fraschia. Tel. 635-827.

AMMOBILIATO affittasi 3 camere servizio lusso 100.000 mese. Telefonare 544-996.

ARREDATO signorile tre camere salone doppi servizi zona Crimea affittasi. Telefono 512-229 ore ufficio.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta Telefonare 897-708. Bellino. 2001

AUTOTRASLOCHI assicurati furgone imballo operai specializzati 4000 camera. Salomone 82.784.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici furgoni imballi. Tel. 657-031 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Corbo, assoluta concorrenza furgoni imballi, personale specializzato per Torino, Roma e Napoli. Telef. 687-644.

AUTOTRASLOCHI Dario 4000 camera garanzia assoluta furgoni imballi, preventivi richiesta. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI furgoni imballi, preventivi, serietà, combinazioni avunque. Tel. 728.949, Calvi.

AUTOTRASLOCHI garanzia personale specializzato furgoni imballi, 4000 camera. Lombardi 657.965.

AUTOTRASLOCHI Goti, 4000 camera, massima garanzia, città dintorni. Telefonare 682-621. 79205

AUTOTRASLOCHI Palumbo [illegible] camera, operai specializzati, furgoni imballo. Telefonare 330-127.

BASSO fabbricato centro S. Paolo 100 mq luminosissimo fronte strada affittasi Telef 587-643. 324998

CALISA esperienza cereali gerente avviato negozio pettinatrice. Telefonare 927-204.

CENTRALISSIMI due locali più servizio, uso ufficio, affittasi eventualmente arredati, Liberi [illegible]. Telefonare 519-652.

COLLEGNO: affittasi alloggio signorile doppi servizi e garages, referenze. Telef. 784-330 ore ufficio.

CORSO Brunelleschi affittasi alloggetto moderno 29.000 prossimi sposi. Telefonare 859-461. 5-1493

CORSO Rosselli 105, piano terzo, affittasi 1° ottobre due camere, tinello, cucinino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9056 — 10100 Torino».

CORSO Vercelli (Piazza Crispi). Costruendo stabile affittasi piano terreno e seminterrato ampi locali uso supermercato mq 1500. Tel. 532-932.

GEOMETRA ufficio tecnico generale, massima serietà amministro stabili, Telef. 533-778. 5-1509

GRUGLIASCO: via Lupo affittasi locale uso negozio e abitazione. Telefonare 784-330 ore ufficio.

IN palazzina affittasi 3 camere, [illegible] salotto, cucina, servizi, terrazza. Telef. 791-136 dalle ore 13 alle 17.

IN villetta semindipendente cerco alloggetto a referenziati. Tel. 927-705.

LINGOTTO affittasi ottobre ufficio-negozio 30.000 prossimi sposi. Telefonare 853-461. 5-1495

LOCALE centrale mq 140 uso ufficio deposito consultazione carico-scarico. Telefonare 894-814.

LUMARZO locale interno cortile uso magazzino o industria silenziosa mq 700 libero 1° novembre affittasi corso Toscana 28. Telefonare 81-559 ore ufficio.

MICRUALLOGGIO accuratamente arredato Mirafiori-Sud affittasi a stabile riservatissimo. Telefonare 534-915.

MIRAFIORI affittasi due camere cucina nuovo due persone. Tel. 543-908.

NEGOZIO con reparto centralissimo adatto ufficio particolare uomo, artigiano affittasi. Telefonare ore pasti 858-802

OFFRESI a signorina impiegata conviventa camera ammobiliata cucina. Telefonare 874-932.

PANORAMICO, affittasi Lingotto, due camere tinello, tutti confort, Telefonare 760-046.

PIAZZA Ombrio affittasi alloggio signorile tre camere doppi servizi tinello. Telefonare 897-337.

PIAZZA Ombrio affittasi alloggio salone due camere cucina doppi servizi. Telefonare 897-337.

PIED-à-terre due camere, bagno, zona Statuto affitto persona sola. Telefonare 540-235. 79967

PIED-à-terre libero subito alloggiamento arredato, calmo serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13. 5 1405

PRIMO ottobre affittasi Santa [illegible] alloggetto ammobiliato (cauzione). Telefonare 325-772.

PRIVATO affitta basso fabbricato nuovo luminosissimo mq 200 riscaldamento centrale servizi ingresso carraio vicinanze Fiat Mirafiori. Telefonare 535-716, 531-413.

PRIVATO affitta in casa nuova vicinanze Fiat MiraBori alloggio signorile tre camere cucinino servizi e garage particolare. Telef. 551-715, 531-413.

RIVOLI affittasi in villetta 4 camere servizi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 427 — 10100 Torino».

S. PAOLO affittasi novembre alloggio modernissimo 50.000 prossimi sposi. Telefonare 855-461.

SGABRI affitta grandioso negozio S. Paolo 100 mq

Una piccola casa tra il verde, sogno nascosto di tutti

La villeggiatura è nata in campagna

Invito alla natura

Non alzano più gli occhi al cielo se passa un jet, conoscono ogni tipo d'auto da corsa, pare che sopportino i danni dello smog cittadino molto meglio dei genitori. Parliamo appunto dei ragazzi d'oggi, nati sotto la costellazione tecnologica. Ma se li porti in campagna, stupiscono. Scoprono finalmente cos'è un branco di oche, si incuriosiscono davanti all'ingresso buio di una stalla, imparano gioiosamente come si può afferrare un coniglio per le zampe posteriori. Se poi capitano in un cortile dove bolle il pentolone della conserva di pomidoro, intuiscono tutto un mondo riposto, ignorato, che seguita a scandire i suoi problemi secondo un ordine antico, pur godendo di numerosi mutamenti e vantaggi moderni.

Le dolcezze di un settembre in campagna, magari per soli pochi giorni lungo un vigneto, un fiume, un campo, s'appoggiano anche a queste scoperte minime, dovute a una vita che non s'è distaccata mai troppo dalla natura.

Per le gibbosità delle Langhe corrono le motorette, lungo i declivi del Canavese le famiglie sostano per un picnic, ci si sposta in Monferrato con la damigiana sul tetto della macchina per far provvista di vino. La gente torna nei boschi cercando i funghi, e non importa se non li trova. Respira, domanda i nomi di questa o quella pianta, si ritrova il castagno selvatico, il ciliegio di Spagna, si viene a sapere che grattando appena in quella riva tufacea vengono fuori conchiglie, resti fossili millenari. Si contano i suoni delle campane nei villaggi e nelle cittadine dove il cinema ha un unico spettacolo serale, dove ci si siede ancora in piazza per quattro chiacchiere.

La campagna è cambiata, ma per fortuna non abbastanza: segreti e abitudini seguitano a modellare la vita fatta di giornate che sembrano durare molto di più delle solite ventiquattrore. E' un diverso ritmo che allunga i giorni, li fa più modellati e folti di minuzie impossibili in città. La vita metropolitana streccia per una linea retta, la vita in campagna disegna il suo percorso lungo una curva lunghissima e dolce.

E così vedi la bambina di tre anni che per la prima volta incontra un tacchino, subito si spaventa poi lo insegue. E sente sotto i piedi la varia consistenza di un terreno, erboso polveroso pietroso, che non somiglia certo ai marciapiedi. E ti siedi dove vuoi, su un gradino di chiesa, sul bordo di un fosso, sotto un albero, su una panca isolata ai limiti di un viale. Bevendo un caffè, puoi startene tutto il pomeriggio seduto a un tavolino, mentre gli altri giocano a bocce.

Questa è la campagna, un altro tipo di libertà, fatta di movimenti personali che avevi dimenticato, di una disponibilità fisica di sé, del proprio corpo, che auto e scrivanie e sedie e telefono e tram e appuntamenti ti hanno impedito almeno sei giorni su sette.

E c'è il linguaggio. Qualunque siano le sfumature dei dialetti, si parla obbedendo ai proverbi, ai modi di dire rituali che s'erano dimenticati, e ora tornano alla memoria e fanno sorridere, anche scopriamo in loro una saggezza per noi più inquietante.

Ma un settembre in campagna non ha bisogno d'elogio: siamo noi a dovere scoprire i modi e i tempi per adattarvisi, goderlo in controluce, con calma, anche se ci spostiamo per una gita di poche ore. Vivere in campagna nei modi possibili a certi gentiluomini d'altri secoli è un sogno da miliardario, oggi, e che forse neppure un miliardario potrebbe più sostenere a lungo. Ma non perdere il contatto con la campagna che ancora esiste è insostituibile medicina. « Infelice l'uomo che non sa di letame e neppure di vigna », diceva un proverbio provenzale. E' una massima, o un ammonimento, da ripetere tra noi, e quasi con devozione.

Giovanni Arpino

Campagna canavesana (Foto di Gianni Berengo Gardin da « Canavese » di Mario Minardi ed Ermanno Franchetto, che uscirà nelle edizioni Arda)

Una regione che ha scoperto da secoli gli incanti campestri

Tra le ville venete, cercando il segreto

Dalle dolci seduzioni delle valli veronesi, agli splendori trevigiani, alle testimonianze veneziane sulla riviera del Brenta

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, settembre.

I veneziani inventarono la villeggiatura. Navigavano a conquistavano, nei palazzi di città accumulavano ricchezze gli edifici pubblici s'adornavano di bellezze esotiche e d'opere d'arte catturate. Ma d'estate questi aristocratici predatori e abili mercianti cercavano la campagna. Fuggivano il mare (il lido era una diga contro le burrasche) e la montagna (buona solo a fornire i legni dall'alto mare) per trovare rifugio nelle ville lungo il Brenta.

Ricchi scenari

La campagna veneta, nel retroterra della Laguna, nelle distese verdi che sembrano continuare la linea e la mollezza delle barene e delle isole, ha risorse che solo i marinari potevano apprezzare. Una vegetazione folta, docile, lesta ad ubbidire alle arti capricciose dei giardinieri, una serenità segnata dalle abitudini patriarcali dei villici, una indolenza accolta anche dal dialetto (dolcezza dell'intelletto che è saggezza, non pigrizia).

Chi percorre il Brenta sul Burchiello appareccchiato con fiuto dell'iniziativa dall'Ente Turismo di Padova ritrova gli scenari, le quinte verdi di quella villeggiatura che, ogni tanto, s'apriva in magnificenze dogali, in bellezze di teatro. La villa Pisani di Stra non è una casa, è un'invenzione, una ricostruzione dello spazio, fatta, sembra, per visitatori cauti e ammirati.

Ville nel Veneto ne sono dappertutto, non solo sul Brenta; segno di una civile abitudine alla vacanza campestre e anche simboli di una situazione sociale antica. Nell'epoca in cui le residenze estive contano a posto letto, le vecchie ville non possono competere e alcune vanno in lenta rovina, altre rappezzate e faticano a conservarsi presentabili. Chi vuole acquistare una villa veneta e ha il denaro per la ristrutturazione e i doverosi restauri, si prenoti (c'è un ente apposta a Venezia che tutela le ville venete). Chi non ha il denaro, ma solo il desiderio di un viaggio e di un soggiorno diversi dal solito, chi vuole scoprire la campagna veneta non limitandosi solo alle ville, ma puntando lodevolmente ai casolari e alle fattorie, alle chiese e agli eremi, ai giardini e ai castelli diruti, approfitti di questa stagione d'autunno. La campagna veneta, dalle prime avvisaglie dei colli al Lago di Garda, agli splendori trevigiani, alla Bassa accaldata e fertile verso il Rodigino, è tutta uno spettacolo.

La prima visita tocca a Verona e alla sua inimitabile campagna. Scriveva il Bandello che *« poche città sono ne la bella Italia le quali possano di sito superiori »*, citava per provare la sua affermazione il *« nobil Adice con le sua chiarissime acque », e gli ameni e fruttiferi colli e piacevoli valli con aprici campi che le sono intorno »*. Questi colli, queste valli, questi aprici campi resistono ancora, pur aggrediti dalla speculazione edilizia. Tuttavia, per dosso, anche l'aggressore è un innamorato della natura, anche lui ama il verde, per amore distruggendolo. La campagna ha, nel Veneto, il un antico, tradizionale richiamo.

Tra le valli che s'aprono attorno a Verona degne di nota è l'amatore raffinato, la Valpantena col suoi vini e le ville, la Val d'Illasi, la Valpolicella. Soprattutto questa, folta di dimore gentilizie, di parchi e di dossi segnati dalle vigne. (Negrar, Fumane, Marano, S. Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio, Novare i nomi da sul taccuino).

Un esercito pacifico

Vicenza è la patria delle ville venete, il Palladio è la sua forza turistica, i capolavori che circondano la città sono le sentinelle di un esercito campestre fornito di pacifiche trincee dove si coltiva con spiedi e graticole la buona cucina. Basta la dolcezza di Monte Berico, il colle di Vicenza, basta il paesaggio che vi si gode per invogliare il visitatore e l'acquirente.

Padova è tutta chiusa nell'orgoglio della piccola metropoli, qui s'inurba, non fugge. Ma la campagna è a pochi passi suadente e dolce. I Colli Euganei sono un seguito di appuntamenti paesaggistici e gastronomici (segnare sul taccuino il monastero di Praglia, l'eremo di Rua, Arquà Petrarca, vera custode delle poetiche). Chi non ha casa in campagna, trascorre i suoi *week-ends* a esplorare prati e colline.

Che dire di La patina autunnale comincia a indorare le foglie degli alberi sulla strada del Trevigiano, la città raccolta e pulita, civile con le vecchie case e i palazzi è la capitale di una regione per la villeggiatura e gli campestri. Da Asolo sui colli, prediletta dai veneziani, a Possagno canoviana. Fermatevi nelle e chiacchierate sui cibi, chiedete il vino «autentico» nascosto in cantina. La caccia al vino fatto dai contadini è uno degli sport preferiti dai veneti. Si girano casolari e fattorie nei luoghi tipici di produzione, con una noncuranza finta, si informa sull'annata, sulle uve. Ogni contadino ha la sua piccola scorta personale (che spesso, a edificazione dei buoni compratori, è inesauribile, capace come una cantina sociale).

Non abbiamo parlato della piccola città, con le chie e i giardini, alberi a far quieti e ombrosi i viali, con le porte spalancate sulla campagna tappezzata di fertili colture. Non abbiamo parlato di Este e di Montagnana, di Cittadella, di Castelfranco. Non abbiamo parlato del Mincio che, al confine tra due regioni, lambisce prati e castelli di antica memoria. Qui i gli sono in concorrenza le opere d'arte e l'amante delle campagne non sa che incanti scegliere per i suoi desideri georgici.

Stefano Reggiani

Un'isola che ha da poco svelato le sue bellezze

Turisti e pescatori "sub„ alla scoperta di Ustica

Le case bianche salutano chi viene dal mare - Accanto agli angoli selvaggi le prime attrezzature

(Dal nostro inviato speciale)
Ustica, settembre.

Ustica sbuca dal mare come una magnifica sorpresa. Le case squadrate e bianche di calce, a grappolo sul declivio, appaiono di lontano nella luce abbagliante del sole, mentre l'aliscafo schiaffeggia le onde. E i contorni dell'isola sono nitidi, fatti di colori ora tenui ora violenti. E' di terra di origine vulcanica: i geologi ritengono che si tratti particolare di una parte del bordo del cratere, l'unica rimasta dopo un tremendo sconvolgimento che fece sprofondare il resto della montagna. Per lunghi tratti, la costa è ancora ricoperta di neri blocchi di lava, ammassati in un intrico che forma strane, contorte figurazioni.

Ustica ha una lunga storia, alcuni reperti archeologici inducono a pensare che fosse abitata dai Fenici. Nel corso dei secoli, fu molte volte assalita dai pirati, devastata e saccheggiata. Nell'epoca più recente, il nome dell'isola era legato ai confinati, perseguitati dal fascismo: personalità come Gramsci, Parri, Romita e i fratelli Rosselli trascorsero qui lunghe, amare giornate, mentre squadre della milizia andavano e indietro, perlustrando senza sosta questo lembo di terra.

Adesso, in uno dei capannoni che ospitavano i c'è un bar, i giovani del vi giocano a biliardo. Fino a pochi anni fa, Ustica era soltanto un quieto villaggio di pescatori, dove tutto sembrava immutabile: l'uscita in mare nella notte, poi le reti stese ad asciugare al sole, le barche tirate in secca strette l'una all'altra sulla spiaggetta, la partita a carte la sera e le chiacchiere donne sui balconcini. C'è anche qualche campo coltivato, lungo la fascia ondulata che s'innalza sopra il mare. Gli antichi confini delle proprietà segnati dalle pietre vulcano in fila l'una sull'altra, tra i cespugli irti fichi d'India. Gli uomini raccolgono quel po' che cresce e lo caricano su asinelli dagli occhi rassegnati: più « cecchi » prendono anche il padrone e scendono svelti verso il paese, infilano dondolando le stradine serpeggiano tra le case e scompaiono in un labirinto.

Qualche tempo, a Ustica è arrivato anche il turismo. Il movimento è andato assumendo proporzioni sempre più vistose. Dapprima gitanti della domenica, poi gente venuta a passare un'intera vacanza in questo stupendo angolo del mondo. Sono sorti i primi alberghi, abbarbicati alle rocce, e gli abitanti del paese si sono dati da fare per ricavare dalle loro camere d'affitto e piccole pensioni. Anche i pescatori hanno seguito docilmente l'evoluzione: come a buon mercato, attendono che gli ospiti sbarchino il porticciolo, è pronti per chi voglia concedersi una suggestiva cavalcata su per i sentieri che aggirano l'isola. Il padrone suggerisce al cliente frasi in dialetto da rivolgere all'animale, poche parole che sembrano una formula magica. E l'asinello parte e s'arresta puntualmente secondo l'invito.

Lo sviluppo turistico di Ustica è anche legato alla rassegna internazionale delle attività subacquee, che l'Ente provinciale per il Turismo di Palermo organizza qui ogni anno. Il mare attorno all'isola è un richiamo irresistibile per i subacquei: l'acqua pone un velo di cristallo agitato brezza, e s'infiltra stupende grotte formate dai residui vulcanici, in fondo alla quale la roccia ha preso colori dall'azzurro al rosa, al granata, al verde intenso.

Ad ogni manifestazione subacquea, pende giunge qui numerosa, coglie l'occasione per trascorrere qualche giorno tutta particolare. Ma l'afflusso turistico Ustica dura per parte dell'anno. ospiti che vengono da Londra, dalla Germania, dai Paesi nordici. Una famiglia di inglesi da dieci anni ha scelto questo posto per passare le ferie. E quando se ne vanno, l'albergatore, un palermitano traboccante entusiasmo, li fa salutare spari di mortaretti ed un suono di sirena.

Al largo Golfo, l'isola si può raggiungere da Palermo con l'aliscafo, che per la traversata impiega poco più un'ora, oppure con una motonave. La ricettività di Ustica è costituita attualmente da 350 posti-letto, il movimento registra migliaia di presenze all'anno. Ma l'Ente per il Turismo sta in serbo altre iniziative per incrementare flusso nuove attrezzature. C'è che progetto per un piano regolatore, che dovrà essere approvato dalla Regione. Perché, soprattutto, è necessario che quest'isola conservi inalterata la sua fisionomia, rimanga i visitatori un'incantevole sorpresa.

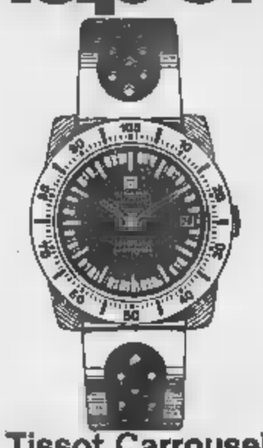
g. m.

Istituito un parco-zoo sulla penisola del Cavallino

(Dal nostro corrispondente)
Venezia,

(g. gr.) può fare dell'incivilimento turistico anche con uccelli rari e con laghetti artificiali. Nella penisola del Cavallino, alla estrema periferia di Venezia, su tre ettari, Bruno Giacomelli ha realizzato da due anni un parco-zoo da cui ha bandito severamente i serpenti, i leoni e le tigri e ha spazio a fenicotteri, gru, cigni, pappagalli « disloganti », cicogne oltre a scimmie americane in gabbia, daini, lama, caprioli, ponies, somarelli e mostrato (una specie di stambecco degli altipiani africani). In quest'area tutta « selvaggia » i bambini accedono con gratuite e i grandi (i tedeschi in particolare, che hanno qui alcuni tra i più estesi europei) con trecento lire. Quando il sole si fa eclissare dalle nuvole, il parco-zoo di Cavallino si riempie.

Clapero



Tissot Carrousel
L'antiorologio imp. fondo acc. L. 15.000
con calendario L. 18.000
automatico con calendario L. 24.000
laminati in maggiorazione L. 2.000
OROLOGERIA GIOIELLERIA ARGENTERIA
CORSO VITTORIO EMANUELE 58 - TEL. 510009
C.SO 215 - TEL. 356432 - TORINO

In Toscana tutti a caccia della casa

Cinquantamila gli edifici colonici disabitati - Il prezzo: da milione a venticinque (tutto dipende dalla posizione e dalle comodità che vi sono) - Tra i primi compratori gli stranieri

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, settembre.

In Toscana sono stati gli stranieri i primi a innamorarsi delle colline con i filari di viti e le piante d'olivo. Inglesi, americani e svizzeri si sono messi alla ricerca di fattorie e abbandonate da contadini andati a cercare miglior fortuna in città. Ed i toscani hanno seguito l'esempio, cercando anche di organizzare un efficiente servizio turistico di fornire indicazioni e suggerimenti per invogliare un numero maggiore a trasferirsi per i week-end o per soggiorni più lunghi in campagna. E' nato così l'Agriturist: stati censimenti, state individuate le zone più te a un turismo di campagna, per ogni colonica abbandonata o comunque disponibile è stata fatta una cartella di « identità » dalla quale il compratore può farsi un'idea completa di ogni particolare situazione.

Sono cinquantamila attualmente in Toscana le case coloniche disabitate; di queste, secondo l'Agriturist, diecimila circa sarebbero utilizzabili da chi vuol seguire la moda della casa in campagna. Il loro prezzo oscilla un milione a venticinque milioni. L'estrema diversità di valore è data tanto dalle condizioni dell'immobile e sua grandezza, quanto dalla distanza dalla città, dalla natura delle strade di collegamento (nazionali, provinciali o comunali, asfaltate o no), dalla presenza o no dei servizi (luce, acqua, telefono).

La tendenza più diffusa tra gli acquirenti di case campagna è quella di limitarsi a comprare una modesta porzione di terra intorno all'immobile, senza interessarsi poderi che richiedono particolari cure, lavoro esperienza. Il terreno intorno alla casa, il più volte, almeno in Toscana viene destinato a prato pungteggiato e da a olivi che acquistano un sapore soltanto folkloristico.

Sono stati stranieri i primi, lo abbiamo detto, a scoprire campagna meta turistica se addirittura residenziale hanno fatto numerosi artisti di tanti paesi profondamente innamorati anche delle caratteristiche architettoniche case coloniche toscane. Inglesi e americani diretti inizialmente verso la Lucchesia per le particolari condizioni ambientali e la larga diffusione di tutti i servizi.

« Coloni » svizzeri

Intorno agli olivi vicino a Lucca sono ritrovati anche i primi svizzeri. Colonie straniere poi formate nel Chianti: il fascino delle viti ha richiamato oltre a numerosi svizzeri anche gli inglesi i quali, con gli americani, si sono spinti poi ancora più a sud e hanno formato una specie di colorito nucleo nei dintorni Cortona a poca distanza lago Trasimeno. L'esempio degli stranieri è stato subito seguito numerosi toscani di città e i prezzi, naturalmente, sono saliti. Qualche anno fa, infatti, quando andare la casa in campagna non era una moda, si poteva acquistare un rustico anche poche centinaia migliaia lire (difficilmente si raggiungeva il milione). quando il fenomeno è diffuso quotazioni sono esplose. oggi per un milione compra ben poco. Per una casa immediatamente abitabile e dotata di un discreto comfort richiesta si aggira sui dieci milioni migliori.

E' difficile stabilire anche per approssimazione quante siano le case coloniche quistate. Si può semmai fare una classificazione delle zone maggiormente interessate al fenomeno nelle varie province della Toscana. dintorni di Firenze lo sviluppo del « turismo stanziale » è stato maggiore nel Mugello, nel Valdarno e nel Chianti, rialiacciata quest'ultima provincia Siena. Castellina in Chianti, oltre alle numerose « colonie » svizzere, inglesi e fiorentine, da grande fattoria (« Il ricavo ») è nato un albergo frequentato in tutte le stagioni. I turisti, nella maggior parte stranieri, che frequentano, hanno così modo di trascorrere il loro soggiorno a stretto contatto della natura formando la stessa funzionante fattoria i beni di consumo. Nella provincia di Arezzo le maggiormente interessate Il Casentino, la Val di Chiana e il Valdarno superiore.

Vendita castelli

Della Lucchesia abbiamo già detto, mentre pisani e lucchesi in maggioranza sono orientati nelle zone collinari della Val d'Elsa altri hanno preferito Garfagnana e la Lunigiana alla ricerca di qualche castello o torri antiche, numerose nella zona, e acquistabili a prezzi più che accessibili. Per quanto riguarda Pistoia, oltre alla montagna dell'Appennino che sovrastano la città, l'orientamento maggiore si è sviluppato nelle zone e nella parte alta di Montecatini. Una zona poco toccata dal fenomeno è il Grossetano dove all'esodo dalla campagna ha fatto riscontro un altrettanto massiccio sviluppo turistico sulla costa.

Nella provincia di Carrara la ricerca della « seconda si è sviluppata in gran parte nella immediata intorno alle due città; numerosi, comunque, i massesi e i carrarini che hanno preferito la Lunigiana e Garfagnana ambedue ricche di rustici.

Umberto Chiriel

TRENO turistico per Roma al prezzo speciale di L. 4100. Part. da Torino P.N. il 13/9 ore 23,15; arr. a Roma T. il 14/9 ore 8,45. Part. da Roma T. il 14/9 ore 20,25; arrivo a Torino P.N. il 15/9 ore 7,45.

MILANO Sport curio l'abbigliamento sportivo, grande assortimento caccia e pesca. Tutto lo sport. Via Cavour 6 - Telefono 510.294.

EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA
CORSO TRENTO, 13 -
Istituzione Pubblica
SCUOLA MEDIA MISTA CON DOPOSCUOLA
SCUOLA MAGISTRALE (maestre d'asilo)
con corsi facoltativi materie utili per impieghi pubblici e privati
CONVITTO FEMMINILE
All'interno Istituto Magistrale e Liceo Scientifico
PENSIONATO UNIVERSITARIO FEMMINILE

PARIFICATO
MARGARA
GINNASIO - LICEO CLASSICO
SCIENTIFICO
Criteri didattici moderni - Ottima attrezzatura
Biblioteca e laboratori scientifici adeguati
DOPOSCUOLA
POSSIBILITA' SISTEMAZIONE CONVITTO ATTIGUO
TORINO - VIA DELLE ROSINE 18 - TELEF.

IN CAMPO

Calcio nel Sud

(Grandi città con squadre in piccoli campionati - Una situazione da meditare)

Il calcio è tornato sulle prime pagine dei giornali italiani, non per le imprese degli atleti, ma per le gravi intemperanze dei tifosi.

Caserta è stata devastata da scalmanati che intendevano opporsi ad ogni costo alla retrocessione della loro squadra in serie C. Taranto potrebbe subire la stessa sorte fra poco, se la commissione d'appello federale riammettesse la Casertana in serie B e lasciasse in serie C la squadra locale.

Gli incidenti di Caserta e la tensione di Taranto sottolineano anche l'immaturità di talune minoranze sportivi, mettono pure drammaticamente in evidenza l'impreparazione di una parte della classe dirigente del football, che ha mancato i propri compiti e non è riuscita neppure a capire le attuali cause del malessere che pervade l'intero ambiente dei campionati professionistici (serie A e B) e semi-professionistici (serie C e D).

Il caso Casertana è la conseguenza ultima di una catena di errori che la Federcalcio e le due Leghe hanno compiuto negli ultimi dieci anni, mutando l'organico dei campionati senza tener conto dei cambiamenti economici, sociali e demografici del Paese.

L'Italia si impegna nel potenziamento industriale del Mezzogiorno da quindi anni, costituendo poli di sviluppo nelle Puglie, in Campania e in Sicilia. L'industria privata ha risposto agli incentivi statali, potenziando nel Sud molte delle sue nuove imprese e trasferendovi parte delle vecchie.

Federcalcio e Leghe hanno tenuto presente la situazione. Hanno equiparato città in continua espansione economica e demografica Taranto, Salerno, Messina, Lecce, Pescara, Co a Solbiate Arno, Treviglio, Sottomarina, Valdagno e Rapallo; hanno smembrato il vecchio campionato di serie C a girone unico in tre gironi. E questi il gruppo settentrionale ed il centrale sono costituiti in massima parte da squadre di abitati meno di 50 mila abitanti; il girone meridionale ha squadre di centri con meno di 15 mila abitanti e ben quattordici formazioni di grosse città come Messina, Taranto, Pescara, Salerno e così via.

A questo primo errore, Federazione e Leghe ne hanno aggiunto un altro, concedendo tre gironi una sola promozione alla serie superiore. Squadre di tradizione come il Taranto, il Messina, la Massimiliana di Catania, il Lecce, l'Internapoli, la Salernitana, il Cosenza, il Pescara e la Casertana, ovvero il Venezia, l'Alessandria, la Triestina, la Biellese, il La Spezia ed il Forlì si sono venute a trovare nella necessità di caricarsi ogni anno di debiti e di gravi oneri finanziari per contendersi accanitamente l'unica promozione in serie B. Ne sono uscite con le finanze dissestate, il morale degli sportivi depresso ed i tifosi in tumulto.

Molto più logico e produttivo sarebbe stato, e sarebbe ancor suddividere la serie C in non più di due gironi di squadre ed assegnare ad ognuno di questi gironi almeno due promozioni. Ne guadagnerebbe in interesse la stessa serie B, che oggi attraversa un gravissimo momento di crisi finanziaria perché offre scarsi motivi agonistici.

David Messina

Numero di abitanti e importanza delle squadre

Nessun torneo, quello di Serie C, presenta contrasti così forti nel rapporto importanza della squadra e numero di abitanti: alcune protagoniste di questo campionato rappresentano centri di notevole interesse, con poche migliaia di persone come Solbiate Arno abitanti), Treviglio (18.000), Sottomarina (12.000), San Benedetto (28.000). Per contrasto esistono località di continuo sviluppo, d'importanza europea: Venezia con abitanti, Trieste 281.000, Messina con 262.000, Catania con mila. Per non dire di altre città (Parma, ad esempio, coi suoi mila abitanti) situate in tornei inferiori come la D e che difficilmente, per ora, potranno ritornare nel «giro» professionistico pur contando potenzialmente su un da fare e di C.

Lo stopper Giubertoni provato come terzino

Il Palermo non è pronto per affrontare la Juventus

La squadra siciliana si è allenata ad Asti - Successo per 4-1 sul Macobi e gioco poco incisivo - Accuse del trainer Rejna a Furino: «E' ingrato»

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 11 settembre.

Il Palermo ha disputato oggi ad Asti una partita d'allenamento in preparazione al confronto di campionato con la Juventus. Contro il Macobi, agile formazione di serie D composta in prevalenza da elementi provenienti dal ragazzi del Torino, il Palermo ha segnato quattro gol, subendone uno. Le reti, nell'ordine, sono state realizzate da Pellizzaro, su rigore, nel primo tempo, Troja (due) e Lancini nella ripresa. Faccincani ha ottenuto l'unico punto per i granata.

C'era molta curiosità per l'esibizione dei rosanero e per vedere come Di Bella avrebbe impostato la squadra priva dei nuovi acquisti Pasetti, Bertuolo, Liguori e Toschi, «bloccati» dalla Lega che non ha ratificato i contratti per mancanza di garanzie finanziarie. Malgrado il netto punteggio, scaturito nella seconda parte della dopo il calo atletico degli astigiani, il Palermo non ha convinto.

Di Bella è in difficoltà è un uomo di carattere e si scoraggia. In attesa che gli eventi maturino sta studiando la miglior formazione da opporre ai bianconeri. Oggi ha provato lo stopper Giubertoni nel ruolo di terzino. Il difensore si è spinto spesso all'attacco con buoni risultati ma è improbabile che Di Bella lo confermi domenica prossima a Torino lanciando in serie A l'esordiente Rizzato su Anastasi.

Se non utilizzerà lo stesso schieramento che ha pareggiato contro il Catanzaro in Coppa Italia, il tecnico palermitano potrebbe impiegare l'ex juventino Causio (atteso domani a Santa Vittoria d'Alba) mezz'ala, arretrando Reja in mediana accanto a Giubertoni e Landri e spostando Lancini nell'estrema difesa a fianco di Costantini (o Sgrazzutti). Da segnalare che Reja ha riportato oggi una forte contusione alla coscia sinistra e teme di non poter affrontare la Juve.

A proposito di questioni economiche da segnalare la secca replica di Di Bella alle dichiarazioni di Furino: l'ex palermitano, ora titolare della Juventus, aveva rivendicato pubblicamente un credito di circa cinque milioni con il suo vecchio club.

«Furino — ha esclamato Di Bella — è riconoscente verso la società che lo ha valorizzato. *Un simile atteggiamento di ingratitudine non me lo aspettavo proprio da lui che è palermitano e che nel Palermo ha trovato una pedana di lancio per un'affermazione nella massima divisione. Quando venne in Sicilia era un giocatore sconosciuto. Gli ho assegnato un ruolo e gli ho trovato un posto stabile in prima squadra sebbene fosse soltanto in prestito. Certe cose avrebbe fatto meglio a non dirle*».

Bruno Bernardi

Palermo: Cei (Ferretti); Costantini (Sgrazzutti), Giubertoni; Lancini, Rizzato, Landri; Pellizzaro, Reja (Nova dal 30' della rip.), Troja (Nova), Bercellino II, Ferrari.

Macobi Asti: Dottarelli; Giovannini, Zanutto; Moggia, Maghini, Montanari; Cappellazzo, Delledonne, Faccincani (Marengo dal della rip.), Ricchiardi (Mantovani), Zanotti (Scali dal 23' della rip.).

Arbitro: Lops di Torino.

Reti: nel primo tempo al 30' Pellizzaro (P) su rigore; nella ripresa al 12' Troja (P), al 16' Faccincani (M), al 30' Lancini, al 34' Troja.

Ivrea: ragazzi in canoa

Ivrea. Luigina Napolitani e Giulio Fossati in una canoa canadese biposto: la Napolitani è una delle 15 ragazze che praticano in Italia l'emozionante sport della canoa (Perucca)

(Nostro servizio particolare)

Ivrea, 11 settembre.

Anche la canoa non è più uno sport riservato agli uomini. Le donne gareggiano in abilità con gli atleti e, spesso, «Lei» riesce a battere «Lui». In Italia, soltanto 15 ragazze sono tesserate presso la Federazione, ma è un numero destinato ad aumentare. Alle competizioni di Ivrea hanno partecipato quattro ragazze: Carla Brunelli, Giovanna Carbone, la torinese Franca Broggio e Luigina Napolitani. Tutte giovani e carine e, soprattutto, paura.

La campionessa italiana Carla Brunelli, 19 anni, ragioniera, impiegata a Verona. Va in canoa dal 1967, finora preso parte una decina di gare, si allena sull'Adige tutte le sere appena termina di lavorare. «Siamo in poche a praticare questa attività — dice —, ma ciò non la rende più facile. Cominciai per scherzo, una scommessa durante una riunione con un gruppo di amici. Farò per un anno di discesa, poi passerò alla canoa olimpica».

L'avversaria più tenace della Brunelli è stata Giovanna Carbone. E' una studentessa di Vigevano che pratica lo sport della canoa da due anni. La sua gara più lunga è stata una discesa di 42 km a Pavia. Vorrebbe anche dedicarsi all'equitazione, ma i suoi sono contrari: il papà, pure lui canoista, non vuole che Giovanna lasci la pagaia per le briglie.

Franca Broggio si allena sul la sorella Vittoria. Ha 19 e pensa che in Europa le più forti canoiste femminili siano le tedesche e le polacche. Luigina Napolitani, veronese ventenne, avrebbe voluto diventare capitano lungo corso: i genitori non vollero, lei ripiegò su medicina, ma dall'acqua non ha saputo rimanere lontana e scelse lo sport della canoa. Una volta rischiò persino di annegare, ma la passione è rimasta.

a. s.

Migliorano le condizioni del corridore belga

Merckx fra venti giorni riprenderà ad allenarsi

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 11 settembre.

Le condizioni di Eddy Merckx migliorano: ieri sera aveva ripreso completamente conoscenza, risvegliandosi dallo stato di choc in cui era rimasto subito dopo la caduta. I medici non gli hanno riscontrato alcuna frattura: con dozzina di «graffe», hanno suturato la ferita al cuoio capelluto.

«Oggi Eddy sta molto meglio — ci dice al telefono la moglie di Merckx, Claudine, che veglia al capezzale del marito all'Istituto radiologico di Blois —. I medici gli somministrano ogni due iniezioni di calmanti per alleviare il suo dolore». Le chiediamo se quando Eddy tornerà a casa. «Probabilmente sabato — risponde Claudine —: lui vorrebbe essere trasportato a Bruxelles subito, il dottor Luzy lo cura preferisce tenerlo osservazione ancora per due giorni».

Ieri Merckx, che ricordava momento dell'incidente, ha chiesto che cosa accaduto alle altre persone coinvolte nella caduta. Il suo manager, Van Buggenhout, ha preferito non rivelargli che l'allenatore Ferdinand Wambst era morto sulla pista di Blois.

Il dottor Luzy ha dichiarato: «La fibra di Merckx è molto robusta. Se non interverranno complicazioni, dopo un riposo di quindici venti giorni Eddy potrà lentamente riprendere gli allenamenti».

tutto il Belgio ed anche da altre nazioni continuano ad arrivare all'ospedale di Blois telegrammi e lettere di tifosi che esprimono le loro speranze in una pronta guarigione di Eddy. Anche numerosi sportivi italiani, dimenticando le recenti polemiche per gli indugi del corridore belga a ritornare a correre in Italia, hanno inviato parole di augurio al campionissimo del ciclismo.

vice

Non dipende da Stacchi il no alle notturne

Roma, 11 settembre.

Le dichiarazioni rilasciate dal dott. Aldo Stacchi, sulle gare in notturna, hanno suscitato molto interesse. Il presidente della Lega ha precisato stasera il suo pensiero: *«Io non ho alcun potere — ha dichiarato Stacchi — per proibire le in notturna. Questo è un problema che se mai dovrà affrontare il consiglio direttivo. Escludo però, fin adesso, che il consiglio intenda prendere esame tale eventualità».*

«Le gare in notturna — ha proseguito Stacchi — non le possiamo vietare nel modo più assoluto. Quando ad esempio Bernardini si lamentato dicendo che è una grossa pazzia giocare di notte visto che il campionato è disputa in diurna, io rispondo perché queste cose non le dice presidente della Sampdoria Colantuoni che è membro del consiglio direttivo? Ma Colantuoni si è ben guardato fare queste osservazioni. Debbo ricordare che in notturna giocano anche gare di Coppa Campioni».

Canottaggio a Klagenfurt

Quattro equipaggi azzurri in semifinale agli europei

Soltanto l'«otto» è stato eliminato

(Nostro servizio particolare)

Klagenfurt, 11 settembre.

Quattro equipaggi italiani (su cinque iscritti) si sono qualificati per le semifinali dei campionati europei di canottaggio, in svolgimento a Klagenfurt. Il «due con» ed il «quattro con» avevano già passato il primo turno superando direttamente le batterie; il «due senza» ed il «quattro senza» hanno invece ottenuto l'ingresso in semifinale attraverso i recuperi di stamane. Soltanto l'«otto» è stato eliminato.

Nella regata del «due senza» l'equipaggio Vigili del Fuoco di Trieste (Fermo e Bonazza) è giunto secondo dietro alla Danimarca, medaglia di bronzo a Città del Messico, e davanti a bulgari ungheresi. Il posto d'onore è comunque stato sufficiente ai due azzurri per superare il turno, in quanto nei recuperi questa specialità era sufficiente piazzarsi al terzo posto.

Il «quattro senza» azzurro, nel ripêchage, seguito fare ancora meglio: ha preso il comando della gara e l'ha mantenuto con disinvoltura fino al traguardo, precedendo nell'ordine Germania Occidentale e la Cecoslovacchia. L'armo Guardie di finanza, quanto è stato stamane, ha la possibilità di lottare per la medaglia di bronzo.

Nell'«otto» gli italiani hanno avuto sfortuna. All'ultimo momento il n. 5 Franco Mora ha forfait è stato sostituito dalla riserva Benigno, che non era sufficientemente affiatato i compagni. Gli azzurri hanno dovuto accontentarsi del terzo posto e sono stati eliminati (passano il turno i primi due arrivati).

c. p.

"Mondiale" di peso

E' stato stabilito dalla tedesca Gummel - Pareggio del Santos a Belgrado - Sport tv

ATLETICA

Il primato mondiale di lancio del peso femminile è stato migliorato di un centimetro dalla tedesca orientale Margitta Gummel, medaglia d'oro alle Olimpiadi del Messico, misura metri 20,10; il record precedente apparteneva alla sovietica Nadajda Chizova con metri 20,09 stabilito il 13 luglio scorso.

Gli atleti romeni Sensibile, Ratti, Daniliu e Valeria Bufano sono stati sospesi per tre dalla loro federazione per aver ingerito prodotti doping in contro di qualificazione per i campionati europei di Atene.

CALCIO

Il Santos, nella partita chevels ha pareggiato 3-3 a grado la Stella Rossa: per i brasiliani hanno segnato e Pelé; per gli jugoslavi reti messe a segno da Lazarevic.

MOTOCICLISMO

Walter Villa, Parlotti e Grassetti prenderanno parte domenica ad Abbazia, Jugoslavia, al G. P. dell'Adriatico, gara internazionale per le classi 50, 125, 250, 350 e Nella 250, lotta fra Carruthers (Benelli) Herrero (Casa) per il titolo tridato.

Alla Tris, il premio Quick Song (L. 3.000.000, handicap vito), in programma all'ippodromo di di sono iscritti 14

In vista dell'Universiade

L'appoggio della Provincia per gli impianti sportivi

L'assessore alla pubblica istruzione provinciale, avv. Corra Calcatero, ha ricevuto ieri il dott. Nebiolo, presidente F.I.S.U. e il dott. Cremascoli, segretario generale dell'Universiade, i quali gli hanno riferito l'organizzazione dell'Universiade 1970.

L'avv. Calcatero, che l'altro è membro della presidenza del Comitato esecutivo dell'Universiade, ha promesso il interessamento in vista della fase organizzativa dei Giochi mondiali.

Bocce: Italia-Francia

A Courthézon (cittadina a 30 km a nord Avignone) riuniti tutti i europei da oggi a domenica disputeranno la 15ª edizione della «Coppa Principe di Monaco».

Le in gara sono otto: Algeria, Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo, Marocco, Monaco e Svizzera. Ogni rappresentativa è composta di quattro giocatori che disputeranno quattro incontri individuali ed uno a coppie. La rappresentativa italiana, guidata dal Campagnola, è composta dai due campioni mondiali Ma e Merla e dagli ex iridati Granaglia e Benevene.

Duran perde l'europeo dei medi

A Copenaghen l'italiano sconfitto ai punti da Tom Bogs - Un drammatico finale

Copenaghen. Carlo Duran in difficoltà sotto un attacco del danese Tom Bogs (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Copenaghen, 11 sett.

Carlo Duran ha perso a Copenaghen il titolo europeo dei medi. stato battuto ai punti danese Tom Bogs al termine di un «match» durissimo. L'italiano, sorpreso all'inizio dalla foga aggressiva del rivale, ed atterrato nel corso della 13ª ripresa, negli altri «rounds» ha dimostrato essere migliore dell'avversario sul piano tecnico, questo non gli è bastato.

Al via Bogs ha attaccato con un ritmo eccezionale. Duran come sempre ha stentato ad entrare in azione e quando ha cominciato a controbattere con efficacia l'antagonista, questi aveva già accumulato un buon vantaggio di punti. Nella decima ripresa, ed ancora più nella successiva, Duran ha letteralmente dominato il rivale precisi sinistri al volto ma ha inaspettatamente pagato lo sforzo calando nel dodicesimo round facendosi sorprendere nel tredicesimo da una serie di colpi che l'hanno costretto a terra, nel quarto «knock-down» della carriera.

finale, l'italiano poi attaccato con generosità ma Bogs, anch'egli provato, è riuscito a far e il tempo aggrappandosi all'avversario, con la compiacente condiscendenza dell'arbitro non sempre ha diviso a tempo i contendenti.

Meritata comunque la vittoria Bogs, giunto imbattuto 48° combattimento della carriera, ed applaudito diciottomila spettatori presenti allo stadio dell'Idraetsparken.

a. s.

Ferrini resta "fuori ala" nel Torino con la Lazio

La preparazione dei granata e dei bianconeri - Tre gol di Anastasi

Il Torino si è allenato ieri in partita contro «mista» di rincalzi e ragazzi in vista dell'esordio in campionato all'Olimpico contro la Lazio. L'incontro, disputato «Filadelfia», si è concluso con il punteggio di 5-1: per i titolari hanno segnato Mondonico (tre volte), Pulici e Sala. La gara è risultata molto vivace, specie grazie a Mondonico che è stato il migliore.

I granata partono oggi pomeriggio in aereo per Roma, dove concluderanno la preparazione domani mattina. Il «trainer» Cadè non ha annunciato la formazione che scenderà in campo contro i laziali, ma pare che l'unico dubbio riguardi la maglia numero sette, per la quale i candidati sono Ferrini e Carelli (ma il primo avere le maggiori probabilità di giocare).

Poco prima che cominci il campionato, la Juventus ha ritrovato il miglior Anastasi. Il centravanti, ieri, nella partita di allenamento contro la squadra riserve, si è mosso vivacità, con inventiva, ritrovando la via della rete: Pietro ha segnato tre gol, i tifosi presenti (circa un migliaio, un pubblico eccezionale per il campo Combi) sorridevano applaudendo soddisfatti.

Oltre ad Anastasi hanno segnato per i titolari, un gol a testa, Vieri ed Haller; per le riserve ha realizzato Zigoni. In totale 5 a 1 al termine dei 50 minuti (vivacissimi) di gioco. La formazione collaudata in allenamento quella che affronterà domenica il Palermo con: Tancredi; Salvadore, Leoncini; Morini, Castano, Purino; Favalli, Haller, Anastasi, Vieri, Leonardi.

Intanto anche Salvadore ha raggiunto l'accordo economico con la società.

Le gare Riv-Skf

Oggi Italia-Germania sfida decisiva nel calcio

Mar Perosa, 11 settembre.

Ieri nelle gare della Riv-Skf, sui campi la Germania ha battuto l'Olanda per 3-0, e la Francia è stata battuta dalla Svezia con lo stesso punteggio.

Nel calcio, la Germania ha battuto l'Olanda per 6-0, mentre Francia e Svezia hanno pareggiato per 0-0. La classifica del torneo di calcio vede in testa la Germania 4 punti (8 reti segnate e 2 subite); poi l'Italia pure con 2 punti (5-5); Svezia 2 (2-3); Francia 1 (0-4); Olanda 0 (0-12).

Viva attesa quindi per di calcio che vedrà domani sera opposte la squadra dell'Italia e Germania. Sarà probabilmente la partita

Pagine Gialle
UNA SOLUZIONE PER OGNI PROBLEMA

Oggi: operazione lampada riparata

Se la vostra lampada elettrica non funziona, volete eseguire voi stessi la riparazione, innanzitutto vi occorre un cacciavite sottile per svitare le minuscole viti del portalampade e dell'interruttore.
Lo trovate in vendita
nei negozi di ferramenta
(vedere sulle Pagine Gialle voce: ferramenta)

Poi vi occorre, immediatamente, una sorsata di ottimo cognac per rimettervi in forma dopo la scarica elettrica che vi siete presi toccando le viti dato che vi siete dimenticati di togliere la spina dalla presa.
Lo trovate in vendita
nei negozi con licenza di superalcoolici
(vedere sulle Pagine Gialle alla voce: liquori).

A questo punto vi è indispensabile una lente d'ingrandimento per ritrovare, tutte o quasi, le viti piccolissime che sono cadute per terra rotolando sotto i mobili.
La trovate in vendita
nei migliori negozi di ottica
(vedere Pagine Gialle alla voce: ottica).

Ora, poichè la riparazione della lampada si sta facendo complessa, dato che nel frattempo avete rotto anche la lampadina, l'interruttore e il piedestallo, vi occorre l'opera di un esperto elettricista.
Lo potete trovare
consultando le Pagine Gialle elettricisti.

E mentre l'elettricista provvede alla riparazione raggiungete vostra moglie e i bambini che all'inizio di tutta l'operazione si erano trasferiti alla biblioteca comunale in cerca di un po' di quiete.
L'elenco delle biblioteche e
l'indirizzo di quella che vi interessa
sono chiaramente indicati
nell'avanti elenco Pagine Gialle.

PAGINE GIALLE
ELENCO TELEFONICO PER CATEGORIE

a un tiro di voce

Le Pagine sono l'elenco telefonico per categorie distribuito gratuitamente ogni anno. Con le Pagine Gialle città a tiro di voce.

Campionato di calcio: pronostici e speranze di attrici, attori e letterati

Gran galà per milioni di tifosi

A quarantotto ore dal via, un dibattito sul torneo calcistico - Intervengono i grandi nomi dello spettacolo: Claudia Cardinale, Rosanna Schiaffino, Franca Mantelli, Gipo Farassino, Alberto Lupo, Erminio Macario, Tino Scotti, Raimondo Vianello - Sul tradizionale tema i pareri di tre scrittori: Mario Soldati, Luigi Compagnone e Alberto Bevilacqua

Claudia: « Il mio bambino è milanista e mi contagia »

Un urlo, ma pacifico

(Ricordiamoci che il calcio è festa)

Ciak. Azione. Domenica il campionato parte a pieno motore. Dirigenti, allenatori, critici e sportivi hanno analizzato a fondo le individualità delle prime partite (« amichevoli » e di Coppa Italia) per scoprire le incrinature in questa e quella squadra, il rendimento di un attacco, la compattezza di una difesa. Tutti hanno parlato, anticipato, detto e ridetto. Il torneo parte dopo una disamina accuratissima, persino pedante. Vedremo da domenica se a tanta critica corrisponderà l'esatta verità. I protagonisti, dai nomi prestigiosi e dalle speranze più o meno nuove, sono chiamati a dare sul campo la misura del loro valore. Il massimo campionato di calcio è la competizione nazionale più ardente, più popolare, più seguita: fa fremere ragazzini e adulti, dattilografe e professori, posti e garzoni di fornaio. Praticamente un popolo intero: è la concreta realtà italiana, e la critichi pure chi vuol criticarla. Non la accettiamo per quello che vale, che dimostra, che suggerisce sia in profondo sia in superficie.

L'interesse di questo campionato è notevolmente accresciuto anche dal fatto che esso costituisce una grande prova del nostro calcio in vista del Mundial. Per giugno dovremo possedere una Nazionale in grado di figurare degnamente alla Coppa Rimet. I vari Rivera De Sisti Mazzola Riva Anastasi, più tutti gli altri che desiderano un posto nel clan azzurro, devono saper spingere sul loro pedale nel modo migliore. Ma abbiamo anche due squadre, Fiorentina e Milan, in Coppa Campioni: una vetrina immensa che giudica lo spettacolo, e dove gli esclusi dalla Nazionale, cioè stranieri come Combin, come Amarildo, come Schnellinger, vorranno esporsi al grado più alto delle loro doti.

Aspettiamo, quindi, con fiducia: questo campionato deve dirci molto di tanti personaggi. Ma non avveleniamo la nostra attesa con una tensione eccessiva. Proviamoci a scherzare, anche ogni parola scherzosa può risultare probante, intelligente.

Ecco gli ultimi pronostici: una « tavola rotonda » ideale, nata da decine di collegamenti telefonici; a cui hanno partecipato sportivi di ogni nome, gli scrittori Mario Soldati (uno dei pochi che l'anno scorso pronosticò esattamente la Fiorentina), Alberto Bevilacqua, Luigi Compagnone; e gente di spettacolo come Claudia Cardinale, Rosanna Schiaffino, Franca Mantelli, Alberto Lupo, Tino Scotti, Raimondo Vianello, Gipo Farassino, Erminio Macario.

Tutti accesi, chi più chi meno, per le sorti di una squadra preferita, ma anch'essi chiaramente illuminati sulla direttiva principale del torneo. Che ovviamente vede poche squadre favorite, e tutte le altre impegnatissime o a salvarsi o almeno a dar fastidio alle più grandi, alle privilegiate.

Il calcio è bello perché infinito: una sorta di macchina che ripete il suo moto e non stanca, non annoia, non risulta mai stucchevole anche se procede con combinazioni e metodi pressochè identici da sempre. E' uno sport spettacolo che smuove interessi enormi e offre sensazioni, entusiasmi, dispetti, ogni domenica. Benissimo: impariamo allora ad amministrare la nostra dose di curiosità e di passione con un minimo di giudizio, di sorriso, di reciproca lealtà. Contribuiamo tutti a non usare il football come un trampolino per altri obbiettivi, che con il football non hanno niente da spartire.

Sentirsi juventini o interisti, fiorentini o herreriani di Roma può essere bello se si è, prima di tutto, sportivi, cioè equilibrati, cioè rispettosi. L'urlo negli stadi è importantissimo: ma se nasce e si spegne lì, intorno al rettangolo verde.

Giovanni Arpino

Molti dicono Fiorentina, però...

VIANELLO: Non mi va il catenaccio

SCOTTI: Che non vinca l'Inter!

MACARIO: Il Torino parta di corsa

LUPO: Ottimismo per il Bologna

PARASSINO: Non vedo Juventus...

CLAUDIA CARDINALE: *Mio figlio è tifosissimo del Milan. Per ragioni affettive sono portata quindi istintivamente a nutrire una grande simpatia per la squadra di Rocco. Purtroppo, a causa dei miei impegni di lavoro, non posso seguire assiduamente le gare di campionato. Ma ogni domenica è come se avessi vissuto i 90 minuti di gioco su un campo di calcio. Questa impressione me la trasmette il mio bambino. Quando perde il Milan ha il broncio per tutto il giorno, mentre quando vince non si stanca mai di raccontarmi come Rivera o Prati abbiano saputo beffare le difese avversarie. A parte il Milan, penso che il prossimo campionato sarà molto interessante. Inter, Cagliari, la Fiorentina campione, la Juventus sono squadre capaci di offrire un grande spettacolo. Se dovessi entrare in una simpatica polemica familiare con il mio bambino, vorrei dire che la Fiorentina, con i suoi giovani, con la ventata di novità che ha portato nel campionato, merita di essere una degna antagonista del Milan.*

★ ★

LUIGI COMPAGNONE: *Forse quest'anno la squadra di Chiappella s'inserisce anch'essa nel mesto elenco di quelli che un caro scrittore napoletano dell'Ottocento, Francesco Mastriani, chiamava « I misteri di Napoli ». La reintegrazione dei Borboni (il vecchio stemma ferdinandeo ricucito a viva forza sulle casacche dei giocatori) potrebbe far temere che la squadra napoletana possa imitare il celebre « esercito di Francischiello », storicamente proclive a tutte le batoste possibili. Fra i « misteri » di Napoli rifulge, ad esempio, la prova offerta finora dai centrocampisti che, almeno in qualche partita di precampionato, hanno dimostrato di poter giocare al massimo ai bordi del campo. I giovani in cui speravo e spero Chiappella hanno demolito in successive partite l'ottimismo che avevano freddolosamente acceso in qualche incontro precedente. Difficile dunque ogni previsione quando ci si trova dinanzi ad enigmi ed arcani; meno cauti di noi gli astri prevedono che il Napoli lotterà per non cadere nei cupi baratri della serie B. Gli stessi astri prevedono che lo scudetto lo vincerà Pescola.*

★ ★

MARIO SOLDATI: *Tutti sanno che sono un tifoso juventino, ma anche quest'anno pronostico la Fiorentina. Dalle prime partite ha dato l'impressione d'essere la squadra più omogenea. Forse vincerà più stentatamente dell'anno scorso, ma non vedo chi possa contrastarla. Il Milan? Non mi pare, non mi dà fiducia. Forse il Cagliari, ma esplode veramente. Tra l'altro la Fiorentina mi ha dato la riprova di una vita teorica, cioè di come continua relativamente gli allenatori. Si è fatta troppa pubblicità a questi trainers. Servono, certo, ma se potessero far tutto come gli si attribuisce sarebbero dei dittatori. E anche il calcio ha bisogno di ministri, non di dittatori. La Fiorentina è stata preparata da un tecnico ed è arrivata allo scudetto con un altro tecnico. Questo significa che la squadra era omogenea, ben affiatata, e non aveva bisogno di nessuna opera di magia per vincere il titolo. E forse anche per conservarlo.*

SOLDATI: Basta con i trainers

★ ★

RAIMONDO VIANELLO: *Penso che le favorite del prossimo campionato di calcio siano senz'altro Milan, Inter e Fiorentina. La squadra viola è collaudata, il gioco è quello che tutti conosciamo e che l'ha condotta già alla conquista dello scudetto. Se l'Inter riesce, però, a trovare un modulo di gioco, sarà una delle maggiori protagoniste del torneo per il potenziale dei giocatori che figurano nelle sue file. Il Milan, infine, è la squadra più esperta; la conduzione di Rocco, poi, è una conduzione psicologicamente esatta dal punto di vista del contatto umano con il giocatore e quindi può ottenere dai suoi atleti qualcosa di più degli altri. Comunque mi preme mettere in evidenza che io non ho simpatie particolari per questa o quella squadra. Io ho soltanto un desiderio, di veder giocare bene al calcio. Mi infastidiscono i catenacci. Sono un amante del calcio-spettacolo.*

★ ★

ALBERTO LUPO: *Sono un tifoso del Bologna. L'anno scorso la squadra che mi sta più a cuore mi ha dato parecchie delusioni. Ma quest'anno sono ottimista. Penso però che la lotta per il titolo sia ristretta a tre squadre: Fiorentina, Inter e Milan. La Fiorentina sarà di nuovo molto forte e quindi molto papabile. Credo inoltre che ci sarà una resurrezione dell'Inter, anche se potrebbe verificarsi a campionato avanzato. Il Milan, poi, è sempre una squadra che ha tutte le carte in regola per imporre il suo gioco.*

★ ★

ALBERTO BEVILACQUA: *Tiferò Bologna come sempre, ma ormai questo mio povero Bologna è in tali condizioni da farmi guardare con interesse ad altre squadre. E dico: vincerà l'Inter. Non ho dubbi. L'Inter quest'anno ha un'aria arcigna, cattiva, ha bisogno di vincere, non può permettersi le distrazioni e gli errori di ieri e ieri l'altro. Inoltre l'Inter mi sta diventando simpatica anche per motivi personali: Mazzola, per esempio, ha letto e criticato un mio libro molto più intelligentemente di tanti critici laureati. E Mazzola segna gol, mentre i critici né segnano né spesso capiscono. Sì, mi sembra che solo l'Inter possa vincere quest'anno, e il Bologna mi perdoni. Non lo tradisco certo, ma non si può tifare eternamente a vuoto: diventerebbe un vizio.*

★ ★

GIPO FARASSINO: *Sono triste. Come juventino ho il morale a terra. Mi vien da piangere. Non vedo Juventus, quest'anno. Inoltre temo che questo campionato dovrà subire chissà quali contestazioni e rabbie. Non mi pare che nasca sotto buoni auspici. E ritengo che vincerà di nuovo la Fiorentina, squadra compatta, squadrata, che fa gioco e ormai ha una precisa sicurezza in se stessa. Però continuo a lamentarmi nelle notti, sospirando: Juve, Juve... Ma dico: dovrà pur tornare a galla questa Juventus, e farci impazzire come ai bei tempi, e non con questa pazzia di oggi, tutta negativa, che ci mette in minoranza, ci fa sfottere e litigare. E tuttavia: mi avvolgo nel mio bandierone bianconero e corro allo stadio, aspettando il miracolo domenicale.*

★ ★

ERMINIO MACARIO: *Sono un tifoso del Torino da sempre. Ricordo d'aver recitato nel 1961 « Undici su un ramo », in onore dei giocatori scomparsi nella tragedia del grande Torino. Mi sembra che la vita della squadra granata non sarà facile quest'anno. Gli amici mi dicono sempre che questo è soltanto un Torino da serie B, una squadra poverella. Ma io non ci credo, proprio non voglio crederlo. I granata dovranno combattere, e molto, soprattutto nella fase d'avvio del torneo. Una lotta da formica, che mette da parte punti di sicurezza. Così potrà difendersi con maggior respiro e scevri da eccessivi spasimi quando, verso la fine, si accenderà la battaglia. Insomma: una partenza favorevole è indispensabile ai granata. E glielo auguro di cuore.*

★ ★

TINO SCOTTI: *Come autentico milanista, spero, in prima istanza, che non vinca l'Inter. Ho giocato come boy, tra i nerazzurri, ma poi sono diventato milanista a furor di popolo. La squadra interista mi è sempre parsa troppo impomatata, troppo signorina. Per me, vince il Milan, se Combin girerà come spera Rocco e come credono i tifosi. La Fiorentina darà fastidi, è certo, ma non può ripetere un campionato come l'anno scorso e non sarà il Cagliari a mettersi di mezzo. Bello, il Cagliari, ma non ci credo. Quindi ripeto: Milan. E il mio amico Bramieri, tifoso interista, dice: io posso essere un'ala rossoblu, ma lui sarà sempre una coscia (di pollo) nerazzurra. Ed è inutile che cerchi di fare una cura dimagrante. Gliela farà

È la norma che manca per l'ordinamento regionale

Oggi al Consiglio dei ministri la legge per finanziare le Regioni

Difficilmente il Parlamento approverà le norme prima di novembre: le elezioni regionali si terranno in primavera - I seguaci di Nenni respingono la distribuzione delle cariche nel partito proposta da Mancini

Nella notte voto a sorpresa alla direzione del psi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 settembre.

La legge finanziaria per le Regioni sarà approvata domani dal governo insieme con il provvedimento per i fitti. In tal modo il governo manterrà l'impegno, assunto nelle dichiarazioni programmatiche, di fare il possibile affinché le elezioni regionali si tengano in novembre, insieme con quelle comunali e provinciali. Si ritiene, però, che il calendario parlamentare difficilmente consentirà una rapida approvazione della legge in tempo utile, e che il rinvio a primavera delle elezioni regionali, insieme con quelle amministrative, diventerà una necessità.

Il rinvio, se ci sarà, non dovrebbe più determinare scossoni politici, dopo il nuovo atteggiamento assunto dai socialdemocratici, che sembrano avere spostato il loro interesse a modifiche della stessa legge finanziaria e della legge elettorale regionale approvata nella scorsa legislatura.

Di questo nuovo atteggiamento prende atto il partito repubblicano, per poi sollecitare la conclusione del dibattito sul divorzio, ravvisando che il rinvio delle elezioni regionali a primavera lascia uno spazio sufficiente sul calendario parlamentare.

Su questi temi si attendeva una precisazione ufficiale della direzione del psu, riunitasi stasera, ma la politica interna non è stata trattata. E' stata invece esaminata, su relazione del segretario Ferri, la decisione dell'ufficio dirigente dell'Internazionale socialista di accogliere il psu, accanto al psi, nell'organizzazione, salvo convalida del prossimo congresso dell'Internazionale.

Il vice-segretario Cariglia ha poi svolto una relazione sulla politica estera, anticipando la linea che sarà esposta domani alla Commissione Esteri della Camera. Egli ha insistito, fondamentalmente, sulla necessità di salvaguardare i vincoli dell'Alleanza Atlantica da ogni allentamento, respingendo le pressioni dei comunisti.

Si è riunita anche la direzione socialista per la distribuzione degli incarichi interni di partito. Il vice segretario Mancini ha illustrato uno schema di riordinamento, come avvio delle riforme volte al rafforzamento delle strutture del partito. Sulle proposte di Mancini si è aperto il dibattito.

Il gruppo nenniano ha respinto lo schema di distribuzione degli incarichi interni proposto da Mancini, ritenendosi insoddisfatto dei posti ad esso assegnati. Ufficialmente, il gruppo ha dichiarato che prima di distribuire gli incarichi bisogna fare un dibattito sulle prospettive politiche. I nenniani hanno quindi votato contro lo schema, segnando così il primo grosso screzio politico all'interno del psi dopo la scissione socialdemocratica e lasciando prevedere che la riunione del Comitato centrale, prevista a fine mese, potrà anche comportare una nuova «fase calda» nel partito socialista.

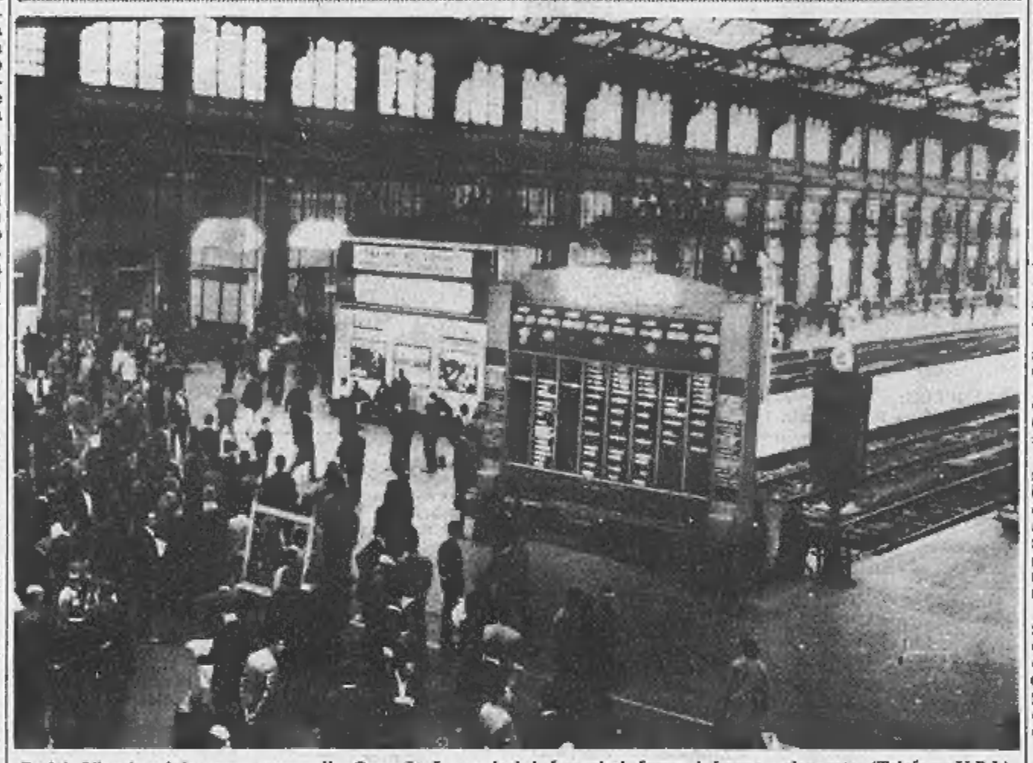
Il Consiglio nazionale della dc, che ufficialmente deve procedere alla ratifica della soluzione della crisi di governo, è stato convocato per il 25. La riunione, secondo quanto chiede la sinistra, non dovrebbe limitarsi ad una pura registrazione dei fatti, ma procedere ad un dibattito politico sulla sostanza della crisi e sui modi per superare, a breve termine, la situazione di debolezza rappresentata dal monocolore. Questa tesi, già esposta ieri da Galloni, è ripresa in un discorso del sottosegretario De Mita, che è fortemente polemico verso i socialdemocratici e invita la dc ad orientarsi verso un'alleanza organica con il psi.

Fausto De Luca

Il nuovo ambasciatore turco è giunto a Roma

Roma, 11 settembre.

E' giunto questa mattina a Roma il nuovo ambasciatore di Turchia presso il Quirinale, Tuluy Turan. In passato l'ambasciatore Tuluy Turan ha ricoperto alti incarichi diplomatici ad Atene ed a Mosca. *(Ansa)*



Parigi. Viaggiatori in vana attesa alla Gare de Lyon: ieri i ferrovieri francesi hanno scioperato (Telefoto U.P.I.)

Fallito un incontro fra rappresentanti sindacali e governo

Tutti i treni sono bloccati in Francia dallo sciopero di 35 mila ferrovieri

Ieri hanno viaggiato pochissimi convogli «internazionali» guidati da ingegneri e tecnici - L'agitazione minaccia di estendersi ad altre categorie - «Il malcontento, scrive *Le Monde*, è vivo in tutto il settore pubblico»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 settembre.

Lo sciopero di 35 mila ferrovieri del personale viaggiante (macchinisti e controllori) ha paralizzato le ferrovie francesi. Pochissimi treni, soprattutto gli «internazionali», circolavano oggi, guidati dagli ingegneri e dai tecnici. Poiché l'incontro avvenuto stamane fra i dirigenti sindacali ed il ministro dei Trasporti, Raymond Mondon, non ha dato alcun risultato positivo, lo sciopero prosegue. Esso minaccia anzi di estendersi a tutte le altre categorie di ferrovieri — tremila circa — e poi ad altre maestranze.

«*Il malcontento* — scrive *Le Monde* — *è abbastanza vivo in tutto il settore pubblico e nazionalizzato, che sembra il punto sensibile di questa* rentrée. *Chaban-Delmas sa che in queste categorie l'impazienza è notevole*». Un ordine di sciopero è già stato impartito per il 15 settembre ai sorveglianti dei licei, un altro, che durerà una settimana, è previsto nelle scuole di agricoltura. Nel settore privato sono già in sciopero i conciatori di Le Puy mentre l'equipaggio del mercantile *Général Mangin* ha occupato la nave a Marsiglia.

Per evitare il dilagare degli scioperi, il governo si sforza di mantenere quello del personale ferroviario viaggiante nei limiti delle sue rivendicazioni: miglioramento delle condizioni di lavoro, in particolare per quello notturno, e riduzione delle ore lavorative. Ma il governo non è in grado di dare soddisfazione alle domande dei sindacati che esigerebbero l'assunzione di 7700 persone, ed una conseguente spesa di 267 milioni di franchi, mentre si vuole ridurre il disavanzo delle ferrovie.

Il ministro dei Trasporti ha proposto l'assunzione di sole 1500 persone, con una spesa di 50 milioni di franchi, facendo osservare che il governo non può fare di più e che i «viaggianti» non sono i soli lavoratori notturni. Lo sono altri centomila ferrovieri circa, molti impiegati delle Poste ed operai. Ma l'argomento non ha convinto i rappresentanti dei sindacati i quali si dicono pronti, tuttavia, a riprendere le trattative.

L'atteggiamento dei sindacati viene interpretato come il desiderio di non inasprire una vertenza particolarmente pericolosa per il governo, il quale, osserva *Combat*, è preso tra l'incudine ed il martello: se cede alle rivendicazioni dei ferrovieri incoraggerà gli altri lavoratori a presentare immediatamente le loro, se non cede e si dimostra intransigente può provocare una gravissima crisi sociale. Nel due casi, sempre secondo *Combat*, il piano di risanamento finanziario è compromesso, e, forse, «*anche l'avvenire del regime*». I sindacati chiedono già un incontro tra i loro rappresentanti, quelli del governo e quelli dei datori di lavoro per risolvere «*il contenzioso rivendicativo*» ed esaminare le conseguenze delle recenti misure economiche e finanziarie.

Loris Mannucci

Proteste in Svizzera contro Westmoreland

E' il generale che comandava le truppe Usa in Vietnam

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 11 settembre.

Molte proteste in Svizzera per l'arrivo del generale Westmoreland invitato dal governo federale di Berna ad assistere, nella sua qualità di Capo dello Stato Maggiore americano, ad una serie di esercitazioni di reparti specializzati delle forze armate elvetiche.

L'aereo dell'ex comandante delle truppe americane nel Vietnam, proveniente dalla Germania occidentale, avrebbe dovuto atterrare stamane alla base di Payerne, ma per evitare dimostrazioni, le autorità militari svizzere lo hanno dirottato su Berna. A bordo di un elicottero Westmoreland ha successivamente raggiunto la caserma di Payerne, nella Svizzera Romanda, dove è stato accolto dal ministro della Difesa.

In alcune città elvetiche gruppi di giovani appartenenti a movimenti di sinistra hanno distribuito volantini anti-americani, mentre al Parlamento di Berna il deputato socialista Villard ha definito Westmoreland un «*criminale di guerra*».

A Zurigo, una cinquantina di personalità di varie tendenze politiche hanno firmato una dichiarazione in cui la presenza del generale americano viene giudicata «*un atto di provocazione dal momento che Westmoreland è il simbolo dei "falchi" negli Stati Uniti*». **l. f.**

Teme d'essere bocciato e va a gettarsi nel Tevere

L'episodio al ponte Marconi di Roma - Il giovane è stato salvato da alcuni pescatori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 settembre.

(r. s.) Uno studente di 18 anni, che temeva di essere bocciato agli esami di riparazione, ha tentato stamane di uccidersi gettandosi dal ponte Marconi nelle acque del Tevere. Un barcaiolo ed alcuni pescatori, che si trovavano nei pressi, tuffatisi immediatamente, l'hanno tratto in salvo, l'hanno trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale di Sant'Eugenio dove i medici non gli hanno riscontrato ferite.

Protagonista dell'episodio è stato il diciottenne Eliano Mattiozzi, abitante in via Gherardi 60, il quale doveva sostenere gli esami di riparazione in tre materie per il secondo liceo scientifico al «S. Cannizzaro» in via della Previdenza Sociale.

Il giovane, stamane, dopo aver sostenuto le prove orali, si rendeva conto che sarebbe stato senz'altro respinto ed allora in un momento di sconforto ha tentato di togliersi la vita. I genitori del ragazzo, informati dal personale dell'ospedale, sono subito accorsi e si sono riportati a casa il figlio.

Avellino, 11 settembre — Un giovane di 23 anni, Vittorio Vecchione, è morto folgorato da una scarica elettrica nella sua abitazione, a Baiano. Stava sostituendo una spina dalla presa quando è stato investito da una forte scarica di corrente. Vano è stato il tentativo di un medico subito accorso. L'autorità giudiziaria ha disposto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

Per la regione Valle d'Aosta

Domenica la dc sceglie la formula di governo

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 11 settembre.

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta si riunirà mercoledì 17 settembre per eleggere il presidente della Giunta e gli assessori del nuovo governo. All'ordine del giorno vi è inoltre la convalida dell'elezione a consigliere del geom. Roberto Rollandoz, di 31 anni, da Villeneuve, primo degli esclusi della lista della dc, che sostituirà l'avv. Cesare Bionaz.

La crisi regionale è lontana dall'essere risolta. Da Roma è rientrato questa sera il segretario della dc valdostana, avv. Tubère, che ha avuto un incontro con il segretario nazionale del suo partito, Piccoli. Il Comitato regionale della dc valdostana è stato convocato per domenica 14, alle ore 10. Qualsiasi soluzione è demandata a questo organo deliberante, che sceglierà la formula di governo ed il suo presidente.

Un governo «monocolore» sarà inviso al «Rassemblement Valdôtain» e all'«Union Valdôtaine», i due movimenti regionalisti che si sono già pronunciati per un bicolore dc e «Rassemblement Valdôtain» e con appoggio esterno da parte dell'«Union».

Sul nome del presidente della giunta, rag. Mauro Bordon, assessore alle Finanze, esistono contrasti in seno allo stesso partito democristiano. Non sarà facile in queste condizioni ai trentacinque consiglieri (tredici dc, tre psi, uno psu, due pli, due «Rassemblement Valdôtain», sette psiup) dare un governo alla Valle d'Aosta e non è detto che non si vada verso nuove elezioni.

Questa sera si è riunito con urgenza l'esecutivo del «Rassemblement Valdôtain» per ribadire il dissenso ad un monocolore; il consiglio comunale di Aosta ha discusso una mozione presentata dai comunisti che auspica «*una rapida soluzione della crisi regionale con un programma socialmente avanzato*». **i. v.**

Roma, 11 settembre — I modelli del Lem e dei vettori spaziali, il cibo degli astronauti, i film a colori dei voli del progetto Apollo, le tute spaziali, foto inedite della Luna, la cronistoria fotografica di tutti i voli spaziali: questi gli argomenti dell'esposizione che sarà inaugurata lunedì 15 settembre presso il palazzo uffici Eur, nel salone della Fontana in sede dell'Agricoltura.

Il materiale è vecchio

Piano per le ferrovie proposto da Mariotti

Secondo l'ex ministro dei Trasporti, occorrono mille miliardi in cinque anni

Roma, 11 settembre.

L'on. Luigi Mariotti, ex ministro dei Trasporti, ha rivolto oggi una interpellanza urgente al ministro dei Trasporti per sollecitare un piano di finanziamento di mille miliardi di lire allo scopo di realizzare, in cinque anni, «*il definitivo ammodernamento ed adeguamento del sistema ferroviario italiano*».

«*Questa richiesta di un nuovo piano quinquennale* — osserva Mariotti — *muove dal fatto che i mezzi finanziari del precedente programma decennale di ammodernamento delle Ferrovie dello Stato sono stati utilizzati per il 70 per cento, per rendere operante il vecchio materiale salvato delle distruzioni dell'ultima guerra*».

Ma si tratta di materiale (impianti fissi e materiale rotabile) molto vecchio, che costringe l'azienda a sostenere costi «*assai pesanti*» per la manutenzione. «*Con questo materiale* — afferma l'ex ministro dei Trasporti — *tra pochi anni, nel quadro di una economia di scambio, nessuno sarà in grado di attuare una moderna politica dei trasporti in funzione dello sviluppo economico del Paese*».

L'interpellanza conclude: «*I mille miliardi necessari per il finanziamento del nuovo piano, da reperire con la massima urgenza possibile, ricorrendo, se necessario, anche ad un prestito estero, possono essere restituiti in quota capitali ed interessi con il capitolo di spesa iscritto sotto la denominazione "Spese per rinnovamento materiale" nel bilancio annuale delle Ferrovie dello Stato*». *(Ansa)*

Interrogazione sui servizi del pronto soccorso

Roma, 11 settembre.

Gli onorevoli Mariotti e Usvardi, del psi, hanno rivolto un'interrogazione al ministro della Sanità per sapere se non ritiene di dare carattere di priorità agli indirizzi sanciti dalle norme delegate, divenute legge l'8 maggio 1969 e riguardanti il riordino delle strutture degli ospedali, con particolare riferimento ai servizi di pronto soccorso.

Questo provvedimento — si legge nell'interrogazione — è necessario «*alla luce del doloroso bilancio provocato sulle strade del nostro Paese nel periodo estivo dal dilagante fenomeno della motorizzazione e conseguentemente dell'infortunistica*».

Anche l'aumento degli infortuni in genere (in particolare sul lavoro, legati al «boom» edilizio) impone, secondo i due parlamentari del psi, un efficiente servizio di «*primo soccorso degno di questo nome*». *(Ansa)*

Scultore piemontese morto ad Amsterdam

Amsterdam, 11 sett.

E' morto ad Amsterdam, all'età di 70 anni, lo scultore piemontese Federico Antonio Carasso. L'artista, nato a Carignano, si era stabilito nel 1932 ad Amsterdam. Nel 1956 fu nominato professore di scultura all'Accademia di Belle Arti di Maastricht.

Ha lasciato in Olanda moltissime opere: sue statue si trovano nel parco Beatrice ad Amsterdam e nel parco Keukenhof dove ogni anno si tiene la più grande esposizione europea di fiori.

I suoi monumenti più importanti sono quello ai Caduti della Marina mercantile nel porto di Rotterdam ed il monumento a Prometeo nello stadio di Amsterdam. *(A. P.)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo IAD Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

10 settembre 1969

NATI — **De Vergilis Patrizia; Gonella Stefano; Licata Giuseppe; Buglioni Cecilia; Zeppoli Claudio; de Robertis Mariuccia; Pizzarelli Laura; Dall'Oglio Paolo; Rizza Maria; Talarico Graziella; Revello Anna; Cellino Massimo; Gambino Giuseppina; Smeriglio Angelo; Colla Alberto; Andreotti Emma; Silvestre Donato; Sabia Vito; Mazzoni Luca; Ferro Laura; De Lucia Massimiliano; Arrichiello Mario; Lospinoso Andrea; Marcantonio Mirco; Beccaria Giampiero; Carafide Loris; De Susanna; Rosal Fabrizio; Antonelli Marina; Barberia Maurizio; Tomalini Marco; Scalambra Antonio; Marcellino Stefania; Papalia Angela; Castorino Roberta; Della Rossa Davide; Mina Antonella; Bucovaz Denise; Pasqualone Maurizio; Ambrosino Quirino; Lamberti Monica; Succo Marcello; Cagnazzo Ezio; Mallardi Gaetano; Miglio Sergio; Randazzo Graziella; Costanzo Patrizio; Gattullo Alessandro; Rapelli Riccardo; Giordano Claudia; Vigliano Roberto; Ravera Angela; Mura Roberto; Cassatella Giorgio; Orlacchio Mauro; Marterano Francesco; Grivetto Sergio; Boero Lucia; Cerrini Monica; Pizzi Barbara; Stardero Vittorio; Cirio Daniele; Caroni Stefano.**

MORTI — **Pasquali Rosa ved. Crepaldi, di anni 83, nata a Civenzano, casalinga, abitante in v. Biscarra 28; Sabriulo Ildebrando, a. 58, Ortanova, pens., v. Vigliani 11; Castellero Alberto, a. 62, Polonghera, pens., v. Morozzo 21; Vignola Clemente in Longo, a. 40, Trivigno, casal., v. Risti 51; Gerbi Elena ved. Tagliano, a. 94, Torino, a. Francia 180; Rosso Maria ved. Zorio, a. 80, Crescentino, pens., c. Francia 315; Dal Fonte Luigia, a. 59, Longarone, religiosa, c. Moncalieri 315; Agbemu Antonio ved. Biancu, a. 83, Torino, casal., v. Bologna 1.**

Deceduti in ospedale — Perotti Luigi, a. 64, Torino, pens.; Gaidano Pierino, a. 53, Marentino, coltiv. dir.; Moreni Giuseppe, a. 85, S. Arcangelo di Romagna, pens.; Cacciamani Sergio, a. 40, Macerata, agente ass.; Fogli Mattia, a. 75, Comacchio, pens.; Bussi Ferdinando, a. 79, Torino, pens.; Corno Raffaello, a. 61, Torino, pens.; Rossotto Felicita, a. 83, Rivalba, pens.; Valenza Diego, a. 86, Tunisi, pens.; Marangoni Morena, giorni 2, Torino; Bicolo Anna, a. 31, Torino, casal.; Casassa - Mont Secondo, a. 65, Manzenile, pens.; Re Nicolao, a. 60, Varisella, pens.; Lerusse Mauro, a. 74, Palazzo S. Gervasio, pens.; Terral Alfonsa ved. Terrana e ved. Mendola, a. 73, Ragona, pens.; Cavaliere Giuseppe, a. 60, Carmagnola, pens.; Giangreco Filippo, a. 55, Biancavilla, fabbro; Bouvier Mario Augusto, a. 69, Vienna, pens.; Porta Giuseppe, a. 72, Scalenghe, pens.; Parussini Antonio, a. 83, Rivignano, pens.; Marsiletti Antonietta in Monaco, a. 48, Bucino, pens.

Nati 44 - Matrimoni 44 - Morti 39

Serenamente cristianamente è mancata

Palmira Ferraris vedova Ronco

L'annunciano addolorati i figli: Aldo, Gigi, Rita, Flavia con familiari, la sorella Dionisia, parenti tutti. La salma sabato 13, dopo la benedizione ore 9,30, partirà dall'Ospedale Molinette per i funerali a Cambiano. Servizio pullman.
— **Torino, 11 settembre 1969.**

La S.p.A. F.sco Cinzano & C.ia si associa al grave lutto che ha colpito il proprio dipendente signor Aldo Ronco, partecipando al suo dolore per la scomparsa dell'amatissima Mamma, signora

Palmira Ferraris ved. Ronco

— **Torino, 11 settembre 1969.**

Con profonda mestizia si stringono attorno ad Aldo in quest'ora dolorosa, gli amici:

Dario Bellora
Enrico Benassa
Rosanna Boffa
Pina Boglione
Gino Bonelli
Franco Chiazola
Giuseppe Cigerza
Virgilio Cossolo
Alberto Magone
Alfredo Marsucci
Ermino Marengo
Edoardo Massazza
Giuseppe Ottaviani
Orlando Rachelli
Giovanni Ribaldi
Aldo Richetti
Renato Robiona
Guido Salvi
Giovanni Strata
Libero Toselli
Roberto Vacchina

con le rispettive famiglie e gli Amici del **Gruppo Azziani Cinzano.**

Matilde Boggio partecipa sentitamente al dolore della famiglia Rosco per la scomparsa dell'amatissima **MAMMA.**

Mamma, nonna dolce generosa

Innocenza Tiana ved. Allaria

si è spenta serenamente nelle braccia dei figli **Eugenio, Milanda Fusioni**, dei nipoti: **Enrico, Mariadonocenza.** Riposerà accanto ai suoi amatissimi Secondo Modesto Allaria, Nina Iacuzzo Allaria nel cimitero di Camogli il 13 settembre ore 10. Uniti nel grande dolore, nuora, genero, nipoti, pronipoti, parenti tutti.
— **Genova Quarto, via Acerbi 28/5. 12 settembre 1969.**

Rina Alberto, Nino Bertoncello, Corrado Morichi profondamente addolorati sono vicini alla famiglia.

E' mancata

Lucia Quaglia nata Miglioretti

Ne danno annuncio il marito Michele, il figlio **Guido** con la moglie **Nicoletta Ferrio** e figlia **Laura**, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 12 ore 16 nella Parrocchia di Reaglie. Indi proseguirà per Pino Torinese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 10 settembre 1969.**

Amici Società di Reaglie si associano al dolore del loro Presidente per la scomparsa della **MAMMA.**

Cristianamente è mancato

Nicola Soffietti

di anni 85

Addolorati l'annunciano i figli **Lorenza, Giuseppe, Roberto, Secondina, Elda**, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 12, ore 15,30, da via Nazario Sauro 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Venaria, 11 settembre 1969.**

Partecipano il dolore della famiglia Soffietti le famiglie **Paolo Molinar, Tavano, Perolini, Bertero.**

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Airola

Addolorati lo piangono la moglie **Luigia Richiardi**, la mamma, i figli **Angela, Augusto** con rispettive famiglie, il fratello, i figliocci, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Villanova Canavese venerdì alle ore 17,30.
— **Villanova Canavese, 11-9-1969.**

Serenamente è mancato

Cesare Nicolis

Angosciati lo annunciano la moglie: **Anna Bertinetti**, i figli: **Gerosano, Luciana, Valeriano**, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo sabato ore 10,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— **Torino, 11 settembre 1969.**

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ausilia Mereatur ved. Massaza

Ne danno il triste annuncio i figli: **Tivo, Piera, Tilde, Lele, Teresa** e parenti tutti. Funerali venerdì 12 ore 16,30.
— **Moncalieri, 10 settembre 1969.**

Improvvisamente è mancato a Buenos Aires

Alfredo Rava

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella **Maria R. De Piacenza** col marito **Hector** e la sua diletta nipote **Mirella.**
— **Castelfranco Veneto, 12-9-1969.**

E' mancata ai suoi cari

Anita Fiorito Sturiale

Lo annunciano con dolore marito, figli, nuora e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,30.
— **Piverone, 12 settembre 1969.**

1967 1969

Dott. Felice Brunetti

Sempre con noi nel ricordo. S. Messa 12 settembre ore 18,30 Parrocchia Corpus Domini.
— **Torino, 12 settembre 1969.**

A ricordo del

Col. Giovanni Aime

nel trigesimo della Sua scomparsa.
— **Cagliari, via Machiavelli 77. 12 settembre 1969.**

Cesara Vercelli in Crosa

Nel primo anniversario i familiari La ricordano con immenso rimpianto ed affetto.
— **Asti, 12 settembre 1969.**

1955 1969

Lorenzo Audino

Moglie e figlia lo ricordano con affettuoso rimpianto. Messa: S. Barbara, via Assarotti 16 ore 9.
— **Torino, 12 settembre 1969.**

Paolo Baccetta

Vive nel ricordo della moglie e della figlia che con profondo rimpianto ne rievocano la cara memoria.
— **Torino, 12 settembre 1969.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqualina Ullio

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Pasquale**, i figli **Annamaria** e **Fiorenzo** con la moglie **Ada Robbiati** e il piccolo **Daniele**, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signorina Adriana Grosso per l'affettuosa assistenza. I funerali oggi, alle ore 16, Parrocchia Ss. Angeli Custodi. Per desiderio della Defunta si prega di non inviare fiori. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 12 settembre 1969.**

Giovanni e **Marella Agnelli** col figli **Edoardo** e **Margherita** prendono viva parte al dolore di Pasquale Ullio e famiglia per la scomparsa della cara **PASQUALINA.**

Umberto e **Antonella Agnelli** col figlio **Giovanni** prendono viva parte al dolore di Pasquale Ullio per la scomparsa della cara **PASQUALINA.**

Partecipano commossi al dolore di Pasquale Ullio e famiglia per la scomparsa della cara **PASQUALINA:**

Carla Accossato
Enzo Amapane
Rina Baroncini
Giampiero Boniperti
Giuseppe Bormida
Ferruccio Bursil
Deborah Cockbill
Maria Luisa Cueli
Giorgio Panan
e relative famiglie.

Partecipano commossi al dolore di Pasquale Ullio e famiglia per la scomparsa della cara **PASQUALINA:**

Maria Abbadati
Dino Alasia
Diego Alfieri
Bruno Alocci
Angelo Amisano
Giovanni Bolbo
Giuseppe Bazzi
Maria Bigotti
Lidia Bruno
Giuseppina Camatiori
Piero Cerroni
Addetti Colerchia
Luigi Contaudia
Pasquale Fusini
Aurelio Giroto
Bruno Laggiard
Adolfo Lamberti
Dante Luciani
Ernesto Matas
Giulio Marconi
Salvatore Mennasa
Maria Miglio
Guido Morelli
Guido Pascal
Edda Pascal
Amalia Pizzato
Ernesto Pratto
Ignazio Puscedda
Nando Renzani
Gabriella Rol
Elio Sacco
Hassan Simad
Simone Soldano
Agostino Scalia
Marco Tosello
Giuseppe Valle
Egidio Zoggia
e relative famiglie.

Zia **Maria, Carla** e **Rina** piangono affranti la carissima **PASQUALINA.**

Nella e **Vittorio Robbiati** prendono affettuosa parte al dolore.

Partecipano al dolore di Anna Maria:

Marcella e **Dulina Audano**
Gino Bagnasacco
Carlo Beylis
Egle Bersano
Magda Braga
Tullio Bruno
Miranda e **Enrico Dellavalle**
Franco Di Pietro
Elda e **Bianca Indemini**
Franco e **Rita Lacciaggio**
Giovanni Lanci
Gabriella Lucisano
Luciano Mastri
Mario Palma
Giorgio Rancani
Bruna Ropolo
Luciana Tribolo
Liliana Varetto.

Adriana, Antonietta e **Anna** piangono l'amica di sempre.

Bruno Migliasso e famiglia **Ermanno, Angelo Piana** e famiglia **Tommaso Valcauasca** e famiglia partecipano al dolore di Anna e Renzo per la perdita della loro cara **MAMMA.**

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Perino

di anni 35

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio la madre e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Front Canavese venerdì 12 alle ore 18 partendo dalla propria abitazione.
— **Front Canavese, 12 settembre 1969.**

La **Fabbrica Cuoi Elettrici Ing. Dessalles & Borsino** e i suoi Dipendenti tutti partecipano con la più viva commozione e il più accorato rimpianto la improvvisa scomparsa del Signor

Alessandro Perino

da molti anni intelligente ed apprezzato Collaboratore della Ditta, e si associano fraternamente al dolore della Sua Mamma.
— **San Mauro Torinese, 11-9-1969.**

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Maria Sereno ved. Borello

Insegnante

Ne danno il triste annuncio cognati e nipoti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 nella parrocchia Immacolata Concezione (via San Donato 21).
— **Torino, 12 settembre 1969.**

Per espresso desiderio della estinta, a funerali avvenuti, i familiari annunciano la morte di

Adele Bongiovanni in Lanfrancone

e ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino, 9 settembre 1969.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Gerardi ved. Tomalino

Addolorati lo annunciano: i figli, generi, nuora e nipoti. I funerali oggi alle ore 16 partendo da via Modesto Paleocapa 179. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 11 settembre 1969.**

Cristianamente è mancato

Ferdinando Ambrè Roda

Con dolore lo annunciano la moglie **Margherita Costamagna**, il figlio Ernesto, la nuora, le sorelle e parenti tutti. I funerali venerdì 12 corr. ore 15,30.
— **Racconigi, 11 settembre 1969.**

1936 1969

Avv. Paolo Fiorio

Vive nel cuore di quanti lo ebbero caro. Santa Messa domani, sabato 13, ore dieci, Parrocchia San Secondo.
— **Torino, 12 settembre 1969.**

Grande conforto nel suo incommensurabile lascito da

Enrico Nocilla

è stata per papà, mamma, **Lucia** ed **Elena** l'ondata di sincero e profondo affetto che ha circondato il loro Caro. Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziare quanti di presenza o per iscritto ci sono stati vicini; in particolare il carissimo Igino, l'amico fraterno dott. Massazza con la signora, i coniugi Armand, i componenti la squadra di Soccorso Alpino di Cesana, gli Alpini e i Carabinieri che si prodigarono nel l'opera di soccorso; Don Caseta e gli abitanti tutti di Rousson, Rollieres, Cesana e Rosia; i professori ed i compagni di scuola; i Sacerdoti e gli amici di Pozzo Strada. Esprimiamo infine la nostra riconoscenza ai Medici ed alle Suore delle Molinette che con tanto calore umano hanno accolto e curato Lucia e che, unitamente al personale ospedaliero, le hanno permesso di affrontare e superare una prova tanto difficile. La Messa di trigesima avrà luogo in Torino, nella Chiesa parrocchiale di Pozzo Strada, martedì 7 ottobre alle ore 18,30.
— **Torino, 12 settembre 1969.**

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ermanno Borrione

Ne danno il triste annuncio le sorelle **Laura** ved. **Botto Poala, Elena** ved. **Borrione, Giuliana** col marito **Afelio Chiorino**, con le rispettive famiglie; i nipoti, pronipoti e parenti tutti; l'affezionata **Lina Filippini.** I funerali avranno luogo venerdì 12 corrente alle ore 10,30 nella chiesa del Santuario di Graglia. Si prega non inviare fiori.
— **Biella, 11 settembre 1969.**

I nipoti:
Nicola Talita Galoppo e famiglia
Graziella Pietta e famiglia
Silvia Maggia e famiglia
Adriana Bianco e famiglia
Paolo Botto Poala e famiglia
Paola Cervesato e famiglia (Brasile)
Michele Borrione e famiglia (Brasile)
Roberto Borrione (Brasile)
Luigi e **Giuseppe Chiorino**
piangono il loro carissimo zio **ERMANNO.**
— **Biella, 11 settembre 1969.**

Alberto e **Beppe Botto**, con le rispettive famiglie, si uniscono al dolore della zia Laura per la dolorosa perdita del fratello

Ermanno Borrione

— **Vallemosso, 11 settembre 1969.**

Roby e **Lauretta Botto** sono affettuosamente vicini alla zia Laura per la immatura perdita del fratello

Ermanno Borrione

— **Biella, 11 settembre 1969.**

Evelina e **Carmen Botto** partecipano al dolore della cognata e zia Laura per la dolorosa scomparsa del fratello

Ermanno Borrione

— **Vallemosso, 11 settembre 1969.**

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i **Lavoratori** della **Manifattura Lana di S. Benigno Canavese S.p.A.** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del Signor

Ermanno Borrione

Amministratore Delegato della Società
— **San Benigno Canavese, 11-9-1969.**

Carlo Ormezzano partecipa con profondo cordoglio al lutto dei famigliari tutti per la dolorosa scomparsa dell'amico **ERMANNO.**

Paolo Cucco Pirisi partecipa al lutto della famiglia per la dipartita dell'amico **ERMANNO.**

Sandro e **Maurizio Ormezzano** si uniscono al lutto dei parenti per la scomparsa di

Ermanno Borrione

— **Biella, 12 settembre 1969.**

Marisa Bertolini vedova **Catto** con i figli **Ermanno, Giuliana** e **Pier Giuseppe** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ermanno Borrione

— **Biella, 12 settembre 1969.**

Cristianamente è mancato il

Cav. Agostino Ingrosso

Maresciallo Maggiore Genio a riposo

Inconsolabili lo piangono: la moglie **Ettorina Fino**, i figli **Roberto** con la moglie **Alberto Taboga** e il piccolo **Maurizio, Renata** col marito dott. **Elio Giardullo** e le piccole **Giorgia** e **Giovanna**; la sorella ed i parenti tutti. Funerali sabato 13 ore 16 nella Parrocchia di Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, via Bologna 93 bis. 11 settembre 1969.**

Ines e **Toto Massimo** partecipano al dolore di Renata ed Elio Giardullo.

Ada, Riccardo Chiappero e figlio prendono parte al dolore degli amici Renata ed Elio Giardullo.

Rina e **Domenico Graglia** partecipano con profondo dolore al lutto della Famiglia per la perdita del

Cav. Agostino Ingrosso

— **Torino, 11 settembre 1969.**

Dopo lungo soffrire, cristianamente come visse, è mancata ai suoi cari

Giovanna Ridone nata Locatelli

Addolorati lo annunciano il figlio **Ugo** con la moglie **Clara**, i nipotini **Ornella** e **Luca**, i parenti tutti. La cara salma, oggi benedetta alle ore 13,30 in via S. Quintino 19, proseguirà per Robbio (Pavia) ove alle 17 si svolgeranno i funerali. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino, 12 settembre 1969.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Annetta Bianco ved. Gozzellino

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Cino**, la moglie **Anita**, i nipotini: **Laura, Anna, Aldo** e **Claudia.** I funerali avranno luogo il 12 corrente alle ore 16.
— **Codogno, 11 settembre 1969.**

Nel suo novantesimo anno è mancata a Gerusalemme (Israel)

Emma Bachi ved. Pacifico Ottolenghi

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Adelina**, il genero **Guido Ottolenghi** con nipoti e pronipoti.
— **Gerusalemme**, Ramban Road 24. 3 settembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Rocco

Lo annunciano con tanto dolore: la diletta sorella **Enes**, il figliuccio **Pierino** e consorte, il caro **Giovannino**, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sali Vercellese sabato 13 corr. alle ore 15,30 partendo dalla Nuova Astanteria Martini alle ore 13,30.
— **Torino, 11 settembre 1969.**

Munito dei Conforti Religiosi è mancato

**Umberto Aimone

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 14)

ACCETTEREI lavori ufficio contabilità, fatturazione, corrispondenza. Telefonare 595-648.
ASSISTENTE edile, offresi a seria impresa. Telef. 618-309.
ASSISTENZA tecnica: elemento preferibilmente motori, Diesel, macchine movimento terra, macchine industriali, quattro lingue, offresi [illegible] mente seria industria. Telef. 668-360, 822-590.
ATTIVO, volenteroso, conoscenza capillare città, occuperebbesi organizzazione distribuzione volantini, pacchi omaggi ecc. Telef. 330-841.

CAPO ufficio commerciale, elevata cultura, pluriennale superiore esperienza selezione addestramento guida controllo venditori, organizzazione uffici, conoscenza francese, disposto viaggiare saltuariamente anche estero, referenziatissimo, libero subito, esamina adeguate proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3431 — 10100 Torino ». 81143
CAPOREPARTO attrezzature manutenzione, esperienza conduzione personale. Libero subito offresi. Telefonare mattino 323-071. 79366
CASSIERA quarantenne bella presenza referenziata impiegherebbesi presso bar negozi ditte. Telef. 540-117.
COMMESSO vetrinista direttore negozio confezioni offresi per miglioramento esperienza quindicennale. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 449 — 10100 Torino ».
COMPUTISTA commerciale, militesente, offresi. Telef. 874-964.
CONFEZIONI femminili maschili esperti massima conduzione laboratorio impostazione ciclo lavorazione, studio costi produzione, esperienza governative, 35enne, impiegherebbesi subito. Telef. 370-148.
CONTABILE 45enne corrispondente, clienti, fornitori, venditori, contabilità magazzino riorganizzazione amministrativa, banche, lunga esperienza diversi settori merceologici, lingua inglese, referenziato, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3474 — 10100 Torino ».
DATTILOGRAFA perforatrice IBM conoscenza francese offresi. Telefonare 331-407.
DICIANNOVENNE secondo impiego offresi. Telefonare ore pasti 273-301.
DICIANNOVENNE stenodattilografa, secondo impiego, offresi subito. Telefonare 734-771.
DIPLOMATA ragioneria e contabilità meccanizzata, sig.na ventitreenne, primo impiego, buona volontà, occuperebbesi subito. Telef. 352-084.
DIPLOMATO esperienza ufficio commerciale acquisti vendite, contatto clienti, conduzione personale, offresi serio impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3469 — 10100 Torino ».
DIPLOMATO geometra occuperebbesi [illegible] libere. Telefonare al 658-197.
DIPLOMATO pratico programmazione materiali, programmi officina, magazzini, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9118 — 10100 Torino ».
DIPLOMATO tecnico quarantenne, ampia e diversificata esperienza in tutti i settori commerciali, controllo ispezione agenzie depositi, coordinamento operativo gruppi venditori, animazione forza vendita, autonomia decisionale, disposto viaggi con lunghe permanenze fuori sede, assumerebbe in carico con diretta responsabilità operativa da azienda industriale o commerciale, preferibilmente sola interessenza più spese. Libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3459 — 10100 Torino ».

DIRETTORE primaria azienda spedizioni giovane offresi nel settore oppure ad industria interessata a vasti programmi commerciali organizzativi e di conduzione di servizi distributivi capillari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 372 — 10100 Torino ».

DIRETTORE [illegible] ufficio viaggi categoria A illimitata decennale esperienza ogni settore esaminerebbe proposta anche altre adeguate mansioni disponibile trasferimento ovunque. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9065 — 10100 Torino ».
DIRIGENTE 46enne, esperto tutti servizi aziendali, esaminerebbe proposte conduzione generali piccole-medie industria. Telefonare 362-967.
DISEGNATORE meccanico, offresi ditta lucidatura disegni. Tel. 720-985.
DISEGNATORE meccanico prospettista particolarmente adatto esecuzione disegni figure espiose e spaccati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9070 — 10100 Torino ». 80656
DISEGNATORE progettista stampi lamiera plastica attrezzature automazione conduzione ufficio tecnico esaminerebbe seria proposta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 409 — 10100 Torino ». 1001
ESPORTAZIONE. Caposervizio industria importanza internazionale, quindicennale esperienza, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9088 — 10100 Torino »
GEOMETRA neo-diplomato offresi a imprese edili stradali agrarie commerciali disposto trasferirsi viaggiare anche all'estero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1375 — 10100 Torino ». 80726
GIOVANE diplomato La Salle dattilografo impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 560-815.
GIOVANE impiegato, libero posteriormente, offresi; qualunque lavoro. Telefonare 663-234.
GIOVANE perito [illegible] militesente primo impiego offresi. Telefonare 340-520.
IMPIEGATA esperienza contabilità magazzino calcolo meccanizzato Audit impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3467 — 10100 Torino ». 80653
IMPIEGATA, 10 anni pratica, tutti lavori ufficio, libera, referenziata, volenterosa, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3434 — 10100 Torino ».
IMPIEGATO esperienza decennale operazioni doganali importazione esportazione disposto trasferirsi, libero subito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3420 — 10100 Torino»
INSEGNANTE militesente cerca impiego. Telef. 745-772.
INTERPRETE traduttrice ottimo inglese francese tedesco, esperienza biennale per miglioramento, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3476 — 10100 Torino ».
INTRODOTTO industrio meccanico con decennale esperienza vendita prodotti elettrici auto propria impiegherebbesi presso ufficio tecnico commerciale mansioni ispettivo et responsabilità, scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9082 — 10100 Torino ». 80866
ISPETTORE vendite pratico ramo dolciario offresi a seria ditta anche in altro campo commerciale per la formazione di zone e conduzione agenti. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3462 — 10100 Torino ».
LAUREATO legge giovane militesente valutabile offresi impiego. La Bruna, Massena 88, Torino.
MAESTRA scuola materna diplomata 3enne, offresi baby sitter. Telefonare 387-750.
MAESTRO di laboratorio offresi istituto medico pedagogico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3456 — 10100 Torino ».
MAGAZZINIERE esperienza ultradecennale carico scarico, preparazione spedizione ordini, offresi a seria ditta Torino o dintorni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3163 — 10100 Torino ».
NEO ingegnere meccanico Politecnico Torino, militesente, esaminerebbe proposte piccole medie aziende. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3441 — 10100 Torino »
NEO laureato in Legge, offresi studio legale anche mezza giornata come praticante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9116 — 10100 Torino ».
NETTURBINO maestra, ottima votazione, occuperebbesi. Telefonare 957-371.
OPERATRICE Audit 502, 513, 723 e fatturatrice Mercator 9000 impiegherebbesi presso ditta in Torino. Telefonare 330-938.
OPERATORE meccanografico G-E lunga esperienza offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3374 — 10100 Torino ». 80726
OPERATORE meccanografico G-E esperienza novennale offresi capoconvento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3376 — 10100 Torino ».
PERITO chimico tintore, militesente, esaminerebbe qualunque proposta impiego. Telef. 342-292.
PERITO elettrotecnico 25enne pluriennale esperienza offresi preferibilmente assistenza tecnica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3384 — [illegible] Torino ». 80756
PERITO chimico pluriennale esperienza grande industria, offresi. Telefonare 375-262.
PERITO edile 28enne, offresi per solo pomeriggio. Scrivere a: Apicella presso Rufaldi, [illegible] Viti, Emanuele 67.
PERITO industriale 24enne, militesente, disegnatore meccanico, esperienza biennale, impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3485 — 10100 Torino ».
PERITO telecomunicazioni militesente primo impiego offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3431 — 10100 Torino ».
PERITO meccanico progettista impianti condizionamento riscaldamento, pratico lavoro, offresi. Telef. 372-978.
PINEROLO, signora, offresi aiuto ufficio negozio seria attività. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3442 — 10100 Torino ».
PROGRAMMATORE IBM/360 Cobol diplomato militesente primo impiego offresi. Scrivere Miraglia, corso Francia 209, Leumann Torino.
RAGIONIERA impiegata ufficio commerciale corrispondente inglese ore libere svolgerebbe qualunque [illegible] ufficio. Telefonare 927-339.
RAGIONIERA neodiplomata ottima media scolastica, libera subito, impiegherebbesi. Telef. 886-884.
RAGIONIERA pratica decennale contabilità lavori ufficio, offresi, libera subito. Telef. 777-894.
RAGIONIERA 20enne 2° impiego, volenterosa offresi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 3487 — 10100 Torino»
RAGIONIERE occuperebbesi presso qualsiasi azienda. Telef. 339-353.
RAGIONIERE militesente esente primo impiego offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 435 — Torino ».
RAGIONIERE 22enne 2° impiego 2ª categoria offresi scopo miglioramento militesente. Telef. 480-419 ore pasti.
RAGIONIERE 29enne, scrailista, primo impiego, offresi per qualsiasi impiego. Telef. 382-735.
SEGRETARIA di direzione, esperienza decennale lavoro autonomo, cultura superiore, perfetta padronanza francese, conoscenza inglese, capace direzione ufficio, conduzione personale, esperta trattative commerciali, approvvigionamenti et vendite, impiegherebbesi subito. Scrivere: « Etas-Kompass 3477 — 10100 Torino ».
SEGRETARIA lunga pratica ufficio, cerca impiego. Telefonare 326-974.
SEGRETARIO ufficine, conoscenza disegno, cronometrista pratica magazzino, conto lavorazione offresi subito. Telefonare 259-638. 2001
SIGNORA trentenne esperienza decennale contabilità paghe contributi settore industria commercio edilizia libera ore pomeridiane offresi. Telefonare 792-381 solo pomeriggio.
SIGNORA ventunenne insegnante e dattilografa offresi I impiego libera subito. Telef. si n. 727-987 ore pasti.
SIGNORA 30enne, seria, fine, facilità parola, comunicativa, veramente pratica trattare clientela, lavori ufficio, munita auto, impiegherebbesi ufficio commerciale, seria ditta o collaboratrice negozio zona Francia, anche mezza giornata. Primarie referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 450 — 10100 Torino ».
SIGNORINA offresi lavori ufficio anche mezza giornata. Telef. 330-939.
SIGNORINA 22enne pratica settennale lavori ufficio impiegherebbesi presso Centro Meccanografico avendo conoscenza linguaggi IBM 360/20 RPG e Olivetti GE 115 APS base TAB 1 priva esperienza pratica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 428 — 10100 Torino ».
SPEDIZIONIERE doganale conoscenza 4 lingue straniere offresi consulente collaboratore industria Soc. Import-Export. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 440 — 10100 Torino ».
STENODATTILOGRAFA 1ennne libera subito offresi. Telef. 731-708.
STUDENTE serale palermitano offresi seria ditta qualsiasi impiego scopo miglioramento. Telefonare 580-655.
STUDENTE 20enne steno-dattilografo aiuto magazziniere cerca impiego generico o portiere adeguato presso ditta. Telef. 590-826.
TRENTADUENNE decennale esperienza vendita puntatrici elettriche conoscenza industrie meccaniche lavorazione lamiera, auto propria, con mansioni ispettive, impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9082 — 10100 Torino ».
TRENTENNE ragioniere esperto contabile amministrativo organizzatore o conduttore ufficio vendite e produttori, ricerca di mercato offresi a seria ditta. Telefonare 328-331. 81015
UFFICI acquisti diplomato esperienza pluriennale industria metalmeccanica scopo miglioramento. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9109 — 10100 Torino ».
VELOCE steno-dattilografa, conoscenza francese inglese, offresi 1° impiego. Telefonare 892-390 ore pasti.
VENTENNE pratica lavori ufficio specializzata in pratiche e contributi impiegherebbesi anche subito. Telefonare 251-145.
VENTIDUENNE conoscenza paghe e contributi lavori ufficio contabilità impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 542-609.
VENTIDUENNE pratica lavori ufficio commerciale libera subito offresi. Telefonare 266-585.
VENTUNENNE militesente impiegherebbesi magazzino moto. Telefonare ore pasti 750-470.
VENTIQUATTRENNE impiegato offresi ore libere esazione, vendite. Telefonare 734-859.
VERNICI tecnico diplomato 40enne lunga esperienza, esaminerebbe interessamento offerte impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3473 — 10100 Torino ».
16ENNE offresi per 1° impiego dattilo e paghe. Telef. 788-128.

25ENNE signorina, esperienza decennale paghe contributi varie m.o., offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

STENOTIPISTA fatturista, ufficio commerciale, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3444 - 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

A.A. SERIA società zona Mirafiori cerca signorina 2° impiego 18-20enne praticissima lavori contabilità fatturazione in genere. Tel. 341-170.
ABILISSIMA impiegata 30-35enne veramente esperta rapporti amministrativi clienti, cassa, corrispondente autonoma, referenze ineccepibili, media industria Torino offre adeguato trattamento. Manoscrivere curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 423 — 10100 Torino ». 5-1016
ABILISSIMA inglese-tedesco scritto e parlato, anziani import-export cercasi. Scrivere: E. Maggiora, ufficio estero — 10097 Regina Margherita.
ABILISSIMA signorina public relations culturale interna cercasi. Telefonare 655-937.
ADDETTA centralino dattilografa 15-18enne anche primo impiego cercasi per stabilimento zona Savonera. Telefonare 750-400.
AFFERMATA carrozzeria autoveicoli industriali ricerca: capo officina con pluriennale esperienza in lavorazione lamiera carpenteria meccanica, organizzazione conduzione del personale. Inquadramento sindacale, retribuzione massima. Si assicura massima riservatezza, risposta entro 15 giorni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3120 — 10100 Torino ». 78282
AGENZIA Assicurazioni cerca collaboratori ambosessi per attività produttiva provvigioni elevatissime sicura possibilità carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3411 — 10100 Torino ». 81024

AIUTO contabile, possibilmente pratica Mercurio, libera breve termine cercasi. Dettagliare età, studi, impegni famiglia, esperienza lavoro a: D.E.A., corso Torino 70, 10024 Moncalieri, specificando riferimento ac.

AMBOSESSI dinamici attitudine alla vendita cerca importante organizzazione per zona Cuneo e provincia minimo garantito, alta percentuale nelle vendite. Presentarsi venerdì dalle 16 alle 20; sabato dalle 9 alle 12, signor Nicolotti, corso Dante 8, Cuneo.
APPRENDISTA impiegata massimo 18enne orge. Telef. 284-943.
ASSUME seria ditta signorina o signora 2° impiego. Telef. 472-055.
ASSUMIAMO fatturiste e impiegate pratiche lavori ufficio. Industria accessoriario. Telef. 260-810.
ASSUMIAMO impiegato dinamico militesente per mansioni di responsabilità si richiede buona conoscenza contabilità generale, abilità contatto diretto con la clientela ed assidua contatti [illegible] fornitori. Dettagliare referenze, luogo e data di nascita. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3451 — 10100 Torino ».
AUTORI compositori cercansi per importante festival. Informazioni: Piazza Castello 9, terzo piano. Telefono 315-263.
AUTORIMESSA Tirano c.so Sebastopoli 227 cerca impiegata 15-17enne.
AUTOSCUOLA cerca istruttore guida ore serali possibilmente anche pomeridiane. Telef. 787-164 ore ufficio.

AZIENDA commerciale settore edile ricerca: contabile operatore operatrice Audit veloce stenodattilo, abilissima venditrice stenodattilo, centralinista stenodattilo. Richiedonsi ottimo qualificazioni, presenza, dinamismo. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 381 — 10100 Torino ».

AZIENDA commerciale prodotti siderurgici zona Barriera Milano, assumerebbe stenodattilografa pratica contabilità magazzino. Specificare precedenti esperienze, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 417 — 10100 Torino ». 2001
AZIENDA industriale assumerebbe signora - signorina corrispondente tedesco inglese francese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9073 — 10100 Torino ». [illegible]
AZIENDA nazionale cerca giovani qualificati da inserire nella propria sezione commerciale di Torino e provincia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9044 — 10100 Torino».
BRITISH Consulate Turin requires services of young british lady with fair knowledge of Italian as consult's secretary and archivist apply first in writing to british Consulate, corso Vittorio Emanuele 1, Torino. Include curriculum vitae. 80218
CANTANTI chitarristi cercansi solo concorso Tempomusica Mascaro, via Carmine 11. 80783
CANTANTI chitarristi cercansi per concorso Notti d'Autunno. Informazioni: Telefonare 515-263.
CAPO officina esperto cerca piccola industria costruzione attrezzature. Telefonare 700-350.
CERCASI bustaio e apprendista per laboratorio. Telef. 366-944 escluso sabato.
CERCASI signorina apprendista lavori ufficio zona Mirafiori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9076 — 10100 Torino ». [illegible]
CERCASI signorina 15-17enne stenodattilo contabilità primo impiego presentarsi corso Turati 36 piano rialzato ore 9-12.
CERCO apprendista dattilografa seria volenterosa 17enne libera subito. Telefonare 687-462. 5-1405

IMPIEGATA stenodattilografa pratica Audit, cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass 441 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume regiolere o giovane laureato economia commercio esperto contabilità industriale. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 421 — 10100 Torino».

IMPORTANTE Industria Chimica cerca operatore [illegible] pratico Campo-Tronic N.C.R. per stabilimento in S. Martino di Trecate (Novara). Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 103 — 20100 Milano ».

MAESTRA confezione assume importante azienda nazionale magleria intima. Richiedesi provata esperienza tecniche produzione organizzazione lavoro attitudine comando, offresi ottimo stipendio et qualifica adeguata indispensabile dettagliare curriculum, assicurasi riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 418 — 10100 Torino ». 2001
MANICURE [illegible] di aiuto pedicurista urge, ottima retribuzione. Telefonare 582-862.

SEGRETARIA perfetta stenodattilo, almeno due anni esperienza, perfetto tedesco-francese oppure inglese-tedesco cercasi. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 379 — 10100 Torino ».

SIGNORE, signorine cerca importante organizzazione estera filiale Torino per collaborare alla vendita e reclamizzare nuova produzione, statistiche, ricerche propaganda diretta, ottime possibilità economiche, minimo fisso garantito. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 407 — 10100 Torino ». 5-1450
SIGNORINE nazionalità africana anche primo impiego assume per nuovo negozio abbigliamento. Tadini Lamberenghi, piazza Castello 161, Torino
SOCIETA' cerca stenotipisti e manovali. Telefonare ore ufficio telefono 894-204.
SOCIETA' cerca per ufficio Torino ragioniere trentenne, dinamico, capacità, iniziativa, per mansioni responsabilità. Manoscrivere dettagliatamente a: « Etas-Kompass Pubblicità 9002 — 10100 Torino ». 79676

CAPO squadra muratori cerca impresa seria per lavori continuo. 729-589
CHEF di cucina offresi stagione invernale. Via Montegani 7a Milano, telefono 849-7458. 305633
CINQUANTENNE, presenza offresi aiuto magazziniere anche mezza giornata. Telef 290-961.
COLLAUDATORE tracciatore particolari meccanici offresi a ditta costruzioni meccaniche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9121 — 10100 Torino ».
COMMESSA tintoria gestionera pratica conduzione negozio e lavoranti offresi. Tel. 774-319.
COMMESSA tutti articoli casalinghi giovane signora presenza offresi. Telefonare 252-230. 81349
CUSTODIRESSE propria abitazione bambino 8 neonato, signora pratica referenziata S. Rita, Telef. 362-857.
DICIASSETTENNE parrucchiere per signora cerca impiego. Tel. 666-136 ore pasti. 81054
DIPLOMATA offresi assistenza ammalati. Telefonare 699-686.
DONNA pratica andamento casa offresi 8,30 - 17,30 esclusi tutti giorni festivi. Pullman 58. Telef. 358-121.
OFFRESI portinaio 30enne con moglie o figlio, referenziato. Tel. [illegible]-005.
OFFRESI signora veneta [illegible] per lavori domestici, mezza giornata, dalle 8 alle 13, referenze ottime. Telefono 483-010.
OFFRESI 44enne lunga esperienza ex commerciante con patente B come autista ad uso privato. Telefonare 735-008.
OPERAIA metalmeccanica quarantatreenne con ventennale esperienza ufficiosa offresi per stabilimento libera subito. Telefonare 346-371.
OPERAIO generico addetto macchine, lavori officina, pratico offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3472 — 10100 Torino ».
OPERAIO libero mezza giornata offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 237-635. 81354
OPERAIO piemontese pratico [illegible] con 850 cerca lavoro mezza giornata. Telefonare 366-055.
PENSIONATO con patente, anni 55, offresi per commissioni o lavori di fiducia. Telef. 887-268.
PRENDESI custodia bambino o bambina. Telefonare 81-213.

PIEMONTESE 28 anni cerca lavoro a ore libera patente B pratica città. Telefonare ore pasti 211-081.
PULMINO disponendo, autista offresi ditta trasporto dipendenti consegne. Telefonare 769-289. 80004
QUARANTACINQUENNE offresi per lavori pulizia mezza giornata. Telefonare 290-135 dopo mezzogiorno.
RAGAZZA 19enne cerca lavoro fabbrica. Telef. 742-420 ore pasti.
RAGAZZO 18enne offresi fattorino. Telefonare 259-296.
RICAMATRICE specializzata lavorazione abiti da sera offresi boutique. Telefonare 382-841.
SARTA abilissima occuperebbesi negozio, mezza giornata. Telef. 731-217.
SIGNORA giovane cerca bambino custodire casa tutto il giorno. Telefonare 292-230 81168
SIGNORA giovane custodirebbe bimbi a domicilio. Telefonare 789-391.
SIGNORA giovane, presenza, pettinatrice completa, finture, massima esperienza offresi presso pettinatrice Cervinia Sestriere, stagione. Scrivere: Pubbliman Casella 244 — 15100 Alessandria. 80006
SIGNORA occuperebbesi bambino, tutti giorni feriali, zona Mirafiori. Telefonare 393-185.
SIGNORA 50enne bella presenza cerca qualsiasi lavoro purchè decoroso. Tel. 381-406 escluso ore pasti.
SIGNORE anni 47 offresi per compagnia o assistenza signore anziano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3456 — 10100 Torino ».
SIGNORINA referenziata capace offresi custodia bambini. Tel. 767-709.
STIRATRICE offresi 2 pomeriggi settimanali anche in casa privata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3465 — 10100 Torino ».
STUDENTESSA offresi assistenza bimbi con ospitalità e compenso. Telefonare 0142-4448 oppure 0142-2778.
TIPOGRAFO impressore I cat. offresi preferibilmente come turnista. Telefonare 595-820. 81311
TORINESE quarantottenne bella presenza referenziato offresi come cassiere o persona di fiducia presso seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9113 — 10100 Torino ».
TUTTOFARE ad ore offresi. Tamburelli Domenico, via Montenero 16, Torino.
TUTTOFARE piemontese offresi 5 ore mattino. Tel. 387-173.

TRENTENNE patente C offresi lavoro mezza giornata [illegible] veri turni alterni. Telefonare ore 19-20 telefono 560-891.
TUTTOFARE offresi dalle 8-16 Crocetta o Francia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — [illegible] Torino ».
VEDOVA offresi pulizia custodie uffici scuola canonica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3449 — 10100 Torino ».
VERNICIATORE anche mansioni carpo, offresi pratica decennale conoscenza tutti sistemi verniciatura normale, elettrostatica lavorazioni serie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3443 — 10100 Torino ».
29ENNE occupato patente D auto propria avendo molte ore libere desidererebbe occuparle con qualsiasi lavoro o incarico di fiducia. Telefonare 394-125.

⑭ Offerte lavoro

A.A.A.A.A.A. CERCASI decoratore. Telefonare 339.008.

ASSUMONSI frenatori prima categoria. Telefonare 723-148.
ATAUTO concessionaria Ford assume verniciatori provetti per propria carrozzeria. Presentarsi dalle ore 10 alle 12, via Barletta 133, Torino.
ATTREZZISTA stampista giovane 11 categoria assume Spesso, via Piossasco 17, telef. 280-755.
AUTORIMESSA cerca lavatore auto pratico referenziato. Tel. 387-612 ore ufficio.
AUTORIMESSA cerca garagista diurno preferibilmente pratico referenziato. Via Susa 26. 80693
AUTORIMESSA cerca meccanico, a percentuale, pratico conduzione garage, Telefonare 583-098. 80259
AUTORIMESSA [illegible] guardiano notturno, possibilmente pratico. Barletta 117, telefono 390-403.
AUTORIMESSA e carrozzeria assume guardiano notturno e verniciatore. Telefonare 280-127. 80293
AUTORIMESSA 110 auto affitta, lavaggio o assume lavaggista, via Orvieto 22. 2001
AZIENDA industriale importanza nazionale assume escavatorista per colla e rossi, massima retribuzione; presentarsi Snip, via Regina Giovanna n. 25, Collegno.
AZIENDA industriale importanza nazionale assume motorista per piccole riparazioni propri automezzi. Presentarsi Snip, via Regina Giovanna 25, Collegno.
BAMBINAIA cercasi a giornata anche non diplomata. Tel. 741-469.
BAR cerca apprendista. Rivolgersi c. Peschiera 309. Telef. 790-212.
BARBIERE abile moderno, 18enne, cerco barriera Milano. Tel. 277-821.
BARISTA apprendista, massimo 18enne, cercasi telef. 553-181.
BARISTA 18-20enne, donna pulizia. Presentarsi via San Tommaso 16.
CAMERIERA finita referenziata cercasi. Telefonare 588-685.
CAMERIERA fissa o giornata referenziata cercasi. Telefonare 81-048.
CAMERIERE cercasi per ristorante, giovane, svelto, posto fisso, alloggio. Tel. 0161-97-232 Carisio (Vercelli).
CAMERIERE cercasi. Ristorante Pineta, Brandizzo. Telef. 913-064.
CARPENTIERI ferro, saldatori, montatori, aiutanti, stenodattilografa cercansi. Telefonare 721-928.
CARPENTIERI meccanici [illegible] disegno cercasi. Telefonare ore pasti 788-145. 1001
CARROZZERIA assume battilastra apprendista verniciatore via Carraglio 26. Telefonare 331-387.
CARTOTECNICA cerca personale specializzato, [illegible] e apprendisti. Telefonare [illegible]
CERCANSI apprendiste e lavoranti per laboratorio confezione busti. Telefonare 630-026. 80174
CERCANSI apprendisti, operai carpentieri ferro conoscenza disegno, massima retribuzione, anche turni. Telefonare 610-875.
CERCANSI coniugi referenziati senza figli liberi subito custodi villetta piedi collina marito giardiniere paziente puto moglie tuttofare. Telefonare 530-852 mattino 8-10 sera dopo 20.30.
CERCANSI due cameriere anche sorelle referenziate casa signorile. Trattamento familiare stipendio adeguato. Telefonare 651-291 ore pasti.
CERCANSI lapidellisti o affilatori qualificati. Telefonare 310-473.
CERCANSI operai specializzati lavorazione trippe e budelle. Telefonare 733-034.
CERCANSI operai specializzati lavorazione lamiera ed apprendisti. Via Sansovino, telef. 293-057.
CERCASI abile stiratrice. Presentarsi corso Regina 201. Telef. 779-682.
CERCASI aiutante apprendista pettinatrice. Telefonare 598-288.
CERCASI aiutante pasticciere pratico. Rivolgersi Danya, corso Casale 96 Torino.
CERCASI aiutante pettinatrice, abile manicure 16-17enne. Telef. 761-395.
CERCASI aiutanti apprendiste bustaie. Telefonare 743-895.
CERCASI aiutanti e apprendiste sarto signore, presentarsi, Clerico, San Secondo 64. 324501
CERCASI aiutantina o apprendista pettinatrice. Telef. 500-893.
CERCASI aiuto commessa anche mezza giornata, pasticceria Spilberga, corso De Gasperi 52.
CERCASI aiuto lavorante sarta. Telefonare ore ufficio 763-871.
CERCASI aiuto sarto uomo e donna. Corso Matteotti 5. Tel. 538-854.
CERCASI apprendista aiutante sarta per signora. Telef. 537-017.
CERCASI apprendista barista quindicenne. Telefonare 346-814.
CERCASI apprendista commessa negozio calzature, zona S. Rita. Telefonare 351-238.
CERCASI apprendista commessa tedicenne pratica abbigliamento, telefonare. Telef. 779-032. 743-722.
CERCASI apprendista [illegible] negozio materie plastiche. Presentarsi: Plexiglas, Chivasso 49.
CERCASI apprendista idraulico. Telefonare 505-272.
CERCASI apprendista meccanico, Via Bianzè 4. 80062
CERCASI apprendista officina rettifiche. Via Santa Chiara 37 bis.
CERCASI apprendista pasticciere. Telefonare 80-703. 80678
CERCASI apprendista pasticciere piemontese. V. Casalborgone 9.
CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Presentarsi, via Veronese 1, zona Stadio.
CERCASI apprendista pattinatrice. Telefonare al 485-233. 80158
CERCASI apprendista tornitore capace e ragazzo per officina. Quercia, via S. Secondo 39/A. 80142
CERCASI apprendista tornitore meccanico 15-16 anni zona S. Paolo. Telefonare 383-017. 80002
CERCASI apprendista tubista massimo diciottenne. Tel. 261-606. Torino. 80131
CERCASI apprendisti e operai qualificati decoratori. Tel. 651-033.
CERCASI apprendisti termoidraulici. Telefonare 669-827.
CERCASI barbiere finito paga vantaggiosa. Telefonare 534-972.
CERCASI barista referenziato giovane. Telefonare 273-714.
CERCASI cameriera ai piani trattamento familiare. Telef. 653-624.
CERCASI cameriera o aiuto-cuoca pratici ristorante. Telef. 511-912.
CERCASI cameriera piani, cameriera ristorante fissa tuttofare ore. Albergo Centrale, Mazzini 13.
CERCASI cameriere ristorante ore 9-13. Telefonare 334-068. 80094
CERCASI carrozziere preferibilmente giovane o referenziato. Telefonare ore ufficio 541-567.
CERCASI chef veramente abile referenziato e lavapiatti volenteroso. Telefonare 885-947. 80977
CERCASI commessa bella presenza praticissima, cartoleria, giocattoli. Presentarsi Rivoli, via Luigi Gatti 1.
CERCASI commesse/i calzature. Presentarsi Benzi, via Chivasso 19.
CERCASI contadini per piccola proprietà collina Saluzzo patto condizioni. Telefonare Saluzzo 0175-2213.
CERCASI dal 10 ottobre ottimo cameriere 40-50 anni capacissimo ottime referenze disposto trasferirsi Genova famiglia signorile stipendio massimo. Telef. mattino 771-421 Torino.
CERCASI donne ingressa pulizia [illegible] Ormezzano Rivalta. Telefonare ore ufficio 534-709. 80813
CERCASI donna possibilmente sola per assistenza inferma. Tel. 701-108 ore pasti.
CERCASI donna pulizia due ore a giorni alternati. Telefonare 570-849.
CERCASI donna pulizia uffici zona Crocetta. Telefonare ore 20-21 773-181. 2001
ALMEDO assume apprendiste. Presentarsi via S. Donato 25. 2001
AMBOSESSI 21-35enni facile lavoro produttivo, guadagno immediato, possibilità carriera. Telefono 635.903.
APPRENDISTA commessa 15-18 anni cerca negozio calzature zona Francia, 753-725.
APPRENDISTA elettricista cercasi. Durante, via S. Giulia 43, Torino.
APPRENDISTA panettiere cercasi. Bosca, Fontanesi 23, telef. 882868.
APPRENDISTA stampista assume Spesso, via Piossasco 17, tel. 280-755.
APPRENDISTA tornitore assume officina meccanica v. Sostegno 65 bis/13 Telefonare 795-747.
APPRENDISTA 16-17anni termoidraulico cercasi. Tel. 669-807.
APPRENDISTE e giovani operaie assumonsi per reparto [illegible]. Telefonare 793-548.
APPRENDISTI assume officina elettromeccanica via Bianzè 34.
APPRENDISTI battilastra assume ditta Villata, corso Rosselli 178 interno, telef. 331-680.
APPRENDISTI elettromeccanici 15enni cercasi. Presentarsi Feit, via Mongrenevro 226. 2001
APPRENDISTI lavorazione giocattoli peluche assumiamo. Scarlet, corso Belgio 93.
APPRENDISTI tornitori e manovale cerca officina meccanica. Tel. 791-194
ARES cerca capogruppo patentato per distribuzione campioni gratuiti. Via Beaumont 16.
ARREDAMENTI metallici Molinetto cerca apprendista disegnatore. Presentarsi in via Gandino 48, Torino.
ASSUMESI meccanico riparazione costruzione carrelli elevatori pratico saldatura elettrica, lavoro assicurato, buon trattamento. Telef. 293-056.
ASSUMIAMO apprendiste benvenute 15-17enni. Bertettificio Bertinatti, corso Vittorio 41. 80770
ASSUMIAMO macchiniste cucitrici, tagliatrici tessuti, operaie generiche. Industria accessoriario. Telef. 260-810.
ASSUMIAMO macchiniste esperte confezione busti reggiseno, apprendiste quindicenni, zona Parella. Telefonare 721-377.
ASSUMIAMO saldatore autogeno, fattorino munito di patente. Telefonare « Firco » 241-689.
ASSUMO autista con esperienza guida patente C. Lire [illegible] mensili. Telefonare 660-475.
ASSUMO coppia domestici tuttofare [illegible] esperti, referenziati. Telefonare ore ufficio 216-565.

A.A.A.A.A.A. L. 100.000 mensili [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

CERCASI ragazzina aiuto custodia bimbo ore pomeridiane. Telefonare mattina 503-052. 80173
CERCASI ragazzo per salumeria 15-16 anni. Telefonare 659-572.
CERCASI referenziata custodia bambino pomeriggio 15-19. Tel. 589-987.
CERCASI, saldatore pratico carpenteria e apprendisti saldatori. Telefono 211-421.
CERCASI sarta abilissima per boutique et laboratorio. Telef. 796-446 ore 13 - 15. 80782
CERCASI sarta da uomo o apprendista. Boreso, S. Teresa 11.
CERCASI seppiatore aiuto verniciatore pratico. Presentarsi carrozzeria via Zumaglia 34.
CERCASI signorina volenterosa commessa lavarecco. Telefonare 353-098.
CERCASI stiratrice mezza giornata. Presentarsi via Principe d'Acaja 50, Tintoria.
CERCASI tubisti anche cottimisti paga massima. Tel. 253-816 dopo ore 20.
CERCASI tuttofare giornata oppure ore zona Crocetta. Telef. 599-340.
CERCASI tuttofare giovane fisso, trattamento familiare. Telef. 598-924 ore pasti. 80315
CERCASI tuttofare abile stiro tre ore mattino. Telef. a 230-542 ore 11-14.
CERCHIAMO personale pratico confezione sacchetti a soffietto a domicilio. Telefonare 214-002.
CERCO aiutante pettinatrice 16 o 17 anni zona Aeronautica. Telefonare 728-233.
CERCO aiuto barista, commessa pasticceria, cameriere tuttofare per due bambini 6 e 9 anni. Telef. 779-869.
COIFFEUR Antonio cerca abile lavorante pettinatrice. C.so Grosseto 133, telef. 251-841.
CONDOMINIO corso Quintino Sella cerca coniugi soli custodia mattino ed pulizia scale concedendo piccolo alloggio ed somma denaro, indicare recapito telefonico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9098 — 10100 Torino ».
CONFEZIONI femminili assume abili macchiniste stiratrici, ribattitrici. Presentarsi: Barfil, via Mantova 19 - Telefonare 237-125.
CONFEZIONI femminili industriale cerca macchiniste lavorazione seria. Telef. 210-384.
CONIUGI cercano ragazza fissa tuttofare, buon stipendio, buon trattamento. Tel. 337-834. 80044
CONIUGI cercano tuttofare giornata 8-18 oppure 13-21, Corso Vinzaglio. Telefonare 545-040.
CONIUGI con bimba di 15 mesi cercano ragazza tuttofare a giornata anche prima impiego zona Largo Orbassano. Telef. 501-718.
CONIUGI figlia cinquanne zona precollinare offrono alloggio libero subito e adeguata retribuzione a donna uno due familiari cambio ore lavori domestici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5140 — 10100 Torino ». 325181
CONIUGI piemontesi camera tinello zona Sassi. Tel. 888-309.
CONIUGI soli cercano tuttofare fino 15-18anni anche primo servizio. Telefonare 882-825.
CONIUGI soli cercano domestico autista referenziato. Telefonare Saluzzo 0175-2213.
CONIUGI soli casa signorile buon stipendio ottimo trattamento cercano cameriera pratica cucina referenziata. Presentarsi: Alberto Ferrino, corso Galileo Ferraris 42 piano terreno.
COPPIA custodi cerca stabilimento industriale Torino. Massime referenze età max 40anni. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 9083 — 10100 Torino ».
CRAL strada Moncrzo n. 13 (Valsalice) Torino cerca conduttore, referenziato, convenzionato.
CUOCA, cameriera fisse referenziate cerca collegio femminile. Telefonare 518-385. 76863
DISTINTA famiglia subito domestica fissa o ad ore, zona corso Casale. Telef 82-347 ore ufficio.
DOMESTICA cercasi fissa due persone adulte centro. Telef. 580-722.
DOMESTICA fisso famiglia medico cerca ottimo trattamento referenze. Telefonare 359-816.
DOMESTICA fissa o giornata intera cercasi coniugi moderni con figlio, zona Crocetta. Telef. 500-687.
DOMESTICA media età preferibilmente vedova cura guardaroba e cucina orario 11,30 - 19,30, referenze. Presentarsi: Vega, via M. Cristina 4.
DOMESTICO giovane fisso referenziato cercasi da famiglia con altro personale. Telefonare 0124-87119.
ELETTRICISTA finito con proprio automezzo assumesi con libretti. Telefonare 933-218. 2001
ELETTRICISTA manutenzione industriale cerca Arischiappa, Corso Vercelli 501. 79575
ELETTRICISTI cercansi. Telefonare 491-118 . 390-560.
ELETTRICISTI operai montatori, installatori e apprendisti cercansi. Telefonare 644-681.
ELETTRICISTI per piccoli impianti a contratto, cercansi, anche mezza giornata. Telef. 799-258 ore pasti.
ELETTRICISTI qualificati pratici impianti civili cercansi da seria ditta. Telef. 330-502.
ELIOGRAFIA cerca fattorino quindici sedicenne. Rivolgersi via Legnano 10 dalle 18 alle 19.
FABBRICA guarnizioni auto cerca addetto magazzino spedizioni. Massimo 40 anni. Specificare età, posti occupati, trattamento economico richiesto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3582 — 10100 Torino ».
FABBRICA mobili laminati cerca falegnami, apprendisti, apprendiste, lavoranti donne. Telefonare 217-094.
FALEGNAME pratico arredamenti mobili fuoriferi cercasi. Tel. 737-080.
FALEGNAMI ebanisti capaci cercansi. Telefonare 587-006.
FALEGNAMI ed apprendisti falegnami cercansi. Buona retribuzione. Telefonare 852-035 ufficio.
FALEGNAMI pratici macchine e abile tranciatore cerca industria. Presentarsi via Orbetello 119.
FAMIGLIA cerca ragazza tuttofare giornata. Telefonare 487-604.
FAMIGLIA contadini cercasi per milina Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3332 — 10100 Torino ». 80100
FAMIGLIA due persone cerca donna tuttofare. Telef. 519-463 ore negozio.
FAMIGLIA minimo quattro persone disposta assumere governa impianto sportivo ottimo reddito annuale circa casi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 396 — 10100 Torino ».
FAMIGLIA piccola, lavatoviglie, cerca tuttofare 8-18 zona Bernini. Telefonare 757-128. 80690
FAMIGLIA quattro persone cerca ragazza tuttofare fissa. Scrivere precisi referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 9033 — 10100 Torino ».
FATTORIND autista cerca ditta arredamenti in Torino. Telef. 537-923 ore ufficio.
FATTORINO, pratico elettrodomestici, cercasi per consegne in città con motocarro Ape Gribaudi, via Botticelli 25, Torino.
FONDITORI lamainer a mano cerca Arischiappa, corso Vercelli 501.
FRESATORE specializzato stampi cercasi urgentemente. Telefonare 635-386
FRESATORI e alesatori di 1 cercansi da officina meccanica di precisione. Ottima paga. Telefonare 959-290 Leumann. 2001
GIOVANE apprendista per commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino ». 5-1450
HOTEL cerca turni cameriera piani tuttofare trattamento familiare. Telefonare 678-359.
IDRAULICI, aiutanti e cottimisti cercansi. Geom. Berta, telef. 263-337, 263-895.
IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume tornitori, operai generici, manovali officina. Telefonare al 871-771 chiedendo dell'Ufficio personale, oppure scrivere a: Casella Postale 375 - Torino.

IMPORTANTE industria assume sorveglianti provenienti da Corpi di Polizia o carabinieri. Inviare domande manoscritte a: « Etas-Kompass Pubblicità 424 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume carrellisti, saldatori 3ª e 2ª categoria da adibire a manutenzione stampi, pressofusione, tranciatura. Disposti lavorare a turni. Presentarsi: Fonderia Ruffini S.p.A., corso Siracusa 16, Torino.

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume operai addetti macchine pressofusione, tranciatura, forni, disposti lavorare a turni. Presentarsi: Fonderia Ruffini S.p.A., corso Siracusa 16, Torino.

IMPORTANTE società assume giovani macchinisti elettricisti patente 1ª uno esterno. Salario diaria. Telefonare 328-337 ore ufficio.
IMPRESA cerca carpentieri muratori. Telefonare 701-012.

INDUSTRIA italo-svedese assume pressisti gomma ambosessi, collaudatori stampi vulcanizzazione gomma, personale pulizia uffici e reparti. Presentarsi Stefa, via Sansovino 243/55c.

INDUSTRIA Provincia di Novara cerca personale esperto nell'esercizio di centrali termoelettriche da assumere quali capomacchina in turno. Specificare scuole, referenze e pretese. Età max 30 anni. Scrivere Publikompass Casella 203/F - 28100 Novara.

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8529 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA mobili metallici assume operai lavorazione lamiera, saldatori, apprendisti, manovali. Via Buenos Aires 83, Torino.
INGROSSO stabilimento assume apprendiste commesse 15 anni. Telefonare 555-245.
LABORATORIO cerca stiratrice mezza giornata Flori, Bilgny zero. Telefonare 350-560.
LABORATORIO odontotecnico cerca ragazzo apprendista 15enne. Via Passerino 30.
LABORATORIO pasticceria zona San Paolo cerca apprendisti 15-16 anni. Telefonare 386-814.
LAVAGGISTI cerca Autolavaggi SUD EST via Canelli 112. Telefonare 635-482.
LAVAPIATTI cercasi vitto alloggio. Telef. 0161-97-232. Carisio (Vercelli).
LAVORANTI esterne sarte signore esclusivamente esperte esecuzione accuratissima cercansi. Tel. 887-988.
MACCHINISTE e aiutanti confezioni in pelle cercasi. Telefonare 390-916.
MAGLIFICIO cerca confezionista pratiche cucitaglie, tripless, attacco bordino; tessitrici pratiche tubolari si apprendiste. Via Vinadio 22.
MANOVALI assume ditta Villata, corso Rosselli 176 interno. Telefonare 680.
MATERIE plastiche cerca operai sbassesi 16-22enni. Telefonare 610-222.
MATTINO 8-12 piccolo nucleo famiglie abbisogna tuttofare referenziata. Telef. 351-371.
MERCERIA confezioni cerca apprendista commessa 16-18enne seria, volenterosa. Telefonare 82-930.
MESCOLATORISTA per gomma pratico cercasi. Telef. 290-381.
MOBILIFICIO cerca operaio con patento pratico consegna mobili. Telefono 540-828.
MURATORI per piccoli lavori, cercansi anche mezza giornata. Telefonare 799-258 ore pasti.
OFFICINA assume operai e apprendisti pratici, tornitori fresatori rettificatori anche ore libere zona Belfiore. Tel. 340-316. 6685
OFFICINA cerca alesatrisi verticali, fresatori, aggiustatori, stampisti, attrezzisti, manovali veramente capaci. Telefonare 290-824.
OFFICINA costruzioni meccaniche in Settimo Torinese assume tornitori aggiustatori fresatori, ottimo trattamento. Telefonare 563-823.
OFFICINA meccanica cerca tornitori, fresatori, alesatori, operai, apprendisti e giovane signorina per magazzino, varie. Telefonare 783-222.
OPERAI aggiustatori tornitori rettificatori ed apprendisti assume Casel Castellette. Presentarsi stabilimento.

OPERAI di età non superiore al 40 anni da utilizzare a secondo della preparazione ed esperienza. In lavorazioni su macchine utensili (tornitura, fresatura, rettifica, ecc.) trasciatura, verniciatura, montaggio, saldatura, fucinatura, fonderia ecc. Oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Sicura stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 252 — 20100 Milano ». 50038

PANETTERIA pasticceria cerca commessa abilissima. Telefonare 480-546.
PANIFICIO cerca commessa pratica al mattino. Telefonare 290-488.
PELLICCERIA foderatrice pratica laboratorio. Via Saluzzo 30, Torino.
PETTINATRICE cerca apprendista pratica. Telef. 688-827 ore lavoro.
PICCOLA famiglia cerca tuttofare zona S. Rita ore mattino. Tel. 776-482.
PICCOLA famiglia zona Crocetta cerca tuttofare ore o giornata, ore 8-19. Telefonare 581-715.
PASTICCERIA « G. Pfaltsch », via Sacchi 42, telefono 589-406 cerca: aiuto pasticcere anche ex panificatore pratico forno, aiuto pasticcere qualsiasi età, apprendista pasticcere, donna addetta laboratorio pasticceria, presentarsi martedì giovedì.
PENSIONATO, cercasi mezza giornata (mattino) tramezzista bar. Telefonare 588-314. 81017
PICCOLA autorimessa cerca guardiano notturno pensionato. Tel. 727-529.
PIZZAIOLO e cameriera sala urgente. Telefonare 43-930/0175.
PORTINAIA coniugata mezza età cercasi per casa non moderna zona Porta Nuova. Telefonare 581-512.
PRIMARIA industria cioccolato cerca fattorino cacao ci nocciole. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3425 — 10100 Torino ».

PULITORI cercasi anche mezza giornata. Telef. 621-183.
RAGAZZE-A lavori domestici amante bambini, fissa o giornata cercasi, zona Crocetta. Telefono 501-247.
RAGAZZO-A quindicenne per lavori ceramica e commissioni. Iniziali 7000 Inda, via Barbaroux 4.
RAGAZZO e ragazza sedicenni assume pasticceria. Corso Re Umberto n. 46. Telefonare 582-825. 80263
RISTORANTE Martino cercasi ragazzo lavapiatti e ragazza per sala, ogni domenica giornata di riposo. Telefonare 276-796.
SALDATORI, carpentieri veramente capaci in costruzioni meccaniche assume Devalle, corso Trapani. Telefonare 575-875.
SARTORIA cerca aiutantina, abile lavorante, pantalonaie esterni. Telefonare 510-348.
SIGNORA sola zona Statuto cerca fissa referenziatissima. Telefonare 577-668. 80086
SOCIETÀ in forte sviluppo cerca abilissimo personale con capacità organizzative nuovo vendita a domicilio stipendio più alte provvigioni. Telefonare 674-920 ore 14-15 669-423.
STABILIMENTO in Borgaro Torinese assume abili falegnami. Presentarsi: Soc. Audasso, via Stroppiana 15, Borgaro.
TAGLIATORE confezioni giovane intelligente volonteroso cerca subito importante industria impermeabili di Cascine Vica (Rivoli). Tel. 950-250.
TINTORIA cerca abile stiratrice. Lancia 15, telef. 389-098.
TIPOGRAFIA cerca impressore 1, 11, III categoria. Telefonare 940-252 Chieri.
TORNITORE e rettificatore officina meccanica zona Moncalieri. Telefonare 644-637. 80145
TORNITORE o fresatore qualificato desiderasi apprendere su alesatrice cercasi via Andorno 31 Torino.
TORNITORI aggiustatori 1ª, 2ª categoria cerca Arischiappa, corso Vercelli 501. 79575
TORNITORI 1a e 2a categoria cerca Ditta costruzioni Meccaniche. Presentarsi o scrivere CAMUT via Antonelli 32 Collegno.
TUBISTI aiutanti apprendisti cercasi impianti industriali lavori subito paga massima. Telef. 213-896 ore 19-20.
TUBISTI aiutanti e apprendisti cercasi. Telefonare 285-279 ore pasti.
TUTTOFARE abile pratica bambini cercasi. Ottima trattamento. Telefonare 758-097.
TUTTOFARE abile referenziatissima fissa o giorno disposta trasferirsi cerca famiglie signorile, ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3350 — 10100 Torino ».
TUTTOFARE cercasi coniugi con bambini. Telefonare 537-369, ore pasti.
TUTTOFARE cercasi tre adulti Crocetta referenziata mezz'età fissa oppure orario feriale 7,30-17,30, festivo 6-14. Telefonare 531-332. 80087
TUTTOFARE referenziata tre ore mattino cerca signora sola. Telefonare 512-376.
UFFICIO cerca ragazzino ragazzina quindicenne zona piazza Rivoli. Telefonare 767-682.
90.000 offro a tuttofare fissa referenziata. 889-412 ore pasti. 200.000 mese offro a persona capace costruzioni stampi lamiera oppure tirnista o pensionato 4 ore giornaliere. Telefonare 293-358.

⑯ Piazzisti - Rappres.

ABBISOGNACI rappresentanti materiali antincendio, zone libere, con clientela. Unimas, corso Vittorio Emanuele 108. 2001
AD attivi dotati automezzo affidiamo campionario profumi cosmetici anche abbinamento buona sistemazione. Telefonare 80-623. 80008
AFFERMATA industria tintoree desterivi specializzata vendite regolo cerca concessionari regionali dispongano magazzino automezzi. Assicurasi forti guadagni. Scrivere: Effepi, via Fraboso 5, Torino.
ASSUMIAMO subito venditori introdotti settori autoricambi elettrodomestici disciti per abbinamento articolo consumo, selezionissimo anche un venditore diretto; ottime condizioni, massima serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3581 — 10100 Torino ».
CASA edilizie cerca produttori ambosessi, con e senza patente, in possesso scuola media, lavoro organizzato in provincia. Si offre possibilità elevati guadagni. Si preferisce residenti in provincia. Telef. 492-810.
CASA farmaceutica cerca rappresentante introdottissimo presso farmacie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9018 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA petrolifera, importanza nazionale, gruppo Montedison cerca agente vendita zona comprendente Chieri, Moncalieri, Pinerolo, Carmagnole, Carignano e circondario. Assicurasi fisso mensile 100.000 oltre provvigioni. Assegnasi autovettura. Clientela esistente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3362 — 10100 Torino ».
INTRODOTTO maglierie, mercerie buona clientela medio fine rebbe offerte adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3407 — 10100 Torino ». 81013
NOTA industria alimentare cerca piazzisti introdotti Torino, Cuneo, Alessandria. Telef. 724-864.
RAPPRESENTANTE militarmente offresi aiuto rappresentante tessuti confezione. Telefonare 484-139.
RAPPRESENTANTE offresi seria affermata ditta Torino provincia scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3570 — 10100 Torino ».
RATTOX nuovo ratticida efficacissimo. Cercansi agenti vendita diretta consumatori. Scrivere: Fivat, Castiglione 6 bis, Torino.
GATTA grigia bianca rosso smarrita Entreves Courmayeur ricompensa. Telefonare 89-981.
MANCIA riportando setter femmina smarrita Volvera. Telef. 667-166.
MOTOCICLETTA Gilera 500 cc TS 20636 irreperibile. Telef. 339-117. Mancia. 80889
RICOMPENSA: ritrovando cane Lassie bianco grigio femmina, Telefonare 344-217. 80799
TROVATA cagna Setter bianconera. Telef. 260-902. 79697

⑱ Smarrimenti

GATTINA siamese con collare smarrita zona Crocetta. Telefono 500-919.

⑱ Informazioni

A.A.A.A. MAURIZIO Emma controlli infedeltà documentate. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 682-110, 652-876, via Pio V 20.
A.A. MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni informazioni. Ricerche Italia, Estero. 5-1007
A. AIRIT MAX-MEO. Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, incarichi prematrimoniali, privati, industriali, Italia - Estero, Re Umberto 54, tel. 599-034, 589-510.

Desiderate un'auto?

IL NOSTRO LISTINO E' UNA QUOTAZIONE REALE DELLE NOSTRE EFFETTIVE DISPONIBILITA' E NON UN GENERICO LISTINO INFORMATIVO. A GARANZIA DEL CLIENTE I NOSTRI PREZZI SONO FISSI E SONO INDICATI SU OGNI AUTOVEICOLO ESPOSTO. LE NOSTRE AUTO SONO GARANTITE DA CERTIFICATO SCRITTO CHE ASSICURA ASSISTENZA E RICAMBI GRATUITI.

VW 1200 (1965)	L. 280.000	900 F (1968)	L. 360.000	124 (1968)	L. 345.000
850 (1969)	» 650.000	500 L (1969)	» 495.000	1100 R (1967)	» 595.000
850 (1968)	» 570.000	500 F (11 mesi)	» 355.000	1100 R (1968)	» 650.000
850 (1967)	» 495.000	R4 (1966)	» 370.000	500 (1966)	» 295.000
850 (1967)	» 455.000	Escort (1968)	» 710.000	500 (1966)	» 290.000
Anglia (1964)	» 230.000	600 D (1966)	» 385.000	500 (1965)	» 245.000
Fulvia (1964)	» 400.000	1500 (1966)	» 525.000	500 (1966)	» 270.000
Fulvia (1965)	» 490.000	Taunus S.W. (1966)	» 580.000	850 spec (1968)	» 630.000
Prinz (1965)	» 385.000	Simca (1967)	» 580.000	850 coupé (1967)	» 599.000
125 (1967)	» 785.000	124 (1966)	» 590.000	850 coupé (1967)	» 610.000
125 (1967)	» 710.000	124 (1966)	» 540.000	Simca 1000 (1967)	» 525.000
125 (1967)	» 795.000	124 (1966)	» 610.000	Mini (1967)	» 630.000
Bianchina (1966)	» 535.000	124 (1967)	» 640.000	Anglia TO (1966)	» 425.000
Cortina S. Wag (1964)	» 295.000	124 (1967)	» 695.000	900 F (1968)	» 359.000
Cortina (1963)	» 190.000	124 (1967)	» 700.000	Giulia 1300 (1966)	» 580.000
850 (1967)	» 480.000	124 (1968)	» 730.000	Giulia 1300 (1966)	» 530.000
500 F (1967)	» 330.000	124 (1968)	» 760.000	Giulia 1300 (1966)	» 600.000
500 F (1967)	» 305.000	124 (1967)	» 790.000	850 coupé (1965)	» 495.000

Ed altre mille automobili alle migliori condizioni di pagamento nelle nostre esposizioni aperte anche nelle mattinate dei giorni festivi.

AUTOMARKETS: in ogni punto di Torino c'è. C. Giulio Cesare 229; C. Raffaello 7; C. Principe Eugenio 11 e ad Ivrea, C. Vercelli 222.

AUTOMARKETS: Centralino telefonico per informazioni 510-569.

CERCASI rappresentante per giro vendita avviato 4 ore mattino. Telefonare ore 12-13 489-197.
CERCASI rappresentanti, Torino-Piemonte, introdottissimi carrozzerie industrie. Telefonare 669-800.
INDUSTRIA alimentare cerca abili elementi introdotti industrie et comunità anche abbinamento, forti utili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 438 — 10100 Torino ».
INFORMAZIONI commerciali, istituto di Milano cerca produttore vendita abbonamenti, con eventuale esclusiva regionale. Indicare curriculum vitae, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 30 — 20100 Milano ».
SOCIETA' internazionale prodotti tecnochimici edilizia cerca agenti fiduciari per Cuneo ed Alessandria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 349 — 10100 Torino ».
TRENTASEIENNE rappresentante offresi, dinamismo volontà cultura, Torino-Piemonte, inquadramento sindacale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9029 — 10100 Torino ».

CITROËN Controllo 1969

L. 290.000! Differenza 12/24 mesi

...e d'ora in poi
Garanzia 6 mesi

s.a.s.
Franscar
concessionaria
Citroën

Citroën - C.so Vitt. Emanuele 208 - Tel. 758.282 - Torino

⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE dimagranti, massoterapia. Tel. 471-661.
ASSICURAZIONE benessere massaggi generali accurati abbronzatura vapozone. Telefono 535-750.
ESTETICA callista via Antonio Cecchi 47 scala destra secondo piano. **MASSAGGI** docce sauna. P. Micca 9, sinistra 3º piano, tel. 512-344.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO noi vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite visitateci Montalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.
A.A.A.A. CORSO Svizzera 63, tel. 745-213, Mini, Prinz, Autobianchi, consegne rapide. Giulia super, Fulvia coupé, 124 S, 124, 1500 S, 850 familiare, Bianchina, giardiniera, furgoni 238, 600 T. (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, A. 112, Innocenti, Simca, Garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto Festivi.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincaruato qualsiasi autovettura Voi siete cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincaruato Automobili Torino Corso F.po Oddone 68. Tel. 485-274, 488-213 (anche mattinata festivi).
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500-600 da L. 100.000 in su lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia Flavia Appia vendiamo Montalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300 1600 Super sprint spyder 1750 vendiamo Montalcone 141 sempre aperto.
A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardiniere panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Montalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261, piazza Bengasi vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa senza anticipo. Pagamento 24 mesi.
A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 senza anticipo rateazioni, 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa visitateci.
A.A.A. SENZA anticipo cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di Lanzo Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II o III serie, assortimento, 850 berlina e coupé, 1100.
A.A.A. 850 Spyder, 850 Sista Spring, Mini Cooper, Mini Minor, Fulvia Coupé, Porsche 912 vendiamo permutiamo Corso Agnelli 22. Telefonare 361-993.
A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci Automercato Montalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo Montalcone 141 angolo Siracusa.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100T carico trasliamo, Volkswagen previsco furgone e camioncino 900T camioncino 850 familiare. Rateazioni.
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con acuti locali modernamente attrezzati per garanzia dei nostri clienti. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni Corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi).
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 75S, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D, Corso Agnelli 22. Tel. 353-632.
A.A. OCCASIONISSIME Mini 1M3 Simca 1450 Renault Ford Opel senza anticipo vendiamo Montalcone 141.
A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura; vasta gamma autoccasioni; facilitazioni pagamento. SAIE, corso Giulio Cesare 202.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata nolalo in sede. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il Massimo? Società Lincaruato Corso Principe Oddone 68.
AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773-985.
BOGGETTI vende siempre cambia automobili nuove occasioni. Garanzie facilitazioni via Madama Cristina 58. Telefonare 659-819.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateizzando vicinissimi corso Principe Oddone 68.
CITROEN Ami 8 '68 Dyane 4, Dyane 6, Ami 8, Ami 6 Week-end, ID 19, DS 21 Pallas, consegne pronte, Citroen Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 759-818.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225 Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti nolalo in sede. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 (vicino corso Vercelli).
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 35.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.
DAF - Assistenza - Corso Casale 466.
DAF - Esposizione - Corso Belgio 146.
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincaruato Automobili Torino Corso Principe Oddone 68.
FIAT 124 S semestrale, verde, impianto gas, accessoriata, perfetta, vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.
FIAT 682 N 3 tre assi ribaltabile perfetto, Esadelta 3 assi ribaltabile vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 593-182.
FIAT 850 blu, 6 mesi, ottime condizioni vendo. Telefonare 961-497.
FLAVIA 1800 iniezione blu 30.000 km. vendesi. Telef. 238.705.
FULVIA coupé, Fulvia GTE, 124 spyder, GT junior, GT 1600, garanzia semestrale vendiamo senza anticipo Corso Dante 193.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.
GARANZIA in più comprando da chi al qualificato. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento SAIE, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.
FURGONI 600 T revisionati vendo permuto, rateizzo da 200.000. Telefonare 793-656 pasti.
GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi o nuove da Autodestefani corso Grosseto 55.
INDIRIZZO cliente per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, Corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 293-992.
MERCEDES Pagoda 280 SL 5 mesi vendo privato. Telefonare 724-797.
MERCEDES 220 SE unico proprietario interno pelle pochi km vendo 750.000. Visibile: autorimessa via Remier 33. 2001
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, Concessionaria Corso Agnelli 22, Telefonare 353-632.
NUOVI modelli Simca 1970 concessionaria Rubeo vende, cambia, rateizza, consegne immediate. Unione Sovietica 187, telef. 324-547.
OCCASIONE vendo Flavia 1,8 iniezione 1966, Telef. ore ufficio 331-387.
OCCASIONISSIMA 1100 D come nuova 260.000; 600 D ottima 195.000. Facilitazioni. Telefonare 380-212.
OCCASIONISSIME alfa Italcar BMW Turati 65, 1600 GT, 2000 Tiiux, 2000 Usa.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia, Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Montalcone 141 (sempre aperto). 5-1658
OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da L. 250.000. Facilitazioni di pagamento. Sale, Concessionaria Opel corso Giulio Cesare 202. 5-1527
OPEL, Opel, Opel. Massano, via Susa 25, vendita rateazioni, assistenza.
PRINZ sport perfetta vendo. Delfi, uff. 3672/234, Ivrea.
PRIVATAMENTE 600 perfetta bellissima 1963 gommatissima 160.000. Telefonare 660-349.
PRIVATI attenzione! Società Lincaruato necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68. Telefoni 488-213.
PRIVATO a privato vende Mini T. 1966 anche rate. Maggiorino, corso Moncalieri 17.
PRIVATO: vendo Autocarro Fiat 625 q.li 25 occasionissima. Telefonare 620-989.
PRIVATO vende bellissima R 8 perfette condizioni 2.500. Telefonare 762-443.
PRIVATO vende bellissima 500 modello '64 500. Telef. 765-011.
PRIVATO vende Citroën ottimo stato. Telefonare 998-524. 80115
PRIVATO vende privato 124 special bianca semestrale. Telef. 720-182 ore pasti. 2001
PRIVATO vende 500 bianca semestrale. Telefonare 724-823 ore pasti.
PRIVATO vende 500 F 18 mesi km. 9000 reali. Telefonare 610-574.
PRIVATO vende 500 L aragosta semestrale. Telefonare 341-385.
PRIVATO vende 850 Special mesi 15. Telefonare 967-857.
PRIVATO vende 1300 azzurra ottimo stato 50.000 km. Tel. 396-844.
PRIVATO vende 1500 '65 bellissima perfetto ordine 295.000. Telefonare 545-837.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria FIAT SAVA Mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefono 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolfi. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat Lancia Alfa Nuove usate garantite Montalcone 141 sempre aperto.

URGENTE. Compriamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti. Notalo in sede. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

VENDESI Fulvia coupé 1967. Telefonare 340-455.
VENDESI spider Alfa Romeo 2000. Telefonare 535-525.
VENDESI 500